Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Domenica, 18 giugno 1972
Anno 91 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 7854 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

UN RIPENSAMENTO IMPROVVISO DI LA MALFA SU PRESSANTI SOLLECITAZIONI DEL PRESIDENTE INCARICATO

IL PRI ENTRERÀ NELLA MAGGIORANZA E APPOGGERÀ IL GOVERNO CENTRISTA

La decisione avallata dal consiglio nazionale del partito ma non all'unanimità - E' stata una lettera di Andreotti richiamante la gravità della situazione a determinare la nuova linea - Forse già domani l'inizio delle consultazioni



Telefoto Ansa
Roma — L'intervento di Ugo La Malfa al consiglio del PRI

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 17

Una improvvisa schiarita ha oggi notevolmente aumentato le possibilità di Andreotti di formare un governo di centro. La Malfa, accogliendo le tesi esposte dal presidente incaricato in una lettera a lui diretta, ha accettato di entrare nella maggioranza accanto alla DC, al PSDI e al PLI, pur decidendo di non partecipare direttamente al governo. Il consiglio nazionale del PRI ha avallato la proposta del segretario.

Pertando Andreotti riprenderà, la prossima settimana, le consultazioni con i partiti interessati alla soluzione della crisi. Si tratterà di definire le linee di impostazione programmatica che erano già state tratteggiate in precedenza. A tale scopo Andreotti sta preparando un documento contenente una elencazione più precisa degli impegni, sulla base dei quali il presidente incaricato conta di costituire il governo tripartito DC - PSDI - PLI con l'appoggio esterno dei repubblicani. Un tale governo si reggerebbe alla Camera su una maggioranza di 334 parlamentari su un plenum di 630, con uno scarto di 38 voti. Minore invece appare la maggioranza al Senato: 167 su 322; lo scarto quindi sarebbe di soli dodici voti. Le consultazioni dovrebbero riprendere lunedì, o al massimo martedì. E veniamo ai dettagli.

Il consiglio nazionale repubblicano ha approvato a maggioranza (59 voti favorevoli, 4 contrari e 11 astenuti) un documento che rispecchia la relazione del segretario politico La Malfa, il quale aveva proposto che il PRI appoggiasse dall'esterno un governo tripartito, formato da democristiani, socialdemocratici e liberali. Il documento è stato approvato con l'astensione, tra gli altri, del vicesegretario Battaglia il quale, secondo voci circolanti a Montecitorio questa sera, avrebbe intenzione di dimettersi dalla carica.

Alla revisione della posizione negativa assunta da La Malfa, dopo che le sinistre democristiane si erano pronunciate contro la soluzione centrista, si è arrivati nell'arco di questi ultimi giorni di intenso lavoro del presidente del consiglio incaricato Andreotti e del segretario della DC Forlani. Già nella giornata di ieri le ipotesi alternative a quella centrista erano apparse irrealizzabili ad Andreotti per le troppe difficoltà esistenti. Sia il monocolore, sia il tripartito aperto bilateralmente, cioè al PLI e al PSI, dovevano superare una serie di posti dall'una o dall'altra delle forze dell'arco democratico, in maniera tale da non consentire praticamente soluzioni.

Nel corso degli incontri avuti nella mattinata di ieri con Tanassi e Malagodi, Andreotti aveva chiesto ai suoi interlocutori quale fosse la loro opinione circa un possibile appoggio esterno del PRI. Non risulta invece che Andreotti ne abbia parlato con il socialista Bertoldi. Tanassi e Malagodi hanno praticamente assentito, rinviando tuttavia ogni decisione al voto del consiglio nazionale repubblicano, e quindi alla capacità della DC di convincere La Malfa.

Nel pomeriggio di ieri La Malfa riceveva dallo stesso Andreotti una lettera che stamane il segretario repubblicano ha letto al consiglio. In essa si afferma esplicitamente che le soluzioni alternative (tripartito o monocolore a maggioranza precostituita o non) sono risultate non solo inesistenti, ma commentate duramente proprio da coloro che dovrebbero in ipotesi votarle o consentirle.

La Malfa si consultava con alcuni esponenti del suo partito, Bucalossi, Compagna e Biasini, in particolare i primi due, membri della direzione, si dicevano favorevoli alla soluzione prospettata. Anche Biasini aderiva. Battaglia, che poi in sede di consiglio si è astenuto, era invece di diversa opinione, sostenendo che l'unica via possibile per non perdere il contatto con i socialisti era quella del tripartito aperto bilateralmente. In serata poi La Malfa veniva raggiunto telefonicamente da Forlani, il quale gli aveva illustrato — a quanto si dice — anche la situazione emersa nel suo partito, nella riunione dei segretari provinciali, in cui l'ipotesi di un ritorno dei liberali al governo era stata accolta con estremo favore.

Stamane, mentre iniziavano i lavori del consiglio repubblicano, Andreotti aveva un secondo colloquio con Tanassi — che nel pomeriggio di ieri aveva consultato la segreteria del partito, presente Saragat — e questi, a quanto risulta, ha accettato, sia pure con una certa prudenza, la soluzione proposta da Andreotti. Al termine del colloquio, infatti, Tanassi è sembrato quanto mai ottimista circa la possibilità di soluzione della crisi. «Ci sembra — egli ha detto ai giornalisti — che il presidente incaricato lavori certamente con impegno e forse anche con prospettive positive per la soluzione della crisi».

Non è certo che la soluzione sia per il PSDI l'ideale, in quanto — così appare — il PRI finisce per divenire il «garante a sinistra» della nuova compagine. Infatti, da fonte socialdemocratica si commenta stamane la decisione repubblicana in maniera «attendista». Si è in attesa delle decisioni del presidente incaricato — si osservava — e quando verran-

Vice

Continua in 2.a pagina

LA LETTERA DI ANDREOTTI

Emergenza economica e minaccia terroristica

Roma, 17

Nella lettera inviata a La Malfa, l'on. Andreotti, dopo aver richiamato i motivi che determinarono lo scioglimento anticipato delle Camere (preoccupante disordine pubblico, evidenziato deperimento economico e necessità di una robusta azione di ripresa), afferma che ora si tratta di far fronte alla situazione «senza incomprensibili ritorni al passato e con uno sforzo deciso di costruttiva azione democratica».

«Le caratteristiche eccezionali di questo momento — oltre l'emergenza economica e la minaccia terroristica, sono da considerare l'indifferibile adeguamento alla Comunità europea e l'avvio di un rapporto fecondo tra amministrazioni regionali e amministrazione statale — spiegano palesemente la validità dell'auspicio di un'ampia collaborazione tra tutti i partiti dell'arco democratico. La Democrazia cristiana aveva concordato in pieno su questa linea e non vi si è discostata anche quando i socialisti l'hanno pregiudizialmente rifiutata.

«La piattaforma da Forlani e da me proposta, che la direzione ha approvato con una larghissima maggioranza e senza il minimo d'impegno di lealtà nei dissenzienti, vuole appunto salvaguardare questa possibilità di cooperazione tra i cinque partiti, anche se i socialisti restano alla opposizione. E' una strada responsabile, che guarda davvero agli interessi fondamentali del nostro Paese. Socialdemocratici, liberali e democristiani consentono su questa ipotesi di soluzione della crisi, ed io mi auguro vivamente che voi possiate, nel consiglio nazionale, superare le difficoltà avanzate nei giorni scorsi.

«Io credo — conclude la lettera dell'on. Andreotti — che in questa difficile congiuntura la aspirazione profonda degli italiani alla tutela del lavoro e ad una vita non insidiata politicamente o criminalmente, debba guidarci più che le tradizionali formule o classificazioni».

LA GALLERIA DELLA STRAGE



Telefoto Ansa-Upi
Soissons — Il corpo di una delle vittime del disastro ferroviario in Francia, all'uscita della tragica galleria di Vierzy: il bilancio della catastrofe non può essere ancora precisato

LOTTA DISPERATA DA VENERDI' SERA PER POTER DISTRICARE UN IMPRESSIONANTE GROVIGLIO DI LAMIERE

Catastrofico schianto in un tunnel tra due treni francesi: cento morti?

La volta della galleria è crollata sui binari facendo deragliare un «espresso»: subito dopo un altro convoglio è piombato a cento km all'ora sui vagoni stracarichi di passeggeri - Recuperati fino a ieri sera 46 cadaveri ma molti altri sono intrappolati nelle carrozze contorte, assieme a un numero imprecisabile di sopravvissuti

Parigi, 17

Agghiacciante disastro ferroviario, ieri sera, in Francia: la volta di una galleria sulla linea Parigi - Laon è crollata e una massa di terra e detriti si è abbattuta sui sottostanti binari, mentre dalle opposte direzioni giungevano a forte velocità due convogli. Il primo, l'espresso Laon - Parigi, si è schiantato contro il «muro» di macerie ed è deragliato; subito dopo il Parigi-Laon, proveniente in senso inverso, l'ha investito a 100 chilometri all'ora.

E' stata una carneficina: con uno schianto apocalittico vagoni e vagoni si sono incastrati l'uno nell'altro in modo inestricabile, dilaniando decine e decine di persone. Questa sera, a 24 ore di distanza dalla sciagura, nella galleria si continua a lavorare, sotto il continuo incubo di nuove frane, per recuperare tutti i morti e per salvare i sopravvissuti, ancora intrappolati nell'ammasso di lamiere.

Alle 22 di stasera, le cifre ufficiali del disastro erano di 46 morti e 70 feriti finora liberati: ma già si sapeva che almeno altri 17 cadaveri si trovavano in un vagone che le squadre di soccorso non erano ancora riuscite ad aprire. Da un'altra vettura irraggiungibile si avevano segni di vita, mentre in una terza — anche essa fuori della portata dei soccorritori — giacevano probabilmente altri cadaveri: secondo alcune voci, il bilancio finale delle vittime potrebbe ascendere a oltre cento morti.

Teatro della catastrofe è stata la galleria di Vierzy, lunga circa 1400 metri, situata circa 80 chilometri a Nord di Parigi; il crollo della volta è avvenuto verso le 21.50 di ieri, in un punto nel quale erano in corso lavori di riparazione: un'imponente massa di macerie, per una lunghezza di 12 metri, si è abbattuta sui binari mentre si avvicinavano due elettrotreni stracarichi di passeggeri (a quanto sembra 500 persone in tutto, come ogni fine di settimana). Il primo convoglio — come si è detto — ha urtato i detriti ed è deragliato, bloccando il tunnel. A questo punto, le conseguenze avrebbero potuto essere limitate se, subito dopo, il secondo treno non fosse piombato in velocità sui vagoni usciti dai binari.

L'urto è stato violentissimo: i vagoni dei due convogli, al centro della galleria, hanno formato un ammasso impressionante di ferraglie. Tre vagoni, proiettati verso l'alto, hanno letteralmente perforato la volta della galleria, fuoruscendo di almeno due metri dalla soprastante collina. Le operazioni di salvataggio hanno potuto avere inizio quasi subito, in quanto un sopravvissuto è riuscito a disimpegnarsi da solo, a uscire dalla galleria e a dare l'allarme. Gemiti, grida di dolore, corpi mutilati, sangue dappertutto, i superstiti bloccati tra le lamiere, in stato di profondo choc: questo è stato lo spettacolo cui si sono trovati di fronte i soccorritori. «Mancava l'aria — ha raccontato un medico, mentre si riposava per qualche minuto, sfinito — e quasi non ci si vedeva: per evitare esplosioni, causate dalle emanazioni di gas, abbiamo dovuto rinunciare a portare nella galleria i gruppi elettrogeni. Era una visione da incubo: per estrarre dai rottami certe persone ancora in vita abbiamo dovuto sezionare dei cadaveri, che ci impedivano di raggiungere i superstiti».

L'opera di soccorso è proseguita in condizioni un po' migliori verso le 4 del mattino, quando gruppi di militari sono riusciti a aprire un ampio foro nella volta della galleria, permettendo un più rapido ricambio dell'aria: all'alba, i vigili del fuoco non potevano però ancora utilizzare strumenti elettrici. La necessità di tagliare le lamiere contorte con le seghe a mano ha rallentato l'opera di soccorso, mentre dai rottami si levavano i gemiti e le grida di aiuto di numerose persone rimaste bloccate.

«Sono riuscito a strisciare fino all'uscita della galleria — ha detto uno dei passeggeri del treno, rimasto miracolosamente indenne —, ho contato circa una ventina di cadaveri ancora non recuperati. Il vagone nel quale mi trovavo era affollatissimo: ad un certo punto c'è stato un grande colpo, e poi si sono udite grida di dolore da tutte le parti. A essere rimasti illesi, nel mio vagone, siamo stati solo in tre o quattro. Abbiamo veramente avuto fortuna».

Per tutta la giornata, centinaia di soccorritori hanno continuato la loro opera, nel disperato tentativo di trarre in salvo i feriti ancora prigionieri dell'ammasso di lamiere contorte. In serata, sotto il tunnel si trovavano certamente tre persone ancora in vita: una donna, che ha il bacino imprigionato e che i soccorritori cercavano di liberare sezionando le lamiere con una sega a mano; un uomo, che non è stato ancora esattamente localizzato, ma che ha comunicato gridando il suo nome e il suo indirizzo; e un altro viaggiatore, di cui sono state udite le grida. Ma due o tre bambini, che per tutta la mattinata avevano gridato e pianto, non hanno poi dato più alcun segno di vita.

«Bisogna fare in fretta, il più in fretta possibile» ha detto un medico, ricordando che, in simili catastrofi, un essere umano non può sopravvivere più di 36 ore. Per questo, col passare del tempo, i soccorritori hanno iniziato a esporsi a sempre più gravi rischi, poiché sulla loro febbrile avanzata grava la minaccia di nuovi crolli, che potrebbero essere fatali non solo per i feriti, ma per le stesse squadre di soccorso. Nonostante tutto, comunque, occorre prendere alcune precauzioni, che diminuiscono l'efficacia dei soccorsi: tecnici, vigili del fuoco e militari che vi partecipano debbono lottare con le mani o con attrezzi leggeri, per evitare vibrazioni.

I cadaveri recuperati finora, come si è detto, sono 46: riposano tutti nella cappella dell'ospedale di Soissons, la cittadina più vicina al luogo del disastro. Almeno una decina dei morti sono giovani sui vent'anni. Nella catastrofe è perita anche una giovane coppia, Chantal e Gerard Jeanguyot, sposati da appena qualche mese. L'ospedale di Soissons è mobilitato interamente per portare soccorso ai feriti, alcuni dei quali sono in gravissime condizioni: è da ieri sera alle 22 (il primo ferito arrivò all'ospedale da solo, a piedi, con il cuoio capelluto staccato) che medici e infermieri lavorano senza interruzione.

Questa sera alla televisione francese, dalla quale sono state mostrate immagini agghiaccianti della sciagura, i responsabili delle ferrovie francesi hanno dato la versione ufficiosa della vicenda, che è destinata certamente a essere confermata dall'inchiesta ufficiale: un'imponente massa di terra e di detriti è caduta sui binari mentre dalle due opposte direzioni provenivano a forte velocità i due convogli; non c'è stato nulla da fare. La versione sembra essere confermata anche da un macchinista di uno dei due treni, che non molte ore fa è stato estratto dalle macerie e dai rottami; egli e alcuni altri sopravvissuti hanno confermato che il disastro si è svolto in due tempi: l'espresso Laon-Parigi è deragliato, e immediatamente dopo il treno proveniente in senso inverso l'ha investito.

Da notare che la tragedia avrebbe potuto avere dimensioni ancora più gravi se il turno di notte degli operai che lavoravano nella galleria si fosse trovato già al lavoro: essi sono sfuggiti alla morte solo per pochi minuti. Uno degli operai addetti ai lavori in galleria ha detto: «Da diverse settimane stavamo rifacendo la volta. Per evitare che le pietre si staccassero, installavamo un traliccio e lo coprivamo di cemento. Ieri sera, arrivando per il turno di notte, ho visto passare il Laon-Parigi. Stavo preparando il compressore. Non ho visto e sentito nulla, solo quando ho visto arrivare di corsa il capotreno che gridava. "un incidente, un incidente!", ho appreso che c'era stata la sciagura».

A tarda sera, uno dei soccorritori ha dichiarato ai giornalisti che un'intera vettura ferroviaria delle otto coinvolte nella collisione è tuttora completamente bloccata dalle macerie; egli ha aggiunto: «Non sappiamo quante persone vi siano all'interno della vettura, ma il numero dei morti probabilmente raggiungerà il centinaio, dato il ritmo al quale stiamo trovando cadaveri». Uno dei medici giunti sul posto ha dichiarato che nel relitto vi sono molte persone tuttora in vita, tra cui una giovane donna incinta.

(Ansa - Afp - Reuter - Upi)



Telefoto Ansa-Upi
Soissons — La violenza dell'urto ha fatto schizzare verso l'alto i vagoni, mandandoli a schiantarsi contro la volta

CONCLUSO L'IMPEGNO SUI VARI FRONTI BELLICI TERRESTRI

Si ritirano dal Vietnam gli ultimi fanti americani

Ormai la guerra vede impegnate soltanto le forze aeree e navali degli Stati Uniti - Ancora «stop» ai raid sopra il 20.o parallelo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Saigon, 17

Il comando americano ha iniziato oggi il ritiro dell'ultima brigata di fanteria che si trova ancora nel Vietnam meridionale, ponendo così ufficialmente fine alla presenza delle forze americane sui fronti terrestri della guerra vietnamita; da parte degli S.U. continua tuttavia l'impegno militare per quanto riguarda la guerra aeronavale, una guerra che vede attualmente in azione ben centomila giovani americani.

Secondo le notizie pervenute a Saigon, la 3.a brigata della 1.a divisione di cavalleria aerea — che era dislocata in una zona a Nord della capitale — ha cominciato oggi a ritirarsi dalla zona di guerra; la rivelazione è stata fatta meno di 24 ore dopo che il comando USA aveva annunciato l'inizio del ritiro di un'altra brigata, la 196.a, da Da Nang: alcune fonti hanno riferito inoltre che sette squadriglie dell'aviazione e della marina, di base a Da Nang, hanno cominciato a trasferirsi, per continuare le loro operazioni, in tre basi in Thailandia.

Queste decisioni sono state prese allo scopo di ridurre gli effettivi delle truppe americane nel Vietnam, entro la fine del corrente mese, a non più di 49 mila uomini, secondo l'ordine del Presidente Nixon (l'ultima cifra ufficiale relativa agli effettivi americani comunicata dal comando di Saigon, era di 61 mila 900 uomini all'1 giugno scorso). Ma, mentre Nixon sta eliminando le forze terrestri americane nel Vietnam, egli ha praticamente raddoppiato quelle aeree e navali che operano dalle basi in Thailandia, a Guam e a Formosa, e dalle unità della Settima Flotta, al largo delle coste vietnamite, in appoggio alle forze di terra sudvietnamite impegnate a bloccare l'offensiva comunista nel Sud.

Insieme all'annuncio del ritiro degli ultimi soldati di terra americani, il comando USA di Saigon ha reso noto oggi che le forze aeree e navali americane hanno continuato a bombardare il Vietnam del Nord, evitando di superare il 20.o parallelo, che attraversa il paese 113 chilometri a Sud di Hanoi, e ciò allo scopo di compiere un gesto di buona volontà (e, al tempo stesso, di scongiurare possibili incidenti) durante la visita del Presidente sovietico Podgorni nella capitale nordvietnamita, visita che — secondo le ultime notizie — è stata prorogata di altre 24 ore e si concluderà pertanto domani, e non oggi come si prevedeva originariamente.

Oggi intanto, ad Hanoi, una dichiarazione del ministero nordvietnamita della conservazione delle acque ha reso noto che vi saranno da temere «gravissime perdite» tra la popolazione civile se verrà proseguita quella che il documento stesso definisce «la premeditata politica americana di bombardamento delle dighe e delle opere irrigue» del paese. La dichiarazione, diffusa dall'agenzia di stampa nordvietnamita, afferma che, dal 10 aprile al 10 giugno, gli aerei americani hanno bombardato, in 68 occasioni, 32 importanti dighe su grandi fiumi e 31 opere irrigue: la dichiarazione precisa che, durante gli attacchi aerei, sono state sganciate complessivamente 675 bombe di vario tipo, mentre le navi da guerra hanno sparato centinaia di proiettili di grosso calibro.

A. P.

LE DUC THO PRECEDE Kissinger a Pechino

Hongkong, 17

A sole 48 ore dall'arrivo a Pechino di Henry Kissinger, consigliere speciale di Nixon, il principale negoziatore nordvietnamita alla conferenza di Parigi, Le Duc Tho, è giunto oggi nella capitale cinese (come riferisce «Nuova Cina», captata a Hongkong), dove è stato accolto da Ciang Ciun-ciao, membro delll'ufficio politico del PC cinese, e da Ciao Kuan-hua, vice-ministro degli esteri cinese.

Alcune ore dopo l'arrivo di Le Duc Tho, Ciang ha offerto in suo onore un banchetto che, secondo «Nuova Cina», si è svolto «in un'atmosfera di calorosa amicizia». Nei brindisi che sono stati pronunciati, i due dirigenti hanno sottolineato «il costante consolidamento e lo sviluppo dell'amicizia rivoluzionaria e dell'unità impegnata dei due partiti, Paesi e popoli della Cina e del Vietnam» e le «grandi vittorie conseguite dal popolo vietnamita nella sua lotta contro l'aggressione americana e per la salvezza nazionale».

(Ansa - Afp)

CISTERNA S'INCAGLIA AL LARGO DELLA CORSICA

«MAREA NERA» IN TIRRENO

Verso le coste italiane duecento tonnellate di petrolio
Il comandante della nave finlandese ha tentato il suicidio

Ajaccio, 17

Minaccia di «marea nera» per le coste italiane del Tirreno: la petroliera finlandese «Saija» si è incagliata, stamani, sugli scogli al largo della Corsica: una parte del carico (costituito da 19 mila 240 tonnellate di petrolio raffinato) è fuoruscito e il vento lo sta trasportando verso le coste del Tirreno. Il capitano Lounonen, comandante della petroliera (che, a quanto pare era ubriaco quando ha compiuto la falsa manovra che ha portato al sinistro) ha tentato il suicidio, ed è ora ricoverato all'ospedale di Porto Vecchio, in Corsica: egli si è sparato a una tempia, e versa in pericolo di vita.

Il «Saija» era arrivato giovedì a Martigues-Lavera, nella Francia meridionale, ed era ripartito ieri mattina in direzione di Trieste. L'incidente è avvenuto nei pressi delle Bocche di Bonifacio, davanti all'isola di Cavallo, quando la petroliera ha urtato contro un grosso scoglio. Lo scafo è stato lacerato in tre punti, dai quali il carico è uscito a fiotti; una parte del carburante ha ragguinto l'isola di Cavallo, altre isole minori e le spiagge meridionali della Corsica; ma alcune chiazze, spinte dal vento, hanno iniziato a dirigersi verso le coste italiane, sembra quelle fra Livorno e Roma.

Un aereo della base aeronavale di Aspreto si è immediatamente recato sul posto, per effettuare una ricognizione; d'altra parte il dragamine francese «Ajonc» (che partecipava ad alcune manovre a Sud della Corsica) ha ricevuto ordine di far rotta verso il luogo del sinistro, per portare aiuto al «Saija». La macchia che si dirige verso le coste tirreniche è lunga dieci miglia e larga una: è composta di 200 tonnellate di petrolio raffinato.

A tarda sera si è appreso che, da Livorno, sono partiti per l'isola di Cavallo due rimorchiatori e una motocisterna, che tenteranno rispettivamente di disincagliare la nave finlandese e di pompare nelle proprie stive il carburante rimasto sulla «Saija». A bordo dell'unità si trovano 36 uomini d'equipaggio, che non corrono per il momento alcun pericolo.

(Ansa)

La situazione

Il consiglio nazionale del PRI ha proposto la formazione di un governo tripartito DC - PSDI - PLI cui i repubblicani si impegnerebbero a dare l'appoggio esterno. Con questa decisione il PRI ha modificato la posizione intransigente assunta dalla direzione non più tardi di tre giorni fa, evidentemente per sottrarsi alle responsabilità di annullare una delle due alternative di governo a maggioranza precostituita oggi possibili, dopo aver provocato prima la crisi della coalizione quadripartita di centro-sinistra e poi lo scioglimento anticipato delle Camere.

Al consiglio, La Malfa ha letto una lettera che Andreotti gli aveva inviato e che «suonava» come vivo appello alla collaborazione in un momento difficile del Paese. «Non posso — ha detto La Malfa — far assumere al PRI la responsabilità di determinare una serie ininterrotta di trattative che potrebbero non portare alla soluzione del problema del governo». Il consiglio del PRI ha quindi approvato questa nuova impostazione, ma non alla unanimità.

Il presidente del consiglio incaricato pertanto darà subito mano alla elaborazione definitiva e alla messa a punto di un documento programmatico, sulla base del quale inizierà domani, lunedì, le consultazioni con i rappresentanti degli altri partiti interessati alla soluzione della crisi.

L'impegno bellico degli Stati Uniti sui fronti terrestri del Vietnam è cessato con il ritiro dell'ultima brigata di fanteria da una zona a Nord di Saigon: continua invece (e anzi aumenta) la presenza delle forze aeree e navali degli S.U. in Indocina, per aiutare le truppe sudvietnamite nell'opera di contenimento dell'offensiva comunista.

LO SCIOPERO MONDIALE DEI PILOTI CONTRO LA CALAMITA' DELLA PIRATERIA NEI CIELI

DOMANI FERMI IN TUTTI GLI SCALI GLI AEREI DELL'ALITALIA E DELL'A.T.I.

Il fronte non è però unito: l'Est (fatta eccezione per la Jugoslavia) e cinque paesi arabi non aderiscono - Precisazioni del ministero della difesa sui difetti nell'assistenza al volo

Roma, 17

Lo sciopero mondiale dei piloti delle linee aeree per passeggeri e commerciali deciso per lunedì coinvolgerà più di un milione di persone. Un portavoce della Iata, l'associazione dei trasporti aerei internazionale, ha dichiarato che per l'agitazione saranno costrette a terra 31 mila persone che avrebbero dovuto imbarcarsi su apparecchi le cui rotte si trovano nella zona dell'atlantico settentrionale. Queste cifre, ha detto, si basano su statistiche compiute nello stesso periodo del 1970, con l'esclusione del traffico aereo nell'URSS e nella Cina popolare.

Come noto la clamorosa protesta trae origine dai frequenti atti di pirateria aerea e intende promuovere un'azione internazionale più decisa per stroncare questa calamità. Ma il fronte dei piloti non appare unito. Infatti ci saranno non poche defezioni, soprattutto nei paesi arabi, nell'Europa orientale, nell'URSS, parte anche degli Stati Uniti e in Gran Bretagna.

Ma ecco un panorama riassuntivo della situazione.

In *Italia* dalle ore otto di lunedì alle otto di martedì gli aerei della compagnia di bandiera e dell'Ati non voleranno. «L'Alitalia e l'Ati informano — precisa un comunicato — che a seguito della proclamazione di uno sciopero di 24 ore indetto dall'associazione internazionale dei piloti di linea, le organizzazioni sindacali dei piloti italiani hanno comunicato che per solidarietà si asterranno dal lavoro dalle ore 8 di lunedì 19 giugno alle ore 8 di martedì 20. In conseguenza di tale sciopero tutti i voli dell'Alitalia e dell'Ati previsti nelle 24 ore in questione sono stati sospesi. L'eventuale rinvio o revoca dello sciopero sarà tempestivamente comunicato».

Dal canto suo l'Anpac, associazione nazionale piloti aviazione commerciale, a seguito della precedente comunicazione di sciopero già effettuata per il 19 giugno, «data stabilita dall'Ifalpa per una cessazione mondiale di tutti i voli che induca gli stati e le organizzazioni internazionali a porre in atto gli strumenti di lotta contro gli attentati alla sicurezza ed alla vita stessa dei passeggeri e dei piloti, conferma — in un comunicato — che l'adesione alla manifestazione sarà attuata da tutti i piloti commerciali italiani».

Anche i sindacati dei piloti aderenti alla Cgil, Cisl e Uil hanno aderito allo sciopero di 24 ore proclamato per il 19 giugno dall'Ifalpa (Associazione mondiale dei piloti) in accordo con l'Itf (international transport federation) per protestare «contro la persistente inadeguatezza delle misure per la sicurezza aerea». I sindacati hanno invitato i propri associati ad astenersi da qualsiasi attività di volo dalle 6 di lunedì 19 giugno alle 6 di martedì 20 giugno.

Dalla *Svizzera* si apprende che la Swissair ha deciso di sospendere tutti i suoi voli sull'intera rete dalle ore 8 locali di lunedì alle ore 8 locali di martedì. Disposizioni sono state prese per ridurre al minimo gli inconvenienti ai passeggeri che avrebbero dovuto viaggiare il 19 giugno. La Swissair raccomanda di effettuare il viaggio sia il giorno prima che il giorno dopo. Le agenzie Swissair in Italia forniranno ogni informazione e cambiamenti di prenotazioni.

Non è invece ancora chiaro, a quanto si apprende dalla *Germania occidentale* se i piloti tedeschi aderiranno o no allo sciopero, ma la direzione della compagnia «Lufthansa» ha deciso per conto suo di annullare tutti i voli internazionali del 19 giugno, a meno che lo sciopero proclamato dall'Ifalpa non venga annullato. I voli interni funzioneranno regolarmente.

In *Jugoslavia* una fonte autorevole ha precisato che i piloti della compagnia jugoslava «Jat» aderiranno allo sciopero. E' previsto un annuncio ufficiale in tal senso.

Spagna: i piloti spagnoli annunceranno entro domani la loro decisione definitiva in merito allo sciopero di lunedì ma secondo quanto riferisce il giornale «Informaciones» sembra che essi abbiano già deciso di aderire all'agitazione, limitatamente ai voli internazionali.

Grecia: anche i piloti della compagnia di bandiera hanno annullato tutti i voli di lunedì.

In *Gran Bretagna* molti piloti inglesi prenderanno parte allo sciopero malgrado le associazione alle quali appartengono hanno annunciato di ritirare l'appoggio alla protesta di lunedì. La «Balpa», British Airlines Pilots Association, che in precedenza aveva incoraggiato i suoi membri all'agitazione, ha cambiato parere dopo l'intervento del governo di ieri.

Negli Stati Uniti: Per il momento, lo sciopero dei piloti americani dovrebbe essere pressoché generale, con due importanti eccezioni: i seimila piloti della «United Airlines» hanno detto che non sciopereranno, e un decreto di un tribunale di New York ha vietato ai 3680 piloti della «TWA» di prendere parte alla manifestazione.

URSS ed Europa orientale I millecinquecento piloti delle linee internazionali dell'«Aeroflot» non parteciperanno allo sciopero mondiale dei piloti di lunedì contro i dirottamenti. Questa è l'opinione di ambienti competenti occidentali di Mosca, espressa benché finora i mezzi di diffusione sovietici non abbiano dato alcuna notizia dello sciopero indetto dai piloti, e l'«Aeroflot» non abbia fatto conoscere la propria posizione, importante perché su essa si modellerà la condotta di tutte o quasi tutte le linee aeree dei paesi comunisti del blocco sovietico.

Paesi arabi: I piloti di cinque paesi arabi, Egitto, Giordania, Siria, Iraq e Libano, hanno respinto lo sciopero indetto per lunedì dalla federazione internazionale piloti di aviolinee in segno di protesta per gli atti di pirateria aerea. Dichiarazioni diffuse dalla associazione piloti dei cinque paesi deplorano in linea generale i dirottamenti ma affermano che la decisione dello sciopero è diretta contro i Paesi arabi ed è stata influenzata da Israele.

Infine, fra le informazioni finora pervenute, si sa che sciopereranno i piloti sudafricani, quelli canadesi, indiani, venezuelani, colombiani e filippini. Voleranno invece i piloti brasiliani.

Ma i problemi aeronautici non si limitano agli atti di pirateria, c'è anche la sicurezza tecnica del volo che, soprattutto in Italia, viene messa in discussione. In ambienti qualificati del ministero della difesa si apprende che dal mese di maggio di questo anno i servizi di controllo del traffico aereo sono in crisi in tutta l'Europa, soprattutto per le restrizioni che giornalmente vengono imposte dai servizi di paesi limitrofi a causa del continuo incremento del traffico.

Tali restrizioni — si fa rilevare negli stessi ambienti — benché dettate da norme di sicurezza, hanno l'effetto principale di sconvolgere la regolarità del traffico aereo di tutta la regione Europa - Mediterraneo. Quando poi queste si verificano in concomitanza con particolari fenomeni meteorologici di propagazione, caratteristici del bacino Mediterraneo che riducono fortemente la utilizzazione operativa di qualsiasi tipo di radar e la limitata capacità ricettiva delle piste di Fiumicino, le restrizioni stesse rendono gravoso il traffico aereo allorché si deve utilizzare la pista 34 (orientata approssimativamente per nord).

Nel pomeriggio del giorno 15, per esempio — si osserva — si sono verificate contemporaneamente tutte le cause sopraelencate ciò nonostante, il numero dei movimenti sull'aeroporto di Fiumicino è stato mantenuto su valori normali; circa 500 movimenti fra atterraggi e partenze nelle 24 ore, ed in particolare 214 fra le 13 e le 21.

Per quanto riguarda il servizio di controllo sull'aeroporto di Linate, nella mattinata del giorno 16 si è anche verificato che un fulmine provocasse danni ai sistemi di alimentazione normali e di riserva di alcune apparecchiature radioelettriche moderne ed adeguate alle esigenze.

(Condensato Ansa - Italia - Ap)

La sterlina perde quota

Milano, 17

La sterlina, uno dei principali strumenti di riserva monetaria nei paesi occidentali, insieme al dollaro e all'oro, è di nuovo in crisi. Ieri sui mercati internazionali dei cambi, la valuta inglese è stata sottoposta a forti pressioni di vendite, che ne hanno indebolito la quotazione. Cinque banche centrali (Gran Bretagna, Francia, Belgio, Germania e Norvegia) hanno dovuto intervenire per sostenerne i corsi.

Anche in Italia la divisa inglese si è indebolita, sia rispetto al dollaro che alla lira: a Milano, dopo scambi intensi e nervosi, ha chiuso a 1503,35 lire rispetto alle 1513,20 del giorno precedente, con un calo di 10,15 lire. Corrono voci di una possibile svalutazione. La precedente si ebbe nel 1967 e fu del 12 per cento.

APPELLO AL GOVERNO della Montedison

Milano, 17

Una delegazione di rappresentanti di piccoli azionisti della Montedison si è incontrata oggi con l'amministratore delegato della società per il coordinamento finanziario, dott. Giorgio Corsi. Questi ha illustrato gli attuali problemi del gruppo e ha confermato che le quotazioni del titolo Montedison registrate nei giorni scorsi nelle borse italiane, non sono giustificate né sotto l'aspetto economico e patrimoniale né sotto lo aspetto delle prospettive di sviluppo del gruppo.

«I rappresentanti dei piccoli azionisti — così afferma un comunicato — nel riaffermare la propria funzione di vigile tutela del risparmio privato, hanno formulato l'auspicio che il potere politico, al quale sono state prospettate le esigenze e i programmi del gruppo, non manchi di fornire una sollecita e adeguata risposta alle istanze rivoltegli. Essi — termina il documento — hanno inoltre espresso la convinzione che i piccoli azionisti della società non si lasceranno fuorviare, nelle proprie valutazioni a lungo termine, da campagne speculative o da interessate distorsioni di organi di stampa».

Sciagura aviatoria a Bologna

Telefoto Ansa

Bologna — Un aviogetto «MB-326» è precipitato nei pressi dell'aeroporto di Borgo Panigale. A quanto sembra il pilota, cap. Tullio Sammaruca, perito nell'incidente, ha volontariamente evitato di cadere su un gruppo di case. Egli aveva appena trasportato a Bologna l'ispettore logistico dell'Aeronautica gen. Graziani e stava rientrando a Ciampino. Il pilota aveva 28 anni

CONSEGUENZE E STRASCICHI DEL ROVENTE POMERIGGIO ALL'ATENEO DI MILANO

Danni per 50 milioni nei disordini alla «statale»

Sono già cominciati pulizie e restauri - Proteste delle sinistre e dei sindacati contro la polizia Denunciate dal socialdemocratico De Feo «le imprese dello squadrismo rosso» all'università

Milano, 17

L'interno dell'università statale di via Festa del perdono appariva stamane come un campo di battaglia, dopo i gravi incidenti avvenuti ieri a seguito delle intemperanze e della tracotanza degli estremisti del Movimento studentesco, e dell'irruzione della polizia nell'ateneo. Vetri infranti, sedie e banchi sfondati, resti delle barricate elevate dagli studenti nei corridoi, davano un'idea della violenza degli scontri succedutisi nell'edificio.

L'aula magna ha subito i danni maggiori la vasta vetrata che si trova vicino al locale è andata in frantumi. Particolarmente danneggiato è risultato il mobilio, che è stato impiegato per erigere le barricate. L'amministrazione calcola che i danni ammontino a una cinquantina di milioni. Come è noto, l'università rimarrà chiusa fino a tutto martedì, per permettere un minimo di riassetto dell'edificio. I lavori di ripulitura e di restauro sono già cominciati.

I disordini hanno provocato uno strascico di critiche e di polemiche ad anche una interrogazione parlamentare. Dalla parte degli studenti e contro lo intervento della polizia si sono schierati i partiti di sinistra, le segreterie nazionali dei metalmeccanici (un comunicato denuncia l'«aggressione agli studenti e l'occupazione dell'ateneo come un attacco preordinato alla libertà di organizzazione») e l'Anpi. Un «giudizio negativo» sull'operato della polizia è stato espresso anche dalle segreterie provinciali della Cgil, della Cisl e della Uil.

Nel pomeriggio odierno, poi, il Movimento studentesco ha tenuto un'assemblea nel salone della Camera del lavoro, alla quale hanno preso parte, oltre ad un migliaio di studenti, docenti, professionisti e rappresentanze operaie. Nel corso dell'assemblea, un rappresentante del Movimento ha sostenuto, tra l'altro, che «il clima di provocazioni è aggravato dalla conferma, proveniente da fonti qualificate, di un vero e proprio complotto organizzato dai fascisti per eliminare esponenti del Movimento studentesco milanese. La conferma ci viene — ha detto — dopo che questura e magistratura avevano informato questi esponenti che nei loro confronti erano state rivolte precise minacce».

Al termine dell'assemblea, è stata approvata all'unanimità una mozione in cui, dopo avere espresso solidarietà agli studenti feriti e arrestati, si indice per la fine della prossima settimana una manifestazione di piazza per protesta contro la repressione.

Per quanto riguarda l'interrogazione parlamentare, questa è stata presentata al ministro della pubblica istruzione da parte del senatore democristiano Alberto Spigaroli, «per sapere se dopo i gravi incidenti avvenuti ieri all'università di Milano, non giudica necessaria una sollecita esecuzione delle direttive già impartite per ottenere lo sgombero dei locali indebitamente ancora occupati dalla organizzazione studentesca di estrema sinistra, che rappresenta una esigua minoranza degli studenti dell'ateneo milanese». L'interrogante fa presente poi che «una operazione del genere contribuisce decisamente al ristabilimento della legalità repubblicana nella sede di una istituzione dello Stato, il cui funzionamento non deve essere in alcun modo condizionato dalle illegali iniziative di organizzazioni di parte».

A sua volta, il capo gruppo del PSDI alla regione lombarda, dott. Italo De Feo, in merito agli incidenti, ha dichiarato: «La ormai intollerabile situazione determinatasi all'università statale di Milano esige che tutte le autorità, da quelle accademiche alle politiche, si pronuncino su di una questione fondamentale e pregiudiziale, che consiste nello stabilire la funzione che l'università deve avere nella vita cittadina.

«Noi riteniamo — ha aggiunto De Feo — che l'università debba essere la sede degli studi e non la centrale di organizzazioni che predicano la violenza come il metodo migliore per sovvertire la legge dello Stato, e che sono giunte a tal punto di fanatismo e di faziosità da non ammettere neppure la presenza fisica in un edificio statale di cittadini che hanno opinioni diverse dalle loro, arrogandosi la tutela e la difesa di un sedicente ordine democratico che identificano col sistema totalitario».

«Le imprese dello squadrismo rosso — prosegue la dichiarazione — hanno tenuto per anni in agitazione e in apprensione la cittadinanza milanese; e la ideologia propagandata e predicata dai gruppuscoli che spadroneggiano all'università statale, è la vera matrice dell'altra ideologia che arma i terroristi che immaginano di far di Milano un centro della loro azione criminosa. Tutto il mondo civile è in rivolta contro la sopraffazione e il terrorismo. Solo in Italia i predicatori della violenza continuano a godere d'indebiti privilegi, per la mancanza o la deficienza di una coscienza civile davvero democratica».

(Ansa - Italia)

NON VOGLIONO ATTENDERE L'AUTUNNO PER LE TRATTATIVE

GIÀ PRONTI GLI EDILI A DISCUTERE IL CONTRATTO

Fra le richieste l'abolizione del cottimismo - La Fisba-Cisl rinuncia al congresso sull'unità - Sciopero dei ferrovieri?

DALLA REDAZIONE ROMANA **Roma, 17**

Le federazioni dei lavoratori edili della Cgil (Fillea), della Cisl (Filca) e della Uil (Feneal) hanno messo a punto la loro piattaforma rivendicativa in vista del rinnovo del contratto di lavoro che scade il prossimo dicembre. Lunedì prossimo invieranno le loro proposte alla Ance (associazione nazionale costruttori edili) e alle altre associazioni edili per chiedere lo inizio delle trattative. Gli edili (circa 800 mila tra impiegati e operai) hanno intenzione, infatti, di trattare ora e non in autunno quando, data la stagione «cattiva», qualsiasi loro azione sindacale potrebbe non avere nessuna incidenza.

A differenza dei chimici che hanno chiesto un aumento eguale per tutti di 20 mila lire, gli edili si sono contenuti sulle 18 mila lire nel tentativo di «addolcire» la pillola. Le altre richieste però non sono da meno di quelle dei chimici o di quelle dei metalmeccanici. Fillea, Filca e Feneal hanno insistito soprattutto sul salario annuo garantito senza precisare quale aumento del costo di lavoro comporterà.

Sulla stessa linea delle altre categorie, sollecitano poi la abolizione «assoluta» del cottimismo nei cantieri e il subappalto «in tutte le fasi principali di lavorazione che investono il processo costruttivo, la responsabilità dell'appaltatore principale anche nei confronti del lavoratore dipendente da eventuali subappaltatori». Quanto allo orario di lavoro gli edili si limitano, contrariamente ai chimici che per i turnisti hanno chiesto 36 ore, a ribadire la richiesta dell'applicazione delle 40 ore settimanali distribuite in 5 giorni con sabato festivo e l'abolizione di tutte le deroghe e del lavoro straordinario «salvo casi eccezionali».

Il discorso, intanto fra le tre confederazioni sulle possibilità di realizzare una federazione a tre, riprenderà intensamente la prossima settimana. Per il 22 è in programma una nuova riunione interconfederale. La Uil, dal canto suo, riunirà il proprio comitato centrale il 20 e il 21 per assumere una posizione definitiva in ordine alla costituenda federazione. Da rilevare, in merito, che l'esecutivo nazionale della Fisba-Cisl — come riferisce un comunicato — ascoltata ed approvata la relazione del segretario generale Paolo Sartori, ha preso atto della delibera del recente consiglio generale della Cisl che stabilisce l'immediata cessazione di tutte le operazioni congressuali in corso, in quanto allo stato attuale sono venute a mancare le condizioni che erano a base della convocazione del congresso straordinario per l'unità. Conseguentemente ha deciso la non effettuazione del congresso straordinario della Fisba che era previsto nei giorni 27-28 e 29 luglio.

Sul fronte delle vertenze particolare rilievo assumono quelle dei medici e dei ferrovieri pronti a riprendere le agitazioni. I primi decideranno in sede di comitato misto tra federazione nazionale degli ordini dei medici e sindacati di categoria le nuove azioni.

I secondi decideranno egualmente la data e le modalità dello sciopero a sostegno della questione relativa al passaggio alla assistenza diretta per i dipendenti dello stato e quelli degli enti pubblici.

Matteo Giambi

LA VERTENZA SINDACALE sul «settimo numero»

Roma, 17

Il sottosegretario on. Toros ha convocato per mercoledì prossimo gli editori di giornali e i rappresentanti dei poligrafici, che stanno discutendo i problemi relativi al «settimo numero», cioè all'edizione del lunedì. Per eliminare la vertenza, le parti si sono incontrate nei giorni 13 e 14 giugno senza però addivenire a una intesa.

La delegazione dei poligrafici aderenti alla Cgil, Cisl e Uil ha ritenuto le proposte degli editori inaccettabili e mancanti di qualsiasi presupposto per addivenire a un accordo a livello nazionale sulla delicatissima materia del «settimo numero».

Di fronte alla situazione determinatasi nel corso delle trattative, «le federazioni nazionali hanno ritenuto opportuno di indicare al settore che, qualora da parte degli editori venissero adottate iniziative di qualsiasi tipo tese a mutare le attuali condizioni di fatto, si dovrà rispondere unitariamente con le necessarie forme di lotta».

Il PRI entrerà nella maggioranza

Dalla prima pagina

no proposte concrete, esse verranno esaminate.

Già da oggi comunque ci sono da registrare in casa d.c. autorevoli prese di posizione in favore della soluzione immediata della crisi. Fanfani parlando ad Arezzo, ha detto tra l'altro: «Malgrado le speranze fiorite durante il dialogo elettorale, è doloroso constatare che i beni preziosi della libertà e dell'ordine, del lavoro e della giustizia, del progresso e della pace sociale, continuano ad essere insidiati».

«Il tempo per correre ai ripari — ha proseguito il presidente del Senato — si riduce ogni giorno. Gli eletti dal popolo, affinché adottassero i rimedi prospettati ai problemi da loro stessi inventariati, non possono tirarsi indietro, né col pretesto del rispetto di decisioni prese dieci anni fa in tutt'altro contesto e del resto senza rigidezze, né col pretesto di prevenire le situazioni che potrebbero presentarsi tra anni». «Il popolo — ha concluso Fanfani — ha eletto i suoi rappresentanti perché provvedessero a risolvere i problemi di oggi, con i mezzi oggi esistenti e con le forze oggi disponibili. F il popolo attende che queste forze disponibili si accingano all'opera da loro stesse del resto prospettata come urgente, e, senza la pretesa di essere tornate al mito di nuove irreversibilità, procedano come possono e meglio che possono a rendere i servizi di cui la democrazia e la libertà hanno urgente bisogno».

A sua volta Spagnolli, parlando a Novara, ha detto che «alla DC sono stati chiesti un atto di coraggio e una scelta precisa per onorare gli impegni assunti durante la campagna elettorale. La DC ha compiuto l'uno e l'altra: obiettivo irreversibile la difesa intransigente del sistema democratico contro gli opposti estremismi. Per raggiungere tale obiettivo, è necessario un governo di coalizione democratica omogeneo, un governo che governi con il prestigio necessario, capace di ripristinare, assieme alla stabilità politica, il rilancio dell'economia».

La necessità di un governo stabile ed efficiente, sorretto da una sicura maggioranza, è stato prospettato anche dal segretario amministrativo della DC, Micheli (tavianeo), in un discorso in Umbria. «Oggi la situazione economica è preoccupante — ha detto — e bisogna compiere ogni sforzo per evitare l'ideologizzazione delle alleanze. Contrario invece ad ogni soluzione che escluda i socialisti e particolarmente critico contro Fanfani, il ministro Donat Cattin.

Vice

INVITO DEL PAPA ALLA CONFERENZA EPISCOPALE

Rapporti più stretti fra i vescovi e il clero

Lavorare uniti non menoma l'autorità dei singoli Il card. Poma è stato confermato alla presidenza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE **Città del Vaticano, 17**

La conferenza episcopale italiana ha concluso i suoi lavori. Nei prossimi giorni sarà pubblicato un documento che indicherà le linee direttive per la vita ecclesiale italiana nel prossimo triennio. Stamane i vescovi sono stati ricevuti da Paolo VI in Vaticano che, in un ampio discorso, ha illustrato i compiti che si presentano alla chiesa, oggi in Italia.

Il Papa ha esordito annunciando di aver riconfermato a capo della CEI il cardinale Poma (arcivescovo di Bologna che, nei giorni scorsi, aveva rimesso nelle sue mani il mandato e si è intrattenuto sul programma di attività che sarà imperniato sul tema «evangelizzazione e sacramenti». E' passato, quindi, a sottolineare alcune caratteristiche del lavoro pastorale odierno e prima fra tutte la necessità, oggi molto sentita di «lavorare insieme».

In proposito ha fatto notare che è inconcepibile, ai nostri tempi, una azione pastorale solitaria senza collaborazione e consultazione. «Lavorare insieme è certamente più complicato — ha rilevato il pontefice — perchè suppone conoscenza di metodi e volontà di aplicarli rispetto alla efficenza delle strutture volute dal Concilio: Ma questo lavorare insieme è altresì più conforme allo spirito della Chiesa, impone un esercizio più pastorale della autorità che tenga nel debito onore la collaborazione, il dialogo, la ponderazione della diversità dei pareri perchè emerga la soluzione migliore».

Il Papa ha detto che tutto ciò, però, non deve paralizzare l'autorità dei singoli vescovi e pastori, nè alterare la concezione costituzionale della Chiesa. Paolo VI ha quindi trattato di un'altra caratteristica dello odierno lavoro pastorale che è quella di conciliare la tradizione con il rinnovamento ed ha posto l'accento sul fatto che se la tradizione rischia di «sclerotizzarsi» senza un continuo progredire alla luce della rivelazione e del magistero, dal canto suo il rinnovamento «può miseramente travestirsi in una insana smania di novità secolarizzanti e disacralizzanti».

Si vede dunque — ha rilevato il Papa — quanto sia urgente e necessario l'accordo fra i due impegni di salvaguardare da una parte la positività, il tesoro, la genuinità della tradizione, e dall'altra di promuovere il rinnovamento perchè la Chiesa non sia impari alle nuove esigenze dei tempi e sapia rispondere all'ansia degli uomini.

Il Papa ha accennato ad alcuni problemi particolari propri della odierna «cura d'anime» e particolarmente nella situazione italiana, fra questi la formazione del clero che in Italia ha «tradizioni luminose» e deve perciò imporsi, anche oggi, per la sua totale fedeltà al Vangelo; ha quindi affermato che anche il tema della giustizia sviluppato insieme a quello del sacerdozio nell'ultimo Sinodo ha bisogno di essere approfondito e applicato.

Ha poi sostenuto la necessità che tra vescovi e il clero italiano si intensifichino i rapporti personali e diretti e «i presuli dialoghino con i sacerdoti, promuovano il colloquio confidente e sincero rivedendo certe abitudini non più consone col preminente dovere della cura pastorale dei propri sacerdoti.

A. Paglialunga

IL MALCONTENTO E L'IRRITAZIONE SERPEGGIANO NELLA CITTA' TERREMOTATA

«Rancio» amaro ad Ancona sui vagoni e sotto le tende

Alla stazione, dove vivono tremila sfollati, c'è chi urla: «Non ne possiamo più di questa vita, vogliamo aiuti e subito!» - Polemiche sui prezzi e sui profittatori

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE **Ancona, 17**

Sole, animazione, traffico intenso stamane ad Ancona: quasi che il terremoto fosse ormai solo un brutto ricordo. Invece, le ferite sono ancora vive e brucianti, la gente che non ha abbandonato la città continua a vivere sotto le tende, nelle automobili, nei vagoni ferroviari. E la terra, seppur in sordina, continua a tremare.

Mentre faticosamente la macchina delle provvidenze e degli aiuti si rimette in movimento, alla mente degli sfollati si affacciano inquietanti interrogativi: il domani, la casa, il lavoro. Eppure bisogna continuare, per il momento, a vivere alla giornata, a non guardare troppo in là. E', ad esempio, quanto accade alla stazione centrale di Ancona, dove sui vagoni ferroviari vivono tremila sfollati. Qui, a mezzogiorno, viene distribuito il pasto: la cucina da campo può far fronte a turni di 800 razioni. Alcuni giovani pionieri della Croce Rossa e ragazzine molto giovani, spigliate, quasi entusiaste di rendersi utili, distribuiscono a ogni persona minestrone caldo, fagioli stufati, una scatoletta di carne, una mela o una pera.

La gente si affaccia ai finestrini, e porge piatti e scodelle; vi sono anche proteste: chi crede di essere trascurato o servito in ritardo, urla. Si accendono brevi ma vivaci discussioni. «Dateci da mangiare, dateci soldi!» grida qualcuno; altri aggiungono: «Non ne possiamo più di questa vita, non ci bastano le parole, vogliamo più aiuti, e subito». La distribuzione del cibo continua. «Noi mangiamo gli avanzi — dice la ragazzina che col mestolo riempie i piatti — e non ci lamentiamo mai».

Davanti ad altri vagoni scorre il carrello ristoro di consueto servizio nelle stazioni. Una bottiglia di acqua minerale costa 250 lire, un panino 200, un panino e un'aranciata 450. C'è la polemica sui prezzi, che serpeggia come motivo di irritazione. «Andate a vedere su, al quartiere delle Grazie — dicono ai giornalisti alcuni operai — c'è un bar dove hanno raddoppiato tutto». Altri aggiungono: «Per un litro di latte, in una latteria dove sono andato io, chiedono 500 lire. C'è chi vuole arricchirsi, con il terremoto. E' questo che bisogna combattere, è questa la cosa ingiusta».

Il sindaco, Trifogli, smentisce voci di rialzi incontrollati dei prezzi: «Non mi risulta assolutamente; anzi, poiché distribuiamo a tutti razioni di latte caldo, ho saputo che i lattai si sono lamentati. Avrebbero preferito che fossero stati dati buoni di acquisto». Le voci di lamentele sono molte; in uno scompartimento-cuccetta è installata la famiglia di un manovale delle ferrovie. La moglie dice: «Ci saremmo già trasferiti in un altro paese, a Chiaravalle, dove avevamo trovato un appartamento, 30 mila lire di affitto, era già tutto d'accordo. Il giorno dopo, il proprietario ci ha detto che il contratto non poteva farlo: una famiglia gli aveva offerto cinquemila lire di più. Sono queste le cose sulle quali chi conta dovrebbe intervenire».

Anche nelle tendopoli la vita prosegue con fatica. La paura esaspera gli animi, e l'esasperazione dà fiato alle proteste. «Ho quattro figli, trovateci un posto» supplica un uomo, rimbalzando da un ufficio all'altro. Le tende già installate, secondo i dati comunicati dal dott. Aurigemma, capo servizio della protezione civile, sono 465; altre cento devono arrivare nelle prossime ore. «Non bastano — sostiene il sindaco Trifogli — ce ne vogliono 800». «Quelle che mancano arriveranno se saranno veramente necessarie» ribatte a distanza Aurigemma.

Nel ventaglio dei problemi sollevati dal terremoto c'è anche quello dei posti-letto in tenda, che sono già stati assegnati ma non sono occupati: lo ha notato anche il vescovo Maccari, nella sua visita agli accampamenti. «Sì, è vero — conferma il sindaco —: succede perché qualcuno preferisce restare nei vagoni; non si può mica obbligarli». Né verrà fatta pressione sugli anconetani perché ritornino alle loro case.

A chi gli chiedeva se la popolazione rischia di finire in baraccopoli, il sindaco ha risposto di no. Alberghi e sussidi alloggiativi sono la soluzione intermedia, in attesa che si possano costruire case nuove (per 870 l'appalto è imminente), e si possa procedere al risanamento del centro storico. «La Gescal ha nove miliardi e 700 milioni. Riteniamo — ha spiegato il sindaco — che sia opportuno spenderli nel ripristino urbanistico dei quartieri storici, anche per bloccare la possibilità di speculazioni edilizie».

Vittorio Monti dell'«Ansa»

Minatori senza salario scioperano in Jugoslavia

Belgrado, 17

Una parte dei minatori delle miniere di carbone di Kakanj (Bosnia), è in sciopero da mercoledì, come riferisce l'agenzia «Tanjug». Si tratta di 1700 uomini, i quali protestano, perché essi e i loro compagni della stessa miniera (in tutto 9500 minatori) non hanno ancora ricevuto i salari di maggio.

(Ansa - Afp)

Telefoto Ansa

Ancona — Vigili del fuoco distribuiscono i pasti alle persone rifugiatesi nei vagoni ferroviari fatti affluire in gran numero

UNA SMENTITA DEL MINISTERO DELLE POSTE E TELECOMUNICAZIONI

Vengono esclusi aumenti delle tariffe telefoniche

Si parla però di eliminare le «differenze sperequative» fra zone

Roma, 17

Negli ambienti del ministero delle poste e telecomunicazioni, si smentisce «nettamente» la notizia di aumenti delle tariffe telefoniche.

Nella discussione che si svolge in seno al consiglio di amministrazione sul bilancio dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici (ASST), il ministro Bosco — si osserva negli stessi ambienti — confermò che la razionalizzazione delle tariffe e degli impianti serve a migliorare il servizio in teleselezione e a superare le differenze sperequative esistenti fra le varie zone del Paese, in relazione alla precedente organizzazione privatistica del servizio telefonico.

Il ministro Bosco aggiunse espressamente che una simile ristrutturazione dei servizi può farsi in due modi e precisamente: o realizzando un incremento globale di utili a favore della società concessionaria, o mantenendo mediamente le attuali tariffe. Il ministro concluse che le sue preferenze erano per il secondo metodo, pur tenendo fermi i previsti investimenti, che assomano nel quinquennio a circa 2.500 miliardi di lire.

Per parte sua, il segretario generale del sindacato dei telefonici di Stato aderente alla Cisl (Silts), Bruno Covelli, ha affermato, in una dichiarazione, che, essendo stato presente alla riunione del consiglio di amministrazione nella quale fu discusso il bilancio dell'ASST, si associò alle conclusioni del ministro sulla necessità di pervenire ad una ristrutturazione del sistema, sia per quanto riguarda il potenziamento degli impianti, sia per quanto riguarda la razionalizzazione delle tariffe in ordine alle sperequazioni esistenti.

Covelli ha detto anche di concordare con l'opinione del ministro, secondo il quale tale ristrutturazione non deve comunque incidere sul costo globale del servizio e quindi sulle tariffe. *(Ansa - Italia)*

CHIUSO PER LA NEVE il passo dello Stelvio

Bolzano, 17

Il Passo dello Stelvio è stato nuovamente chiuso questo pomeriggio al traffico in conseguenza delle abbondanti nevicate verificatesi nelle ultime ore per il ritorno del maltempo sull'intera cerchia dolomitica. *(Italia)*

Telefoto Upi

Angela Davis, processata e assolta per la sparatoria di San Rafael, ha parlato ieri, in una piazza di Chicago, a tremila comunisti, circondata da uno schermo a prova di pallottola

Morte di un giovane

QUEL ragazzo quindicenne, immigrato a Torino dal Sud, che bocciato a scuola ritorna a casa, attende che i suoi escano, va nel cortile a guardare il sole, torna nella sua cucina solitaria e lì si impicca, senza dire una parola a nessuno, pone tanti angosciosi interrogativi a tutti coloro che vivono accanto ai giovani, dalla famiglia alla scuola, a tutta la società organizzata.

E' il dramma di un ragazzo solo, portato in un ambiente diverso, imprevisto, di cui ha paura, tormentato dalla nostalgia del suo mondo meridionale, campi pascoli silenzio povertà: vogliono che parli bene l'italiano, che si inserisca subito nel nuovo mondo della grande città industriale, vogliono che traduca dall'italiano in francese, ed egli conosce soltanto il suo dialetto chiuso, impenetrabile; deve camminare per le strade della città ignota, ed ha paura del tram, sconvolto dai rumori, circondato da coetanei che non comprendono la sua angoscia, la sua sofferta solitudine. Nessuno gli dà una mano per aiutarlo ad uscire dal baratro in cui sta cadendo di giorno in giorno, ed il suo dramma si accumula di ora in ora, nell'incomprensione, nel mutismo lacerante, finché scoppia nel gesto sconvolgente della sua disperazione totale, definitiva, che lo scioglie, così giovane e puro, dalla vita.

Gli interrogativi che pone questa morte sono rivolti a tutta la nostra classe politica, che pur doveva prevedere, negli anni tremendi venuti dopo la guerra e la sconfitta, tutto questo spostamento di milioni di infelici dal Sud campagnolo al Nord industriale, questo ciclone che avrebbe sconvolto non soltanto le abitudini di chi partiva, ma anche di chi rimaneva, e che avrebbe coinvolto tutte le tradizioni e i modi di vita delle stesse regioni industriali, che mai nella loro storia avevano subito un simile sconquasso sociale. Occorreva creare il lavoro dove c'erano gli uomini, e non portare gli uomini lontano dai loro paesi a cercarsi quel pane che non potevano avere nella loro casa natale. Niente fu previsto in quegli anni dolorosi, niente fu programmato: tutto avvenne all'italiana, alla giornata, lasciando che ognuno si costruisse da sé il proprio avvenire, e chiamando tutto questo un miracolo economico, un'ascesa vertiginosa dell'Italia fra le nazioni più progredite del mondo.

Le città del benessere si gonfiarono troppo presto di genti nuove, ed i servizi sociali non camminarono di pari passo, dalle scuole alle case agli ospedali, ai mezzi di comunicazione, alla viabilità, a tutto ciò che rende la vita più degna di essere vissuta, e che insieme porta la pace sociale, la serenità nelle famiglie, l'equilibrio nelle nazioni.

Il punto focale che ha mosso però quel ragazzo al suicidio è la scuola, con le sue gravi manchevolezze. La scuola che da lui ha soltanto preteso, che lo ha soltanto giudicato, senza aver fatto quanto occorreva per sollevarlo dall'angoscia, dall'isolamento. La scuola non può giudicare senza aver prima fatto ogni sforzo per insegnare, per inserire ognuno nella vita comunitaria, per far vivere tutti allo stesso livello, per dare ad ognuno le stesse basi di partenze, le stesse opportunità di progresso. Una scuola come la nostra, che lavora forse sei mesi interi in un anno scolastico, e lavora per mezza giornata, non può offrire a tutti le stesse opportunità. Il suo ritmo di lavoro è così breve, che può essere captato soltanto da chi è veramente intelligente, da chi ha il dono di una grande forza di intuizione e di memoria: gli altri, e sono i più, rimangono indietro e si perdono, non imparano nulla e sono degli infelici, a cui nessuno baderà mai. Magari vengono promossi ugualmente — perché è più facile promuovere che respingere, è più comodo — ma è una promozione che non vale nulla, che non significa niente, se non mandare avanti tutti, soltanto per scansare le nostre responsabilità, per rimandare ad altri le responsabilità che noi non intendiamo assumerci sulla nostra pelle: dalle elementari all'università, un correre verso un titolo, un pezzo di carta, che poi si rivela in tutto il suo squallore, in tutta la sua inutilità. E correre così verso l'incontro con la vita vera, con il mondo del lavoro, dove avverrà poi lo scontro drammatico, deludente, bruciante.

Per dare a tutti le stesse basi di partenza, bisogna che la scuola lavori di più, e che sia curata meglio, da tutti i punti di vista: bisogna che gli insegnanti più capaci — retribuiti, naturalmente — svolgano nelle scuole dei corsi integrativi per tutti coloro che non riescono ad apprendere le lezioni nelle poche ore del mattino, e che tuttavia sono desiderosi d'imparare, ed hanno l'orgoglio di andare avanti per la strada retta e pulita. Perché soltanto pochi giovani hanno la fortuna di poter vivere in una famiglia che cura questi problemi culturali, che li affronta ogni giorno insieme ai figli, per farli crescere armonicamente, ed immetterli nella vita senza traumi psicologici, senza fratture che poi diventano insuperabili, sconvolgenti. E pochi sono coloro che hanno i mezzi finanziari per mandare i loro figli alle medievali lezioni private, che in nessun caso possono far crescere la personalità dei giovani, i quali hanno bisogno invece di progredire nella comunità, e non soltanto di assimilare nozioni sparse non apprese a scuola.

E' uno sforzo finanziario che il paese deve fare, qualificando gli insegnanti, stimolandoli a queste attività integrative, facendoli partecipare al progresso della nazione attraverso una scuola migliore, più viva, più attiva, più inserita nella realtà odierna, più concreta. Dare la priorità ai problemi dell'educazione del nostro popolo, che trovano la loro collocazione fondamentale proprio nella scuola, dare vita sincera ai rapporti quotidiani tra la scuola e la famiglia, perché proprio in questi rapporti le due parti si scambiano le loro impressioni, le loro ansietà, le difficoltà che debbono essere affrontate. I genitori vengono a scuola se trovano degli interlocutori disposti ad ascoltarli, se c'è la volontà di stabilire un rapporto sincero, basato sulla modestia, sull'umiltà, e che abbia la netta prospettiva di concorrere alla migliore crescita dei figli, facendo ognuna delle parti tutto ciò che le compete, nella consapevolezza e nella responsabilità dei problemi delicatissimi che debbono essere affrontati insieme, senza preclusioni, senza che nessuno pretenda di avere sempre ragione: perché la verità non è monopolio di nessuno, e va cercata insieme, da tutte le componenti sociali, da tutti gli uomini, perché in ogni uomo c'è una dignità che va rispettata.

Guido Miglia

ANTONIO ZANON, ILLUMINATO STUDIOSO DELL'ECONOMIA REGIONALE E CONTESTATORE «ANTE LITTERAM»

Precursore della viticoltura friulana nella pigra atmosfera del '700 veneto

Indicata con chiarezza e competenza la necessità di un rapido rinnovamento delle strutture - Analisi sempre acute delle difficili situazioni locali alle quali si devono addebitare gli amari motivi dell'emigrazione in terre lontane

Gli inizi del XVII secolo vedevano la parte settentrionale d'Italia scossa da fermenti innovatori, che in breve volgere di tempo la rivoluzionarono nella sua struttura economica. L'agricoltura subì radicali trasformazioni, causate dai nuovi concetti di conduzione agraria e dall'introduzione di nuove tecniche che favorirono l'evoluzione degli scambi. In Friuli, invece, i proprietari terrieri (nobiltà e borghesia) rigidamente attaccati alle consolidate esperienze della coltura estensiva, rifiutarono ogni tipo di innovazione, egoisticamente paghi delle rendite del latifondo. Questo atteggiamento, congiunto ad altre cause storico-politiche, avrebbe pregiudicato nei secoli successivi lo sviluppo socio-economico della nostra regione, per altro carente di risorse economiche.

Secondo alcuni nostri storici e cronisti dell'epoca gravi responsabilità sono da addebitarsi anche ai governatori veneti, i quali si mostrarono insensibili ai problemi della nostra agricoltura perché interessati esclusivamente alle teorie mercantilistiche.

Tra coloro che si adoperarono per scuotere il disinteresse e l'indifferenza del potere politico ed economico, un posto di rilievo spetta ad Antonio Zanon (nato a Udine nel 1693 — morto a Venezia nel 1770. La fisionomia di questo autentico friulano appare in tutta la sua poliedricità appena ci si accosti alla sua imponente opera, le cui pagine, di uno stile sobrio e contenuto, danno una lezione di equilibrio teso all'essenzialità dei problemi. E' evidente come lo Zanon sia stato partecipe dei movimenti e delle aspirazioni illuministiche della sua epoca, e come debbano averlo interessato le teorie del Quesnay. La sua vocazione fisiocratica, tuttavia, non è stata una accettazione passiva delle condizioni oggettive del Friuli. In tutta la sua opera — Agricoltura arti e commercio Editore Fratelli Martinuzzi Udine 1828, in nove tomi — è sempre presente la convinzione che l'attività agricola è la sola in grado (e qui si manifesta la vocazione fisiocratica) di dare un prodotto netto, che deriva dalla differenza fra costo sopportato e risultato conseguito.

Se oggi — da parte degli studiosi di Storia Patria — si riconosce allo Zanon il grande merito di averci lasciato una ricchissima e colorita documentazione sulla struttura sociale ed ecologica della regione friulana, che offre un inesauribile materiale di ricerca, bisogna anche ricordare la sua figura di uomo d'impegno e d'azione. Le teorie economiche secondo le quali «l'individuo, lasciato libero di agire nella ricerca di un suo vantaggio, porta vantaggio alla collettività» si concretizzavano sperimentalmente nella sua proprietà (l'introduzione di nuove colture, rotazione agricola ecc.). Di notevole interesse, per la sua originalità, è la parte della sua opera in cui viene a trattare della viticoltura in Friuli, che non esita, attraverso un'indagine analogica sulla conformazione climatica e morfologica della nostra regione, a paragonare alla Borgogna. Egli osserva: «le regioni giacciono sullo stesso parallelo, sono delimitate dai monti che le proteggono dai venti freddi del nord; bagnate dai fiumi e torrenti; il clima è pressoché identico, in quanto tutte e due risentono del benefico influsso della loro vicinanza al mare». Constatata l'identità fisica climatica, fa seguire una importante considerazione: «il vino friulano era di ottima qualità, tanto da poter essere facilmente confuso con i migliori vini francesi». Ma prosegue: «il nostro vino per poter essere venduto abbondantemente in Italia veniva fatto passare per forestiero. Per alcuni anni fu bevuto per vino forestiero, per vino ottimo; bastò poi la notizia d'essere vino italiano e nato e lavorato nel Friuli, per sminuire la stima».

Antesignano

Queste notizie ci dicono come lo Zanon possa essere considerato, oggi, un antesignano dei propugnatori dai moderni principi che indicano nella loro tipizzazione e reclamizzazione del nostro vino gli strumenti per l'affermazione e la conquista di un sempre più vasto mercato.

L'autore ci rammenta ancora come nel 1700 vi fosse una larga disponibilità di vino in Friuli. E poiché il mercato interno non riusciva ad assorbirlo, propose più volte ai ricchi proprietari di vigneti di aprire commercio con la nazione inglese, e si adoperò per questo a minimizzare le «difficoltà che si risolevano prospettare sull'imbarco pericoloso, la conservazione difficile e i dazi gravosissimi che quel commercio comportava». Molto probabilmente non è del tutto casuale l'indicazione dell'Inghilterra quale destinataria del nostro vino. E' di quel periodo l'accordo anglo-portoghese per lo scambio di panni inglesi con trasporto di vini portoghese.

E' probabile che lo Zanon vedesse nella soluzione del problema del vino una buona possibilità di risollevamento dell'economia friulana.

Impegno personale

La sua attività non si esaurì con la pubblicazione dell'imponente opera o con le molteplici suppliche alla Serenissima, ma si tradusse in un valido e personale impegno, tanto che «per invogliare i produttori ad esportare vini in località lontane feci spedizioni in Inghilterra, in Fiandra, e persino in Spagna e Francia, con buoni risultati».

E' verosimile che questa sua iniziativa possa aver sollecitato l'apertura di nuovi mercati di sbocco, che conseguentemente accrebbero nella nostra regione l'estendersi della superficie vinicola, tantochè, alla fine del '700, «copriva buona parte del territorio della bassa friulana e quasi tutta la zona collinosa del Friuli orientale».

L'interesse per il problema enologico non ha fatto perdere di vista allo Zanon le altre possibilità offerte dall'attività agricola. Egli registra e valuta l'efficacia dell'introduzione di nuove colture, ironizzando sovente sulla mancanza di intuizione di certi settori della borghesia rurale, che «mentre fecero buona accoglienza alla coltura estensiva dal mais, avversarono quella della patata».

Questi fermenti innovatori coinvolsero sempre nel Friuli anche l'artigianato, con il conseguente sorgere di nuove industrie, (liquoristiche, concia delle pelli, saponi, delle candele di sego, ecc.) l'intensificarsi dei traffici e l'apertura di nuove vie di comunicazione. Lo Zanon ricorda come particolarmente importanti le fornaci di mattoni e della calce di Fagagna, quella delle pietre cotte a Palmanova, l'industria dei latticini a Gemona, delle carni insaccate a San Daniele e della carta a Udine.

Ma, mentre nelle altre regioni, del nord Italia, queste attività trovarono largo sostegno da parte dei governanti, nel Friuli ciò non avvenne a causa di uno spinto conservatorismo da parte dei Veneziani.

Il nostro Autore, mentre elogia la bravura degli artefici friulani, mette in evidenza come la Serenissima frenasse la fervida iniziativa dei singoli: «obbligò gli orafi friulani a lavorare i metalli con lega uguale a quella veneta, costringendoli, in tal modo, ad acquistare la materia prima a Venezia, a prezzi meno convenienti che altrove». E ancora: «Gian Battista Carli da Genona, fabbro eccellente, in qualsiasi metallo, e principalmente acciaio, imitava i più fini lavori d'Inghilterra. Venuto giovane in Venezia, e veduto un telaio di calze, ritornò a casa sua, e ne fece perfettissimo uno in tutte le sue parti; tale telaio fu comprato da «Francesco Alprumi, maestro concittadino, che ottenne dal Senato la licenza di lavorare, ma la gelosia degli artefici di Venezia, in modo si adoperò, che fu vietata al Carli, l'edificazione di nuovi, ed ottenne per quei telai, che per l'Alprumi si fabbricavano, fosse sospeso il lavoro. Fu pertanto trasportata da quegli artefici di Udine l'Arte a Gradisca; laddove prima gli austriaci confinanti venivano a provvedersi di calzette in Udine passarono agli udinesi a provvedersi a Gradisca. Ma la pubblica sapienza, cambiato consiglio revocò la proibizione; poco avanzamento però fece quest'Arte, la quale solamente da confinanti potè trarre qualche utile». Infine, trattando di alcuni aspetti dell'arte della seta, nella nostra regione lo Zanon ci fa sapere che nel XVII secolo essa veniva scarsamente praticata perchè «la coltura del gelso non era molto diffusa, e sebbene la terra fosse adatta alla coltivazione, questa pianta veniva usata come legna da ardere». E continua spiegando che «i contadini, non volevano, per ignoranza, vedere la loro campagna ingombrata». Conclude, informandoci, che a partire dal secolo XVIII quest'Arte acquistò sempre maggio credito tanto che a Udine, verso la metà del secolo «esistevano fabbriche per complessivi 300 fornelli e numerosi filatoi e telai di seta».

A parte l'indiscusso valore informativo dell'opera e la sua originalità, per il contributo che dà all'analisi storica, narrando le vicissitudini socioeconomiche del Friuli, rimane l'interpretazione e l'adattamento delle teorie fisiocratiche alla situazione e all'ambiente in cui il nostro Autore viveva e operava.

Il principio del «laisser faire —laisser passer» ritorna costantemente nelle sue pagine, e la sua azione era volta, mediante numerose suppliche alla Serenissima, ad ottenere lo abbattimento dei dazi doganali o la loro riduzione.

Tuttavia, le sue personali iniziative e quelle di pochi altri illuminati, riuscirono tutt'al più ad aumentare la ricchezza di alcuni privilegiati — i nobili e la borghesia rurale —. «In questo secolo il lusso divenne tre volte maggiore rispetto al XVIII secolo», mentre le miserabili condizioni di vita della gente di campagna, specie quella insediata tra il Tagliamento e Udine, restarono le stesse: «Quasi tutti poverissimi. Le donne e gli uomini invecchiavano senza aver assaggiato un sorso di vino o un frutto. Attingono l'acqua da pozzi profondissimi per bevanda. Per abbeverare gli animali, si servono di alcuni stagni in cui si raccolgono le acque piovane, per la maggior parte degli stati, guaste e corrotte. Non hanno nessuna maniera di scaldarsi nel verno e di cuocere, talvolta, ciò che loro occorre per il proprio vitto, fuorchè pochi spini o fusti di saggina; ed alcuni si servono perfin di sterco di buoi inaridito prima al sole».

In conclusione, l'opera dello Zanon rimane una testimonianza fondamentale, che ci dà una visione dinamica dei problemi della struttura economica friulana del '600 e '700 con le luci e le ombre connesse alla situazione sociale. Le sue veementi polemiche, che stigmatizzavano l'anacronistica e miope concezione medioevale di alcuni ceti, fanno di lui un contestatore «ante litteram».

La sua analisi sui fatti economici e sociali dell'epoca ci permette di individuare le cause più remote della condizione di zona depressa, in cui il Friuli è stato costretto, e ci fa comprendere i motivi che hanno indotto la nostra gente ad emigrare in ogni angolo della terra.

Aulo Rubino

Telefoto Ansa

Roma — In via Frattina sono state bandite le vetture e questa turista, per fare in fretta gli acquisti si è armata di pattini

Rientrata dalla Cina una missione culturale

Roma, 17

E' rientrata, dopo venti giorni di permanenza in Cina, la prima missione culturale dell'Istituto italo-cinese per gli scambi economici e culturali, composta da docenti universitari studiosi della Cina, architetti, medici e uomini politici.

La missione, che si era fermata a Sciangai per un breve periodo, ha proseguito per Soocov, Nanchino e Pechino e ha svolto un intenso programma di visite in ogni settore relativo alla ricerca scientifica, tecnica e culturale.

Al suo arrivo all'aeroporto di Fiumicino, il capo missione on. Antonio Marzotto ha dichiarato tra l'altro: «Il risultato della missione è senz'altro molto positivo in quanto ha permesso un approfondimento di ogni settore e una integrazione reciproca delle esperienze. Sarà cura adesso dell'Istituto italo-cinese raccogliere ed elaborare tutta la documentazione, anche per metterla a disposizione degli studiosi. Abbiamo conosciuto un popolo estremamente austero, disciplinato e ingegnoso. La nostra missione, che è stata accolta ovunque con cortese entusiasmo, ha certamente contribuito alla conoscenza reciproca dei due popoli, alla loro amicizia e pertanto al consolidamento della pace». *(Ansa)*

Mostra a Zagabria di pittori «primitivi»

Zagabria, 17

Una mostra di pittori «primitivi» della Valle Padana, organizzata dal Centro culturale di Zagabria in collaborazione con il consolato generale d'Italia, è stata inaugurata alla galleria d'arte primitiva del capoluogo croato.

Alla cerimonia erano presenti esponenti del mondo artistico e culturale della Croazia e un folto gruppo dei più noti pittori «naifs» della repubblica. Alla mostra sono esposti una settantina di lavori di venti pittori «primitivi» che vivono nei centri della Valle Padana.

Negli ambienti culturali di Zagabria si sottolinea l'alto valore artistico dei lavori esposti e si mette in evidenza l'apporto di tali manifestazioni artistiche per l'avvicinamento delle culture dei due paesi, ed innanzitutto delle città «gemellate» di Bologna e Zagabria, i cui rappresentanti hanno potuto incontrarsi anche in questa occasione. *(Ansa)*

La rassegna dei libri

Sul linguaggio pascoliano

Dice il proverbio che chi paga i debiti si arricchisce. E' in ogni caso un esercizio salutare di umiltà, prima ancora che di onestà. Ma chi, al giorno d'oggi, è disponibile per esercizi del genere? Ciascuno si crede figlio di nessuno, e quanto ai fratelli, ai coetanei, ai compagni di strada, non abbiamo che una preoccupazione: dimenticarli al più presto al prossimo crocevia. «L'uomo-che-si-è-fatto-da solo» resta il modello al quale cerchiamo di adeguarci.

Per conto mio, so bene che sarei un nulla senza gli amici — gli anziani e i cadetti — che, in una maniera o in un'altra, m'hanno aiutato lungo il cammino. Sono lieto, per esempio, di riconoscere che a Carlo Martini dobbiamo tutti qualche cosa, magari semplicemente un riferimento o una notizia bio-bibliografica. Amoroso della letteratura fino a perderci il sonno, s'è sacrificato per anni ed anni a redigere da capo a fondo, con la solerzia anonima del buon artigiano sempre disposto a mettere la mano alla pasta, il bollettino del Sindacato Nazionale Scrittori. Lo coccolava come un padre coccola il suo primogenito. E lo faceva con una modestia rara nell'ambiente. Non ti accorgevi nemmeno della sua presenza, nascosto com'era dietro montagne e montagne di schede rigorosamente aggiornate. Ma a seguire le diverse rubriche del bollettino — «Attività degli scrittori», «Il libro italiano all'estero», il preziosissimo «Datario» ecc. — ti tenevi al corrente non soltanto dei anche minimi sussulti della letteratura indigena, ma delle principali correnti che agitavano le acque della cultura nel mondo. E chi di noi non ha approfittato una volta o l'altra delle sue note in «Incontri con i contemporanei», delle Scolastiche Mondadori?

Di una tale dedizione agli interessi della corporazione ha senza dubbio sofferto la sua attività di critico militante, che, peraltro, ha saputo mantenere intensa, piazzandola sotto il segno della più scrupolosa probità. E senza dubbio il fervore speso in attività disinteressate gli ha reso più saltuario l'esercizio della sua vera intima vocazione: la poesia. Che esiste, tuttavia, che ha accenti propri, e ne fanno fede i tre o quattro volumetti di versi pubblicati da Mursia. Certo Martini non è Saba, né Ungaretti, né Montale; ma una lirica dell'altezza di tono e della perfezione formale di «I morti vengono dall'isola lontana» merita di figurare nelle antologie più esigenti. Se n'è reso conto Salvatore Quasimodo, che l'ha inclusa nella patetica raccolta «Le cinque guerre», curata dalla Nuova Accademia Editrice. Una lirica austera, accorata, senza un'immagine di troppo, senza un aggettivo superfluo. Per i tempi che corrono, una simile manna non ti casca mica dal cielo tutti i giorni!

Ed ecco che, oggi, Carlo Martini ci riviene incontro nella sua veste di critico, di attento postillatore della poesia altrui, con un saggio — «Il linguaggio pascoliano e la poesia italiana del Novecento» (ed. «Cavour») — ch'è un modello di commento lucido, puntuale, preciso, condotto con la devozione d'un monaco cistercense attento a non tradire i testi di uno dei Padri della Chiesa. Fedele al suo metodo, e a quella innata modestia che lo caratterizza, Martini lascia volentieri la parola al suo poeta. Ma le citazioni non sono mai gratuite, e i nessi che le collegano finiscono per tessere intorno al problema del linguaggio pascoliano una fitta rete di constatazioni e di ipotesi estremamente stimolanti. A soppesare i pesci che la gratella riporta a galla, ci accorgiamo che le incidenze della sintassi pascoliana sulla poesia contemporanea sono molto più ingenti, e permanenti, di quanto vorrebbero sostenere i giovanotti della «nouvelle critique». Un lavoro tutt'altro che inutile, dunque: ancora una volta Martini ci facilita la bisogna.

I. d. F.

○

Lucio Polo: *Storie brevi* (Edizioni Marine, pagg. 127, L. 1000).

Le storie brevi sono spesso le più intense, le più suggestive, le più pregne di intime risonanze: in un arco di tempo o di spazio molto limitato tutte le emozioni sembrano concentrarsi, assommarsi e forse per questo i loro contorni sono così incisivi, così marcatamente toccanti.

Anche in questi brevi racconti di Lucio Polo accade questo. I personaggi sono tutti delineati a tinte forti, decise e portano in sé qualcosa di tenace, sia esso l'orgoglio o la povertà, la miseria morale o il dolore lacerante, la luminosa speranza o l'abbrutimento della disperazione. Dalla stessa, brevissima e iniziale prefazione al libro, il lettore sensibile si rende conto della modestia che sprigiona il discorso di Lucio Polo, ma si rende conto anche di ciò che l'autore ha voluto dare di sé e dei risultati, della risposta che attende da «Storie brevi», nelle quali egli si è lasciato prendere la mano dai casi della vita, da un dialogo dove c'è sempre uno che zittisce, sopraffatto dall'umanità dell'altro. Ed è proprio l'umanità la risposta che aspetta l'autore, una risposta che concretizzi con efficacia quell'autenticità di contenuto umano di cui egli ha voluto rivestire i suoi personaggi.

Quattordici sono le storie raccontate, condotte su un filo dove, se il verismo vive in quel tragico senso di fatalità ineluttabile, è riscattato di contro da una ingenuità e da una disarmante provvisorietà che rendono la trama leggera pur nella sua cruda drammaticità e i personaggi, vivi, pur nella staticità e nella finzione di creature frutto di una immaginazione che ha trovato nei termini di una umanità l'apertura per un discorso «umanamente» valido.

G. P.

○

Pierre Gourgand: *Organizzazioni e tecniche di gruppo* - Coines editori - Pagine 136 - Lire 1200.

○

Il Ponte - Rivista mensile di politica e letteratura fondata da Pietro Calamandrei - Ed. La Nuova Italia - Pagine 367 - Lire 2200.

○

Itinerari: *Elogio della politica* - A cura di Francesco C. Rossi - Pagine 47 - Lire 1000.

○

Luciano Gallino: *Indagini di sociologia economica e industriale* - Edizioni di Comunità - Pagine 546 - Lire 5000.

○

Quarto concorso d'arte e cultura «Istria nobilissima - Antologia delle opere premiate - Edito dall'Unione degli italiani dell'Istria e di Fiume e dall'Università Popolare di Trieste - Pagine 295.

○

Alfio Arcifa: *Numero contro numero: memorie in grigioverde* - Pagine 54 - Lire 900.

○

Le firme di Selezionando - Antologia - Ed. della SIP - Pagg 194.

○

Bertil Malmberg: *La linguistica contemporanea* - Il Mulino - Pagine 322 - Lire 3000.

○

G. Forni: *Il soggetto e la storia* - Il Mulino - Pagg. 259 - Lire 4000.

MUSICA LETTERE ARTI SCIENZE

Le promesse della tecnica biomedica

Vienna, giugno

Quali possibilità — prevedibili od imprevedibili — può offrire una più ampia collaborazione interdisciplinare tra la medicina e la fisica? Le aspettative sono molte sia per quanto riguarda l'attività diagnostica sia per quella terapeutica. Ciò può determinare pericolose illusioni, chè i tempi delle conquiste scientifiche sono sempre tanto più lunghi di quelli che l'ansia umana di sicurezza riesce ad ammettere.

E', anzi, da notare che la disperata volontà di non rassegnarsi di fronte alla inesorabilità di talune malattie e il proposito di proseguire la lotta anche quando essa è assolutamente impari, sono tanto maggiori quanto più le stesse malattie diminuiscono percentualmente come causa di morte. In altre parole, ad un impegno crescente della scienza per difendere in modo sempre più ampio e adeguato la salute dell'uomo, corrisponde — quasi per singolare legge di contrappasso — l'avvento, spesso anelato, di nuovi mezzi di distruzione. Ne è esempio clamoroso e preoccupante la motorizzazione. Nessuna malattia, per quanto grave, fa oggi in un giorno tante vittime quante sono quelle che si registrano sulle strade nel corso di ventiquattro ore di cosiddette vacanze. A queste cause involontarie di morte devono poi aggiungersi quelle tragicamente volontarie a seguito di delitti, stragi, attentati d'ogni tipo, rapine, che fanno dolorosamente constatare quale insignificante valore molti diano alla vita umana. E ciò proprio nel momento in cui alla medicina si chiedono sforzi sovrumani per strappare alla morte ancora un anno, ancora un mese, ancora un giorno.

Per fortuna, la medicina non ripiega mai su posizioni rinunciatarie e infaticabile prosegue nel suo nobile cammino di ricerca, di promozione, di chiarimento, accettando la collaborazione di tutte quelle scienze che possono esserle di qualche utilità.

Attualmente, come s'è detto, molte speranze sono riposte nel contributo che può e potrà darle la fisica. In particolare, la Scuola medica danubiana — che gode da quasi tre secoli di grande prestigio in Europa (e di tale prestigio parte del merito va ad illustri scienziati italiani, tra quali è da ricordare quel Pio Garelli che fu Bibliotecario dell'imperatore Carlo VI) — ha, in questi ultimi tempi, notevolmente accentuato la utilizzazione dell'aporto tecnico della fisica, non soltanto nel campo sperimentale, ma anche in quello dell'insegnamento.

Giunge ora la notizia che nel prossimo anno accademico verranno istituite presso l'Università di Graz nuove cattedre per far apprendere agli studenti le possibilità e i problemi della fisica medica. Si intende evidenziare i processi biofisici e nello stesso tempo consentire ai futuri medici di prendere familiarità con i numerosi strumenti che oggi possono efficacemente essere presenti in sala operatoria. Contemporaneamente, nella Scuola superiore tecnica di Graz i futuri ingegneri apprenderanno quelle cognizioni di biochimica e di fisiologia che sono oggi alla base della «tecnica» medica.

Il nuovo Istituto di Tecnica Biomedica ha già in corso ricerche scientifiche per precisare le possibilità di estinguere i tumori cerebrali mediante il riscaldamento dei tessuti ammalati. Nello stesso tempo è in via di perfezionamento un apparecchio che dovrebbe permettere la distruzione di calcoli esistenti nei reni o nella vescica attraverso onde elettroidrauliche e supersoniche. Inoltre si stanno realizzando strumenti idonei alla direzione artificiale di membra divenute inutilizzabili: la deviazione delle correnti muscolari può, ad esempio, ristabilire il funzionamento di una mano paralizzata.

Carpire alla fisica i suoi principi ed utilizzarli per restituire funzionalità diminuite o perdute è l'ambizioso programma della tecnica biomedica. E' un «furto» che permette di bene sperare.

Dino Satolli

Mostre d' arte

CEJ

Il pittore Demetrio Cej, che a Gorizia ha trascorso buona parte della sua giovinezza e che attualmente opera a Trieste presso il Teatro sloveno, espone alla galleria «Il Torchio» del capoluogo isontino. Cej ha ormai acquisito una buona padronanza del mestiere ed ha avuto il modo di compiere molteplici esperienze, tanto da proporre di volta in volta strumenti espressivi nuovi al servizio di un patrimonio di motivi — il Carso, il paesaggio urbano — rimasto sostanzialmente inalterato. Qui la mostra si intitola «Ricerca di Un Carso», e denota l'evidente volontà dell'autore di riunire sotto l'univoca voce testi che, già esistenti nel suo repertorio precedente, si avvalgono di forme più audaci per rivelare le proprie qualità intrinseche. Con il ricorso a piani sovrapposti, in cui pochissimi segni cromatici sul retino posto a distanza dal supporto dipinto, offrono un'illusione stereoscopica, Cej intende chiarire in un concerto a più voci il senso di un mondo che notoriamente non vive solo in superficie ma riserva proprio nell'insondato mistero sotterraneo le maggiori suggestioni.

F. M.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

FESTOSAMENTE APERTA IERI A MONTEBELLO LA XXIV CAMPIONARIA

Trieste-Fiera: operosità e prestigio

Vivo impegno e fervida speranza espressi da Spaccini, Dulci e Slocovich
Sottolineata dal Ministro Caiati la funzione della regione nella C. E. E.

La ventiquattresima Fiera di Trieste è stata inaugurata ieri dal ministro on. Caiati, alla presenza di una folla di espositori, delegazioni estere e visitatori, presenti le maggiori autorità regionali e cittadine, fra le quali il presidente del Consiglio regionale Ribezzi, l'assessore regionale dell'industria e Commercio Dulci, il Sindaco Spaccini, il Presidente della Provincia Zanetti, il Commissario del Governo Abbrescia, il Sottosegretario on. Belci, gli onorevoli Bologna, De'Vidovich e Sterle, il presidente dell'Ente Porto Franzil ed esponenti economici, politici e militari.

La massima manifestazione commerciale triestina raggiunge quest'anno un significativo traguardo: 1157 espositori di 32 nazioni, su di un'area di 35 mila metri quadrati. Da sottolineare la partecipazione della Lega degli Stati Arabi, un organismo che rappresenta 18 Paesi, presente a Trieste per la prima volta, oltre che la presenza del gruppo degli Stati africani associati della CEE.

A dare il benvenuto agli ospiti è stato il presidente della Fiera, avv. Piero Slocovich, il quale ha voluto sottolineare come la maggiore sollecitudine da parte degli organizzatori sia volta a potenziare le fondamentali finalità della rassegna, tradizionalmente imperniate sui mercati del caffè e del legno, sui rapporti con l'Africa ed il Levante, sulle prospettive offerte dall'Est europeo.

«Sono manifestazioni di alto prestigio — ha detto Slocovich — che fanno convergere su Trieste l'attenzione internazionale, rappresentando ormai un appuntamento atteso dagli operatori economici. Ed è un'azione che non si esaurisce negli incontri in Fiera — ha proseguito —, ma che alimenta rapporti durevoli e fruttuosi. Ne è un esempio il Centro di documentazione per il legno ed il ruolo di primissimo piano cui è tornata Trieste nel mercato del caffè». Slocovich si è poi soffermato sulle attività collaterali che la Fiera suscita: l'assise dei porti mediterranei, organizzata dalla Camera di commercio e dall'Ente Porto, il convegno voluto dall'Istituto nazionale per il Commercio Estero che affronterà gli sviluppi raggiunti dalla elettrotecnica applicata alla navalmeccanica, il piano che propone di realizzare a Trieste il trampolino di lancio sul mercato centroeuropeo per gli ortofrutticoli prodotti nel bacino orientale del Mediterraneo.

Ha preso quindi la parola il Sindaco Spaccini il quale, nel porgere il saluto di Trieste alla manifestazione, si è compiaciuto della massiccia partecipazione dei Paesi stranieri alla rassegna che sottolineano con la loro presenza le collaudate fusioni della manifestazione, le quali si riallacciano concretamente alla attività emporiale triestina, inserita tradizionalmente nelle correnti di traffico fra l'Europa centrale e le aree d'Oltremare in via di sviluppo economico. «Trieste e la sua Fiera — ha detto Spaccini —: ecco un rapporto di reciproca riconoscenza perché se la Fiera trae dal nome di Trieste motivi di autorevole prestigio, ecco che Trieste acquista con la Fiera una voce ed una presenza fattiva, un richiamo collaudato rivolto ad un futuro concreto di nuove intese su orizzonti sempre più larghi. Trieste, il suo porto e la sua Fiera — ha concluso il Sindaco — devono guardare al futuro con fiducia ma anche con fermo e tangibile impegno per ribadire ed ampliare il loro ruolo internazionale con tenacia e rinnovato vigore».

L'assessore regionale all'industria e commercio, Dulci, ha voluto sottolineare come dai discorsi del presidente Slocovich e di Spaccini fosse emersa la volontà di restituire a Trieste la funzione di principale centro di scambi d'Europa. «Ciò è possibile grazie alla Grandi Motori, al Molo Settimo, al traffico dei containers, alla riconversione delle nostre industrie — ha detto Dulci —, ma questo progetto, che non è poi tanto fantastico, deve trovare rispondenza nel Governo centrale. Se mancano le strutture viarie, Trieste non potrà mai spiccare il balzo che si sta preparando con tanto sacrificio e laboriosità.

Il ministro Caiati da parte sua ha pronunciato un discorso nel quale ha detto fra l'altro che «la Fiera trova nella posizione geografica di Trieste il suo ruolo e la sua intrinseca ragione, aperta e sensibile com'è la città alla comprensione dei problemi posti dall'esistenza e dal raffronto di profonde diversificazioni negli stadi di sviluppo economico e sociale di grandi aree internazionali. «In questa sede — ha proseguito il ministro — qualificata dalla presenza di rappresentanti di tanti paesi e, in particolare di quelli in via di sviluppo, mi preme di sottolineare due punti che ritengo di particolare significato: il primo è che lo sviluppo delle aree più deboli dei paesi deve essere ricercato al di fuori di ogni tentazione autarchica o protezionistica, attraverso l'integrazione economica sempre più spinta con le aree più sviluppate; il secondo è che tale integrazione deve essere raggiunta attraverso uno sforzo articolato dell'intero sistema produttivo, che si ponga come compito primario il riequilibrio economico fra tutte le regioni».

Dopo aver ricordato come il 1971 sia stato un anno di particolari tensioni economiche sia a livello nazionale sia internazionale, il ministro ha definito «un evento di massimo rilievo l'estensione dell'area della CEE e, in particolare l'ingresso in essa di quel grande partner che è il Regno Unito.

Il ministro Caiati ha così concluso: «Una Fiera internazionale è la sede opportuna per richiamare pressantemente l'attenzione e la responsabilità dei Governi e degli uomini. Essa non può e non deve esaurirsi in una celebrazione dei fasti della tecnica e dei progressi della produzione, ma deve sottolineare i problemi che gravano sul domani di tutti. L'importante è non perdere il punto di orientamento: quello di una collaborazione internazionale che superi le angustie degli interessi settoriali in una visione più equilibrata degli interessi generali dei popoli».

La cerimonia si è conclusa dopo una breve visita delle autorità ai padiglioni della Fiera.

(«Giornalfoto»)
Il Ministro Italo Giulio Caiati durante la visita inaugurale della Fiera: lo stand dei tessili

(«Giornalfoto»)
I rallegramenti del Ministro al presidente della Stock, Casali

UN «MARINA» NEL FUTURO DEL CANTIERE MUGGESANO

Il turismo motonautico rianimerà il San Rocco

Con i lavori di trivellazione per il sondaggio dei fondali avvio concreto alla realizzazione di un suggestivo progetto

E' in corso da ieri una serie di lavori di trivellazione del fondo marino nella zona antistante l'ex cantiere San Rocco di Muggia, lavori in presenza dei quali la Capitaneria di porto ha anche emanato un'ordinanza, contenente varie disposizioni per i natanti che si trovino a transitare in quello specchio di mare.

Tali sondaggi preludono a un'interessante iniziativa, di cui sono attualmente in elaborazione pare vari progetti: si tratta di un «Marina», cioè grande centro turistico, un vero e proprio porticciolo nautico dotato delle più moderne attrezzature (sviluppandosi sull'area dell'intero cantiere, il centro nautico includerebbe infatti il bacino, che probabilmente sarebbe conservato quale necessaria dotazione per i lavori di cui abbisognino anche i più grandi mezzi da diporto). Tale realizzazione — più volte già facilitata dal Comune di Muggia con l'approvazione di una variante al piano regolatore, in seguito alla quale l'area del San Rocco è stata riclassificata da zona industriale a turistica: un centro del genere potrebbe infatti comportare un'interessante evoluzione per l'intera economia muggesana, accentrando sulla zona le attenzioni di quanti vedono in tale località la reale possibilità di uno sbocco essenziale a tutto il turismo di transito che nella nostra provincia si manifesta con caratteri particolari.

Ad eseguire primi sondaggi è stata intanto autorizzata dalla Capitaneria di porto la società Micoperi, che entro il 25 luglio procederà — da bordo del motopontone «Rina 7» — a una serie di perforazioni del fondo marino mediante sonde a roteazione e a percussione, con esclusione dell'uso di cariche esplosive. Lo scopo è appunto quello di saggiare le caratteristiche del fondo marino ai fini delle eventuali opere marittime, che si renderanno necessarie per l'attrezzatura del progettato centro nautico: banchine, pontili, dighe di protezione.

In presenza di tali lavori, la Capitaneria ha messo sull'avviso i naviganti che il citato pontone si ormeggerà nelle ore diurne in un campo di boe della dimensione di metri 100 per 200, nella zona interna antistante la area del San Rocco; nelle ore notturne la zona sarà inoltre delimitata da un fanale rosso al quale dovranno fare riferimento quanti si trovino a transitare nei pressi. In questo periodo di lavori le navi e i natanti dovranno inoltre tenersi a una distanza di 100 metri dal pontone; e dovranno ridurre la velocità in mare, per non produrre il moto ondoso che potrebbe incidere negativamente sulle opere in atto. Pertanto la Capitaneria di porto raccomanda vivamente la osservanza di tale ordinanza, la cui infrazione comporta peraltro precise sanzioni a norma di legge. Ad ogni modo nella zona incrocieranno i mezzi della stessa Capitaneria nonché le motovedette della P.S. per un tempestivo avviso a coloro che transitino nelle vicinanze.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	71	42	20	55	57
CAGLIARI	40	88	45	15	2
FIRENZE	55	82	86	30	12
GENOVA	51	38	60	53	7
MILANO	2	40	43	3	88
NAPOLI	10	45	8	13	14
PALERMO	5	40	3	24	63
ROMA	79	44	29	37	35
TORINO	71	67	8	85	88
VENEZIA	14	31	36	85	79

Schedina Enalotto:
2 X X X 1 1 1 2 2 1 X X

Nella zona del Veneto orientale sono stati realizzati 11 undici e 122 dieci. A Gorizia si sono registrati 5 dieci, a Trieste 2 undici e 16 dieci, a Udine 2 undici e 26 dieci, a Pordenone 2 undici e 6 dieci.

La direzione centrale Enalotto comunica che nel concorso n. 25 quattro giocatori hanno totalizzato dodici punti vincendo dieci milioni 135 mila lire ciascuno con schede giocate a Torino, Bolzano, Roma e Galatina (prov. Lecce). Ai 138 vincitori con punti undici spettano 220 mila 300 lire ciascuno. Ai 1621 vincitori con punti dieci spettano 18 mila 700 lire ciascuno.

Il montepremi è stato di 101 milioni 354 mila 432 lire.

I premi alla Fiera

Ieri in Fiera sono stati estratti i seguenti premi: 1) Sergio Ragaù, Borgo San Pietro 38 Muggia, che vince una radio Hitachi OM.F.H., 2) Patrizia Spangaro, via Forti 62 (una coperta lana a due piazze); 3) Angela Parlato, via Battera 22 ((ferro da stiro KB 2225); 4) Mario Sforzina, via Sinico 70 (una coperta lana a due piazze); 5) Mirella Zuliani, via Roma 57, Maiano del Friuli (Udine) (un fornello da campeggio «Fargas» mod. «Ideal»; 6) Mario Toffolet, Scala Santa 41 (una coperta lana a due piazze); 7) Giorgio Voric, via Verniellis (un abbonamento per sei mesi ad un periodico «Mondadori» a scelta) 8) Antonio Cocco, via Carsia 34/1 (una cassetta liquori); 9) Sandro Calligari, Gradisca (un fustino «Dixan»); 10) Antonio Milos, strada Guardiella 3/2 (una cassetta liquori); 11) Mirella Gomerel, via Vercelli 2 (una cassetta liquori).

CALENDARIETTO

Oggi: S. Marina — Il sole sorge alle 5.15 e tramonta alle 20.17. La luna nasce alle 11.56 e cala alle 0.33. **Ieri:** temperatura massima 21,6, minima 17,9; pressione mb. 1014,4 in diminuzione; umidità 68 per cento; pioggia fino alle 19, mm 8,3; vento kmh 6 da O.N.O.; temperatura del mare 22.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Croce Azzurra, via Commerciale 26, tel. 421121; Rossetti-Emili, via Combi 19, tel. 794654; Al Samaritano, piazza Ospedale 8, tel. 793006; Tamaro & Neri, via Dante 7, tel. 37623; Godina, Campo S. Giacomo 1, tel. 790212; Grigolon, Alla Minerva, piazza Giotti 1, tel. 761952; Ai due Mori, piazza Unità d'Italia, tel. 35478; Al S. Lorenzo, via dei Soncini 179 (Servola), tel. 816296.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Godina, Campo S. Giacomo 1, tel. 790212; Grigolon, Alla Minerva, piazza Giotti 1, tel. 761952; Ai due Mori, piazza Unità d'Italia 4, tel. 35478; Al S. Lorenzo, via dei Soncini 179 (Servola), tel. 816296.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne telefono 37265

SOLENNE MESSA IN SUFFRAGIO DEI CADUTI

Onorati in Cattedrale i carabinieri di Peteano

In memoria dei tre carabinieri rimasti vittime del barbaro attentato di Peteano, è stato celebrato ieri mattina nella Cattedrale di San Giusto un solenne rito religioso.

Tra le numerosissime personalità c'erano il sottosegretario Belci, il Prefetto Miceli in rappresentanza del commissario di Governo, il dott. Renzi primo presidente della Corte d'Appello, il comandante del Presidio militare generale Orofino, il generale Cittadini comandante della Capitaneria di Porto, il generale Medaglia d'Oro Slataper, presidente dell'Associazione grigioverde e della compagnia Volontari giuliani e dalmati, il generale Medaglia d'Oro Sabatini, il colonnello Mingarelli, comandante della legione carabinieri di Udine, i colonnelli Trosi, Ferrari e Cossutta, comandanti del gruppo carabinieri di Trieste, Gorizia e Pordenone, il colonnello Vuxani comandante del Distretto militare di Trieste, il colonnello Mittica comandante del Gruppo della Guardia di Finanza, l'assessore Verza in rappresentanza del Sindaco, il Provveditore agli Studi prof. Fidenzi, l'ing. Muratti presidente della Lega Nazionale e molte altre personalità, ufficiali e militi dell'Arma, reduci, ex combattenti fra i quali i partigiani cristiani e crocerossine. Le associazioni combattentistiche e d'Arma erano presenti con i medaglieri e le bandiere.

All'inizio del sacro rito il celebrante, mons. Cattaruzza, ha recato il saluto dell'Arcivescovo, mons. Santin, attualmente a Roma per ragioni del suo ministero. Ha quindi rivolto un commosso pensiero ai Caduti e alle loro famiglie.

LA NOSTRA SOTTOSCRIZIONE

Costante slancio delle offerte

Anche ieri è proseguita con slancio la sottoscrizione a favore delle famiglie dei carabinieri periti a Peteano. Con altre 594.500 lire raccolte, il totale è salito a 17.638.020 lire.

A Trieste ieri ci sono pervenute le seguenti offerte, per un totale di 106 mila lire:

Teresa Paoletti lire 3000; Eliografia S. Giusto 10.000; Vinicio Ranieri 5000; Associazione Nazionale «Cavalieri di Vittorio Veneto», ex combattenti guerra '15-'18 Federazione provinciale di Trieste 10.000; Pelletterie Giovanni Bruna 10.000; E. Stickler e J Mellini 6000; Primavera Lo Grasso 5000; F. C. 1000; A.G.S. 5000; Marco 5000; Autoscuola Fratelli Tramontini 10.000; N.N. 1000; Ditta A. Donaggio Succ. 10.000; Roberta, Riccardo e nonna 5000; dott. Lionello Durissini 20.000.

VOTO DELLE CAMERE DI COMMERCIO

Sollecitato il CRASPI per le imprese minori

Si è riunito ieri, presso la sede della Camera di commercio, il Consiglio dell'Unione regionale delle C.C.I.A.A. del Friuli-Venezia Giulia. Vi hanno partecipato il presidente camerale di Pordenone, avv. Glauco Moro, attuale presidente dell'Unione; i presidenti camerali di Trieste, dott. Romano Caidassi e di Gorizia geom. Delio Lupieri; i segretari generali delle quattro C.C.I.A.A. aderenti: dott. Bertolazzi di Gorizia, dott. Poli di Pordenone, dott. Steinbach di Trieste, quest'ultimo in veste di segretario generale dell'Unione, e il dott. Zurco di Udine; il funzionario dell'Unioncamere, Rota, nonché alcuni membri delle Giunte camerali.

Il primo punto all'ordine del giorno riguardava lo studio di interventi organici a favore delle piccole industrie. Il Consiglio rilevata la sempre più precaria situazione economico-finanziaria in cui versa il settore delle aziende minori e che minaccia di aggravarsi ulteriormente in occasione delle prossime scadenze, dei contratti collettivi di lavoro, ha posto in risalto la necessità che venga intrapresa subito una concreta azione di intervento, in accordo fra le Camere di commercio, l'Amministrazione regionale e le Associazioni di categoria. Per svolgere una tale azione, tutti i componenti il Consiglio si sono unanimemente dichiarati favorevoli sulla necessità di una pronta istituzione del CRASPI (Comitato regionale assistenza e sviluppo piccole industrie), al quale spetterebbe svolgere tutta una serie di funzioni tra cui le più rilevanti sono: l'assistenza tecnico-organizzativa alle aziende minori per la razionalizzazione dei rispettivi cicli produttivi; l'assistenza commerciale, con particolare riguardo alla apertura di nuovi sbocchi sui mercati esteri, mediante il coordinamento delle partecipazioni fieristiche e delle altre forme promozionali a vasto raggio, anche con lo svolgimento preliminare di ricerche di mercato; lo sviluppo di forme di associazionismo tra le imprese; l'effettuazione di corsi di aggiornamento tecnico-professionale; l'assistenza all'esportazione.

Il Consiglio infine ha votato una mozione in cui si auspica una adeguata copertura finanziaria a carico dello Stato o della Regione per i nuovi, onerosi compiti affidati di recente alle Camere di Commercio, (nuovo registro del commercio, commissioni provinciali per lo artigianato, tenuta dell'Albo degli imprenditori agricoli, ecc.) i quali, riducendo ulteriormente le già scarse disponibilità di bilancio degli enti per l'assolvimento di compiti puramente amministrativi, vengono a menomare la loro capacità di intervento attivo.

Da parte sua la Federazione medie piccole industrie di Trieste nell'apprendere che il Consiglio dell'Unioncamere della Regione Friuli Venezia Giulia ha all'unanimità formulato la raccomandazione che il Craspi, venga sollecitamente realizzato, ravvisa in tale decisione un opportuno riconoscimento dell'insostituibile ruolo che le piccole industrie svolgono nell'ambito dell'economia regionale.

PREMI ALLA FIERA

Questa sera fra tutti i visitatori della Fiera di Trieste, verranno estratti i seguenti premi:

1 coperta lana a 2 piazze (Ind. Tessili A. Paoletti); coppia radiotrasmittenti Midland (Radiotutto); 1 coperta lana a 2 piazze (Ind. Tessili A. Paoletti); 1 tostapane (Radio Ancona); 1 cassetta liquori (Baker S.p.A.); 12 stampe con soggetti di animali (cav. Lorusso Ag. Mondadori); 1 coperta lana a 2 piazze (Ind. Tessili A. Paoletti); 1 cassetta liquori (René Briand); 1 cassetta liquori (Moccia Distillerie); 1 fustino Dixan (Henkel Italiana); 1 confezione Ondaviva da 36 pezzi (Henkel Italiana).

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8.10, 13 19
BELGRADO, LUBIANA, ZAGABRIA ore 20
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
MILANO giornal. ore 8.15, 21.30
VENEZIA ore 6.45, 8.15

Per ogni altro orario (autolinee, treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

PENDENZE RISOLTE E NUOVI AVVISI DI ACCERTAMENTI

Altri ventimila a ruolo con l'imposta di famiglia

Sono esposti da ieri al pubblico, all'albo pretorio del Comune, gli elenchi di contribuenti all'imposta di famiglia ed agli altri tributi municipali a carico dei quali sono stati spiccati nuovi avvisi d'accertamento sulla base dei redditi stabiliti d'ufficio e contro il cui ammontare gli interessati possono presentare ricorso nei termini di legge; si tratta di 1822 partite, in testa alle quali figurano, con un imponibile di 30 milioni, l'armatore Giannetto Montanari (nei confronti del quale è stato emanato un avviso d'accertamento che comprende anche gli anni 1970 e 1971) e l'imprenditore edile Bartolomeo Rosenwasser: entrambi dovrebbero corrispondere, ai fini dell'imposta di famiglia, un importo annuo di quasi 6 milioni di lire; seguono nella graduatoria dei maggiori contribuenti l'imprenditore edile Carlo Seriani (con 25 milioni di imponibile e quasi 5 milioni di imposta), lo spedizioniere Luciano Prioglio, con 21 milioni, e l'imprenditore Mario Pitteri, con 20 milioni. I tre fratelli Zini, titolari dell'omonima impresa di costruzioni, figurano ciascuno con un imponibile di 18 milioni di lire.

Contemporaneamente agli elenchi degli avvisi d'accertamento, sono esposti al pubblico anche i ruoli delle cosiddette «variazioni»; si tratta di ben 21.956 partite, dalle quali il Comune trarrà un gettito di 825 milioni 742 mila lire, che sono state definite per il 1972 su basi diverse rispetto gli anni precedenti: negli elenchi figurano quei contribuenti che hanno denunciato una variazione di reddito entro lo scorso 20 settembre e che per qualche motivo non hanno potuto venire inseriti nei ruoli di dicembre, oppure di cittadini che hanno nel frattempo concordato o accettato le cifre a seguito di precedenti avvisi d'accertamento Questi i maggiori conguagli che figurano nell'elenco delle «variazioni»: il commerciante Bruno Pacor dovrà corrispondere, per l'imposta di famiglia, un importo di 1.797.684 lire; l'imprenditore navale Giovanni Rocco un importo di 1.701.708 lire; il commerciante in legnami Gino Udovici e il rappresentante di vernici Giovanni Curto la somma di 1.545.036 lire ciascuno; il medico Antonio Della Santa 1 milione 270.524 lire; Giuseppe Sossi, titolare di un gabinetto dentistico 1.254.816 lire; l'avv. Franco Zenari 1.149.222 lire; la possidente Maria de Heimreinchen 1.137.726; l'impiegato Carlo Callin 1.125.900; il negoziante Vittorio Rossoni 1.111.812; l'ex pugile Nino Benvenuti 1.103.502; il signor Mameli Castiglioni 1 milione 80.976; l'esercente Francesco Nasti 1.020.305; il medico Nestore Morandini 1.013.184. Fin qui i conguagli superiori al milione di lire, che corrispondono pressappoco a un'imponibile superiore ai 7 milioni di lire.

Attenzione alla posta

Nella cassetta delle lettere, potrete avere la piacevole sorpresa di trovare un volantino che vi farà risparmiare ben il 25 per cento.

Questo eccezionalissimo sconto è concesso su alcuni modelli della nostra produzione, particolarmente indicati per l'estate, per tutto il mese di giugno.

Vi aspettiamo per una prova senza impegno e ricordate: per una parrucca di moda a un prezzo sempre onesto c'è un solo indirizzo, via S. Lazzaro 17, Market della parrucca.

Elettricista ustionato da una scarica

Grave infortunio sul lavoro ieri mattina allo stabilimento monfalconese dell'Eaton Est: un elettricista triestino è rimasto folgorato da una scarica elettrica sprigionatasi da un trasformatore e si trova ricoverato all'ospedale. Vittima dell'infortunio è l'operaio Guerrino Picco. 42 anni, dipendente della ditta Tardito di Torino. Il Picco, abita a Trieste in via Petrarca 3.

Ieri mattina l'elettricista aveva ultimato una serie di riparazioni di un potente trasformatore nella cabina elettrica dello stabilimento: si tratta di un impianto in fase di collaudo.

E' stato a questo punto che è successa la disgrazia: l'elettricista, avvicinandosi al trasformatore, con la corrente ancora innestata è stato improvvisamente investito da una potente scarica ed è stramazzato a terra. Immediatamente soccorso da altri operai è stato fatto avviare di urgenza all'ospedale con un'autolettiga della CRI. E' stato ricoverato nel reparto chirurgia con prognosi di trenta giorni, per ustioni gravi alla mano e alla gamba sinistra.

DOPO 13 ANNI NEL PARCO DI MIRAMARE

Stagione d'addio per «Suoni e luci»

L'ultima serie del suggestivo spettacolo avrà inizio, salvo imprevisti, mercoledì 28

Ottenute le necessarie autorizzazioni da parte dei vari organi competenti, l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste ha già avviato i lavori di sistemazione tecnica e logistica per la ripresa di «Luci e Suoni» al parco del castello di Miramare, come deliberato unanimemente dal suo Consiglio d'amministrazione. Le prime due esecuzioni (ore 21.30 in lingua tedesca ed ore 22.45 in lingua italiana) avranno luogo salvo imprevisti, mercoledì 28 giugno. Il programma fisso rimane così stabilito, sempre con inizio rispettivamente alle ore 21.30 ed alle ore 22.45.

Il singolare e suggestivo spettacolo, creato dall'Azienda di soggiorno per i triestini e gli ospiti nel 1959, sta per iniziare, quindi, la sua quattordicesima stagione consecutiva. Sarà la stagione d'addio, in quanto l'usura del tempo ha già pronunciato la sua irrevocabile condanna e solo per rinviarla di un anno, in maniera soddisfacente ma assolutamente provvisoria, la Azienda ha affrontato una spesa non indifferente.

Mercoledì l'annuale delle «Fiamme Gialle»

Mercoledì alle ore 10, alla presenza delle maggiori autorità cittadine, avrà luogo presso la sede del Comando Gruppo, al molo Fratelli Bandiera, la celebrazione del 198.o anniversario della fondazione del Corpo della Guardia di Finanza.

Dopo la rassegna ad una compagnia di formazione ed alle unità navali agli ormeggi da parte del generale Orofino, comandante del Presidio militare di Trieste e la celebrazione di una messa al campo, il tenente colonnello Carlo Mittiga, comandante del gruppo terrà la allocuzione commemorativa, cui seguirà il conferimento di ricompense di ordine morale per benemerenze di servizio ad alcuni militari particolarmente distintisi nel corso dell'anno.

In rispetto ai finanzieri caduti nel sinistro del guardacoste «Vittorio Galliano» ed ai lutti recenti delle altre forze di polizia, la cerimonia sarà limitata alla sola manifestazione di carattere militare.

Bagno involontario di un uomo in Canale

Agenti della Volante sono accorsi di notte in via Bellini per soccorrere un uomo che era accidentalmente caduto in Canale. L'operaio Francesco Vesnaver, di 53 anni, abitante in via Machlig 14, era caduto in mare mentre stava saltando sulla propria barca ormeggiata alla altezza della piazza Ponterosso. Francesco Vesnaver è uscito da solo dall'acqua arrampicandosi lungo la scaletta di ferro infissa sulla banchina; l'uomo, con gli abiti inzuppati è stato accompagnato a casa con una «Giulia» della Volante.

EPISODIO DRAMMATICO SULLA STRADA DI PESE

Due persone ferite nell'auto rovesciata

Drammatico incidente ieri mattina sulla strada che dal valico di Pese porta a Basovizza. Un'auto fiumana si è rovesciata su di un fianco per evitare di entrare per due volte in collisione con la macchina che la precedeva. Nell'incidente, due persone, una signora di 57 anni, Maria Kucian e una ragazzina di 13 anni, Tinka Jordanic, figlia del guidatore, sono rimaste ferite. La prima se l'è cavata con contusioni alla spalla destra giudicate guaribili in un mese, mentre la seconda ha riportato la frattura della clavicola destra per cui è stata giudicata guaribile in un mese salvo complicazioni.

L'incidente, rilevato dai carabinieri della stazione di Basovizza, è avvenuto poco prima delle undici all'altezza del bivio per Draga Sant'Elia. Da Pese stavano sopraggiungendo due macchine: la «Simca 1000» targata TS 113066, condotta da Nicola Scamperle e la «750» targata Fiume 131-68, guidata da Ivica Jordanic. Nei pressi della deviazione, la «750» fiumana ha iniziato la manovra di sorpasso. Nello stesso tempo si è acceso il lampeggiatore di sinistra della «Simca» che doveva imboccare la strada per Sant'Elia. A questo punto il guidatore jugoslavo ha frenato di colpo lasciando una evidente traccia sullo asfalto.

Lo stridore dei freni ha allarmato il triestino che ha pensato di portarsi sulla destra per evitare di essere tamponato. Ma così facendo ha tagliato praticamente la strada alla utilitaria fiumana, il cui conducente sperava di poter passare a destra della «Simca» con il lampeggiatore acceso. Ancora una volta Ivica Jordanic ha premuto con forza il piede sul pedale del freno ed ha sterzato di colpo a sinistra. L'auto, pur procedendo a velocità moderata ha avuto una sbandata paurosa e si è rovesciata su di un fianco. Con la fiancata sinistra la «750» ha strisciato per una decina di metri sull'asfalto prima di arrestarsi. Sul posto sono accorsi i sanitari della Croce Rossa e i carabinieri. Gli infermieri hanno soccorso la signora e la ragazzina rimaste ferite e le hanno trasportate subito all'Ospedale maggiore, dove sono state visitate dal medico di turno all'astanteria.

L'auto sfasciata sulla via Flavia

Mezzo milione di danno per un sorpasso azzardato. Gino Cernecca, abitante in via D'Alviano 92, ha sfasciato la propria auto andando a schiantarsi contro il muro di cinta dell'Aquila prima e contro un albero poi, per evitare di scontrarsi frontalmente con una «125» che si è poi allontanata. L'incidente avvenne il 2 giugno. Dall'auto sfasciata egli è uscito illeso ed ha potuto rilevare alcuni numeri della targa della macchina che aveva provocato il sinistro e che si stava allontanando. Chi ha visto l'incidente o il conducente della «125» — certamente assicurato — è pregato di mettersi in contatto con il signor Cernecca telefonando al numero 810470.

IN FLAGRANZA NEL GRANDE MAGAZZINO

Fermato il «commando» dei ladri in trasferta

La polizia ha bloccato i tre giovani jugoslavi e sequestrato un'automobile e la refurtiva

Tre fiumani sono giunti in «trasferta» a Trieste per compiere alcuni furti nei grandi magazzini. Ma sono stati colti in flagranza, inseguiti, acciuffati, ed affidati quindi alla Mobile. Gli agenti hanno anche sequestrato l'auto con la quale i giovani erano arrivati in città.

All'Upim di Corso Italia i tre si sono divisi ed hanno «operato» in reparti diversi, senza però molta fortuna. Uno dei tre, Boris Skevin, di 22 anni, residente a Fiume viene sorpreso a rubare nel settore maglierie da uomo dalla commessa Laura Tellini, di 22 anni, abitante in via del Lloyd 3. La giovane donna lo ha visto infilare in un sacchetto di nylon alcuni indumenti presi dai banchi di vendita. Vistosi scoperto, lo jugoslavo ha raggiunto rapidamente l'uscita. Ma è stato immediatamente inseguito dal sorvegliante Leonardo Busa, che lo ha raggiunto in via Mazzini, dopo che il giovane era inciampato e caduto sul marciapiede. Tra il ladruncolo e il sorvegliante vi è stata una movimentata lotta prima che il giovane venisse ridotto all'impotenza.

Nel frattempo in un altro reparto veniva sorpreso a rubare Ivo Lucic, pure di 22 anni, da Fiume, il quale era riuscito ad impossessarsi di merce per un valore di dieci mila lire. Il terzo è riuscito ad eclissarsi ed a fuggire a bordo di un'auto, il cui numero di targa è stato rilevato dal sorvegliante che aveva bloccato Boris Skevin. La polizia è stata subito informata e una pattuglia della Volante è accorsa all'Upim. Il maresciallo Dal Pra e la guardia Costa hanno fatto salire sulla «Giulia» i due giovani «topi di magazzino» e li hanno condotti in questura. Poi si sono posti alla ricerca della vettura fuggita; una «Opel» targata Fiume 130-97. Gli agenti hanno perlustrato il centro cittadino e l'hanno trovata in sosta in via Crispi. Vicino alla macchina c'era il terzo giovane, Ivica Segota di 21 anni, il quale è stato anche fermato. La macchina è stata parcheggiata sullo spiazzo antistante la Questura.

Nella sua abitazione di via Monte San Gabriele 26, è accidentalmente caduta a terra Adele Tenente, di 86 anni, la quale ha riportato la frattura del femore sinistro. La signora è stata ricoverata con prognosi riservata nella divisione ortopedica dell'Ospedale maggiore.

Colta da un collasso cardio circolatorio, è deceduta nella sua abitazione di via Crispi 75, la pensionata Rosalia Stok vedova Giacomini, di 66 anni. Sul posto sono accorsi gli agenti del pronto intervento della Questura e i sanitari della CRI.

SEGNALAZIONI

Sul mare inquinato

L'ufficiale sanitario, direttore della ripartizione sanità ed igiene del Comune di Trieste, cortesemente ci scrive:

«Egregio Direttore, poiché alcune mie dichiarazioni fatte alla Consulta di Barcola-Roiano-Gretta sono state riportate il 16 scorso fra virgolette e quindi come parole testuali, la prego di voler pubblicare qualche breve precisazione, pur dando atto che nelle linee generali la sostanza della mia opinione è sufficientemente rispecchiata.

«A proposito di clorazione di torrenti fognari non è esatto, e non ho detto, che "a lungo andare potrebbe portare a danneggiamenti alla flora e fauna marina". Ho invece detto che questo potrebbe avvenire in qualsiasi momento, se non si seguono in continuazione i dosaggi, con verifiche di laboratorio, in modo da ottenere il risultato positivo che ci si propone, senza mai rischiare di provocare danni; in questo senso, e cioè anche per il notevolissimo impegno di vigilanza qualificata che l'operazione comporta, essa non può che esser considerata "di emergenza".

«Pure fra virgolette è riportato il mio esordio: "Non esiste alcun motivo serio" ecc.... Naturalmente confermo il concetto, ma penso utile anche per chi legge rettificare le frasi successive, che non ho espresso così come sono pubblicate: infatti non c'è dimostrazione scientifica che il bagno in mare inquinato provochi malattie infettive; però non ho accennato, né sarebbe stato giustificato farlo, a rapporti fra bacterium coli nel mare e queste malattie: se è vero, infatti, che convenzionalmente il batterio in questione viene preso come "spia" di inquinamento dovuto a fognature domestiche, nessuno, nemmeno coloro che credono alla possibilità diretta di infezioni provocate ai bagnanti dal mare inquinato, ha mai neanche avanzato l'ipotesi che sia il bacterium coli nel mare a far ammalare i bagnanti. E non ho detto, perché non è vero, che il bacterium coli "danneggia la flora e la fauna marina": ho detto invece che è l'inquinamento, nel suo complesso insieme di fattori fisici, chimici e biologici, che può provocare danni allo ambiente marino e quindi alla lunga catena di fatti che dalla biologia si ripercuotono su attività economiche, come turismo e pesca, sulla disponibilità di alimenti d'origine marina abbondanti e salubri e quindi, in maniera indiretta, sulla vita e sul benessere dell'uomo.

«La mia personale convinzione su questo argomento è nota per essere stata espressa ormai da oltre un anno in varie sedi, anche pubbliche, stampa compresa: tuttavia da molte persone essa può esser considerata non ortodossa. A maggior ragione, quindi, conto vivamente sulla pubblicazione della presente affinché non mi vengano attribuite anche singole affermazioni che sono tecnicamente errate. Ringrazio dell'ospitalità, prof. dott. Aldo Fabiani».

Urbanistica e via Palestrina

«C'è tanta gente che percorre ogni giorno, a piedi ed in macchina, via Palestrina ed alla vista dei due cantieri edilizi, sorti per ricostruire due ottocenteschi edifici siti agli angoli con la via Battisti, rimane con dei dubbi; a parte la inopportunità di consentire l'installazione, contemporanea, di due cantieri su di una via stretta, con traffico notevole, va rilevato come, per l'edificio posto sul lato destro, per chi è diretto in via Battisti, è prevista la ricostruzione sulla vecchia linea di fabbrica, mentre il contiguo edificio — ove tra altri ha sede il Supercoop — molto opportunamente, è stato eretto su di una linea arretrata.

«Dato che, a quanto sembra, non è nemmeno prevista la costruzione di un porticato che, lasciando l'edificio dov'è, permetterebbe almeno l'allargamento della sede stradale, appare certo che la soluzione scelta compromette una delle poche possibilità di dare un poco di fluidità al difficile traffico della zona. Prima che sia tardi per modificare i piani di costruzione, sarebbe interessante conoscere il pensiero dei responsabili dell'urbanistica al Comune e quello della Consulta rionale, quest'ultimo per dare un contenuto effettivo al principio della partecipazione popolare alla gestione della cosa pubblica. Con molti ringraziamenti. K.G.»

«La vien po no la vien»

«Care "Segnalazioni", al lettore M.Z. che ha ricordato la vecchia canzone sulla nostra Università mi permetto aggiungere che l'autore fu l'impiegato postale Arturo Bellotti arrestato il 2 febbraio 1917, deportato a Katzenau e morto in prigionia nel luglio successivo reo di aver nella canzonetta da lui composta nell'anno 1913 "la vien po no la vien", canzonetta che fu suonata e cantata in pubblico, messo in ridicolo il contegno del governo nella questione dell'erezione di una università italiana a Trieste (commissione di disciplina dell'i.r. direzione delle poste di Trieste composta dal dott. Tobias i.r. vicedirettore e dal dott. W. Maver i.r. concepista postale). Al nome del martire i combattenti e reduci p.t. hanno intitolato la Sezione del'A.N. C.R. Ciro Manganaro.»

Positiva esperienza a Borgo S. Sergio.

«Siamo un gruppo di genitori di Borgo S. Sergio, che a mezzo delle "Segnalazioni", desideriamo far giungere il nostro grazie riconoscente a tutti gli insegnanti della nostra scuola media sita nei locali dell'Oratorio parrocchiale. Questi professori non si sono risparmiati ed hanno fatto tutto il possibile per la formazione dei nostri figlioli. E' stata una scuola non propriamente a tempo assolutamente pieno come noi genitori vorremmo, e ciò per mancanza di spazio e di locali, ma che tuttavia occupava gli alunni al mattino e al pomeriggio. La validità di questo tipo di scuola, dopo un anno di esperienza, è fuori dubbio e solo essa potè affrontare certi problemi di vera formazione e creare quell'atmosfera di famiglia, di reciproco amore, di vera collaborazione e di fiducia che è il presupposto di ogni insegnamento. Così i nostri figli hanno amato la scuola, la loro scuola, tanto che il peggiore dei castighi sarebbe stato quello di allontanarli da essa.

«Vogliamo pregare l'autorità comunale perché a settembre siano consegnate alla scuola media di Borgo S. Sergio le aule della scuola elementare di via Manli, compresa la cucina e quanto si può avere per una scuola a tempo veramente pieno. Vogliamo dare poi un grazie particolare a chi fu l'anima e l'ideatore di questa scuola, al preside ing. Giancarlo Roli, instancabile tra i suoi scolari ai quali si dedica come un autentico educatore.» Seguono 11 firme.

Terremoto a Trieste

«Il 31 dicembre del 1925 o il 1.o gennaio 1926 Trieste è stata messa in allarme da una forte scossa di terremoto. Si vorrebbe sapere la data esatta e l'ora in cui scoppiò quell'orrendo boato che molti di noi ricordano ancora con terrore». Lettera firmata.

Il terremoto avvenne alle ore 19 del Capodanno 1926.

Non molestare gli animali

Il presidente dell'Ente nazionale protezione degli animali: Sezione di Trieste, dott. Erberto Rode, scrive.

«Riferendosi all'articolo apparso sul "Piccolo" del 15 corrente, in relazione ai numerosi casi di persone, per lo più bambini, morse da gatti, cani ed altri animali non specificati, l'E.N.P.A. precisa che in genere gli animali reagiscono soltanto se molestati o comunque disturbati. Ciò è provato del resto dalle numerose diffide, nonché dalle denunce inoltrate alla magistratura dalle guardie zoofile per molestie e maltrattamenti agli animali. L'E.N.P.A. invita perciò i genitori ad una più stretta sorveglianza dei ragazzi per evitare gli inconvenienti segnalati facendo nel contempo appello ad un maggior senso di zoofilia».

Rose «spampanade»

«Care "Segnalazioni", a proposito di "rose spampanade". "Spampanar" non è una parola dialettale ma una semplice deformazione del verbo "spampanare" che secondo lo Zingarelli, equivale a "levare via i pampani" come si dice "dell'allargarsi delle foglie". Il nostro dialetto invece ha fatto suo questo verbo per usarlo in senso figurativo: "No stagne far confidenze a quel la perché dopo el le spampana ai quatro venti" Forse questa puntualizzazione tornerà utile al signor Cesare Fornasari. Cordiali saluti. Livio Grassi».

Strada malridotta

«Care "Segnalazioni", a nome di vari abitanti, richiamo l'attenzione sulle pessime condizioni nelle quali è ridotta la via Fra Pace da Vedano alta. L'inizio da via dell'Eremo e fino ad un certo punto è stato pavimentato a cubetti di porfido, mentre il rimanente è... un disastro. Un continuo transito di automezzi e le pioggie hanno dissestato il selciato e provocato profonde buche. Ringrazio. Rag. Dino Angiolini».

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «Parnis» (liber.), mc. «Achillet» (ell.), mn. «A. Mantegna» (naz.), mn. «Hellenic Charm» (ell.), mn. «Kosovo» (jug.), mn. «Celio» (naz.), mn. «Joseph Okito» (co.), mn. «Szeged» (ung.).

PARTENZE: mc. «Opawa» (ing.), mc. «Francesca Montanari» (naz.) mc. «Bruna Montanari» (naz.), mn. «Bat Golan» (isr.), mn. «A. Mantegna» (naz.).

LE ORE DELLA CITTA'

Consulte rionali

Domani alle ore 21 si riuniranno in seduta pubblica le consulte rionali dell'Altopiano Ovest e Altopiano Est nella sede di Prosecco 220.

Apostolato ciechi

Oggi, a chiusura dell'anno sociale del MAC (Movimento Apostolico Ciechi) sarà celebrata una S. Messa alle ore 19 nella Chiesa del Carmelo di Gretta. Seguirà un trattenimento ricreativo.

Premiato «Strappacuor»

«Esercizi spirituali» di Renzo Rosso di Roma e «29 luglio» di Sergio Liberovici e P. Jola di Torino hanno vinto ex aequo il primo premio nazionale Riccione per il dramma, intitolato a «Francesco Bertazzoni». Il secondo premio, di 250 mila lire, del Comune di Riccione, è andato a «Lo strapaccuore» di Ennio Emili di Trieste.

Biglietto fortunato

E' stato estratto il biglietto vincente il premio posto in palio nella lotteria della Sala comunale d'arte. E' risultato vincente il biglietto n. 8035, cui è abbinato il premio consistente in un quadro della pittrice Graziella Petracco. Il possessore del biglietto vincente potrà ritirare il premio presso la stanza n. 124 del Palazzo municipale, durante le ore d'ufficio, consegnando la «figlia» del biglietto. I premi non ritirati entro un mese dal giorno dell'estrazione, saranno devoluti all'Ente comunale di assistenza.

Il vestito estivo per uomo

se avete già l'idea, visitate *Beltrame* e la troverete realizzata pronta per Voi. Se siete incerti visitate *Beltrame*, la scelta è facile, perché Beltrame ha già selezionato il meglio per Voi. In un negozio moderno, l'abito moderno, in una scelta sicura.

È nata «Violetta»

In viale XX Settembre al n. 19 ha iniziato l'attività il nuovo negozio laboratorio *«Violetta»*. Offre un ricco assortimento di parrucche e toupets eseguiti secondo i canoni della vera lavorazione artigianale a dei prezzi veramente interessanti: da L. 13.000 per la parrucche e da L. 8000 per i toupets. Fateci una visita senza impegno. *«Violetta»*, viale XX Settembre n. 19, telefono 768.333.

Al mobilificio Morgan

Via Nordio 4, vasto assortimento mobili in stile e moderni e prezzi di assoluta concorrenza.

Cucine componibili BAA

prezzi convenientissimi, via Tiziano Vecellio n. 14, telefono 793402.

Trevira

Il famoso tessuto ingualcibile in tinta unita e fantasia al prezzo reclame di lire 3000 il metro in 150 cm altezza al *Magazzino Stoffe Inglesi*, via San Nicolò 22.

Saggi al «Tartini»

Domani con inizio alle ore 21 avrà luogo nella Sala del Teatro Auditorium di via Tor Bandena il VI saggio di studio degli allievi del Conservatorio «G. Tartini». Suoneranno gli allievi delle scuole e dei corsi dei professori Lidiano Azzopardo, Aldo Belli, Dario Bernini, Maureen Jones De Rosa, Franco Ferraris e Baldassarre Simeone. Sono in programma musiche di Bach, Vivaldi, Mozart, Azzopardo e Pieranzovini. L'orchestra del Conservatorio sarà diretta dai maestri Aldo Belli e Franco Ferraris.

I Patroni di Fiume

Nella ricorrenza dei santi patroni di Fiume, Vito e Modesto, oggi alle ore 9.30, nella Chiesa del Rosario (piazza Vecchia) verrà celebrata la S. Messa, quindi avrà luogo il raduno presso la sede della Lega Nazionale in via Paolo Reti 4, dove a cura della Sezione verrà offerto un rinfresco.

Appuntamento a Sistiana

Martedì 27 giugno, una serata di attrattive a Sistiana che, offrendo una parentesi lieta alle nostre giornate fatte d'impegni e di lavoro, ci darà l'intima soddisfazione di fare del bene. E' a favore dei bambini ammalati di «distrofia muscolare» cui andrà il ricavato della festa. Tutti da Castelreggio quindi, la sera del 27 giugno, dalle ore 20.30 in poi. La entrata è di lire 1500; ci saranno inoltre chioschi che offriranno a libera spesa ciò che è gradito ai più difficili palati.

Jersei fantasia

Disegni e colori di ultimo grido al prezzo di propaganda di lire 1500 il metro in 150 cm altezza al *Magazzino Stoffe Inglesi*, via San Nicolò 22.

Ballarin cucine cucine cucine

veri gioielli. Via Fonderia 3.

Cresima 1972 Seiko

e assortimento orologi LONGINES, BULOVA, LEVRETTE. *Laurenti Stigliani*, largo Santorio 4.

Polieri moquette «Subito»

Abbiamo creato a Trieste un negozio di moquette a livello *europeo!* Nei moltissimi tipi e colori pronti, potrete scegliere la «Vostra» moquette e... averla in casa dopo qualche ora. Posa in opera immediata. Laboratorio Artigiano via del Bosco n. 5. tel. 744832

Tendaggi... Fronda

Tendaggi, copriletti, cretonne, velluti ed altri tessuti di qualità per la vostra casa da *Fronda*, via Roma, 9.

Blue Jeans

I famosi calzoni LEWIS' originali americani in vasto assortimento alla *Casa dell'Impermeabile*, via San Nicolò 22.

«La Sveglia»

E' uscito il secondo numero speciale de «La Sveglia», periodico della Fameia capodistriana, dedicato al Palazzo Pretorio, l'insigne monumento che si trova nella piazza della cittadina e che versa in preoccupanti condizioni di stabilità. La pubblicazione ospita anche l'appello della Comunità (ANVGD) e della Fameia (Unione degli istriani), con cui si invitano i capodistriani a presenziare domani 19 giugno (festività del Patrono San Nazario), alle ore 19, nel Tempio dell'esule, alla Messa celebrata dall'Arcivescovo mons. Santin; al termine, nella sala attigua, sarà proiettato il documentario «Pietre di Capodistria».

Istituto di bellezza

Alida Rigonat via S. Francesco 4, tel. 68009, Sauna, massaggi anticellulitici e rassodamenti con l'attrezzatura più moderna. Trattamenti al viso con la cosmetica Sans Soucis. Depilazioni.

Tessuto Blue Jeans

In diverse tinte ed altri tessuti per uomo e donna a prezzi di assoluta convenienza al *Magazzino Stoffe Inglesi*, via San Nicolò 22.

Tendaggi

a prezzi incredibili in vasto assortimento li troverete presso il *Magazzino Stoffe Inglesi* di via San Nicolò 22. Visitateci!

Vestiti uomo

in confezione extrafine, in vasto assortimento di nuovissimi modelli a prezzi modici per avviamento negozio al *Magazzini San Nicolò*, via San Nicolò 30.

Italplast tappeti!

Vasto assortimento in stile e modern., corsie tinta unita e disegni P. Ospedale 6 7. tel 795919

Italplast moquette!

Nel vasto assortimento di tipi e colori, c'è la vostra moquette! già pronta a magazzino in varie altezze. Preventivi gratis! Interpellateci! Piazza Ospedale 6 - 7, tel 795919

Subacquei!

Da *Buffa, ottica-foto*, Corso Italia 21 troverete la maschera subacquea con correzione ottica per la vostra vista. Pronte in tutte le diottrie

Fiera di Trieste 17-29 giugno

Particolare periodo di sconti extra alla *Brema* di via Mazzini 16, il negozio del «Passo, Vedo e Compro». Presentazione nuovi modelli di mobili e accessori per l'arredamento del bagno.

Da Zerial abbigliamento

sempre nuovi arrivi moda giovane anche per signore forti. Via Paduina 6.

Patroni di Grisignana

Oggi alle ore 17 nella Chiesa di S. Teresa del Bambino Gesù, ora in via Gambini 6, sarà celebrata una Messa in onore dei SS. Vito Modesto e Crescenzia, patroni di Grisignana. Al termine del rito religioso gli intervenuti sono invitati a recarsi nella sede di via Pellico 3 dove si svolgerà un trattenimento con musiche e canti popolari istriani allietati da un buon bicchiere di vino.

ESCAI XXX Ottobre

Martedì alle ore 19.30, presso la sede sociale di via Pellico 1, il signor Lucio Dolzani terrà una conferenza sui fossili per i ragazzi del gruppo, corredata da numerose diapositive.

«La modista»

Via S. Zaccaria, 6 II piano. Il nuovo laboratorio dove la signora elegante troverà un ricco assortimento di cappelli per cerimonia anche A NOLEGGIO.

Mobili Ballarin in Viale

al n. 53. Le cucine più belle!!!

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie

Via Vittorino da Feltre 2

Martedì ore 16 asta mobili, oggetti vari. Giornalmente senza aste mobili nuovi, articoli arredamento. Cucine metano. Frigoriferi.

Via Cumano 2

Palazzina Automobile Club

Vendita fallimentare

Da martedì

Lampadari, pentolame

selzieri, montapanna.

Via Ananian 2

Venerdì, sabato ore 16 aste

Automezzi, televisori

elettrodomestici, mobili.

Piazza Goldoni 1

Giornalmente senza aste mobili abitazione nuovi. Articoli arredamento, orologeria, oreficeria, regalo. Macchine ufficio.

Materiali per impianti

Elettrici, idraulici (installazione-riparazione).

Materiali per produzione

Lampadari. Accessori elettrodomestici.

Bollettino settimanale

gratuito.

UNO STUDIO DELL'ISTITUTO DI ARCHITETTURA E URBANISTICA

Struttura universitaria nell'economia regionale

I tre «momenti» fondamentali in cui si articola la ricerca sono stati illustrati dal prof. Montesi all'ass. De Carli

Per incarico dell'amministrazione regionale, l'Istituto di architettura ed urbanistica della Università di Trieste sta conducendo una ricerca che ha un tema di viva attualità e di notevole rilevanza: «Università in espansione e territorio regionale». Tale ricerca ha lo scopo di esaminare il problema della struttura universitaria nella sua complessità; infatti, l'economia regionale ha senz'altro da trarre vantaggio dalla qualificazione tecnologica e da un processo di osmosi che permetta, alla Università da una parte ed al mondo del lavoro da un'altra, di alimentarsi a vicenda attraverso un congruo rapporto di conoscenza e di esperienza. La ricerca si propone di fornire strumenti di valutazione per una corretta impostazione del problema, strumenti preliminari all'intervento programmatico nell'ambito della scelta politica per l'Università regionale.

In un incontro avuto nei giorni scorsi con l'assessore regionale all'urbanistica, De Carli, il prof. Pio Montesi, direttore dell'Istituto universitario di architettura ed urbanistica, ha avuto modo di illustrare il metodo generale secondo cui è impostata la ricerca, mettendo a disposizione della regione il materiale già elaborato a completamento della prima fase di lavoro.

La ricerca si articola in tre «momenti» fondamentali. Il primo comprende uno studio analitico della realtà universitaria italiana e straniera esaminata dal punto di vista storico-istituzionale ed urbanistico-insediativo. I risultati di questa analisi, fornendo elementi precisi di giudizio dello sviluppo storico e delle linee di tendenza dell'Università nei più diversi contesti, permettono un'interpretazione corretta anche dello ordinamento seguito dall'Università di Trieste. Il secondo «momento» prevede il reperimento e l'elaborazione di dati riguardanti le dimensioni della Università di Trieste scomposta nei suoi nuclei elementari (facoltà, istituti ecc.) e la sua popolazione (studenti, docenti, personale tecnico e amministrativo).

Sempre in questa seconda fase viene svolta un'analisi particolarmente accurata del contesto in cui si colloca l'Università, e cioè un'analisi urbanistica del territorio regionale finalizzata alla soluzione di questo particolare problema. Il terzo «momento» contempla la sovrapposizione degli studi precedenti e, quindi, un'integrazione tra teoria e realtà, per ottenere indicazioni precise sui possibili e concreti modi d'essere della università regionale nel territorio.

L'assessore De Carli ha esaminato con particolare interesse le proposte di metodo relative all'analisi territoriale. Poichè il problema dell'ubicazione dell'Università è estremamente complesso, si è voluto seguire, per la sua soluzione, un metodo rigorosamente scientifico, mediante l'impiego di un modello matematico di simulazione del reale e del calcolatore elettronico del centro di calcolo dell'Università.

Momento particolarmente delicato per la messa a punto del modello simulativo è la traduzione, secondo un criterio logico-matematico, dei rapporti non sempre quantificabili che legano alcune parti dell'Università con le attività presenti sul territorio regionale. Dopo aver costruito un catalogo di tutte le attività esercitate sul territorio regionale, si è fatto riferimento ai gruppi di attività omogenee, le quali, per particolari motivi, propri delle attività od esterni, hanno rapporti con l'Università. L'esame di questi rapporti spazio-funzionali fra le singole attività presenti nel territorio e l'Università, metterà in evidenza la possibilità effettiva di scambio di beni e persone tra le diverse strutture, fornendo utili indirizzi circa gli interventi da compiere per rendere sempre più adeguata la presenza dell'università regionale. Fine ultimo della ricerca è quello di fornire, oltre ad una indicazione sul futuro modo d'essere dell'Università regionale, una «carta delle vocazioni» in cui siano presenti tutte le alternative possibili per indicare, o confermare, l'ubicazione degli insediamenti universitari.

Tavola rotonda della Junior chamber

La Junior chamber italiana di Trieste ha indetto per giovedì, 22 giugno, alle ore 18,30, nella Sala Rossa della Camera di commercio una tavola rotonda sul tema: «La meccanizzazione integrale del lavoro portuale in funzione della produttività». A questo convegno, incluso nelle manifestazioni della Fiera di Trieste, sono stati invitati ed hanno già dato la loro adesione l'ing. L. Colautti, il geom. M. Zuccolin, il sig. G. Fonda dell'Ente autonomo del porto di Trieste, il dott. R. Caidassi, presidente della Camera di commercio di Trieste, il generale G. Cittadini, comandante del Porto di Trieste, le organizzazioni sindacali del settore portuale e dei trasporti, il Compartimento doganale di Trieste e gli utenti del Porto di Trieste.

Convocazione pensionati

Il Sindacato provinciale pensionati - Cgil di Trieste, nel quadro dell'azione generale, per migliorare le condizioni economico-sociali dei pensionati, convoca per giovedì prossimo, 22 corr. alle ore 10.30, nella sede di via Pondares 8, una assemblea di tutti i pensionati lavoratori autonomi - artigiani, commercianti, lavoratori agricoli, per esaminare e discutere i problemi di tali categorie derivati dalla emanazione del decreto legge emanato dal governo che dovrebbe ritoccare i minimi di pensione.

PREVISIONI DEL TEMPO



Al Nord nuvoloso con temporali, che saranno più frequenti sulle Venezie; nel corso della giornata miglioramento sul Piemonte e la Liguria. Sulle regioni centrali e sulla Sardegna sviluppo di nubi cumuliformi, con possibilità di manifestazioni temporalesche, più probabile sulle regioni appenniniche ed adriatiche. Sulle regioni meridionali, poco nuvoloso, con tendenza a peggioramento sulle Puglie.

Temperatura: in lieve diminuzione al Nord e al Centro; stazionaria o in aumento al Sud.

Venti: intorno Ovest deboli o moderati, colpi di vento nei temporali.

Mari: in prevalenza mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 11, 26; Verona 15, 22; Trieste 17, 22; Venezia 15, 19; Milano 15, 25; Torino 10, 24; Genova 17, 21; Bologna 15, 23; Firenze 15, 25; Pisa 12, 23; Ancona 17, 23; Perugia 14, 23; Pescara 12, 26; L'Aquila 15, 24; Roma Nord 14, 24; Roma Fiumic. 15, 23; Campobasso 14, 23; Bari 18, 27; Napoli 13, 25; Potenza 15, 23; S. Maria di Leuca 20, 30; Catanzaro 18, 23; Reggio Calabria 21, 27; Messina 21, 29; Palermo 21, 25; Catania 18, 30; Alghero 12, 23; Cagliari 16, 28.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria del dott. Attilio Valentinuzzi nel I anniv. dalle famiglie Trocca, Bortolotti e Tonut 10.000 pro Istituto per l'Infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Adele Saina nel I anniv. (19/6) dai nipoti: Livia Saina Cortese 10.000; Giancarlo, Giuliana e Novella Comuzzi 10.000; dalla cognata Maria ved. Saina 5.000 pro Centro malattie cardiovascolari; dal fratello e cognata 3.000 pro Lega Italiana lotta malattie cardiovascolari e 2.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Amerigo Lonoce nell'80.o compleanno dalla moglie e dalla figlia 5.000 pro Lega contro i tumori.

In memoria di Antonia ved. Vrabez nel XV anniv. dalla figlia F.C. 2.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Romano Mauro jun. nel V anniv. dalla sorella Norma e cognato Claudio de Pulciani Glücksberg 3.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Giuseppe Minca nel XLVIII anniv. (19/6) dalla figlia Rina 5.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Adalgisa Bradaschia nel XIV anniv. (19/6) dai figli Gemma e Vittorio 2.000 pro Ricreatorio E. Toti (ex allievi).

In memoria di Andrea Marzi nel I anniv. dalla moglie e dal figlio Giorgio 8.000 pro Centro Tumori; da Edda 2.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Lucia Isersich ved. Levi nel trigesimo dalla sorella Maria Faganelli e figli 15.000 pro Unione Italiana Ciechi.

In memoria di Stefania de Bresciani ved. Trevi dal fratello Carlo e Anna de Bresciani 10.000, da Mirella e Alfonso Montina 10.000, dalla sorella Tina 5000, da Livio Petronio e famiglia 5000, dalla sorella Elda D'Errico e famiglia 10.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Anna Chiaruttini dall'avv. Piero Slocovich 5000 pro CRI.

In memoria di Lucia Orlandini ved. Moretti da Bianca Agostini e Giordano Gruden 4000 pro Associazione assistenza agli spastici.

In memoria di Mario Pascot dalle famiglie Pascot, Del Piccolo e Mosca 30.000 pro UNITALSI.

In memoria del dott. Silvio Suppani da Silvio e Liana Schleimer 15.000, da Cornelia e Carlo Tagliaferro 3000 pro Società Alpina delle Giulie.

In memoria di Giovanni Laurenti da Etta Cossi 2500 pro «Domus Lucis».

In memoria di Paola Kramar dal Teatro di prosa di Trieste 12.000 pro Unione italiana ciechi, 12.000 pro Centro tumori, 12.000 pro Ente nazionale protezione sordomuti.

In memoria di Aldo Batageli dalla famiglia 5000 pro ECA, 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Betty Franzi da Melania Galli 10.000 pro Missionari triestini nel Kenya; da Fulvia Santin 5000 pro Missione diocesana triestina nel Kenya.

In memoria di Vassili Avramidis dalle famiglie Aloisio e Meyer 10.000 pro chiesa cattolica greco-ortodossa.

In memoria della baronessa Maria Bianchi di Casalanza dai conti Titty e Antonio Rossetti de Scander 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di una cara collega da Cervini, Galimidi e Starz 6000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Mario Moles da Hlapse e Marega 2000 pro Associazione assistenza agli spastici (bambini).

In memoria di Anna Chiaruttini dalla famiglia Gioitti 10.000 pro Centro italiano solidarietà - CEIS.

In memoria di Gilberto Parlotti da Geri e Vilma Levi 5000 pro Centro tumori; da Silvio, Mariuccia e Fulvio Bacchelli 10.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; dalla ditta Roeti - Commissionaria Piaggio-Gilera 10.000 pro chiesa Sacro Cuore di Gesù.

In memoria di Vera Ucropina - Polli dalla figlia Dora con il marito Livio Paladin 50.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Mirella e Muzio Toti 10.000 pro «Domus Lucis»; da Alice e Massimiliano Belsasso 10.000, da Marcella, Beatrice e Giampaolo de Ferra 10.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Nina Groppazzi da Andreina e Gastone Galvani 2.000 pro Associazione assistenza spastici-bambini.

In memoria di Agapito Sella dai colleghi della figlia Marisa dell'Intendenza di Finanza 20.000 pro Missione Salesiana - Opera Padre Ravalico - Torino.

In memoria di Anna Chiaruttini dai dipendenti della Fiera di Trieste 25.000 pro Centro malattie cardiovascolari; dal dott. Gianfranco Gambassini 3.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; dal dott. Alberto Hesse 3.000 pro Associazione naz. famiglie Caduti e Mutilati dell'Aeronautica (Figli dei caduti); da Giulio Petrucco 3.000 pro Centro tumori; dall'ing. Bruno Passagnoli 3.000; dal dott. Cesare Vidorno 3.000 pro Fondo Luigi Cristiani.

In memoria di Giovanni Laurentis dall'ing. Onofrio Tandoja 20.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Paolo Welponer Velloni nel XVI anniv. dalla moglie e dai figli 20.000 pro Associazione nazionale alpini.

In memoria di Mario Pascot da Lina e Franco Agnelli 3.000 pro Istituto Rittmeyer; da Egle e Guido Sponza 3.000 pro Centro tumori.

In memoria di Teresa Müllner ved. Zar dal dott. Perkan 5.000; dal prof. G. Zmajevich e famiglia 10.000 pro Cassa previdenza medici ammalati.

In memoria di Lucia Orlandini ved. Moretti da Jolanda Mellini 3.000 da Evelina Stickler 3.000 pro C.R.I.

In memoria di Giuseppina Pinguentini dal marito e dalla figlia 5.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Vera Ucropina ved. Polli da Luciana e Gaspare Pacia 10.000 pro Centro tumori; dal prof. Sergio Bartole 5.000 pro C.R.I.

In memoria di Ida Ban ved. Postelli da Livia e Lucio Papo 20.000 pro Chiesa S. Bartolomeo di Barcola e 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

DICHIARAZIONI DEL PRESIDENTE DEL SINDACATO ESERCENTI STABILIMENTI BALNEARI

NON NEL MARE MA NEI MOLLUSCHI L'INSIDIA DELLE MALATTIE VIRALI

Per ammalarsi un bagnante dovrebbe bere 15 litri d'acqua mentre bastano pochi mitili a provocare l'infezione - Non saranno proibitive le tariffe delle spiagge a pagamento

Il mare questa estate non costerà in genere di più. Le centinaia di migliaia di italiani e stranieri che dalla prossima settimana (l'estate «ufficiale inizia fra tre giorni) daranno il via all'alta stagione turistica, non dovrebbero avere motivo di lamentarsi per le tariffe applicate dagli stabilimenti balneari.

Il 26 giugno è prevista una riunione della «commissione tariffe» presso la capitaneria di porto di Roma per un esame della situazione del tratto di litorale compreso tra Tor San Lorenzo e Fregene, ma, anche se le richieste degli esercenti stabilimenti balneari venissero interamente accolte, l'aumento massimo sarebbe di 200 lire.

Il problema delle tariffe è comunque solo un aspetto — e forse il meno importante — dei numerosi problemi riguardanti l'attività dei gestori degli esercizi balneari italiani. Il principale si collega alla campagna contro gli inquinamenti. La questione è sorta con l'emanazione della circolare del Ministero della sanità del 1.o giugno 1971. La questione dei coli dovrebbe ora essere riesaminata dalle amministrazioni competenti, sulla base dei nuovi studi effettuati e relative proposte. Intanto, i gestori di bagni marini cercano di collaborare con le autorità preposte al settore per fare in modo non solo che ogni pericolo sia scongiurato (e già numerosi impianti di depurazione sono in fase di realizzazione in diverse parti di Italia e fra due o tre anni cominceranno ad entrare in funzione, mentre in alcune zone ciò è già avvenuto) ma perché un certo clima di allarmismo, che finisce solo per danneggiare il turismo italiano a tutto vantaggio di quello di altre zone a noi vicine abbia termine. «Gli esercenti — ha affermato il presidente del Sindacato nazionale concessionari demaniali ed esercenti abbinati balneari, dott. Alberto Benone — tramite le proprie organizzazioni sindacali sono da tempo in stretto contatto e collaborano con le autorità locali, ministeriali e governative allo scopo di trovare idonee soluzioni al problema della balneazione». Tra l'altro, sono in esercizio in diverse zone alcune imbarcazioni «scopamare» per fermare e «disintegrare» con opportune sostanze chimiche le macchie di nafta o altro carburante che venisse ad inquinare le spiagge; così come sono in attività intere squadre di salvataggio, come tutti gli anni.

I mitili, infatti, filtrano qualcosa come dieci litri di acqua all'ora e trattengono i virus e i germi. Un mitile filtra circa 300 litri di acqua in un giorno e spesso quindi è un vero deposito di germi; inoltre, sovente l'infezione dei frutti di mare viene nel momento del passaggio dal venditore al consumatore: per tenerli freschi, infatti, i venditori li immergono in mare vicino alla costa (le zone più inquinate) o li spruzzano con acqua di mare prelevata in zone inquinate. Occorrerebbe che, come avviene in Francia, i frutti di mare possano essere venduti solo dopo un passaggio attraverso idonee vasche di depurazione.

I gestori di bagni marini si preoccupano anche delle attrezzature degli stabilimenti e del miglioramento di tutto il complesso turistico balneare che ogni anno, secondo le possibilità di intervento dei singoli imprenditori, viene aggiornato e tenuto costantemente in efficenza. «Troviamo purtroppo non poche difficoltà — ha sottolineato il dott. Benone — per quanto riguarda la realizzazione di nuove piscine».

Le sovraintendenze alle belle arti spesso si appongono alla costruzione delle piscine in quanto verrebbero a deturpare il paesaggio. Gli esercenti si sono impegnati a coprire le piscine in maniera adeguata all'ambiente nel quale si inseriscono, nelle giornate in cui lo impianto non venga utilizzato.

Rimane ancora in sospeso, anche, un problema di cui si parla ormai da qualche anno: quello di una classificazione degli stabilimenti balneari secondo alcune caratteristiche, così come avviene per gli esercizi alberghieri. «Una classificazione di questo tipo — ha concluso il dott. Benone — comporta tutta una serie di valutazioni: le attrezzature di cui lo stabilimento dispone, l'ubicazione dello stabilimento stesso, lo sviluppo turistico della zona. Un tentativo in questo senso era stato fatto sette anni fa in collaborazione tra i ministeri della marina e del turismo e la categoria dei gestori; per adesso ci rimettiamo alle decisioni delle capitanerie di porto».

MOSTRE D'ARTE

Vittorio Bergagna alla Comunale

Domani sera, alle ore 18.45, nella sala comunale di palazzo Costanzi verrà inaugurata l'annunciata mostra antologica del pittore triestino Vittorio Bergagna.

Rassegna antologica di Spacal a Moncorona

Nelle sale del Castello di Moncorona presso Nova Gorica, è stata inaugurata ieri una grande mostra antologica del pittore e incisore Luigi Spacal. La mostra, organizzata a cura del Comune di Nova Gorica, intende onorare l'artista che si è ispirato quasi interamente, nella sua pluridecennale attività, al Carso, dove tuttora lavora periodicamente nella casa da lui realizzata a Scherbina.

Sono esposte oltre 250 opere, datate dal 1935 a oggi. Spacal, che risiede a Trieste, dove è nato nel 1907, è artista noto e apprezzato in Italia e all'estero, soprattutto per la sua opera grafica, di cui appunto la rassegna di Moncorona pone in evidenza tutte le fasi.

I «naïf» alla Barisi

Oggi si replica alla Galleria Mignon, sita in Galleria Rossoni, a grande richiesta una mostra di famosi pittori «naïf» jugoslavi con quadri del tutto nuovi. La mostra rimane aperta nei giorni feriali e festivi con il seguente orario: 11-13 e 17-20.

zinelli & perizzi

esposizione di strutture in ferro, acciaio e serigrafie di NINO PERIZI

R. ES. 127/72

PRETURA UNIFICATA DI TRIESTE

— SEZIONE PENALE —

Il Pretore di Trieste in data 22 aprile 1972 ha pronunciato la seguente sentenza contro Zarotti Giovanni, nato a Pirano il 9-1-1940 e residente a Trieste, via Molino a Vento, 33

imputato

del reato di cui all'art. 515 - 518 C. P. poiché, nell'esercizio dell'attività commerciale, consegnava vermuth «Gambaro» a persona che aveva chiesto invece vermuth «Martini Rosso». In Trieste il 27-10-1971

omissis

condanna

il suddetto alla pena di L. 60.000 di multa e al pagamento delle spese processuali. Condizionale.

Per estratto conforme all'originale.

Trieste li, 15-6-1972

IL CANCELLIERE:
dott. G. RICCIOTTO

CONTRO DECISIONI ADOTTATE SENZA PUBBLICITÀ

L'EDILIZIA DELL'ATENEO E UNA NOTA DEI SINDACATI

In merito alle lettere dell'arch. Nordio e del rettore dell'Università di Trieste riguardanti la edilizia universitaria, dai sindacati Cgil Scuola e Cisl Università abbiamo ricevuto la seguente nota:

«Come ha ampiamente dimostrato la vicenda degli insediamenti universitari nella regione, tutte le decisioni riguardanti il governo dell'Università vengono prese nella più assoluta mancanza di pubblicità. Infatti, come si ricorderà, su tale problema si è discusso pubblicamente solo dopo che alcuni impegni erano già stati formalmente presi. Le scelte operate sono note solo attraverso indiscrezioni. Spesso non si sa neanche chi ha deciso (rettore, senato accademico, consiglio di amministrazione, consigli di facoltà, ecc.).

«Il modo col quale i problemi edilizi dell'Università di Trieste sono stati e sono affrontati rientra più che mai in tale criterio antidemocratico di gestione. Fra i tanti esempi si può riportare il seguente. Si dice che l'edificio per il dipartimento di chimica, che comporta la spesa di 1 miliardo già stanziato dal ministero della P.I. per il triennio 1969-1971, sia stato progettato da uno dei membri del «comitato tecnico ristretto per l'edilizia universitaria», composto da 4 professori della facoltà d'ingegneria, ma non si sa con quale criterio e da chi è stata commissionata tale opera, né se sia stata data la possibilità, con la dovuta pubblicità, ad altri architetti esterni all'Università di poter avanzare proposte in merito. Quanto meno a livello di correttezza professionale l'operazione dà adito a dubbi anche considerando che la progettazione non è fatta solo per amore della ricerca scientifica.

«A questo proposito è lecito domandarsi che cosa ne pensano e come hanno agito i membri del consiglio di amministrazione ed in particolare i rappresentanti degli enti pubblici in detto consiglio.

«Questi sindacati hanno da tempo avanzato formale richiesta al rettore per poter consultare i verbali del consiglio di amministrazione, ma hanno ricevuto, in un colloquio, un netto rifiuto non motivato. L'Università di Trieste è un ente pubblico o una società segreta?

«L'interesse e le lotte condotte da questi sindacati non sono rivolti all'ottenimento di una formale pubblicizzazione degli atti, ma rientrano nel preciso obiettivo di mettere i sindacati nelle condizioni di contrastare certe scelte e di imporne delle altre nell'interesse non solo dei lavoratori dell'Università, ma di tutta la classe lavoratrice».

Martedì, alle ore 20, nella sala di via Madonnina 19, al Circolo di studi politico - sociale «Che Guevara», sarà inaugurata la mostra «Fascismo mai». I 100 manifesti contro la minaccia fascista in Europa, saranno illustrati dal noto artista grafico, Albe Steiner, insegnante alla «Umanitaria» di Milano.

ESPOSTI I RUOLI DEI CONTRIBUENTI PER L'IMPOSTA DI FAMIGLIA

ACCERTAMENTI PER REDDITI SUPERIORI AI SETTE MILIONI

Sono da ieri esposti all'albo pretorio del Comune i ruoli di contribuenti all'imposta di famiglia 1972 a carico dei quali sono stati emanati avvisi d'accertamento sulla base di un calcolo dei redditi eseguito d'ufficio. Ecco un primo elenco — in ordine decrescente di imposta — di nominativi con un imponibile superiore ai 7 milioni di lire (la cifra tra parentesi indica l'ammontare dell'imposta che ciascuno dovrà versare per il 1972).

Montanari Giannetto (dal 70) armatore e Rosenwasser Bartolomeo, imprend. ed., entrambi con 30.000.000 (5.984.019); Seriani Carlo, imprend. ed., 25.000.000 (4.975.263); Prioglio Luciano, spediz., 21.000.000 (4.168.258); Pitteri Mario, imprend., 20.000.000 (3.966.507); Mari Riccardo, ind., Zini Adelfio, commerc., Zini Albano, costruttore, Zini Sergio, ing., tutti con 18.000.000 (3 milioni 563.005); Pano Mario, comm., Tandoia Onofrio, pens., entrambi con 16.000.000 (3.159.502); Gianfrè Armando, commerc., Lovisato dott. Luciano, medico, Marovich Gino, agente maritt., Martinolli Antonio, armatore, tutti con 15.000.000 (2.957.751); Dukcevich Vladimiro, farmacista, Sperco Enrico Alfredo, dirig., entrambi con 14.000.000 (2 milioni 756.000); Svaghel dott. Bruno, medico, 13.000.000 (2.554.248).

Fabiani Albano, industr., Jori Edgard Oscar, rappr.te, Pesce Raoul, impiegato, Premuda dott. Bruno, medico, Privat Cristina ved. Stavro Santarosa, dirig., Rocco dott. Luciano, medico, Tavcar Zorko, agente maritt., Tommasini Aldo, commerc., Videri Livio, rag., Vitas dott. Roberto, dirig, tutti con 12.000.000 (2.352.498); Duplica Giovanni, commerc., Krainer Odino, commerc., Macorini Tomasi Riccardo, commerc., Maieron dott. Pierluigi, medico, Pertot Danilo, commerc., tutti con 11.000.000 (2.086.018); Stibiel Vladimiro, industr., 10.200.000 (1.886.452).

Brunner ing. Oscar, privato, Cattaruzza Bruno, commerc., Dorni Alfredo, perito ind., Dose dott. Edmondo jr., medico, Frandoli Carlo, industr., Frandoli Giovanni, industr., Gentilli dott. Mario, medico, Giammusso prof. dott. Vittorio, medico, Ierich Ermanno, sped., Iucev dott. Giacomo, medico, Klugmann dott. Giuseppe, medico, Konecny Antonio, medico, Lodes Antonio, ing., Mizzan Giorgio, impieg., Montenero dott. Duilio, medico, Orvisi Renata, commerc., Parma dott. Umberto, medico, Pasini Uberto, impieg., Pastorelli dott. Silvano, medico, Pegan dott. Adriano, farmacista, Rolli dott. Rinaldo, medico, Sereni dott. Luciano, medico, Spadoni Renato, fabbro, Spazzapan Vladimiro, commerc., Rigo dott. Marcello, medico, Vitiello Nora in Zali, privata, Zacchè dott. Ettore, medico rad., tutti con 10 milioni (1.797.681).

Pavlidis dott. Nicolò, medico, 9.900.000 (1.779.704); Messineo dott. Francesco, medico, 9.700.000 (1.743.751); Furlani dott. Tullio, medico, 9.500.000 (1.661.640); Giovannini dott. Livio, medico, 9 milioni 300.000 (1.626.658); Avanzo Ernesto, ottico, Dobrilla Guerrino, medico, Lionetti Vincenzo, costrutt. edile, Lodes Silvia Santina in Fazzini, commerc., Manna dott. Antonio, medico, Marocchi Caterina, gerente, Marsich Federico, imprend., Napp Bruno, agente maritt., Rainis dott. Eugenio, medico, Ritter dott. Ferruccio, medico, Smareglia Bernardino, arch., tutti con 9.000.000 (1.523.170).

Peschechera Carmine, comm., 8.800.000 (1.489.322); Fior dott. Renato, medico, 8.600.000 (1 milione 455.474); Perkan dott. Bogomilo, medico, Zecchin dott. Guido, pens., entrambi con 8 milioni 500.000 (1.390.369); Martinoli dott. Elisa, medico, Petelin dott. Ezio, medico, entrambi con 8.200.000 (1.341.297); Nordio prof. Sergio, medico, 8.100.000 (1.324.940).

Ebner Oscar, possid., Favaretto Ubaldo, eserc., Fonda Savio Antonio, dirig., Franco Silvio, amm.re commerc., Fumolo Flavio, commerc., Grenzi Giovanni, assist. ed., Krenn Nerea ved. Malusà, casalg., Lasperanza dott. Roberto, medico, Lenardon dott. Bruno, medico, Mazzolini Giorgio, amm. comm., Okorn dott. Raffaele, medico, Ostir Norma ved. Niotti, commerc., Paladini dott. Paolo, dirig. industr., Pecchiari Ortensia in Dobrillovich, mediatrice, Pecorari dott. Paolo, medico, Penso Claudio, ag. maritt., Penso Onorato, ag. Maritt., Petrossi Umberto, arch., Pincetti dott. Gualtiero, medico, Poli dott. Arturo, medico, Pollanzi dott. Diego, medico, Protti dott. Claudio, medico, Rosenholz dott. Ugo, medico, Scrobogna dott. Sergio, medico, Seghini dott. Mario, medico, Sessi dott. Silvio, medico, Sfregola Francesco, muratore, Stinco dott. Giuliano, medico, Verdogliak Antonio, impiegato, Zollia Giuseppe, industr., Zollia Silvano, impieg., tutti con 8.000.000 (1.263.325).

Lazzari dott. Fulvio, medico, Tazzoli dott. Imer, medico, entrambi con 7.900.000 (1.247.445); Donaggio Aurio, commerc., Martellani dott. Egidio, medico, entrambi con 7.700.000 (1.215.864); Russo dott. Alberto, medico, 7.600.000 (1.200.074); Michelazzi Diego, pens., 7.500.000 (1.141.771); Donaggio Arno, commerc., Guglielmi dott. Falco, medico, Parlato dott. Giuseppe, medico, tutti con 7.400.000 (1.126.547); Gasperini dott. Vittorio, medico, 7.300.000 (1.111.323).

Crismani Ines ved. Ongaro, priv., Economo dott. bar. Giovanni, possid., Finzi dott. Giorgio, impieg., Giamporcaro dott. Furio, medico, Lalosevic Teodor, commerc., de Leitenburg Renato, farmacista, Macerata Giorgio, privato, Petronio dott. Ennio, medico, Pini dott. Mario, medico, Profeta dott. Enrico, medico, Rizzi Paolo, impieg., Saul dott. Adolfo, medico, Sigovini dott. Anselmo, medico, tutti con 7 milioni (1.020.306).

OGGI E DOMANI SI TERRA' UN CONVEGNO INTERREGIONALE

Tutto sulla disciplina dei mercati all'ingrosso

Si vuole favorire il coordinamento dei principi legislativi
Proposte di modifica al regolamento-tipo - Le due relazioni

Il rinnovo della disciplina dei mercati alimentari all'ingrosso, conseguente al trasferimento delle competenze — legislative e amministrative — in materia di fiere, mostre e mercati alle Regioni a statuto ordinario, oltre che, quindi, alle Regioni a statuto speciale, è il tema di fondo del convegno interregionale di studio promosso dalla Regione in occasione della Fiera.

Il convegno, che ha subito suscitato vasto e immaginabile interesse su scala nazionale, si svolge nell'ambito delle manifestazioni collaterali alla 2.a edizione della Fiera campionaria di Trieste con l'organizzazione tecnica e logistica dell'assessorato regionale dell'industria e commercio. I lavori, infatti, si terranno nel salone delle adunanze dell'assessorato stesso (via Trento n. 2, primo piano) e saranno presieduti dall'assessore regionale Dulci. La consultazione servirà a favorire, oltre all'indispensabile scambio di esperienze e di orientamenti, anche il coordinamento dei principi legislativi fra tutte le regioni in un settore in cui la delicatezza esclude difformità di disciplina, a scanso di imprevedibili riflessi sui prezzi e sulle condizioni generali del mercato dei generi alimentari.

Hanno già confermato la loro presenza gli assessori all'industria e commercio delle Regioni del Veneto (avv. Sbalchiero) ed Emilia-Romagna (dott. Ceccaroni), ed i delegati degli assessorati regionali dell'industria e commercio della Lombardia, Toscana, Marche, Liguria e Sicilia. Interverranno, inoltre, gli assessori comunali alla annona delle amministrazioni municipali di Pesaro, Treviso, Venezia, Bolzano e Trieste, ufficiali sanitari comunali ed i direttori dei mercati alimentari all'ingrosso dei Comuni di Milano, Ferrara, Padova, Venezia, Bolzano, Torino, Bologna, Parma e Trieste.

Hanno poi assicurato la loro partecipazione il segretario generale della «Confesercenti», avv. Capritti, il direttore del mercato ortofrutticolo di Torino, dott. Godino, il quale, assieme al prof. Romano, assessore all'annona del Comune di Trieste, rappresenterà l'Unione nazionale dei consumatori, i delegati delle associazioni regionali di categoria, nonché un folto numero di esperti in materia, anche inviati dalle Camere di commercio, industria, agricoltura ed artigianato del Friuli-Venezia Giulia. E' atteso pure il presidente dell'Unione nazionale Camere di commercio.

All'apertura del convegno, fissata per le ore 9.30 di oggi, interverranno esponenti della Giunta regionale e del Consiglio regionale; saranno presenti le maggiori autorità della provincia. Dopo gli indirizzi di saluto, l'assessore regionale all'industria e commercio, Dulci, farà la prolusione alla manifestazione cogliendone gli aspetti e gli obiettivi più salienti. Seguiranno due relazioni: quella ufficiale del prof. Elio Casetta, ordinario all'Università di Torino, su «Lineamenti giuridici dei mercati all'ingrosso nella realtà regionale», e quella del prof. Gino Conte, di Treviso, su «Cenni tematici per una revisione legislativa in materia di mercati all'ingrosso, con particolare riguardo al settore ortofrutticolo».

La mattinata odierna si chiuderà con la discussione sulle due relazioni e su una serie di interventi. Nel pomeriggio, il dott. Enzo Postal illustrerà una comunicazione dell'Unione nazionale consumatori in merito a «tara-merci»; seguiranno eventuali altre comunicazioni e gli interventi. Da segnalare per la mattinata di domani un intervento del triestino prof. Redento Romano, nella sua veste di assessore all'annona dell'amministrazione comunale del capoluogo della Regione, su «Proposte di modifica al regolamento-tipo dei mercati ortofrutticoli». Il convegno avrà termine nella tarda mattinata di domani con la replica e le conclusioni dello assessore regionale Dulci.

Elezioni all'ACI

Il consiglio direttivo dell'Automobile Club Trieste, nella sua ultima riunione, ha deliberato di indire, per referendum, le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali per il triennio 1972-1975.

Ciascun socio, iscritto entro il 13 giugno u.s., riceverà a domicilio una lettera circolare in cui sono stabilite le modalità per le votazioni.

Diffidare dalla questua: gli invalidi non c'entrano

Si ha notizia che si presentano presso famiglie e società della provincia, delle persone che verso il corrispettivo di 200 lire offrono delle cartoline, asserendo che il ricavato va a favore dei mutilati ed invalidi civili.

In proposito, la LANMIC (Libera associazione nazionale mutilati ed invalidi civili) rende noto di essere completamente estranea a tale iniziativa e di non aver mai affidato l'incarico ad alcuno per la raccolta di tali fondi.

DISTINTI NELLO STUDIO E NELLO SPORT

Promossi e premiati alla scuola «Manzoni»

Le aule sono chiuse, l'inizio delle vacanze è diventato ormai realtà. Il preside della scuola media «Alessandro Manzoni», prof. Vallon, ha reso noti gli elenchi con i nominativi degli alunni promossi e premiati, che si sono distinti per il profitto o per le attività sportive. Essi sono:

Alunni che si sono distinti per il profitto: Castellano Marisa, Ladavaz Paola, Frisone Manuela, Loiacono Alessandra, Pelizzon Renzo, Lostuzzi Manlio, Perossa Claudio, Dalfovo Mauro, Pollesello Piero, Marinuzzi Alessandro, Felluga Franco, Mian Fortuna Paolo, Muran Alessandro, Rusca Gabriella, Rigutti Marina, Pesante Paola, Sincich Rossana, Turco Alessandro, Crevatin Marisa, Perossa Roberto, Vesnaver Marino, Geri Liliana, Spongia Nevia, Melis Romana, Zacchigna Liliana, Polli Alessandro, De Stefani Paolo, Cusina Giuliano, Tomasi Pierluigi, Loretti Andrea, Cantarelli Gian Ettore, Talarico Fabio, Miscioscia Claudio, Florean Patrizia, Messere Letizia, Miletich Paola, Vatta Paolo, Ostuni Ulisse, Amadei Giuliana, Angeloni Graziana, De Vita Patrizia, Gregoris Maria Teresa, Drassich Mauro, Vesnaver Aldo, Modolo Maurizio, Cramer Giampaolo, Allegretto Corrado, Fornasaro Renzo, Parovel Roberto, Russian Alessandra, Busetti Daniela, Zini Livia, Vatta Sergio, Leo Franco, Doz Gianfranco.

Alunni del Gruppo sportivo «A. Manzoni» che si sono distinti in attività sportive e nei Giochi della gioventù: Angelelli, Sgorbissa, Velari, Burolo, Marotta, Barovina, Burolo C., Savron, De Marco, Parovel, Ghielmi, Stener, Vesnaver, Maracich, Troha, Doratti, Hermanschi, Autiero, Dakovich, Giuliani, Drassich, Friolo, Gombach, De Maria, Millo, Muiesan, Zampa, Molinari, Tulliani, Gatto, Mestroni, Ryen, Vatta, Zampa, Polenghi, Tandoi, Maineri, Gambi Ruffini, Ruffini, Ruzzier, Schiavon, Polini, Miletich, Milievich, Piccini, Orsini, Quozieri, Katnich, Savadori, Sincich, Strauss, Vergani, Scarazzato, Nemaz, Ficiur, Del Giusto, Alborghetti, Secchi, Banco, Travini, Marchesi.

Elenco degli alunni promossi:

Classe 1.a A: Amodeo Livia, Bonadio Manuela, Bortuzzo Gabriella, Brischi Michela, Castellano Marisa, Delnegro Marina, Ladavaz Paola, Lorenzetti Irene, Macchini Donatella, Narder Donatella, Pontini Margaret, Ricatti Cristiana, Rolli Tiziana, Strani Cristiana, Strissia Alessandra, Ulcigrai Serena, Vivoda Sonia.

1.a B: Andreassich Marinella, Battistella Rosanna, Bertoch Daniela, Cantoni Patrizia, Chicco Giuliana, Drozina Giuliana, Frisone Manuela, Giordani Lorella, Lamprecht Laura, Lizzul Daniela, Loiacono Alessandra, Micheli Marina, Petronio Diletta, Stancich Frida, Verani Fulvia, Wild Pisana, Zuccheri Claudia.

1.a C: Checchi Gerardo, Dionis Patrizio, Lostuzzi Manlio, Marchetti Guido, Pelizzon Renzo, Pergolis Enrico, Polese Paolo, Rosset Bruno, Sgorbissa Massimo.

1.a D: Banco Marcello, Castelletti Gabriele, Cenetiempo Franco, Cian Giordano, Dalfovo Mauro, De Bianchi Mauro, Del Borrello, Iacoviello Pino, Mislej Mauro, Perossa Claudio, Savron Mauro, Wolf Ennio.

1.a E: Bianco Francesco, Cresi Gianfranco, Cus Tullio, Felluga Franco, Franco Alessandro, Giberna Fabio, Gridelli Edoardo, Marinuzzi Alessandro, Pollesello Piero, Velari Maurizio.

1.a F: Delbello Fausto, Di Natale Agatino, Franco Roberto, Gardossi Adriano, Gerebizza Marino, Giadrossi Alessandro, Karis Carlo, Marion Fabio, Mian Fortuna Paolo, Muran Alessandro, Orsi Nevio, Pocien Paolo, Scrigner Roberto, Smilovich Giorgio, Zorni Maurizio.

1.a G: Alzetta Paola, Aquilante Rossana, Avian Arianna, Bonifacio Teresa, Califano Cristina, Cinque Sergia, Curaba Leonarda, Fabian Gabriella, Faraguna Sonia, Ficiur Loredana, Fonda Cinzia, Fornasaro Marisa, Godina Elena, Iacopino Antonietta, Indiano Giuliana, Iviani Cinzia, Marfan Rossana, Milani Susanna, Millo Gabriella, Pentassuglia Susanna, Perossa Delma, Portolan Isabella, Rigutti Marina, Rossi Mara, Rot Manuela, Rota Claudia, Rusca Gabriella, Russo Manuela, Sabrini Lorella, Vasselli Laura.

1.a H: Cocchi Antonella, Fonda Tiziana, Perhauz Nives, Pesante Paola, Savadori Licia, Sincich Rossanna, Battic Corrado, Caputo Paolo, Coloni Claudio, Liberti Arrigo, Ricci Rossano, Sadar Giuliano, Simonut Pierpaolo, Suppani Roberto, Taucer Fabrizio, Turco Alessandro.

1.a I: Bonin Nadia, Crevatin Marisa, Marassovich Pierina, Belladonna Enrico, Bernardini Furio, Bresciani Maurizio, Del Medico Claudio.

1.a L: Bulian Franco, Bussani Giorgio, Perossa Roberto, Pertot Maurizio, Rizzardi Alessandro, Sardo Claudio, Scordino Giorgio, Sergas Dario, Vesnaver Marino, Zullich Bruno.

2.a A: Balanzin Donatella, Bonetti Serena, Bouriot Manuela, Gambi Annamaria, Gei Liliana, Grimalda Fulvia, Lagonigro Annamaria, Lin Gabriella, Lin Marina, Lorenzi Graziella, Luchesi Loreta, Periovizza Marina, Radanich Adriana, Spongia Nevia, Valentinotti Giuliana, Visintin Olivia, Zorzenoni Gabriella.

2.a B: Bubnich Fabia, Delvecchio Patrizia, Deponte Laura, Drassich Marina, Galasso Emanuela, Matelich Adriana, Melis Romana, Mugneco Vera, Piemontesi Annamaria, Zacchigna Liliana.

2.a C: Angelelli Lorenzo, Caenazzo Pietro, Cossetto Gianni, Crozzoli Paolo, De Stefani Paolo, Fabian Maurizio, Filiputti Maurizio, Giorgi Massimo, Gustin Diego, Molinari Maurizio, Pera Franco, Polli Alessandro, Portuesi Mauro, Strani Alessandro, Troha Sergio, Zuppelli Giovanni.

2.a D: Becevello Gino, Burolo Sergio, Cauzer Furio, Crisafi Pierluigi, Cusina Giuliano, Friolo Vincenzo, Maci Alessandro, Marotta Gianfranco, Tomasi Pierluigi, Volpi Mauro, Zucconi Andrea.

2.a E: Bacigalupo Massimo, Banova Paolo, Berkan Gianfranco, Bozzola Alessandro, Cantarelli Gian Ettore, Chersovani Giorgio, De Lena Alberto, Loretti Andrea, Maineri Paolo, Tomaselli Renato.

2.a F: Antonelli Tullio, Assalini Roberto, Belli Riccardo, Debarbora Sergio, Mervar Maurizio, Mirasola Mario, Miscioscia Claudio, Pesante Guido, Piacente Nicola, Ruan Pietro, Scocchi Fabio, Sparago Fabio, Stori Claudio, Suban Marino, Talarico Fabio, Tandoi Ezio, Taucer Giorgio, Toffarello Maurizio.

2.a G: Angelillo Rita, Brizzi Michela, Cannone Manuela, Carrino Angela, Carrino Francesca, Cechini Susanna, Cinque Franca, De Guglielmo Elisa, Doz Rosanna, Felis Laura, Florean Patrizia, Folrano Maria Giovanna, Giannini Daniela, Giorgi Patrizia, Isoni Tullia, Luin Cristina, Merlo Annaluisa, Messere Letizia, Mostarda Laura, Officia Monica, Pala Annamaria, Parovel Novella, Peloi Giuliana, Ribaric Gabriella, Sich Susanna, Tomasin Gabriella, Zacchigna Maria, Zorn Elisabetta, Zumin Emanuela.

2.a H: Bernardis Oriana, Katnich Marina, Miletich Paola, Piccini Loredana, Ruffini Valentina, Ruzzier Alessandra, Schiavon Donatella, Stagno Iris, Furlani Luciano, Perini Claudio, Stradiot Mauro, Zampieri Massimo.

2.a I: Bellini Maurizio, Ostuni Ulisse, Romano Roberto, Santoni Roberto, Vatta Paolo.

MERITATE AFFERMAZIONI

Gli scrutini al «Petrarca»

Al liceo-ginnasio statale «Francesco Petrarca», su un totale di 422 scrutinati appartenenti a 16 classi — esclusi gli 86 delle terze liceo ammessi agli esami di maturità — 26 sono i respinti (6,2 per cento), 53 i rimandati, 337 i promossi (81 per cento). Dei 337 promossi, 135 hanno riportato la media di 7/10, 48 quella di 8/10 e 3 quella di 9/10.

In complesso gli studenti del «Petrarca» hanno lavorato con impegno e lo sprint finale si è concluso, per la stragrande maggioranza, con una meritata affermazione, specialmente se si considera che la percentuale complessiva dei promossi è dell'81 per cento, e se si tiene presente che dei 337 promossi ben 186 hanno conseguito una media di distinzione.

Concorsi a cattedre

La segreteria provinciale del Sasmi segnala che in merito ai concorsi a cattedre D. M. 30 giugno 1971 (G. U. n. 99 del 14 aprile 1972), il ministro della Pubblica Istruzione ha firmato in data 9 un decreto concernente le seguenti norme: a) al concorso di cui all'oggetto saranno ammessi anche i non abilitati; b) i termini per la presentazione delle domande saranno riaperti e scadranno 30 giorni dopo la pubblicazione del suddetto DM sulla G. U.; c) le domande già presentate dai non abilitati sono valide, tuttavia occorre che gli interessati inviino la ricevuta della tassa di L. 4.000 versate all'ufficio del Registro di competenza, come stabilito per la partecipazione agli esami di abilitazione; d) il diario delle prove scritte e grafiche, previsto dal D. M. 30-6-71 è annullato. Pertanto, le suddette prove saranno attuate o alla fine dell'anno o all'inizio del '73.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

LA RICCIARELLI APRE L'ESTATE TRIESTINA

Sarà protagonista dei concerti a San Giusto

(Foto de Rota)

Katya Ricciarelli, qui fotografata al molo Audace lo scorso marzo, sarà a Trieste la protagonista dei concerti lirico-sinfonici che si terranno sabato 24 e domenica 25 al castello di San Giusto.
Le manifestazioni apriranno l'estate triestina.

Quarto invito alla musica

Come annunciato, domani, con inizio alle ore 21, nella sala maggiore del CCA di via S. Carlo 2, l'Orchestra triestina da camera, diretta dal maestro Fabio Vidali, terrà il quarto concerto del ciclo di «Invito alla musica». La serata, intitolata «Ouverture e sinfonia», sarà interamente dedicata al confronto fra ouverture operistica e sinfonia strumentale del periodo barocco. Saranno eseguite, nell'ordine, musiche di Händel, C. Ph. E. Bach, Haydn, Gluck e Mozart. Precederà una presentazione a cura di Fabio Vidali. Al concerto, promosso sotto i comuni auspici della SAL e del CCA, con la adesione dei maggiori enti cittadini, l'ingresso sarà libero per gli aderenti e i simpatizzanti.

NEL NOME DI SAN PAOLO UNA SUGGESTIVA CERIMONIA

I «sub» al molo Audace proclameranno il Patrono

Come si è giunti alla scelta del grande apostolo
Il programma della manifestazione fissata al 2 luglio

Una grande manifestazione avrà luogo al molo Audace la mattina del 2 luglio prossimo per la proclamazione ufficiale di San Paolo apostolo patrono dei subacquei. In numerosi altri centri della penisola (la cerimonia a carattere nazionale si svolgerà a Portovenere) l'avvenimento sarà festeggiato il 25 giugno, ma a Trieste è stato necessario posticipare la data per la concomitanza di una importante competizione sportiva.

L'unanimità dei consensi che ha raccolto l'idea di un santo protettore dei «sub» ha sorpreso persino quei veterani della Marina militare che per primi, nel gennaio del 1970, nel corso di un convegno al Varignano (La Spezia) espressero il desiderio di avere un protettore al quale rivolgersi nei momenti più drammatici delle loro immersioni e che vegliasse sul riposo eterno dei loro compagni scomparsi. Quel desiderio si concretizzò in un comitato promotore nazionale, il quale sentì il dovere di dare vita a una organizzazione che provvedesse a presentare la proposta alle competenti autorità ecclesiastiche.

Il secondo passo del comitato fu di accertare se nel novero dei santi della Chiesa ve ne fosse uno che per la sua vita e per le sue opere potesse essere considerato vicino al cuore dei subacquei. Fu interpellata una delle persone più qualificate, il sen. prof. Piero Bargellini, che cominciò la non lieve fatica di «frugare» nella vita dei santi. Il sen. Bargellini finì con l'indicare il profeta Giona.

La Santa Sede, però, non ritenne opportuno, per motivi religiosi, proclamare patrono un profeta del Vecchio Testamento e ne preferì un altro meno leggendario: San Paolo apostolo. La proclamazione è recentemente avvenuta con Breve pontificio. Alla Sacra congregazione per il culto divino è stata chiesta una particolare liturgia per la messa in onore di San Paolo protettore dei «sub».

Intanto le adesioni all'iniziativa continuano ad arrivare quotidianamente. Hanno espresso il loro plauso la Marina e i Corpi militari che hanno reparti di sommozzatori, la F.I.P.S. (che riunisce anche i subacquei sportivi).

A Trieste è stato costituito un comitato esecutivo, che sta preparando il programma della manifestazione. In linea di massima è prevista la celebrazione della messa con liturgia speciale sul molo Audace, il lancio in mare di una corona in memoria dei Caduti e una serie di prove sportive, tra le quali una staffetta subacquea per dieci coppie (guardie di P.S., carabinieri, guardie di finanza, Marina, vigili del fuoco, sommozzatori della scuola federale FIPS di Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone, parasub) tra il molo Audace e la stazione marittima. E' auspicabile che alla giornata in onore di San Paolo protettore dei subacquei possa partecipare, per una dimostrazione di salvamento, la squadra della P.S. di Roma campione del mondo.

ALL'ASSEMBLEA GENERALE DELL'ORDINE

Nozze d'oro con l'ingegneria

Medaglie per il traguardo di 50 anni con l'attività professionale

Ha avuto luogo l'assemblea generale ordinaria dell'Ordine degli ingegneri, con la partecipazione di numerosi iscritti. Durante la riunione si è svolta come di consueto, la cerimonia della consegna delle medaglie d'oro agli ingegneri iscritti all'albo di Trieste che hanno raggiunto il traguardo di cinquant'anni di attività professionale, profondendo la loro opera con quella competenza e quella appassionata dedizione che hanno reso noti ed apprezzati gli ingegneri triestini. Essi sono: Dino Bradamante, Alberto Cambi, Ernesto Contento, Giorgio Ghersiach, Francesco Lipizer, Benvenuto Loser, Bruno Mayer, Guglielmo Premuda, Antonio Tozzi.

Hanno presenziato alla cerimonia il dott. Camerlengo in rappresentanza del Commissario del Governo, il direttore regionale ai LL. PP. ing. Cola per l'assessore Masutto, e l'assessore all'urbanistica geom. De Luca per il Sindaco, nonché i rappresentanti di altri enti e organismi cittadini.

Nel porgere il saluto dell'amministrazione regionale, l'ing. Cola ha sottolineato il significato morale della manifestazione che, oltre a rappresentare il riconoscimento dei colleghi per tanti anni di operosa attività dedicata alla professione, deve essere intesa come sprone ed esempio alle nuove generazioni a continuare tale tradizione degli ingegneri italiani nell'interesse di tutta la collettività.

Tra i vari telegrammi di adesione e di auguri quello del presidente del C.N.I. ing. S. Brusa-Pasquè, dell'assessore regionale all'urbanistica De Carli, e del primo presidente della Corte d'Appello dott. Renzi.

Dopo la cerimonia hanno avuto inizio i lavori dell'assemblea; nella relazione morale il presidente dell'Ordine, ing. G. Ballis, ha riferito sull'attività del Consiglio nell'anno trascorso, soffermandosi su alcuni problemi e su alcune leggi di recente emanazione che interessano la categoria.

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Coloro che non intendono dare il propric indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20.** Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona **esclusivamente** per la rete urbana di Trieste.

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 40 per parola

CAMERIERE rifinito distinto, ottima presenza pratico cucina servizi domestici e con ottime referenze controllabili, offresi per famiglia signorile anche fisso. Scrivere Cassetta 46488 A, SPI.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 100 per parola

A.A. DOMESTICA stabile referenziata cercasi stipendio 80 mila. Telefonare 29955 ore 9-12, 16-20. 46800 B

BAMBINAIA cercasi per luglio Lignano Pineta telefonare 761131. 76536 B

CERCASI stabile referenziata massimo 30 anni capace cucinare famiglia 3 adulti. Telefonare 61498. 46428 B

CERCASI donna pulizie casa tel. 68236. 25614 B

CERCASI signora media età custodia bambina e piccoli lavori domestici 5 giorni settimanali. Trattamento familiare. Telefonare 412668. 46802 B

CERCASI persona anziana assistenza pensionato abile. Vitto alloggio compenso. Telefonare 271085, ora pasti. 24923 B

CERCO per subito domestica periodo estivo Lignano e Cortina. Tel. 762487. 76572 B

COPPIA cameriere autista e cameriera tuttofare referenziatissimi tutto servizio cercansi per casa signorile Catania. Ottimo stipendio, tel. 61507 ore ufficio. 3092 B

COPPIA anziani cercano tuttofare seria ore combinarsi. Presentarsi lunedì Gallina 2 Rebez. 46716 B

DOMESTICA stabile capace referenziata per Torino. Telefonare Trieste 731754. 46782 B

DOMESTICA sappia cucinare cerca signora sola con cameriera. Telefonare 794480 via Chiadino 1. 46632 B

PRATICA lavori domestici a ore cercasi per Muggia. Telefonare 271868 oppure 747622. 46470 B

PRESTASERVIZI pratica referenziata ore 8-12. Presentarsi oggi Coroneo 38, Campos, ore 17-19. 25590 B

RAGAZZA stabile con dormire amante bambini e leggeri lavori domestici cercasi. Telefonare 60946, lunedì ore 13-17. 76582 B

RAGAZZA stabile prestaservizi cercasi tel. 90096. 46762 B ●

TUTTOFARE stabile referenziata giovane cerca famiglia due persone. Tel. 421003. 46646 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

A. RAGIONIERE venticinquenne, pratico contabilità, tenuta magazzino offresi a seria ditta. Cassetta 46258 C SPI.

AUTISTA patente D lunga esperienza conoscenza lingue offresi. Tel. 768630. 46670 C

BABY-SITTER offresi, possibilmente mattina. Tel. 414061. 46660 C

BANCONIERE qualificato giovane offresi. Tel. 70326 domenica ore 13-15, lunedì ore 13-14. 25676 C

CONTABILE lunga pratica ricalco ed Audit offresi. Cassetta 24961 C, SPI.

CONTABILITA' fatturazione giovane lunga esperienza offresi anche Monfalcone. Telefonare 224135. 46416 C

CORRISPONDENZA inglese tedesca ungherese buone conoscenze di francese russo serbo-croato, offresi. Cassetta n. 46528 C, SPI. ●

GIOVANE dattilografo capace offresi mezza giornata. Telef. 731539 ore pomeridiane. 46572 C ●

GIOVANE signora referenziata offresi ore serali per custodia bambini. Cassetta 46454 C, SPI.

IMPIEGATA pratica lavoro ufficio dattilografa offresi solo al mattino. Cassetta 46772 C SPI.

OFFRESI baby-sitter ore serali, zona Grignano. Tel. 224148. 47310 C

OFFRESI commessa pratica oreficeria conoscenza slavo. Tel. 724309. 25670 C

PERFETTO inglese buona conoscenza tedesco pluriennale esperienza ufficio dattilografia cerca impiego adeguato. Cassetta 24883 C SPI.

REFERENZIATA offresi compagnia signora anziana, sorveglianza bambini oppure ambulatorio, ore combinarsi. Tel. mattinata 761225. 46652 C

SALDATORE elettrico offresi telefonare lunedì 812609. 46702 C

SIGNORINA referenziata con macchina offresi accompagnatrice anziani, custodia bambini, baby-sitter. Telefonare n. 725837. 46624 C

SIGNORINA offresi banconiera o interprete presso albergo. conoscenza inglese, tedesco, italiano. Scrivere Simonovic-Perovic D. Strugara 22. Fiume 51000 Jugoslavia. 25544 C

SEGRETARIA azienda 24.enne pratica triennale stenodattilografa paghe contributi offresi Cassetta 25732 C SPI.

STUDENTESSA 17enne offresi baby sitter anche villeggiatura, oppure assistenza anziani. Telefonare 5797, Gorizia. 817 C

TRADUTTORE simultaneo italiano-inglese e viceversa lunga esperienza offresi ditta. Tel. 768630. 46670 C

VEDOVA 52 anni cerca casa 8 ore giornaliere per vecchi ammalati o bambini. Scrivere Cassetta 25678 C SPI.

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A.A.A. PITTORE stanze, cucine, semilavabile lire quindicimila, pitturazioni olio offresi prontamente telefonare 35729. 25616 CC

A.A.A. BIECHER parchetti raschiatura verniciatura riparazioni posa in opera pavimenti legno plastica moquette. Telefoni 752609, 752290. 47333 CC

A.A.A. PARCHETTI RASCHIATURA VERNICIATURA riparazioni POSA IN OPERA garanzia lavoro massimo puntualità. Di Toro tel. 753492. 46686 CC ●

A.A.A. PITTORE esegue ville interni esterni appartamenti stanze mobili cucina camera. Laboratorio via del Bosco 30 telefono 794100. 25596 CC ●

A. A. A. RADIOLABORATORIO specializzato per riparazioni televisori bianco e nero e colori di qualsiasi tipo, installazione antenne. Preventivi gratuiti. Radio Stella, via Ginnastica 31, telefono 741801. 46830 CC ●

A.A.A. ROLE' (legno) riparazioni verniciature cambio cinghie. Tel. 725397 orario negozio. 25646 CC ●



A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistor, fonovaligie. Radio Stefani. Corridoni 2, telefono 790944. 20533 CC

A. RISCALDAMENTO impianti autonomi eseguiamo prontamente metano gasolio nafta aria calda. Telefonare 797198. Ibar. 25702 CC

ABATANGELO PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura ha messo a disposizione del cliente telesegreteria per comunicare anche giorni festivi. Rossetti 41/C, telefono 790497. 46776 CC ●

AFFIDAMO facile lavoro domicilio ambosessi, guadagno elevato. Vitale Box 368 Catania. 6623 CC

CALLISTA diplomata offresi a domicilio. Tel. 744391. 46830 CC ●

ESTETISTA manicure pedicure offresi mezza giornata o per appuntamento. Telefonare n. 763862. 46578 CC

GORIZIA ditta pitture, decorazioni, tappezzerie murali, prezzi modici. Telefono 89252. 6644 CC

IDRAULICO esegue riparazioni domicilio rubinetti wc scaldabagno elettrodomestici tel. 421212. 46770 CC ●

IDRAULICO esegue qualsiasi riparazione a domicilio telefonare 35537. 46784 CC ●

IMPAGLIATORE di sedie specializzato in ogni tipo. Scrivere viale XX Settembre 13 Ponk. 46644 CC

INFERMIERA referenziata offresi assistenza ammalato-a. Telefonare 744391, ore 13-16. 46830 CC ●

MATERASSAIO pure domicilio. Telef. 417131. 46712 CC ●

PELLE antilope rettile coccodrillo, tutto pulisce smacchia ricolora con garanzia, tintoria specializzata Cattaruzza, via Giulia 13. 25604 CC ●

PITTORE decoratore esegue lavori accuratissimi preventivi modici tel. 414244. 76540 CC

PITTORE tappezziere esegue lavori accuratissimi appartamenti camere. Telefonare 413608 in serata. 76344 CC

RADIORIPARAZIONI televisori antenne transistors registratori giradischi autoradio radiotelefoni rasoielettrici cineproiettori. Universalradio, Settefontane 1, tel. 741317. 22815 CC

RADIORIPARAZIONI TV, montaggi antenne Capodistria, via dell'Istria 13, tel. 794465. 76450 CC

SARTORIA uomo rimoderna e assume riparazioni antilope pelle abiti maschili femminili. Piazza G. Garibaldi 11, telef. 790280. 25692 CC

SARTORIA a pianoterra Manzoni 2/A, rimoderna e assume anche riparazioni antilope pelle abiti maschili femminili. Tel. 744531. 47325 CC

SARTORIA da uomo confeziona vestiti mantelli e rivolta per signora tailleurs mantelli campionario stoffe facilitazioni di pagamento. Kosuta v.le D'Annunzio 11. 46534 CC ●

SERRATURE sicurezza, brevetti antifurto, apertura, sostituzioni. Telefonare 795834 orario ininterrotto. 24423 CC

SGOMBERO cantine e quartieri. Tel. 231608. 46744 CC ●

STIME e rilievi ufficio tecnico offresi tel. 60884. 46706 CC

TECNOPLASTICA moquette e pavimenti plastici posa in opera eseguita con cura artigianale. Mostra via Bellosguardo 17. Orario per ordinazioni 11-12.30 17.30-19, telefono 772665. 25714 CC

TRASLOCATE, telefonate subito al 773528, otterrete prezzi inferiori sulla tariffa del 15%. 47355 CC

TRASLOCHI città tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili preventivi immediati a domicilio senza impegno interpellateci t. 414244.

TRASLOCHI città, tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili, telef. 414244. 76360 CC

TRASLOCHIAMO SGOMBERIAMO qualsiasi cosa di qualsiasi genere, ovunque, ai prezzi di concorrenza. Tel. 31877 ininterrottamente tutti i giorni. 46718 CC ●

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A.A. SI ricerca personale da inserire in organizzazione di importanza nazionale. Richiedesi cultura media serietà. Assicurasi impiego duraturo assicurazione carriera iniziali L. 100.000. Presentarsi Grandi Opere, lunedì ore 10-12, Gorizia, via Cipriani 66; Trieste, via Franca 12. 46804 D

A.A.A. AIUTO banconiere ottimo trattamento cerca torrefazione Moka Largo Barriera Vecchia 2. 47269 D

A.A. APPRENDISTA commessa cerca panificio Jerian via Combi 26. 46750 ●

A. A. OREFICERIA cerca apprendiste conoscenza slavo, retribuzione superiore alla sindacale. Telefonare 29893. 47347 D

A. APPRENDISTA commessa presenza buon trattamento cerca camiceria Franchi, via Genova 19. 24849 D

A. LAVORANTE per lavanderia cercasi. Detergente Flavia 7-1. 47371 D

A. QUESTA estate puoi cambiare lavoro. Diventa radiotelefonista. Presentarsi Istituto Radionautico, piazza S. Giovanni 2. 94 D

ABBIGLIAMENTO bambini ricerca apprendiste bella presenza, presentarsi mattino Juventus XXX Ottobre 18. 24857 D

ABBISOGNACI personale valido inserimento centri elettronici telefonare Trieste 724240 Monfalcone Unione isontina artigiana 75006. 76528 D

ACCETTANTE, capo officina, collaudatore qualificato cerca concessionaria Peugeot Ronchi. Scrivere o telefonare n. 77410. 605 D

ACCONCIATURE Martisa cerca urgentemente apprendista anche pratica. Tel. 796998.

AFFERMATA carrozzeria cerca carrozziere verniciatore ed apprendista. Tel. 411221 - 744654. 46748 D

AGENZIA marittima primaria importanza assume giovane dinamico licenza nautica, inglese parlato, scritto. Cassetta 76220 D. SPI.

AGENZIA assicurazioni assume provetta dattilografa massimo 20.enne presentarsi lunedì ore 16-17 via Diaz 7. 76476 D

AIUTO commessa due pomeriggi domenica libero e panettiere cercansi telef. 790851. 76480 D

AIUTO banconiere capace ottima retribuzione cerca Bar Torinese, corso Italia 2. 25682 D

AIUTO commessa pratica cerca panificio Bidoli, Ginnastica 8. 46768 D

ALBERGO Pioner Carbonin - Cortina, cerca segretaria o segretario ricevimento qualificati e falegnami anche impiego annuale. Ottima retribuzione, telefonare 0474/76122 oppure 72240. 6565 D

ALBERGO seconda categoria cerca portiere di notte offerta manoscritta indicando età lingue posti occupati cassetta 76532 D SPI. 76532 D

ALBERGO Venezia Grado cerca segretaria conoscenza tedesco e cameriera sala referenziate. Ingaggio immediato. Telefonare 80184. 47379 D

AMBULATORIO medico cerca signorina pomeriggio. Presentarsi lunedì 15.30 - 17.30 Crispi 3-IV. 24929 D

APPRENDISTA elettrauto cerca officina REA, via Ghirlandaio 7 76226 D

APPRENDISTA auto volonteroso cerca Concessionaria Peugeot, via Torricelli 3. 47395 D

APPRENDISTA calzature cercasi calzature «Carsia» Passo Goldoni 1. 24825 D

APPRENDISTA elettricista cercasi. Moliterni via Milano 31. 25594 D

APPRENDISTA elettromeccanico cercasi. Tel. 420873. 24911 D

APPRENDISTA meccanico cerca officina via Lazzaretto Vecchio 22. 46536 D ●

APPRENDISTA commessa pasticceria cercasi. Giorgi via Palestrina 4. 76484 D

APPRENDISTA commessa 16-20 anni cercasi. Presentarsi anche oggi domenica ore 10-13 e lunedì ore 8-10 negozio abbigliamento mercerie, via del Ghirlandaio 12 (accanto cinema teatro Cristallo). 46766 D

APPRENDISTA cercasi Salone Nino, piazza San Giovanni n. 4, p. II, tel. 24641. 46500 D

APPRENDISTA commessa cerca negozio abbigliamento mode Corrado Giulia 19. 76544 D

APPRENDISTA commessa 17-20 anni assume libreria. Mazzini 40 telefono 29396. 46714 D ●

APPRENDISTA cercasi Calzature «La Familiare», via Molino a Vento 3. 46760 D

APPRENDISTA commessa cerca Faro, via Carducci 23. 24945 D

Continua in 10.a pagina

* CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

CORSI EFFETTUATI CON DISPENSE A DOMICILIO

Insegnano per corrispondenza cinema, teatro e televisione

(G. V.) Una novità nel campo degli insegnamenti delle tecniche audiovisive. Fino ad oggi gli unici corsi idonei sotto tutti i punti di vista (per quanto riguarda il cinema) erano quelli forniti dal Centro Sperimentale di Cinematografia. Per il teatro ci pensava l'Accademia di Arte Drammatica, fondata dal compianto Silvio d'Amico. Nulla invece esisteva nei confronti della televisione. Ecco spuntare all'orizzonte della cultura allineata ai tempi nuovi un Istituto con corsi per corrispondenza autorizzato dal Ministero della Pubblica Istruzione, allogato in Roma e denominato «Accademia».

Abbiamo sul nostro tavolo le prime dispense, tutte — per ora — dedicate al cinema e in parte (per la regia) alla televisione e (per la recitazione) anche al teatro. Se non fosse per il nome di colui che s'è assunto la responsabilità di questi corsi, il critico, saggista e regista cinematografico Giuseppe Ferrara (si laureò a suo tempo con una tesi sul «nuovo cinema italiano» divenuto più tardi un libro di studio molto serio nei confronti soprattutto del neorealismo e delle premesse storiche e politiche e sociali ad esso; recente è la confezione del suo film di lungometraggio «Il sasso in bocca», documentario-pamphlet che con una somma sconcertante di rivelazioni denuncia la Mafia nelle sue diverse impensate ramificazioni), avremmo preso l'iniziativa con poca convinzione sulla sua riuscita. Un reale impadronimento delle tecniche professionali inerenti il mondo audiovisivo, con le legislazioni ad esse connesse, quindi la storia estetica ed economica dei diversi settori, è infatti possibile solo ed esclusivamente praticandolo.

Ma ci si avverte che tali corsi intendono essere propedeutici, cioè di valore introduttivo, come inizio dottrine ed espositivo di uno studio che dovrà diventare sistematico. Il piano dei corsi è allettante e insieme ambizioso. Sono corsi di regia, di recitazione, di produzione, di costume, di fotografia cinematografica, con una prima parte dedicata alla «storia del teatro» quindi alla teoria della recitazione anche di questa — la più antica! — forma di spetacolo, alla sua tecnica in una fusione con il lessico sia teatrale che cinematografico, e capitoli inoltre rivolti alla televisione. In tutto oltre un centinaio di fascicoli di diversa ampiezza: diciamo dalle cinquanta alle centottanta pagine l'uno.

La scelta dei collaboratori per la stesura dei corsi è avvenuta nel campo ideologico marxista. Ci sembra comunque, dai fascicoli che possiamo fino adesso sfogliare (una dozzina), che l'angolo di visuale, di sistemazione delle materie specialmente per quanto riguarda l'analisi storicistica dell'economia cinematografica e quella connessa al fenomeno del divismo divampato nell'area hollywoodiana dominata fino a pochi anni fa da trust finanziari fortissimi, che il condizionamento politico si stemperi nella necessità di rendere la materia il più obiettiva possibile.

Sono infatti accuratamente evitati certi abbagli cui ad esempio andò incontro lo stesso Georges Sadoul nelle prime edizioni della sua «storia del cinema» (più tardi riveduti e talora capovolti) quando, parlando della cinematografia sovietica arrivava ad esaltare prodotti di dozzinale indottrinamento ed esaltazione politica come — ad esempio — «La caduta di Berlino», kolossal a colori del biografo ufficiale, con intenti addirittura agiografici, di Giuseppe Stalin, cioè il regista Ciaureli. In queste pagine, dopo la denuncia della sistematica fabbrica dei sogni diversivi compiuta da Hollywood nei suoi decenni d'oro in obbedienza alle direttive di Wall Street, si giunge a denunciare il soffocamento burocratico e politico imposto con imperativi terroristi da Stalin a cineasti di grande talento. Come Sergej M. Eisenstein, costretto a lavorare sotto l'umiliante presenza di un censore, dopo che un suo film — «Il prato di Bezin» — fu condannato all'oblio sotto l'accusa di essere un prodotto decadente, postosi fuori dei dettami del realismo socialista.

Vi sono pagine stimolanti. Altre discutibili per la loro brevità (il fenomeno Disney viene liquidato in poche righe, tutte negative). E' però il settore dedicato all'uso delle tecniche, quello della regia cinematografica e televisiva, l'altro sulla recitazione anche teatrale a presentarsi con tutte le carte in regola. Certo. Non sono sufficienti per imparare dalla a alla z ad esercitare le singole professioni connesse a queste tecniche. Sgombrano comunque il campo nei confronti di cinema, teatro e televisione da possibili inutili ed equivoche sovrastrutture per articolarsi in discorsi pianamente essenziali.

Bocciati «I racconti di Canterbury» di P.P.P.

Roma, 17

Il film di Pierpaolo Pasolini «I racconti di Canterbury» è stato bocciato oggi in prima istanza dalla quarta commissione di censura. Il sindacato nazionale critici cinematografici italiani e le associazioni degli autori (ANAC e AACI) hanno diffuso in proposito un comunicato col quale «protestano fermamente contro questa decisione che offende la libertà espressiva, e auspicano che il provvedimento sia annullato dalla commissione di appello, affinché sia riconosciuto nel pubblico l'unico interlocutore in grado di valutare autonomamente questa come ogni altra opera cinematografica».

QUESTA SERA SUL VIDEO

Regata a Venezia

«I Nicotera» (TV-1, ore 21.55) — Si concludono stasera le vicende di Salvatore Nicotera e dei suoi figli, la famiglia trasferitasi a Milano dalla natìa Sicilia. Il legame tra Luciano e Alessandra si logora definitivamente; Patrizia si spinge sempre più avanti nelle sue peripezie e Gianni, terminata la cura del sonno, si va riprendendo faticosamente. I giovani sono nel pieno delle loro personali esperienze e stanno pagando di persona il loro inserimento nella società. Salvatore con la paziente moglie al fianco, aspetta che prima o poi qualcuno dei suoi figli abbia bisogno di aiuto e glielo chieda. Nonostante tutto è convinto di essere ancora necessario.

* * *

«Regata storica delle Repubbliche marinare» (TV-2, ore 20.30) — Da Venezia va in onda la telecronaca di questa tradizionale festa veneziana che si svolge ogni anno con la partecipazione delle rappresentanze di Pisa, Amalfi e Genova.

* * *

«Finalmente domenica» (TV-2, ore 21.15) — Carlo Silva intervista oggi Peppino Gagliardi che canta «La ballata dell'uomo in più». Tra gli altri titoli del sommario figurano quattro chiacchiere sui segni zodiacali, la moviola indiscreta che oggi va alla scoperta dello sbadiglio, una rassegna di ritmi di Rio interpretati da Gisella Pagano, l'angolo dei bambini a cura di Coki e Renato. Partecipano alla trasmissione Adriana Innocenti, Licia Lombardi, Marcello Marchesi, Farnca Nuti, Gianna Cajafa, Gianni Nusy e Pino Caruso. In controcopertina Anna Identici canta «E quando sarà ricca».

Proclamati i vincitori di «Un libro per l'estate»

Arezzo, 17

Fausto Gianfranceschi con «L'ultima vacanza» edito da Rusconi, Indro Montanelli con «Italia giacobina e carbonara» edito da Rizzoli, Marcello Marchesi con il «Malloppo» (Bompiani) e Umberto Domina con «Siamo tutti umoristi» (Bietti): ecco i vincitori delle quattro sezioni (narrativa, saggistica di vulgativa, strenna dell'estate, umorismo e fumetti) del premio «Un libro per l'estate», giunto quest'anno alla sua quinta edizione, patrocinato dall'industria «Algida». (Ansa)

BELLA SPERANZA!

Istanbul, 17

Il regista e attore cinematografico turco Yilmaz Guney è comparso oggi in tribunale per aver presentato il suo film «Umut» al Festival di Cannes del 1970 senza il necessario nulla osta del governo di Ankara. Nei confronti dell'artista che si trova in stato di arresto in un carcere militare, il pubblico ministero ha chiesto sette anni di reclusione.

«Umut» (La speranza) è stato bandito da tutto il territorio nazionale per il suo contenuto fondamentalmente critico nei confronti dell'attuale sistema. (Ap)

Diecimila ragazzi al «Festival pop»

Pavia, 17

Oltre diecimila «hippy» hanno assistito a Zerbo, sulla sponda sinistra del Po, al «Festival pop» organizzato dal periodico undeground «Re nudo». La manifestazione si concluderà domani sera. Vi prendono parte, in totale, una ventina fra complessi e solisti specializzati in musica pop.

Centinaia di carabinieri del «Nucleo antidroga», vestiti come gli «hippy», vivono negli alloggiamenti in cui hanno trovato ricovero i giovani.

Una quindicina di ragazze, di età compresa fra i tredici e i quindici anni, sono state identificate e rinviate alle loro abitazioni.

L'«Archiginnasio d'oro» a Gian Maria Volontè

Bologna, 17

Il Consiglio comunale di Bologna, su proposta della giunta, ha approvato il conferimento del premio «Archiginnasio d'oro» all'attore Gian Maria Volontè.

«L'Archiginnasio d'oro» è il maggior riconoscimento che il Comune di Bologna annualmente conferisce a personalità distintesi per particolari benemerenze nel campo della cultura e dell'arte. In passato furono premiati il prof. Francesco Flora, il prof. Giorgio Morandi, il prof. Giampiero Puppi, il prof. Enrico Redenti, il prof. Rodolfo Mondolfo, il prof. Denis Mahon e, l'anno scorso, lo scrittore Riccardo Bacchelli. Quest'anno la Amministrazione comunale ha deciso di assegnare il premio a Gian Maria Volontè, quale «esplicito riconoscimento del significato e del valore della sua opera di sensibilissimo interprete di molti fra i più rilevanti messaggi umani, politici e sociali, emergenti dalle odierne tendenze della cinematografia e dell'arte drammatica italiana».

Un particolare successo di pubblico hanno riscosso «I virtuosi di Roma», che si sono esibiti al maggio musicale di Bordeaux, presentando opere di Vivaldi, Corelli e altri compositori del '700 italiano. Il complesso si è esibito nella basilica di Saint Aseurin e, all'aperto, nel cortile del castello di Yquem.

«QUANTO È BELLA LEI»

Telefoto Ansa

Raffaella Carrà ha portato fortuna a Gianni Nazzaro dichiarato vincitore della nona edizione del «Disco per l'estate». Seconda si è classificata Orietta Berti con «Questa sera ti dico di no»

TEATRI E CINEMATOGRAFI

CASTELLO DI S. GIUSTO. Cortile delle Milizie. Sabato 24 giugno alle ore 21 Concerto lirico-sinfonico diretto da Nino Verchi con la partecipazione dei premiati al concorso televisivo «Nuove voci verdiane». Coro e Orchestra del Teatro Verdi.

TEATRO MODERNO (via dell'Istria, Nuovo hotel S. Giusto): vedi cinema.

NATURA VIVA - Exotarium di Trieste - Viale XX Settembre 31. Nuovi importanti arrivi: la grande mostra è più spettacolare che mai. Mammiferi, uccelli, rettili, pesci, anfibi di tutti i continenti. Visitatela.

EDEN. 16 ultima 22.20: «Tempi moderni», con Charlie Chaplin, il più grande comico di tutti i tempi. Per tutti.
EXCELSIOR. Ore 16 - 22.10: «Taking off» con Lynn Carlin, Buck Henry, Linnea Heacock. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e alle 11.30: «Arriva Speedy Gonzales». Cartoni animati in technicolor, parlati in italiano. Ingresso indistintamente lire 200.
FENICE. 16 - 22.10: «Oggi a me... domani a te», con Bud Spencer, Montgomery Ford e Jeff Cameron. Eastmancolor. Il film è per tutti.
GRATTACIELO. 15. Un ritorno eccezionale! Terence Hill e Bud Spencer. Non importava come li chiamavano... erano i due favolosi de i «Quattro dell'Ave Maria». Spettacolar e divertente technicolor. Non vietato. Ultime repliche.
NAZIONALE. 16 - 22.10: «Il ritorno del gladiatore più forte del mondo» con Brad Harris. John Barracuda, Mari Pia Conte. Eastmancolor.
RITZ. 15, ultima 22: «Gli orrori del castello di Norimberga», con Joseph Cotten, Elken Sommer e Massimo Girotti. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

AURORA. 15.30. II settimana. A richiesta proseguono le repliche del divertentissimo technicolor: «Mimì metallurgico ferito nell'onore» con G. Giannini e M. Melato. Per tutti.
CAPITOL. 15.30. Travolgente, emozionante, ad alta suspense: «Shaft il detective». Un ottimo poliziesco, interpretato da R. Roundtree. Per tutti.
CRISTALLO. 15. Presentato da Walt Disney: «Bernardo cane ladro e bugiardo» con D. Hickman. Segue il bellissimo cartone animato «Bongo».
FILODRAMMATICO. 15: «Decameron n. 2». Le altre novelle del Boccaccio. Technicolor. Severamente vietato ai minori di 18 anni.
IMPERO. Ore 15. Un bellissimo film, molto adatto ai ragazzi: «La più bella storia di Dickens», con A. Finney e A. Guinness. Technicolor.
MIGNON. 14 - 22: «La collina degli stivali» con Hill, Spencer e Stander. Westerncolor. Segue Topolino.
MODERNO (Nuovo Hotel S. Giusto). Ore 15: «Il provinciale». Film divertentissimo, con Gianni Morandi e Maria Grazia Buccella. Regia Luciano Salce. Technicolor!
VITTORIO VENETO. Ore 15. Technicolor: «Il clan dei Barker», con Shelley Winters, Pat Hingle, Don Strond e Diane Varsi. Avvincente, violento. Vietato minori 18 anni.

ABBAZIA. 14: «A 007 - Dalla Russia con amore». Il formidabile e indimenticabile technicolor, con Sean Connery e P. Armendariz.
ALCIONE (tel. 796162). 14.30: «Dramma della gelosia - Tutti i particolari in cronaca». Monica Vitti e Marcello Mastroianni in un divertentissimo technicolor.
ALDEBARAN. 15: «Una città chiamata bastarda». Spettacolare western a colori, con Robert Shaw e Telly Savalas. Vietato min. 14 anni.
ARISTON. Ore 15 (estivo 21.15): «Paperino Story» di W. Disney. A colori. Soltanto nelle giornate di maltempo. (Vedi estivi).
ASTRA - ROIANO. 15.30: «Rio Lobo». Un meraviglioso western in technicolor, con John Wayne e Jennifer O' Neil. Per tutti.
IDEALE (campo San Giacomo). 15. Technicolor. Un capolavoro western con George Peppard, Giovanna Ralli e Raf Vallone: «4 per Cordoba». Successo!

LUMIERE. 14: «La battaglia del talismano verde». Scopecolor, con Steeve Kovacs e Vera Venczel.
RADIO. 14.30: «La tempesta». Spettacolare technicolor, con Van Heflin e Silvana Mangano.
OPICINA. 16: «Punto Zero».
SERVOLA. 14: «James Bond agente 007 al servizio di sua maestà», di Jan Flemming, con George Lazenby, Diana Rigg e Telly Savalas.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.15 (spettacolo unico): «Paperino Story» di Walt Disney. Technicolor.
EX SOCI. 21: «Il prete sposato». Il filmissimo dell'anno con Lando Buzzanca e Rossana Podestà. Technicolor.
VALMAURA. 21.15. Steve McQueen in «Bullit». Successo. Technicoor.

MUGGIA

VOLTA. 16: «Fuori il malloppo». Technicolor, con Claudia Cardinale, Stanley Baker ed Henry Charriere. Grande successo.
VERDI. 16: «La moglie più bella». Un film di Damiano Damiani, con Alessio Orano e Ornella Muti. Technicolor. Grande successo.

UDINE

ARISTON. 15.30: «L'assassino di Trotsky». A colori.
CAPITOL. 15.30: «Quattro sporchi bastardi». A colori. Vietato ai minori di 18 anni.
CENTRALE. 15.30: «La morte cammina con i tacchi alti». A colori. Vietato ai minori di 18 anni.
ODEON. 15.30: «Boccaccio». A colori. Vietato ai minori di 18 anni.
PUCCINI. 15.30 «Gli orrori del castello di Norimberga». A colori. Vietato ai minori di 18 anni.

CRISTALLO. 16.45: «Gli fumavano le Colt... Lo chiamavano camposanto». A colori.
DIANA. 18: «All'ovest di Sacramento». A colori.
FERROVIARIO. 18: «Senza via d'uscita». A colori. Vietato ai minori di 14 anni.

GORIZIA

CORSO. 15.15: «Mimì metallurgico ferito nell'onore», con G. Giannini e M. Melato. Colori. Ult. 22.
VERDI. 15.30: «Amico, stammi lontano almeno un palmo...», con G. Gemma e G. Eastman. Scope a colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 15.15: «Black Killer», con K. Kinski e M. Mulligan. Colori. V.m. anni 14. Ult. 22.
CENTRALE. 15.30: «Zambo il dominatore della foresta», con B. Harris e G. Hahn. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 15.30: «La gatta in calore», con E. Czemerys e S. Tranquilli. Colori. V.m. anni 18. Ult. 22.
SAN GIORGIO (Lucinico). 21: «Ucciderò un uomo» con M. Duchaussoy e C. Cellier. Colori.

MONFALCONE

AZZURRO. 15: «La ragazza condannata al piacere», con Hans Wahlgren e Jean Erik. A colori.
PRINCIPE. 15: «Quando le donne persero la coda» con L. Buzzanca e S. Berger. Scope a colori.
EXCELSIOR. 14: «Si può fare amigo» con B. Spencer e J. Palance. Scope a colori.
SAN MICHELE. 14: «Maciste il vendicatore dei Maya», con Kirk Morris e Barbara Loy. Scope a colori.

STARANZANO

EDISON. 15: «Il tesoro di Capitano Kidd» con T. Dester. A colori.

FOGLIANO

ITALIA. 16: «Il segreto di Santa Vittoria». A colori.

RONCHI

RIO: «Oceano».
EXCELSIOR: «L'istruttoria è chiusa: dimentichi».

CORMONS

COMUNALE: «Io non vedo, tu non parli, lui non sente».
ITALIA: «Reverendo Colt».

GRADISCA

COMUNALE: «Il merlo maschio».
EDEN: «Cavalieri selvaggi».

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Gli scassinatori» con J.P. Belmondo e O. Sharif; in cinemascope technicolor. Ult. 22.30.

ROMANS

IMPERO. 17: «Questo pazzo pazzo pazzo pazzo mondo» con S. Tracy e M. Rooney. Colori.

PORDENONE

CRISTALLO. 14: «Saffo» V.m. 18 a.
VERDI. 14: «Grande slalom per una rapina».
SUPERCINEMA. 14: «Blindzman».
CAPITOL. 14: «Per amore ho catturato una spia russa».

DON BOSCO. 14: «Il pistolero segnato da Dio».

CORDENONS

VERDI. 14: «Il solitario di Rio Grande». Technicolor.

SACILE

NUOVO. 14: «Un faro in capo al mondo».
ZANCANARO. 14: «Don Camillo e i giovani d'oggi».

CERVIGNANO

NUOVO: «L'istruttoria è chiusa: dimentichi».

RISTORANTI E RITROVI

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Mattutino musicale (II parte); 7.20: Quadrante; 7.35: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.15: Le orchestre di B. Kämpfert e C. Faith; 10.45: Le ballate dell'italiano; 11.35: Il circolo dei genitori; 12: Via col disco; 12.29: Vetrina di Hit Parade; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Jockey-man; 14: Il gamberetto; 14.30: Carosello di dischi - nel'interv. (15): Giornale radio; 16: Batto quattro; 16.50: Pomeriggio con Mina; 18.15: Supersonic - nell'interv. (19.15): I tarocchi; 20: Giornale radio; 20.20: Ascolta, si fa sera; 20.25: I vicerè, di F. De Roberto; 21.05: Suonano i Camaleonti e La Nuova Equipe 84; 21.20: Jazz dal vivo; 21.50: Concerto del Quartetto Italiano; 22.20: Andata e ritorno; 22.45: Sera sport; 23: Giornale radio; 23.10: Palco di proscenio; 23.20: Prossimamente; 23.35: I complessi si spiegano al termine; I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'int. (6.24): Bollettino del mare; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con H. Pagani e A. D'Angelo; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Vetrina di un disco per l'estate; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Gran varietà - nell'interv. (10.30): Giornale radio; 11: Mike di domenica - nell'interv. (11.30): Giornale radio; 12: Anteprima sport; 12.15: Quadrante; 12.30: La cura del disco; 13: Il gambero; 13.30: Giornale radio; 13.35: Alto gradimento; 14: Supplementi di vita regionale; 14.30: Vetrina di un disco per l'estate; 15: La Corrida; 15.40: Facile ascolto; 17.25: Giornale radio; 17.30: Musica e sport; 18.30: Giornale radio - Bollettino del mare; 18.40: Musica e sport (II parte); 19: Colpo di sole; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Andata e ritorno; 20.35: Sera sport; 20.50: Il mondo dell'opera; 21.30: I cercatori di microbi; 22: Poltronissima; 22.30: Giornale radio; 22.40: La vedova è sempre allegra?; 23: Bollettino del mare; 23.05: Buonanotte Europa; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9.25: Trasmissioni speciali; 9.30: Corriere dall'America; 9.45: Place de l'Etoile; 20: Concerto di apertura; 11.15: Concerto dell'organista F. Chapeet; 11.50: Folk-Music; 12.10: Conversazione; 12.20: Le Sonate di G. Tartini; 13: Intermezzo; 13.30: Le Comte Ory, di G. Rossini; 15.30: Photo finish, di P. Ustinov; 17.30: Rassegna del disco; 18: La letteratura giapponese e contemporanea; 18.30: I classici del jazz; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.15: Passato e presente; 20.45: Poesia nel mondo; 21: Giornale del Terzo; 21.30: Il sonorizzatore moderno, di V. Sermonti; 22.25: Poesia ritrovata; 22.45: Musica fuori schema.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per orchestra; 9.10: Incontri dello Spirito; 9.30: S. Messa - indi Musiche per organo; 10.30: Motivi triestini; 12: I programmi della settimana - indi Giradisco; 12.15: Settegiorni sport; 12.30: Asterisco musicale; 12.40: Il Gazzettino; 14: «Tavola rotonda su...» - Dibattito su un problema cittadino di attualità; 19.30: Il Gazzettino con la domenica sportiva.

Venezia Giulia

14: L'ora della Venezia Giulia; 14.30: Musica richiesta; 15: «Il locandiere all'insegna di Cari stornei» - radiorivista di Carpinteri e Faraguna.

Radio Capodistria

(Ora solare)

7: Notiziario; 7.10: Musica - programmi RTV; 7.30-8.30: Musica - mattino; 8.30: Venti mila lire per il vostro programma; 9: L'orchestra E. Halletz; 9.10: Una ricetta che vale 20 mila lire; 9.15: E' con noi...; 9.35: Bella, bella, bella; 9.41: Musica; 9.45: Musica per ingresso; 10: Il complesso A. Poletti; 10.15: Novità Ariston; 10.30: Superissima; 10.36: Intermezzo musicale; 10.45: Appuntamento discografico; 11: Colloquio con gli ascoltatori; 11.05-12.30: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiamo con...; 12.30: Complessi romagnoli; 13: Fatti ed echi; 13.15 - 13.30: Riservato; 13.30 - 14.30: Siesta musicale; 19: La domenica sportiva; 19.15: Notiziario; 22.15 - 22.30: Musica da ballo; 22.30: Notiziario.

TV NAZIONALE

11.00: Santa Messa.
12.00: Domenica ore 12.
MERIDIANA
12.30: «Paese mio» - Viaggio tra opere d'arte da salvare.
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.
14.00: A - come agricoltura.
POMERIGGIO SPORTIVO
15.00: Riprese dirette di avvenimenti agonistici.
17.00: Segnale orario — Girotondo.
LA TV DEI RAGAZZI
«Il tesoro del castello senza nome» - 5.a puntata.
17.30: I mille volti di Mister Magoo - «Robin Hood».
POMERIGGIO ALLA TV
Gong
18.00: «Ieri e oggi» - Varietà a richiesta.
19.00: Telegiornale.
Gong
19.10: «Charlot garzone di fornaio» con Charlie Chaplin.
RIBALTA ACCESA
19.25: Telegiornale sport — Tic-Tac — Segnale orario — Cronache dei partiti — Arcobaleno 1 — Che tempo fa — Arcobaleno 2.
20.00: Eurovisione - Bruxelles - Calcio: Campionato di Europa - Finale per il primo e secondo posto. Nell'intervallo: Telegiornale - Carosello.
21.55: «I Nicotera» - Originale televisivo - 5.a puntata. Doremì
23.10: «La domenica sportiva» - Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata. Break 2
23.30: Telegiornale — Che tempo fa.

TV SECONDO

20.30: Venezia: Regata storica delle Repubbliche marinare.
21.00: Segnale orario — Telegiornale — Intermezzo.
21.15: «Finalmente domenica» - Spettacolo settimanale. Doremì
22.15: «Boomerang» - Ricerca in due sere - 2.a serata.
23.15: «Prossimamente» - Programmi per sette sere.

TV Capodistria

(A COLORI)

(Ora solare)

13.50: Da Preluca: Campionato mondiale di motociclismo; 15.55: Bruxelles - calcio: Campionato di Europa; 19.45: L'angolino dei ragazzi: «Partita a golf»; 20.15: «Incontro alle stelle» - il meglio del Circo internazionale; 20.35: «Ritorno a Peyton Place», film con C. Lynn.

Televisione jugoslava

(Ora solare)

Notiziario TV: ore 9.45, 18.30, 20 e 22: 13.55: Da Preluca: Campionato mondiale di motociclismo; 15.55: Bruxelles - calcio: Campionato di Europa (1.o tempo); 17: Bruxelles - cacio: Campionato d'Europa; 17.50: Preluca: Campionato mondiale di motociclismo; 18.35: «La cittadina di Peyton», telefilm; 20.30: «Il nuovo ispettore», telefilm; 21: «Versi e chanconnes»; 21.30: Panorama sportivo.

APPRENDISTE cerca tipografia Riva, via Torrebianca 12. 76478 D

APPRENDISTE e commesse qualificate ramo confezioni maglieria uomo donna e mercerie varie cercansi per subito. Preferibilmente conoscenza sloveno e/o croato. Trattamento particolarmente buono. Presentarsi giornalmente ai Grandi Magazzini Giovanni, via Ghega 6. 25742 D

APPRENDISTE commesse assume Torrefazione Il Caffè, presentarsi Piccardi 19, negozio. 25558 D

APPRENDISTI elettricisti volonterosi anche primo impiego assumiamo buon trattamento. Rivolgersi officina via della Tesa 8 telef. 731339. 25570 D ●

ARTEREGALO Corso Saba 23 cerca commesse apprendiste possibilmente conoscenza sloveno. 46438 D

A studenti offriamo crociera viaggio aereo Londra Parigi Copenaghen cambio tre giorni collaborazione. Telefonare 68133 Trieste. 76472 D ●

ATTREZZATA officina riparazioni automobili cerca apprendisti primo impiego o praticanti. Viale R. Sanzio 27, int. Tel 750436. 25522 D

AUTOFORNITURE cerca apprendista commesso con conoscenza sloveno via San Lazzaro 17, Lorenzi. 25630 D

AUTISTA privato con mansioni anche di magazzino, referenziato, cercasi. Cassetta n. 47309 D, SPI.

AZIENDA struttura internazionale cerca carpentiere con patente C per centro operativo Trieste. Tel. 823259 dalle 10 alle 12. 47349 D

BANCONIERA giovane capace festivi liberi, ed apprendista cercansi. Telefonare 31551, lunedì. 1 D ●

CALZATURIFICIO di Varese, via Dante 3, cerca commesso. 46426 D

CALZOLERIA Viale, viale XX Settembre 18 cerca brava commessa calzature. 25664 D

CAMERIERA di sala, pratica, cameriera ai piani, cerca pensione di montagna per stagione estiva. Telefonare lunedì al 35798. 63 D

CERCANSI apprendista, mezzalavorante, lavorante parrucchiera ottimo trattamento. Telefonare 793237 Acconciature Annamaria, via Matteotti 37. 24885 D

CERCANSI giovani decisi diventare programmatori. Corsi senza impegno. Costante uso compiuter. S. Francesco 2, II, ore 9-12. 47295 D

CERCANSI giovani elementi operai/e massimo 18enni da importante società. Telefonare ore ufficio 31762. 500 D

CERCANSI praticante dattilografa e dattilografa provetta due ore pomeridiane. Offerte cassetta 24941 D, SPI.

CERCANSI operaio e apprendista installatore. Officina via Marconi 18. 46558 D ●

CERCASI apprendista lavorante anche mezza giornata Salone Roby, tel. 750778. 76562 D

CERCASI apprendista commessa abbigliamento conoscenza croato. Telefonare n. 36358 lunedì ore 16-18. 46592 D

CERCASI operaio meccanico esperto misurazione geometria avantreni. Condizioni economiche interessanti. Telefonare 418735, Moncini. 76552 D

CERCASI manicure pedicure telefonare 69315. 76524 D

CERCASI autista patente C pratico guida camion, militesente. Tel 796128. 47345 D

CERCASI cuoca conoscenza pesce ottimo trattamento. Telefonare dopo le 9 al n. 30193. 76492 D

CERCASI operaio specializzato meccanico-attrezzista per stabilimento conserviero. Scrivere: SAFICA, 34073 Grado. 3103 D

CERCASI sarta uomo per riparazioni tel. 740806. 25620 D

CERCASI internista tel. 38483. 25622 D

CERCASI aiuto commessa confezioni ingrosso ottimo trattamento via Genova 21-A tel. 35956. 25644 D

CERCASI apprendista radiotecnico anche primo impiego. Presentarsi presso Ditta Regi, via Fal'› Severo 58. 76578 D

CERCASI apprendista aiuto banconiera e banconiera presentarsi dalle 14 alle 18 via del Teatro Romano 24 tel. 61302. 76522 D

CERCASI apprendista negozio fiori Orchidea, corso Italia 6. 24957 D

CERCASI pratiche sarte macchiniste per importante ditta confezioni, telefonare al 29564 ore 8-16. 47383 D

CERCASI signorina 16enne praticante ufficio «Edita» Trento 11 tel. 24316. 46606 D

CERCASI signorina 18-23 anni bella presenza per autosalone via Giulia 10, ore ufficio. 76574 D

CERCASI garagista Autorimessa Aurora, viale D'Annunzio 73. 25708 D

CERCASI apprendista commessa abbigliamento Fides, via dell'Istria 19. 76452 D

CERCASI apprendiste e commesse Emporio Calzature, via Genova 21, tel. 38020. 46824 D

CERCASI apprendista parchettista 15-18 anni. Presentarsi lunedì via Gambini 27-A ore 9. 46610 D

CERCO apprendista o mezza lavorante e lavorante orario da combinarsi salone Rina via Felice Venezian 6. 76534 D

CERCO dattilografa. Telefonare 38112 lunedì 9-12 16-19. 46532 D

COMMESSA anche primo impiego conoscenza croato o sloveno cercasi ottima retribuzione. Cassetta 25632 D SPI.

COMMESSA cercasi Calzature «La Familiare», via Molino a Vento 3. 46760 D

COMMESSA e apprendista per pasticceria cercansi. Telef. al 61282. 25656 D ●

COMMESSO ricambi auto cercasi concessionaria Simca viale Ippodromo 2. 61 D

CONDUTTORE caldaia cerca industria, Cassetta 76462 D, SPI.

CORRISPONDENTE croato tedesco perfetta cercasi. Cassetta 76564 D SPI.

CORRISPONDENTE stenodattilografa perfetta traduttrice inglese tedesco per segretaria direzionale cercasi. Inviare offerte solo se in possesso effettivo di qualità richieste. Scrivere Cassetta 47335 D, SPI.

DATTILOGRAFA conoscenza tedesco cercasi Cassetta 76458 D, SPI.

DATTILOGRAFA perfetta per battitura matrici cercasi per lavoro saltuario. Cassetta n. 46434 D, SPI.

DIRETTORE macchina (capitano macchina o meccanico navale) primo ufficiale coperta (capitano lungo corso o aspirante capitano lungo corso), primo ufficiale macchina (capitano macchina, aspirante capitano macchina o meccanico navale) cercansi per motocisterna panamense 20 mila tonn., viaggi Europa Atlantico. Ottimo trattamento economico. Rivolgersi: Taglioretti piazza de Marini, 3/21 tel. 296988 Genova. 6706 D

DITTA Jurada cerca donne pulizie uffici via del Lavatoio 3. Presentarsi tutti i giorni dalle 9-11. 46820 D

DONNA referenziata pulizia uffici zona Campo Marzio cercasi. Cass. 46674 D, SPI.

GIOVANE patente B dinamico militesente cerca ditta locale per consegne città e lavori di magazzino, offriamo impiego stabile possibilità di lavoro straordinario ed aumenti di merito commisurati all'effettivo rendimento. Presentarsi lunedì 16.30 - 19.30 Manente, viale XX Settembre 103. 46836 D

ELETTRAUTO via S. Nicolò 2 cerca operaio e apprendista. 46548 D

ELETTRICISTI preferibilmente pratici impianti civili assumiamo prontamente buone retribuzioni anche cottimali. Rivolgersi officina via della Tesa 8 tel. 731339. 25570 D ●

ELETTROTECNICO pratico cercasi. Cassetta 76566 D SPI.

ENTE stato assume giovani volonterosi residenti Gorizia disposti a collaborare per facile lavoro esterno organizzato, anche nel solo periodo estivo. Buon guadagno, rimborso spese. Offerte cassetta 44444 D, SPI Trieste.

ESCAVATORISTA per macchina operatrice «Grillo» cerca impresa costruzioni. Telefono 37328. 46482 D

FALEGNAME montatore mobili cercasi urgentemente, tel. 13-16 al n. 414982. 46473 D

FATTORINO anni 18 con patente cerca panificio Sircelli, via Foschiatti 15. 46780 D

FRIULI-Venezia Giulia, signore, signorine, se siete libere pomeriggio per arrotondare bilancio familiare con simpatica attività femminile ottimamente remunerate, scriveteci! Cassetta SPI 40/A Udine. 6698 D

GARAGISTA lavagista capace ottime condizioni cercasi. Telef. 421320. 46620 D

GARZONE pratiche due cerca salone Licia via Carducci 30 I p. Tel. 741311. 24951 D

GIOVANE ragioniere militesente primo impiego assume industria locale. Cassetta n. 76414 D, SPI.

GUARDIANO notturno per ronda cercasi. Tel. 744000 dalle 10 alle 11 dalle 17 alle 18. 46584 D ●

IMPIEGATA amministrativa 16-17 anni cerca società commerciale tel. 796154. 76424 D

IMPIEGATA commessa conoscenza sloveno, Eurauto Autoboutique cerca. Presentarsi orario ufficio via S. Francesco 35. 46834 D

IMPIEGATO esperto lavori ufficio e corrispondenza estera età 28-40 anni cercasi. Offerte manoscritte referenze pretese Cassetta 46582 D, SPI ●

IMPIEGATA per soli pomeriggi 16-20, cercasi. Cassetta 24953 D, SPI.

IMPIEGATO 25-35 anni, titolo studio, media superiore 2.o grado, residente provincia di Trieste, esperto ufficio contabilità, dattilografia. Disponibile subito, cerca Ente pubblico, domanda et curriculum. Cassetta 3104 D, SPI.

IMPORTANTE concessionaria automobili cerca meccanico auto possibilmente giovane capace volonteroso desideroso migliorare con possibilità di specializzazione presso casa madre. Offerte cassetta n. 47393 D, SPI.

IMPORTANTE concessionaria automobili cerca elettrauto possibilmente giovane capace volonteroso desideroso migliorare con possibilità di specializzazione presso casa madre. Offerta cassetta n. 47391 D, SPI.

INDUSTRIA triestina cerca apprendisti meccanici e generici ambo i sessi. Tel. 820314. 23744 D

INDUSTRIA del legno sede altopiano cerca operai specializzati e non età massima anni 35, telefonare al 225378 ore ufficio. 76456 D

INTERNISTA cerca caffè San Marco, Battisti 18. 25658 D

LAVORANTE o mezzalavorante parrucchiera buona retribuzione cercasi. Telefono 815030. 25638 D ●

LAVORANTE e apprendista parrucchiera cerca Salone Silvana, tel. 38877. 47249 D

LINEA via Carducci 4 cerca commesse esperte abbigliamento. Presentarsi lunedì e martedì ore 19.30-20. 46684 D

MECCANICO specializzato per manutenzione impianti industriali cercasi. Cassetta 76568 D SPI.

MICA confezioni abbigliamento via Ghega 13 cerca apprendista. 24965 D

MONTATORE tubista impianti riscaldamento e condizionamento cercasi. Cassetta 46422 D, SPI.

OPERAIA saltuaria cercasi. Telefonare mattinata 820355. 25700 D

OPERAIO, esperienza autorimessa con lavaggio cercasi. Presentarsi via Ghirlandaio 22/7. 46730 D

PANETTIERE specializzato anche pensionato abile cercasi. Giorgi, via Palestrina 4. 76482 D

PARRUCCHIERA e pedicure cercansi ottimo stipendio. Telefonare 69195. 25560 D ●

PASTICCIERE cercasi presentarsi via S. Giusto n. 3. 46762 D ●

PRIMARIA organizzazione nazionale ricerca due impiegati militesenti residenti Gorizia volonterosi capaci contatto pubblico. Offerte cassetta 55555 D, SPI.

PRIMARIA ditta cerca trapanatori e meccanici specializzati, telefonare 790515 - 790759. 3093 D

PULITRICE per negozio città due volte la settimana cercasi. Telefonare 728500. 46558 D

PULITRICE - Portapane per panificio pasticceria cerco, pomeriggi liberi, tel. 38846. 46798 D ●

RADICI confezioni stabilimento in zona industriale assume apprendiste e operaie 15-30 anni. Rivolgersi o telefonare 820196. 76350 D

RAGIONIERA carico scarico magazzino possibilmente pratica ramo medicinale cercasi Cassetta 24969 D, SPI.

RISTORANTE cerca cuoco capace alta retribuzione, telefono 226142. 76376 D

SAFEM Trieste, Marconi 22, cerca elemento maschile giovane, militesente, terza media o equipollente. Presentarsi lunedì ore 18-19. 47339 D

SALONE Olimpia cerca lavorante e mezza lavorante parrucchiera, via Donatello 10. Tel. 755185. 76420 D

SALONE cerca apprendista parrucchiera, via Cologna 15 tel. 795715. 46566 D

SALONE parrucchiera centro, tel. 741662 cerca apprendista e mezza lavorante. 47387 D

SARTA domicilio pratica cercasi, tel. 741359, Paduina 6, negozio abbigliamento. 25752 D

SEGRETARIA buona conoscenza tedesco cerca industria, Cassetta 76460 D, SPI.

SIGNORA signorina trentenne, con comunicativa, dinamismo, senso responsabilità, abituata trattare persone alto livello, cerca società internazionale per pubbliche relazioni nelle Tre Venezie. Inviare dettagliato curriculum specificando esperienza finora acquisita a Casella 50, via Turati 40, 20121 Milano. 6705 D

SIGNORINA giovane pratica ufficio cercasi. Tel. 68540. 25684 D

SIGNORINA per servizio sala, anche non pratica, cerca ente per soggiorno estivo montano. ENCIP, via XXX Ottobre 6. 63 D

SE la vostra ambizione, è pari alla vostra determinazione, se non pensate che l'inesperienza possa essere un handicap, se la volontà di emergere in voi è spirito di vita, noi vi attendiamo per un colloquio. Lo stipendio cui voi aspirate è certamente inferiore alla retribuzione che noi vi offriamo inizialmente. Siamo una società moderna con mentalità giovane, dove l'unica raccomandazione è la dimostrazione delle proprie capacità. La ricerca è estesa ad ambosessi residenti nel Friuli - Venezia Giulia, 22-35 anni liberi immediatamente o parzialmente occupati, dinamici, titolo di studio superiore. Solo per appuntamento telefonare lunedì dalle 9.30 alle 13 e dalle 15 alle 19 al n. 57091 di Udine chiedendo del signor Crispi, oppure al n. 732370 di Trieste. Ogni maggior chiarimento verrà dato solo ai convocati di persona. 24925 D

SOCIETA' cerca internista per propri esercizi. Telef. 68257, orario ufficio. 46682 D ●

SOCIETA' assume elementi per lavoro esterno commerciale che dispongano di almeno 5 mezze giornate libere settimanali anche alternate. Per il periodo iniziale si garantisce stipendio fisso. Citare recapito telefonico. Cassetta 46618 D, SPI.

SOCIETA' controllata legge Svizzera, unica autorizzata vendita Italia quote immobiliari al portatore, concede, avviando, Agenzia Trieste. Scrivere dettagliando curriculum referenze cassetta 3-N SPI, Bolzano. 6704 D

STENODATTILOGRAFA cerca impresa costruzioni. Specificare età referenze cassetta 76514 D, SPI.

STENODATTILOGRAFA praticante ufficio 16-18 anni cercasi per pronto impiego. Telefonare ore ufficio 30396. 76502 D

STENODATTILOGRAFA provetta cercasi. Cass. 76496 D, SPI.

STUDIO legale assumerebbe dattilografa. Telefonare al n. 35355. 46468 D

STUDIO legale assume giovane segretaria anche primo impiego. **Richiedesi dattilografia massima serietà impegno conoscenza steno gradita. Scrivere dettagliando curriculum indirizzo telefono. Cassetta 24869 D, SPI.**

TORNITORI fresatori e rettificatori veramente provetti cerca officina meccanica. Cassetta 76490 D, SPI.

VERNICIATORI a spruzzo assume industria locale stipendio adeguato alla capacità. Domanda con referenza a Cassetta 24839 D SPI.

VETRINISTA assume torrefazione Il Caffè. Presentarsi Piccardi 19, negozio. 25558 D

15-20 anni pradronanza slovena o croato parlato cercasi per negozio tecnico. Interessati scrivere a cassetta 46708 D SPI.

STANZE E PENSIONI
Richieste
E — Lire 90 per parola

CONIUGI anziani, saltuariamente presenti, cercano affitto modesta cameretta ammobiliata presso sola. Cassetta 47357 E, SPI.

STANZE E PENSIONI
Offerte
F — Lire 90 per parola

AFFITTASI stanza singola mobiliata Marina. Tel. 30381. 76548 F

AFFITTASI stanza donne. Tel. 771382. 46786 F

AFFITTASI stanza 2 letti due amiche o due amici, uso bagno telefono 61976. 25642 F

AFFITTASI stanza ammobiliata zona Fiera. Tel. 756103. 46616 F

AFFITTASI stanza ammobiliata a signora presso sola. Telefonare 792248. 46774 F

AFFITTASI camera ammobiliata tutti comforts zona industriale. Tel. 812608. 24967 F

AFFITTO stanza 1-2 uomini lunghi brevi soggiorni. Tel. 752681. 46680 F

A pensionata offro camera senza impegni. Via Buonarroti 11 I Molinari. Trattasi pomeriggio. 46664 F

CAMERA a 2 letti centro affittasi. Telefonare 33866 lunedì. 8342 F

CAMERA matrimoniale centro affittasi. S. Lazzaro 19, Amsterdam. 8342 F

CAMERA centrale pulita affittasi a serio occupato telefonare 743258. 46736 F

CAMERA centro due-tre letti uso bagno affittasi anche brevi periodi. Tel. 30935. 46662 F

STANZA centralissima primo piano affittasi uso deposito tel. 24251. 25628 F

STANZA matrimoniale bella bagno centrale affittasi serii periodo o fisso, telefono 70688. 25634 F

ISTRUZIONE
G — Lire 90 per parola

A.A. ENCIP istituti scolastici. Corsi riparazione di tutte le materie, lezioni individuali e collettive a piccoli gruppi. — ENCIP via XXX Ottobre 6 telefono 35798. 63 G ●

CHITARRA lezioni accurate impartisce professionista. Telefonare 411138. 46612 G ●

DATTILOGRAFIA e stenografia corsi estivi pomeridiani e serali. Scuola stenodattilografia ENCIP via XXX Ottobre 6 telefono 35798. 63 G ●

ESAMI matematica chimica fisica prepara esperto insegnante laurendo ingegneria, telef. 726962. 25534 G

FISICA materie tecnico scientifiche impartisce lezioni ingegnere assistente universitario. Tel. 722630 ore 13-14. 25630 G

IMPARTISCO lezioni italiano matematica studenti medie inferiori. Telef. 731539 ore pomeridiane. 46572 G ●

INGEGNERE neolaureato impartisce lezioni matematica fisica elettrotecnica medie superiori inferiori universitari. Telefono 724033 46622 G

INGLESE madrelingua conversazioni lezioni tutti livelli. Telefono 772112. 46588 G

ITALIANO inglese francese si impartiscono ripetizioni lire 1.200 ora. Tel. 750177. 46600 G

LAUREATO impartisce accurate lezioni francese inglese studenti scuole medie liceo. Tel. 756448. 24973 G

RIPETIZIONI italiano, matematica, francese impartiscono universitari, telefonare 752859 o 224131. 47389 G

SIGNORA madre lingua tedesca con perfetta conoscenza lingua italiana impartisce lezioni TEDESCO e inglese. Telefono 772185. 76580 G

STUDENTESSA offresi per riparazioni italiano latino inglese per studenti medie inferiori. Telefonare 728746. 46466 G

STUDENTESSA referenziata ripetizioni elementari medie paraggi Salesiani tel. 34024 ore pasti. 25472 G

OGGETTI SMARRITI
H — Lire 100 per parola

SMARRITO cane di piccola taglia colore miele macchia bianca sul petto nome Teo. tel. 749427. 25602 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I — Lire 90 per parola

A.A.A.A.A.B. CAMPO MARZIO prontingresso, stanza cucina wc comune, affittasi 18.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, tel. 768163, via S. Francesco 4. 25754 I

A.A.A.A.A.B. CENTRALE unico vano in mansarda luminosa adatto studio ascensore, affittasi prontingresso 20.000. AMMINISTRAZIONE ARGO, S. Francesco 4, tel. 768163. 25756 I

A.A.A.Z. AFFITTANSI LOCALI diverse grandezze in posizioni commerciali: zona Rossetti 500 mq 2 ingressi 15 fori servizi casa nuova primo ingresso; via Gatteri 115 mq casa nuova primo ingresso servizio proprio grande vetrina; Commerciale 46 mq ottimo affitto; via Torrebianca 16 mq pronta entrata; Opicina centro varie grandezze in casa nuova costruzione prossima consegna. — IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. BOX AUTO DIVERSA GRANDEZZA PRONTA entrata zona Ippodromo AFFITTANSI. IMMOBILIARE DOMUS — GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. FABIO SEVERO ingresso 1.o luglio, camera cameretta cucina gabinetto soleggiato AFFITTASI 30 mila mensili. IMMOBILIARE DOMUS — GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. MANSARDA casa nuova primo ingresso via Buonarroti, 3 stanze tinello cucina bagno gabinetto poggiolo ripostiglio cantina moderni comfort AFFITTASI. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. MOBILIATO IN VILLA zona signorile vista mare posizione verde tranquilla, matrimoniale soggiorno stanzetta cucina bagno gabinetto ripostiglio cantina giardino privato con serra riscaldamento centrale pronta entrata AFFITTASI. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. OPICINA CENTRO appartamento mansardato in casa nuova primo ingresso, 2 stanze cucina mansarda bagno gabinetto 2 terrazze ripostiglio posto auto AFFITTASI. IMMOBILIARE DOMUS, GALLERI ATERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. PIAZZA OBERDAN palazzo signorile con portineria appartamento bellissimo 230 mq con entrata di servizio grande salone 3 stanze grandi cucina stanzetta bagno padronale 2 ripostigli toilette, tutti comfort AFFITTASI. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. UFFICIO CORSO ITALIA appartamento in casa signorile composto da 6 vani e tripli servizi per un totale di 200 mq, piano primo con ascensore, pronta entrata AFFITTASI. IMMOBILIARE DOMUS — GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. VIA PICCARDI appartamento primo ingresso, salone matrimoniale cucina bagno gabinetto moderni comfort centralizzati AFFITTASI PRONTAMENTE. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A. ARGO AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE cerca in affitto appartamenti varie grandezze onde soddisfare numerosissime richieste propria Clientela. Si assicura una rapida affittanza, senza alcuna spesa. Senza impegno pregasi telefonare 768163. 25756 I

A.A. AFFITTASI ingresso 1.o luglio appartamento due camere, cucina, secondo piano. Telefonare 24816 Amm.ne Trevisan. 24927 I

A. CARPINETO affittasi box. AGEP, Crispi 14. 47377 I

A. S. GIACOMO, stanza cucina wc 25.000. Altro, Stazione 2 stanze cucina wc 20.000, affittansi: Immobiliare Toro 4.

AFFITTASI centralissimo uso ufficio 3 stanze stanzino accessori. Telefonare 61204 ore ufficio. 47219 I

AFFITTASI appartamento una stanza cucina atrio. 2 ripostigli rinnovato. Tel. 37082.

AFFITTASI stanza e cucinino una due persone Veltro 9, II p. 10-12. 25718 I

AFFITTASI 4 stanze, cucina, bagno, zona S. Michele, telef. 730344. 46742 I

AFFITTASI appartamento lussuoso uso studio o ufficio oltre 150 mq centralissimo, telefonare 38458. 25660 I

AFFITTASI via Zovenzoni appartamento proprietà ECA quattro stanze ripostiglio cucina. Telefonare 793118 feriali 8-13. 46576 I

AFFITTASI villa appartamento giardino proprio 6 stanze servizi o permutasi con appartamento moderno centrale 5 stanze. Telefonare 60620.

AFFITTO appartamento soleggiato e ambiente d'affari o artigianato. S. Giovanni Strada Guardiella 31, Canciani. 24973 I

AMMOBILIATO 1 stanza soggiorno, cucina bagno ripostiglio affitta Immobiliare Lorenza via Toro 4. 47409 I

APPARTAMENTINO (zona Garibaldi) stanza cucina gabinetto 16.000 affittasi. S. Lazzaro 19, Amsterdam. 8342 I

APPARTAMENTO mobiliato (Opicina) 2 stanze, cucina, bagno, affittasi stagione estiva. S. Lazzaro 19, Amsterdam.

APPARTAMENTO FABIO SEVERO, rinnovato, 3 stanze, cucina, bagno affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 46648 I

APPARTAMENTO villa Duino due stanze soggiorno servizi e ripostiglio affittasi prontamente contratto annuale. Telefonare 795079 orario ufficio. 76526 I

APPARTAMENTO mobiliato, 2 stanze, salone, servizi, riscaldamento, ascensore, vista, centralissimo, affittasi, telefonare 38638. 25730 I

APPARTAMENTO in palazzina vista mare: 3 stanze, tinello, cucinetta, doppi servizi, ripostiglio, cantina, garage, affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 46648 I

APPARTAMENTO GIULIA: 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, autoriscaldamento, affitta 37.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 46648 I

(Continua in 13.a pagina)

STATO CIVILE

17 giugno

MORTI: Labignan Maria ved. German, anni 82; Bene Enrico, 61; Irsuto Vita ved. Dalò, 66; Visintin Amerigo, 62; Martincic Andrea, 84; Grassi Giovanni, 64; Germani Ferruccio, 62; Bizin Amalia ved. Kjuder, 82; Greblo Angela, 56; Brusini Maria in Ginanneschi, 79; Serri Anna, 66; Tuliani Annamaria, ore 4.

NATI: 12.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Bortoli Gustavo, pensionato con Bursich Maria, cuoca; Capponi Dario, commerciante con Palin Elvina, impiegata; Pirioni Gianni, commesso con Savi Mara, commessa; Gabrielli Luciano, commesso con Roach Rose Marie, commessa; Pelizzari Silvano, impiegato con Del Fabbro Biancamaria, impiegata; Donato Angelo, operaio con Gelicrisio Anna Maria, confezionatrice; Vegliach Gianni, impiegato con Zornada Marina, insegnante; Cozzi Giordano, pensionato con Zanutti Romana, casalinga; Wierzcholski Jan, insegnante con Michalska Janina, impiegata; Scala Luigi, sottuff. Esercito con Carriero Giovanna, insegnante; Natale Giuseppe, brigadiere P.S. con Castelli Anna Maria; Vicini Roberto, sottuff. con Valese Sara Paola, casalinga; Di Lernia Nicola, saldatore elettrico con Barbiero Iolanda, infermiera; Marzari Claudio, insegnante con Bertora Gabriella, impiegata; Esposito Nicola, guidatore ippico con Bartole Claudia, impiegata; Santin Dario, meccanico con Stok Marina, casalinga; Vattovani Lucio, studente univers. con De Lorenzi Roberta, ass. sanitaria; Baldin Antonio, muratore con Gambarato Rita, casalinga; Caluzzi-Pilato Gianpaolo, ragioniere con Sacilotto Luciana, ragioniera; Feriatti Fulvio, camionista con Marcan Nadia, cameriera; Bertocchi Mario, commerciante con Jozic Olivera, tecnico chimico; Munafò Cosimo, impiegato con Budal Anna, impiegata; Pizzioli Giorgio, impiegato con Rocchetti Isa, impiegata; Roberti Aldo, meccanico con Nider Marisa, cartotecnica; Giacomini Salvatore, analista chimico con Rubino Antonia, casalinga; dott. Pucillo Mauro, astronomo con dott. Salvi Franca, insegnante; Rabacci Marino, portuale con Colagrande Silvia, commessa; Flego Giancarlo, elettrotecnico con Dei Mestre Nadia, impiegata; Ludvik Ernesto, impiegato con Bertotto Mariagrazia, impiegata; Balanza Albino, muratore con Niccoli Angela, impiegata; Del Cielo, Sabino, impiegato con Sila Wilma, apprendista bustaia; Luglio Luigi, operaio con Barbotti Viviana, commessa; Lassini Armando, macellaio con Burmester Elfriede, casalinga; Coletta Antonio, commerciante con Larotella Maddalena, commerciante; Ravalico Giorgio, commerciante con Cioccolanti Gigliana, commessa; Amarante Carmine, autista con Buttignon Marina, insegnante; Perini Sergio, benzinaio con Felluga Maria Rosa, commessa; Volpi Remo, autista con Burolo Fiorella, impiegata; Dussi Dino, carpentiere con Fontanot Adriana, cartotecnica; Turchi Romano, impiegato con Marussi Marina, pensionata; Savron Renato, operaio con Milic Emilia, casalinga; Iuliano Roberto, funzionario di assicuraz. con Grusovin Licia, casalinga; dott. Donaggio Adalberto, commerciante con Gelletti Viviana, studentessa; Grison Bruno, impiegato con Pisani Loriana, impiegata; Zennaro Vittorio, commerciante con Chirsich Argene, impiegata; Carletti Cesare, pensionato con Rajevic Edmea, casalinga; Fabris Pietro, meccanico con Bernardi Lidia, casalinga; Marchesich Luciano, commesso con Vatta Rosella, impiegata.

DA PLYMOUTH CON ROTTA SU NEWPORT NEGLI STATI UNITI PER 3000 MIGLIA DI OCEANO

PARTITI COL CANNONE DI MEZZOGIORNO I 55 SOLITARI DELLA «TRANSATLANTICA»

«Condizioni del tempo ideali»: favorite da un vento fresco le barche si sono allontanate leggere al segnale del via, come farfalle sul mare calmo - Quattro bandiere italiane nella prestigiosa gara

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Plymouth, 17

A mezzogiorno (ora inglese) un colpo di cannone a salve sparato da un cacciatorpediniere, ha dato il via alla quarta regata transatlantica per «solitari» dal porto di Plymouth. Cinquantacinque imbarcazioni a vela, si stanno dirigendo verso Newport (nello Stato del Rhode Island) dove i primi arrivi sono attesi tra una ventina di giorni.

Quattro italiani sono partiti al pari di altri cinquantuno navigatori solitari: soli per tremila miglia attraverso l'Oceano, in barca a vela, spinti unicamente dalla forza del vento.

I quattro italiani sono un ufficiale della marina militare il capitano di vascello Franco Faggioni e tre appassionati del mare Carlo Mascheroni di Monza, Ambrogio Fogar abitante a Milano, Edoardo Guzzetti di Saronno.

Fra i concorrenti ci sono anche tre donne, cioè una madre di famiglia polacca e due ragazze francesi. Il valore delle barche in gara supera il miliardo e mezzo. Numerosi sono gli «abbinamenti» commerciali fra nomi di barche e di noti prodotti, un po' come avviene per le squadre ciclistiche o di pallacanestro.

Molti hanno osservato, con un certo scandalo e non senza ragione, che lo spirito sportivo della prima edizione è un po' sfumato. Ne restano però fedeli testimoni due che parteciparono alla prima regata e che sono partiti con gli altri oggi da Plymouth: sir Francis Chichester il famoso navigatore solitario e Micael Richey, segretario del reale istituto di navigazione britannico, che gareggia sempre con la stessa imbarcazione, talmente piccola e piena di rattoppi e «modifiche» che un esperto l'ha definita «incredibile».

La «Transatlantica» partita oggi, col favore del sole e del mare calmo, dall'anfiteatro della baia di Plymouth, in uno scenario degno del miglior coreografo, è la quarta edizione di una gara patrocinata dal settimanale londinese «Observer». Si svolge ogni quattro anni e il primo vincitore, nel 1960 fu proprio Francis Chichester.

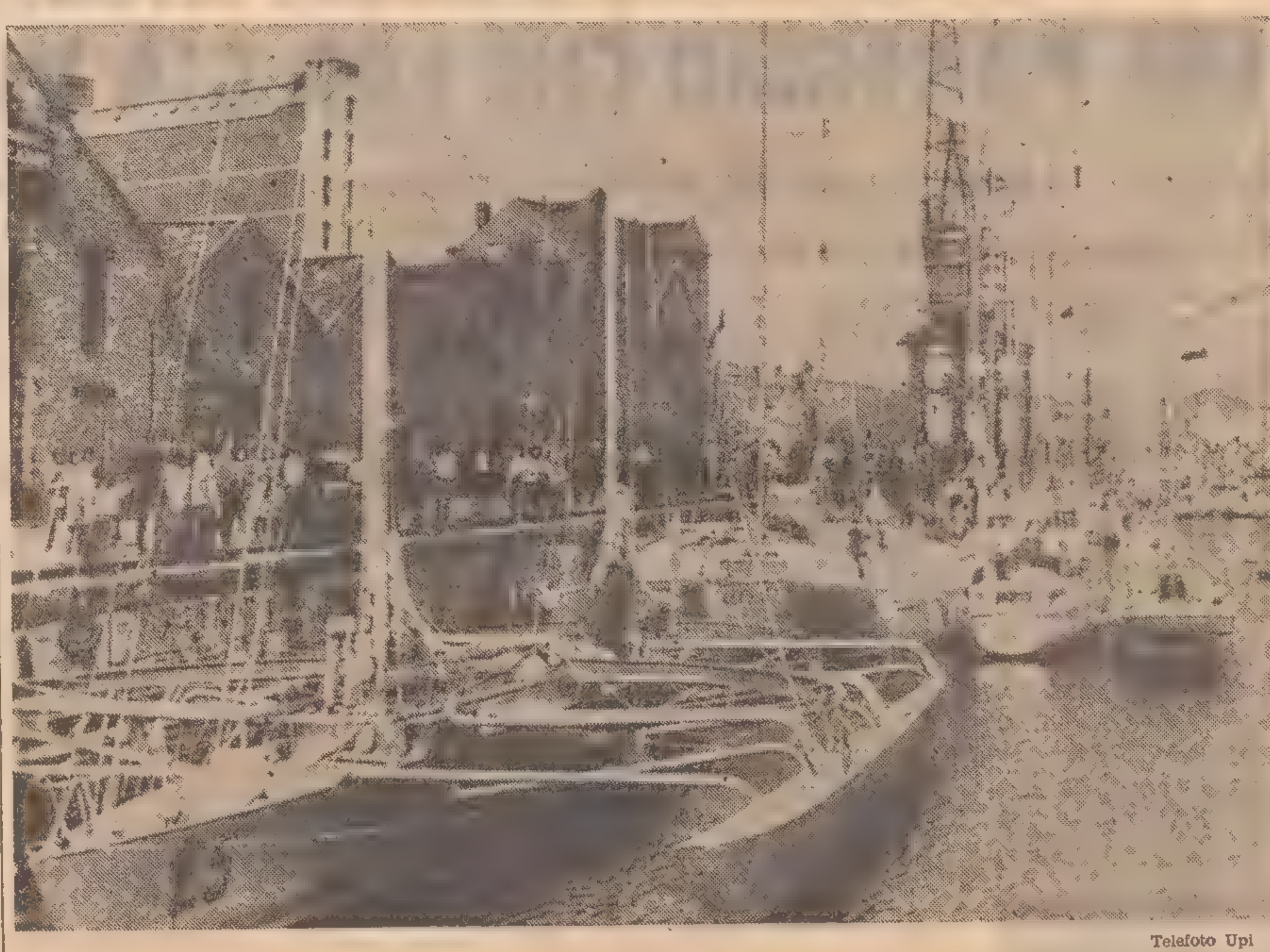
Tutto cominciò in un modo degno della migliore aneddotica. Chichester, aviatore in pensione, scommise con un ex ufficiale di marina, Blondie Hasler, che lo avrebbe battuto in una traversata dell'Atlantico, testa a testa. Posta in palio, mezza corona (duecento lire prima della svalutazione della sterlina). Altri quattro appassionati sportivi, tutti inglesi, si aggiunsero alla gara, sir Francis vinse la mezza corona, impiegando quaranta giorni e mezzo col suo cutter lungo una dozzina di metri, il «Gips Moth-Terzo».

Oggi i tempi sono cambiati, Chichester, alla partenza stamattina, indossava un maglione nero ed aveva il berretto a visiera lunga, che è ormai una caratteristica della sua immagine, sorrideva e si diceva tranquillo. Ma non ha voluto anticipare pronostici. Gli allibratori lo offrono dodici a uno, un punteggio assai meno riguardoso di quello riservato all'imbarcazione favorita, quotata cinque a due: è il «tre alberi» francese «Vendredi Treize», una barca lunga una quarantina di metri, al timone della quale è Jean Ives Terlain, un noto navigatore che ha già attraversato l'Atlantico, con uno scafo che era appena un quarto dell'attuale, in trent'otto giorni. «Vendredi Treize» è costata circa centottanta milioni al suo proprietario, il regista francese Claude Lelouch (di lui è assai noto il film «Un uomo, una donna») ed è stata studiata con tanta cura e meticolosità per questa gara che non potrà essere utilizzata per regate di altro tipo. Ma davvero è tanto grande la passione per il mare del noto regista francese? Gli inglesi, sospettosi, hanno indagato, scoprendo che la casa di produzione di Lelouch si chiama «Cinema Treize» e che, a quanto pare, Lelouch ha in progetto un nuovo film: «Un uomo, una barca». Macchine da presa su «Vendredi Treize» ce ne sono in abbondanza.

Il pericolo maggiore per «Vendredi Treize» (la cui lunghezza è doppia di quasi tutte le altre imbarcazioni) da parte britannica è rappresentato dal cutter «Strongbow», di 19 metri, costruito appositamente per la regata transatlantica e affidato al maggiore della Royal Air Force (RAF) Martin Minter-Kemp, settimo nel 1968 con il trimarano «Gancia Girl».

Gli Stati Uniti sono presenti con cinque imbarcazioni, la più dotata delle quali sembra quella di Tom Follett, un navigatore che ha una grande esperienza della manifestazione. Dovrà condurre tra gli icebergs il trimarano-yawl «Three Cheers».

Le tre donne ammesse sono la francese Anne Michailof con lo sloop di nove metri «P S.», l'altra francese Marie-Claude Fauroux con lo sloop di 10 metri e mezzo «Aloa V» e la polacca Teresa Remiszewska, cui è affidato il yawl «Komodor», 12,80 metri di lunghezza.



Telefoto Upi

Plymouth — Alcune delle barche in gara: cominciano i preparativi per la partenza verso le lontane coste dell'America

Alle concorrenti non viene dato molto credito in sede di pronostico. Gli esperti indicano quali protagonisti l'olandese Gerard Dijkstra, al timone di un ketch di 21,60 metri «Second Life», e il giornalista francese Alian Colas, al timone del trimarano «Penduick IV» (21 metri) costruito nel 1968 per Eric Raberly e partito con i favori del pronostico, ma costretto al ritiro dopo pochi giorni per una collisione con un mercantile.

Il record della Plymouth-Newport è detenuto dal britannico Geoffrey Williams che quattro anni orsono attraversò l'Atlantico in 26 giorni. In quell'occasione, le condizioni atmosferiche furono pessime, tanto da costringere 16 dei 35 partecipanti al ritiro.

Le iscrizioni quest'anno hanno toccato la punta massima. Il crescendo è stato continuo, nella prima edizione furono appena sette e adesso sono in conclusione 55, tra cui 21 britannici, 13 francesi, 4 italiani, tre polacchi e tedeschi occidentali, due australiani, un belga, un cecoslovacco e un olandese.

Resta ancora da dire che gli organizzatori hanno bloccato alcuni «abbinamenti» pubblicitari troppo scoperti. Ha scritto Murray Sayle, famoso giornalista e «yachtman», in lizza anche lui con l'imbarcazione del settimanale «Sunday Times» che alla gara partecipa «un gruppo di signori deliziosi ma piuttosto lontani dalle cose terrene: non è ancora ben chiaro se siano arrivati ad afferrare completamente l'immensa portata commerciale della gara».

La graziosa concorrente francese Anne Michailof («corro per farmi un nome: voglio aprire un negozio specializzato per nautica da diporto») non ha potuto chiamare la sua barca «Peter Stuyvesant», in omaggio, ha spiegato, al primo sindaco di New York. Data la coincidenza con una marca di sigarette, le hanno concesso — come si è detto — solo le iniziali, «P. S.».

Altre «coincidenze» sono — invece — passate: «Strongbow» è il nome di una barca, il cui proprietario dice di averla intitolata al suo eroe preferito (morto nel 1176), ma è anche una marca di sidro. «CAP 35» è il nome di un trimarano, che partecipa alla regata per conto di una fabbrica francese di alcolici: la birra prodotta da quest'ultima «33», sarebbe molto ricercata dai soldati americani in Vietnam.

Polemiche non sono mancate per l'italiano Faggioni, definito da Murray Sayle «una specie di Chichester». La giuria, secondo quel che riferisce lo stesso Sayle, non aveva ben chiaro se l'ufficiale italiano avesse compiuto le cinquecento miglia di prova d'ammissione entro il termine previsto dal regolamento. Ad allontanare ogni dubbio, afferma Sayle, è intervenuto di persona il capo di stato maggiore della marina britannica, con una telefonata. Faggioni è partito col «Sagittario» costruito a Trieste, anche se con diciotto ore di penalità.

Stamattina, comunque, tutte le polemiche sembravano un lontano ricordo. Le barche in gara a vele spiegate, motoscafi di curiosi, la chiatta della giuria, un vecchio «caccia» passato indenne attraverso due guerre mondiali, erano lo spettacolo che si offriva alle migliaia di curiosi, saliti sulle scogliere che fanno da sfondo su un lato della baia di Plymouth.

«Condizioni del tempo ideali», ha detto un esperto. A mezzogiorno in punto (ora locale) il segnale della partenza. Favorite da un vento fresco, le barche si sono allontanate leggere, come tante farfalle, sul mare calmo.

U. P. I.

RAPINA AL BRENNERO ai danni dell'ACI

Bolzano, 17

Un giovane armato di pistola, con il volto parzialmente coperto da un cappuccio, è entrato stamane, poco prima delle 4, negli uffici dell'ACI al Brennero, ove in quel momento si trovava solo un impiegato, Roberto Vareschi di 23 anni da Vipiteno. L'individuo, dopo aver intimato all'impiegato, di consegnargli i soldi, ha reagito all'attimo di esitazione del Vareschi sferrandogli un violento colpo alla nuca con il calcio della rivoltella. Il malcapitato si è accasciato al suolo dolorante, mentre il rapinatore, portandosi con un balzo dall'altra parte dello sportello arraffava tutto il denaro che si trovava nel cassetto, circa 4 milioni, dandosi quindi alla fuga su una macchina parcheggiata dinanzi agli uffici. Non si esclude che sulla macchina si trovasse un complice in attesa. Il bottino è costituito in parte da valuta straniera.

Sono in corso le indagini per l'identificazione e l'arresto del bandito e dei suoi eventuali complici, che potrebbero tuttavia nel frattempo aver già varcato la frontiera, situata a pochi metri di distanza dagli uffici.

(Italia)

ESECUZIONE A BEIRUT

Beitrut, 17

Un uomo di 61 anni che uccise suo cugino nel 1970 è stato impiccato stamani. Si tratta della terza esecuzione da quando la pena di morte è stata ripristinata nel Libano l'anno scorso. *(Ap)*

LETTERE ALL'ASTA

New York, 17

Alle gallerie Hamilton si svolgerà il 2 giugno un'asta in cui saranno offerte una lettera scritta da Lee Harvey Oswald alla madre da Minsk in Russia e una lettera e una cartolina inviate da Eva Braun ad Adolf Hitler. *(Ap)*

IL SEQUESTRO DEL POSSIDENTE E DEL SUO FATTORE IN SICILIA

Sola traccia dei rapitori un comune paio di occhiali

Deve essere caduto di tasca a uno dei malviventi durante la breve resistenza opposta dalle vittime - I banditi non sembrano aver fretta e non si fanno vivi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Siracusa, 17

Polizia e carabinieri continuano in maniera massiccia i rastrellamenti nella provincia di Siracusa e in quella di Catania nella speranza di mettere le mani sui rapitori del dott. Aldo Palumbo e del suo fattore Angelo Mangano e di liberare i due sequestrati. Il caldo, in lenta ma inesorabile avanzata, rende le ricerche più spossanti e difficili. La cronaca delle ultime ore non registra avvenimenti di rilievo. Gli interrogatori dei familiari del miliardario agrumicoltore e del suo fedele amministratore non sono serviti a niente: nessuno ha saputo fornire il benché minimo indizio utile, nessuno nutre sospetti su chicchessia.

La moglie e i figli del dott. Palumbo, come del resto hanno fatto la moglie e i figli dell'altro sequestrato, hanno chiaramente dichiarato che il loro congiunto non aveva nemici né aveva sospettato di poter essere preso di mira nel modo in cui è accaduto. Ciò dimostra ancora una volta che i banditi hanno organizzato un piano perfetto. Ragionevolmente c'è da pensare che i malviventi, una volta varato il progetto che prevedeva il sequestro del Palumbo per chiedere poi un riscatto ai familiari, hanno dovuto necessariamente controllare ogni giorno, e chissà per quanto tempo, le sue abiturini e i suoi movimenti; e se lo hanno fatto senza essere scoperti né destare sospetti nella vittima predestinata e tra i suoi familiari, ciò significa che hanno agito con la circospetta audacia dei banditi professionisti.

Tornando alle ricerche vere e proprie che vengono svolte, come è noto, da centinaia di carabinieri, agenti, decine di cani-poliziotto e diversi elicotteri, c'è da dire che dopo due giorni tutto ciò che gli inquirenti si trovano in mano è un semplice paio d'occhiali trovato nel luogo del sequestro. Si tratta di occhiali comunissimi, di antica foggia, di pco prezzo, a stanghetta, assolutamente neutri, cioè non graduati. Che appartenessero a uno dei rapitori non sembra sussistano dubbi. Sicuramente gli saranno scivolati dal taschino insieme con la custodia di finta pelle durante la breve resistenza opposta dalle vittime. Tutto qui.

Come traccia per risalire sino ai banditi e identificarli, in verità, un paio di lenti è pochino, ma purtroppo non è stato scoperto null'altro, sino a oggi. Non è naturalmente da escludere che le ricerche dei carabinieri possano essere successivamente più fortunate e trovare il bandolo della matassa che possa condurre sino agli autori del clamoroso duplice sequestro di persona.

«Abbiamo gettato le reti — ha dichiarato il vice capo della polizia Lorenzo Calabresi — e aspettiamo che la pesca dia i suoi frutti. Per il momento non sappiamo di più, non abbiamo elementi». Oggi pomeriggio è giunto a Siracusa il ministro degli interni Mariano Rumor. Il suo arrivo era previsto da tempo e non ha niente a che vedere con il sequestro Palumbo-Mangano. Tuttavia Rumor si è incontrato con il vice capo della polizia per esaminare la situazione e fare il punto sulle indagini sinora svolte. Non è escluso che il ministro decida di presiedere un vertice fra tutti i responsabili delle questure e i più alti ufficiali dei carabinieri della Sicilia orientale impegnati nelle ricerche.

In casa Palumbo, a Catania, e in casa Mangano, a Francofonte, intanto, il telefono tace. I banditi non si fanno vivi. Ogni volta che bussano alla porta e quando squilla la suoneria dell'apparecchio, tutti hanno un tuffo al cuore. E' certo, ormai, che prima o poi i rapitori tenteranno di mettersi in contatto con i familiari dei due uomini sequestrati.

«Siamo pronti a tutto, a qualsiasi ragionevole sacrificio», non fanno che ripetere i Palumbo riuniti da due giorni e due notti nel soggiorno della loro villa. Sotto questo aspetto la moglie e i figli di Angelo Mangano sono più preoccupati. «Se ci chiedono quattrini — dicono — non abbiamo di che pagare. La nostra non è una famiglia ricca. Viviamo di lavoro». Certo i banditi questo la sanno. Ecco perché, quasi certamente, chiederanno il riscatto soltanto ai Palumbo. Ma quando?

Franco Sampognaro

SEGRE: NO COMMENT sull'accusa di plagio

Washington, 17

Il prof. Emilio Segre, intervistato telefonicamente nel suo ufficio dell'università della California a Berkeley, si è rifiutato di fare dichiarazioni o commenti sulla vicenda aperta dalla denuncia di plagio mossagli dal prof. Oreste Piccioni.

Segre ha detto che non farà dichiarazioni «finché la vicenda non sarà stata risolta dagli avvocati». Egli ha precisato che Chamberlain condivide la sua posizione. *(Ansa)*

SVOLTA A SORPRESA NELL'INCHIESTA SULLE ARMI TROVATE IN UN APPARTAMENTO

FORSE È IL KILLER DI CALABRESI IL TEDESCO SCOMPARSO DA ROMA

Notevoli somiglianze tra Christian Ring e l'identikit dell'assassino - Nella casa-arsenale una pistola sospetta - I legami con la strage di Lod: interrogato un «principe» palestinese

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 17

La pista per la strage all'aeroporto di Lod e quella per lo assassinio del commissario capo Luigi Calabresi sarebbero collegate tra loro: stando ad alcune voci, la sorprendente situazione è emersa durante le indagini per il traffico d'armi scoperto alcuni giorni fa a Roma, in cui è implicato un tedesco di nome Christian Ring.

Il collegamento tra il ritrovamento delle armi, avvenuto in un appartamento del tedesco — maledettamente somigliante, tra l'altro, all'identikit dell'assassino del commissario Calabresi — e la barbara uccisione del funzionario di pubblica sicurezza è venuto fuori dall'inventario dell'arsenale. Di esso faceva parte anche una pistola: una «Smith e Wesson» calibro 38 con la canna segata, opportunamente modificata per il tiro ravvicinato. L'arma, che è stata trovata carica, è piuttosto rara in Italia, difficile da maneggiare è micidiale: essa, poi, è dello stesso calibro di quella servita al killer per uccidere Calabresi.

Ora, si è sempre ritenuto che l'assassino del funzionario avesse usato una «P. 38» tedesca: ma questa, essendo un'arma automatica, avrebbe dovuto lasciare sul terreno i bossoli, che invece non sono stati trovati. E probabile, quindi, che il killer abbia usato una pistola a tamburo calibro 38, appunto una «Smith e Wesson» come quella trovata nella mansarda abitata dal tedesco Ring, a Tor di Quinto.

In quanto poi alla somiglianza tra l'identikit dell'assassino di Milano e il cittadino tedesco (che celava la sua vera attività sotto una licenza di export-import di alimentari), è stato fatto notare come ci siano delle analogie sconcertanti: nel disegno della bocca, dell'arcata sopracciliare, nel taglio degli occhi, nell'ampiezza della fronte e in altri elementi della fisionomia. Come si è detto, Christian Ring è scomparso dalla circolazione qualche tempo fa (alcuni dicono quattro giorni prima della strage di Tel Aviv, altri dopo), ma si è fatto vivo per telefono, stando alla testimonianza di un misterioso personaggio che stamattina si è recato al palazzo di giustizia, dal magistrato che conduce l'inchiesta, il sostituto procuratore dott. Claudio Vitalone.

Il superteste (basso, con gli occhiali, titolare di un'agenzia) ha detto che il Ring gli ha telefonato ieri dal Texas: sul contenuto della telefonata viene mantenuto il più stretto riserbo. Comunque si sa che, subito dopo la telefonata del Ring, lo anonimo teste si è spontaneamente messo in contatto con il dott. Vitalone, che questa mattina lo ha interrogato per oltre tre ore.

Nella medesima mattinata si è presentato al palazzo di giustizia un altro personaggio, il cui nome è stato trovato in una agendina sequestrata insieme alle armi nell'appartamento del tedesco: il «principe» palestinese Yahia Abugheda, gestore del night «Diplomat» il ritrovo preferito dagli arabi residenti nella capitale. Il «principe», che era accompagnato dal suo legale, dopo essersi incontrato in questura con il capo dell'ufficio politico dott. Provenza, è stato da questi consigliato di recarsi dal magistrato: così Abugheda (che è approdato a Roma ieri, dal Kuwait) ha avuto un colloquio con il sostituto Vitalone, sempre alla presenza del suo avvocato.

Sulle informazioni che il «testimone» ha dovuto dare al magistrato è stato mantenuto per il momento il più stretto riserbo: tuttavia è parso strano che il «principe» palestinese, al quale per il momento non è stata fatta alcuna accusa, sia stato sentito alla presenza di un difensore. Secondo le innovazioni della procedura, solo a una persona indiziata di reato viene concessa l'assistenza di un penalista: perciò è probabile che nel corso dell'interrogatorio, ad Abugheda siano state rivolte domande particolarmente delicate, che potrebbero far mutare la sua posizione.

Certo è che il «principe» palestinese di recente aveva effettuato frequenti viaggi, quasi tutti in Estremo Oriente, e questo particolare sarà sicuramente approfondito dal magistrato, alla luce dei suoi contatti con il trafficante d'armi tedesco. E' possibile che il «principe» venga riconosciuto estraneo a un certo «giro», condotto d'urgenza al confine e da qui rispedito al suo paese d'origine: ma non è da escludere che gli accertamenti in corso diano un esito ben diverso. Ben voluminoso è, infatti, il dossier che riguarda il personaggio al vaglio del magistrato: i riscontri, le testimonianze, gli interrogatori potrebbero far affiorare certe attività che dovevano svolgersi nel night.

Franco Araldi

In questura con l'avvocato

Telefoto Ansa

Roma — Il «principe» palestinese Yahia Abugheda (a sinistra) accompagnato dal suo avvocato Paolo Appalla, fotografato ieri in Questura quando si è presentato spontaneamente agli inguirenti. Il suo nome, come è noto, era stato collegato con il rinvenimento di armi nella casa di un tedesco. L'interrogatorio del cittadino giordano si è svolto negli uffici della Procura della Repubblica nel quadro delle indagini per la strage all'aeroporto di Lod

UN NUOVO CASO SOLLEVATO DA MONSIGNOR ROCHE

Smentita l'esistenza del diario di Pio XII

Fonti vaticane negano l'attendibilità di frasi attribuite al defunto Pontefice: sono solo «montaggi e insinuazioni»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 17

Non è ancora spenta la eco suscitata dalle vicende dell'archivio del cardinale Tisserant ed ecco in Vaticano si è di fronte a un nuovo «caso» che ha per protagonista monsignor Roche, il prelato francese che ha fatto parlare di sé in occasione del trasferimento all'estero di documenti appartenuti al defunto cardinale.

Il nuovo «caso» si riferisce a un presunto diario di Pio XII, che nel suo libro «Pio XII devant l'histoire» monsignor Roche cita abbondantemente con parole «virgolettate» che dovrebbero essere quindi testuali.

Poiché nella prefazione del volume monsignor Roche fa riferimento a «note personali di Pio XII piamente conservate da suor Pasqualina» è stato immediato il riferimento di qualche giornalista ad una «agenda» autografa di Pio XII, attualmente in possesso della suora che è stata per lunghi anni al servizio di Papa Pacelli.

Mentre monsignor Roche tace, netta è stata la presa di posizione delle fonti competenti vaticane che hanno perentoriamente affermato: «Non esistono quaderni o agende di Pio XII. I testi riprodotti come derivanti da tali pretese fonti devono pertanto ritenersi montaggi o insinuazioni». Stando dunque alla dichiarazione vaticana Papa Pacelli non avrebbe scritto nulla di personale all'infuori dei discorsi, delle lettere e dei documenti pontificali tutti regolarmente pubblicati.

Da qualche parte si afferma che la Santa Sede potrebbe chiamare addirittura il prelato di fronte a un tribunale ecclesiastico dato che ha attribuito al Papa Pio XII parole che egli non ha mai pronunciato e che semmai derivano da un «collage» formato con espressioni tolte da questo o quel discorso. Naturalmente il fatto è molto grave. Come s'è detto, bisognerà vedere cosa dirà a sua discolpa monsignor Roche. A titolo di esemplificazione riportiamo qualcuna delle pagine del presunto «taccuino» o «carnet» di Papa Pacelli.

Ad una certa epoca della guerra Roosevelt chiese a Pio XII, secondo quanto scrive monsignor Roche, una dichiarazione di incoraggiamento ai cattolici di tutto il mondo a sostegno dell'Inghilterra e dell'Unione Sovietica nella lotta contro il nazismo; nel contempo l'ambasciatore Taylor avrebbe un rapporto sulle atrocità naziste. Il Papa — secondo monsignor Roche — annotò nel suo taccuino: «Coloro che conoscono questi misfatti si lamentano che il Papa non parli. Ma egli deve tacere: se parla, divampa il fuoco. Se io denunciassi apertamente le atrocità naziste almeno in ciò che riguarda la Polonia ne potrebbe derivare come risultato, solo la morte violenta di un maggior numero di persone, senza dire che il popolo tedesco nel dolore della ineluttabile disfatta alla quale il führer lo conduce mi rimproverebbe più tardi di avervi contribuito sia pure indirettamente.

«Questo genere di accuse è stato portato dai tedeschi contro la Santa Sede dopo l'ultima guerra, in seguito a dichiarazioni fatte, durante le ostilità, dal mio predecessore Benedetto XV e io non provo alcun desiderio di espormi a mia volta...».

Entrano in guerra gli Stati Uniti dopo l'attacco giapponese di Pearl Harbour: la pace appare ormai sempre più lontana. Scrive Pio XII stando a monsignor Roche: «Roosevelt ha fatto entrare il suo paese in guerra. Non so cosa avrebbe potuto fare di altro dopo l'inqualificabile attacco giapponese. Io constato tuttavia che questa grave decisione contraddice assolutamente ai termini del programma che egli mi aveva sottoposto fin dal 1939 e che, secondo le sue stesse dichiarazioni, aveva per fine di impedire la estensione del conflitto e di sviluppare con tutti i mezzi le possibilità della pace. Ora la guerra si è estesa fino agli estremi confini della terra. In manus tuas Domine...».

Il quattro giugno del 1944 gli alleati entravano a Roma. Pio XII secondo il prelato francese così annotava: «Dopo la ritirata tedesca — tragedia collettiva che ha "smosso" anche gli indifferenti — i primi camions americani sono entrati a Roma risvegliata alle sei e quarantacinque da applausi e da richiami in inglese. Dio sia lodato. Ieri Roma tremava per la vita dei suoi figli e delle sue figlie, per la sorte di incomparabili tesori religiosi e culturali, avendo davanti agli occhi lo spettacolo terrificante della guerra e di inimmaginabili distruzioni; oggi ecco, con nuova speranza e con fede rinnovata, guarda verso la sua salvezza».

A. Paglialunga

ANCORA POLEMICHE sull'archivio Tisserant

Roma, 17

In merito alla polemica sullo «archivio segreto» del cardinale Tisserant, il settimanale «Panorama» pubblica sul prossimo numero una dichiarazione del collaboratore del porporato francese, mons. Georges Roche, il quale esprime il suo rammarico per quanto è stato pubblicato sia sulla figura del cardinale, sia sulla sua stessa persona. Nella sua qualità di collaboratore della signorina Paule Hennequin, nipote di Tisserant e da questi nominata nel testamento legataria universale e esecutrice testamentaria, mons. Roche ha dichiarato: «Mi stupisco molto di tutta la polemica e la confusione che è stata fatta finora sui documenti di Tisserant. Non c'è nessun giallo e soprattutto non c'è nessun tritolo. Sono in possesso di documenti privati affidatimi dal cardinale alcuni anni fa con un preciso scopo che intendo assolvere. Secondo la espressa volontà del porporato, non intendo fare alcun pettegolezzo, ma soltanto servire la verità. E' solo sulla verità, infatti, che la chiesa può fondare il suo avvenire».

Contemporaneamente mons. Roche ha dato incarico allo studio legale Italo e Iolanda Valentini di tutelare la figura del cardinale e il suo buon nome. L'avv. Italo Valentini ha fatto in proposito la seguente dichiarazione a «Panorama»: «I documenti in possesso di mons. Roche sono stati a lui consegnati, in piena proprietà e disponibilità, direttamente da sua eminenza, il card. Tisserant, e non possono considerarsi compresi nell'asse ereditario. Erano documenti personali e privati del cardinale, dei quali lo stesso poteva disporre liberamente e per i quali mons. Roche farà ciò che il cardinale voleva fosse fatto. I documenti di spettanza della Santa Sede erano stati già restituiti dal cardinale prima della morte, come lui stesso ha precisato nel testamento».

«Al contrario di quanto è stato affermato erroneamente finora — prosegue la dichiarazione dell'avv. Valentini —, la signorina Hennequin non ha mai contestato il fatto che i funzionari della segreteria di Stato abbiano ritirato tutti i documenti esistenti, al momento del decesso di Tisserant, in casa del cardinale, ma semplicemente la procedura usata, procedura che, decisa nel 1969 dal Vaticano, non è poi stata completamente rispettata nel caso in questione. I documenti che sono stati ritirati nell'abitazione del cardinale erano carte di secondaria importanza e in gran parte di carattere personale. Tali documenti non sono poi stati restituiti che in minima misura all'interessata». *(Ansa)*

SENTENZA A SALERNO SU UN CLAMOROSO EPISODIO DEL '70

Tre professori condannati per un concorso «venduto»

Undici mesi con i benefici di legge - La storia della triste vicenda: dalla richiesta di denaro ai candidati all'irruzione dei carabinieri

Salerno, 17

Con una condanna ad undici mesi di reclusione ciascuno, — con la concessione della sospensione condizionale della pena e la non trascrizione nel casellario giudiziale — si è concluso davanti alla seconda sezione penale del tribunale di Salerno, il processo contro il prof. Vincenzo D'Aniello, di 45 anni, segretario della commissione esaminatrice del concorso agli esami di abilitazione allo insegnamento della matematica e delle osservazioni scientifiche per le scuole medie inferiori, svoltosi a Salerno nel novembre 1970, e altri due docenti, i professori Matteo Fresa, di 43 anni, e Franco Rotondo, di 37, tutti accusati di concussione.

Le indagini cominciarono dopo una denuncia presentata da tre candidate, le insegnanti Paola Purry, di 26 anni, Laura Nuzzo, di 24, e Giuseppina Apa, di 25, le quali dichiararono di essere state avvicinate dal prof. Rotondo, il quale si sarebbe detto in grado di influenzare a loro favore la commissione giudicatrice, chiedendo per l'«operazione» un milione di lire a ciascuna.

Gli investigatori consigliarono le tre candidate di mostrarsi disposte alla trattativa: ei furono così varie telefonate tra le candidate e gli imputati, telefonate che furono registrate su nastro magnetico e poi ascoltate come prova d'accusa nel procedimento penale. Alla fine, le tre candidate si accordarono per una somma di trecentomila lire ciascuna, da consegnare il 9 dicembre 1970 nella casa del prof. D'Aniello.

Nell'abitazione del docente, però, subito dopo che era stato consegnato il danaro fecero irruzione i carabinieri, in possesso di regolare mandato di perquisizione. Il prof. D'Aniello insieme con i professori Fresa e Rotondo, che si trovavano anch'essi nell'abitazione, furono così arrestati.

Nel corso del dibattimento, i tre insegnanti hanno sostenuto di essere stati vittime di una macchinazione ordita contro di loro da colleghi invidiosi di non essere stati inclusi nella commissione esaminatrice. Il pubblico ministero, dott. Marchesiello, nella sua requisitoria, aveva chiesto per D'Aniello e Fresa una condanna a due anni di reclusione e duecentomila lire di multa, per il prof. Rotondo un anno e mezzo di reclusione e duecentomila lire di multa. Il tribunale ha riconosciuto responsabili gli imputati di tentativo di corruzione derubricando, quindi, l'accusa di concussione. *(Ansa)*

CRONACHE SPORTIVE

NUOVA IMPRESA DELL'ITALIANO NEL QUADRANGOLARE DI ATLETICA A MILANO

Fantastico Mennea: bis europeo nei 200!

Eguagliato il record di 20"2 - Vittoria di squadra dell'URSS - L'Italia ottima seconda

Milano, 17

Pubblico numeroso anche oggi all'Arena, nella giornata conclusiva del quadrangolare che ha visto gli azzurri vincitori in cinque delle dieci gare in programma. L'atleta che ha suscitato il maggiore entusiasmo, facendo rasentare al pubblico addirittura l'esaltazione, è stato Pietro Mennea che al record europeo eguagliato ieri nei 100 metri in 10", ha aggiunto oggi il primato europeo eguagliato nei 200 con 20"2. E il tempo di oggi assume maggiore rilievo considerato che Mennea ha gareggiato praticamente da solo, in assenza del sovietico Borzov che ha assistito dal prato alla brillante affermazione dell'azzurro.

Indubbiamente Mennea può essere considerato uno dei più validi atleti per i Giochi olimpici. Si può osservare che Mennea correva oggi in favore di vento, ma gli anemometri non superavano il metro per secondo e pertanto potrà essere omologato il tempo di 20"2/10 che investe anche il giovane italiano quale co-primastista europeo. E' certo inoltre che Mennea non ha ancora espresso il massimo delle sue possibilità.

Meravigliosa anche la vittoria di Ballati che nei 400 metri ostacoli ha superato il sovietico Zorin dopo averlo inseguito ai 200 metri, appaiandolo all'ingresso in dirittura, poi superandolo e infine respingendolo mentre Zorin lo attaccava fin sotto il filo di lana. Giornata felicissima anche per il duecentista Abeti finito alle spalle di Mennea dopo essersi liberato del sovietico Lovetzki che non gli dava tregua.

Renato Dionisi è stato il solo atleta che abbia superato nell'asta i cinque metri. Era nervosissimo a causa del vento che investiva i concorrenti di fianco. A un certo momento stava allontanandosi con la propria borsa, ma ha finito per lasciarsi convincere dal presidente federale Nebiolo. Nella staffetta 4x400 altra affermazione azzurra nel duello italo-sovietico. E' partito benissimo Giovanardi contro il sovietico Borissenko, Maroldi ha poi perduto parte del vantaggio contro Nosenko. Il giovane Cellerino ha poi dovuto lottare contro Korelev, ma nell'ultima frazione Fiasconaro ha stroncato le ultime illusioni che potesse ancora avere Kotcher.

Molto impegnato il discobolo Simeon che, mantenutosi sempre in testa alla graduatoria aveva migliorato ancora al quinto lancio con m 59,12. Proprio al quinto lancio, veniva superato dal sovietico Lijakov con 59,66 portati nel successivo tentativo a 60,26. La vittoria di Simeon sembrava ormai compromessa, ma il valido azzurro, con uno sforzo eccezionale, sia fisico che psicologico, è riuscito nell'ultima prova a lanciare l'attrezzo a 60,60. Nella classifica finale successo dell'URSS davanti a un'ottima Italia.

I RISULTATI

METRI 400 HS: 1) Giorgio Ballati (It.) 50"4; 2) Zolin (URSS) 50"4; 3) Frinolli (It.) 51"3; 4) Stukalov (U.R.S.S.) 51"8; 5) Ratoi (Rom.) 52"3 6) Ravets (Bel.) 54"; 7) Hidi (Rom.) 55"5.

ASTA: 1) Renato Dionisi (It.) m 5; 2) Ivan (Rom.) 4,70; 3) Pistalu Romania) 4,70; 4) Dewill (Bel.) 4,50.

METRI 200: 1) Pietro Mennea (It.) 20"2 (primato europeo); 2) Abeti (It.) 20"7; 3) Lovetzki (URSS) 20"8; 4) Dulgheru (Rom.) 21"4; 5) Atamas (URSS) 21"4; 6) Zamfirescu (Rom.) 21"4; 7) Demarchi (Bel.) 21"5; 8) Stas (Bel.) 21"6.

MARTELLO: 1) Anatoly Bondarchuk (URSS) 75,04; 2) Vecchiato (It.) 69,38; 3) Gamsky (URSS) 67,98; 4) Schneider (Rom.) 64,24; 5) Barbolini (It.) 63,52; 6) Costache (Romania) 60,88.

METRI 800: 1) Julien Smet (Bel.) 1'48"3; 2) Metscherskich (URSS) 1'48"6; 3) Demaschin (Rom.) 1'49"4; 4) Fontanella (It.) 1'49"7; 5) Guns (Bel.) 1'49"8; 6) Semjanski (URSS) 1'49"9; 7) Castelli (It.) 1'50"; 8) Neamtu (Rom.) 1'54"7.

METRI 5000: 1) Puntemans (Bel.) 13'48"2; 2) Simoneris (Bel.) 13'57"4; 3) Sotov (URSS) 14'05"6; 4) Heleven (Bel.) 14'14"6; 5) Stelian (Rom.) 14'19"4.

SALTO TRIPLO: 1) Carol Corbu (Rom.) 17,10; 2) Gentile (It.) 16,72; 3) Sanyev (URSS) 16,70; 4) Bariban (URSS) 16,69; 5) Dumitrescu (Romania) 15,85; 6) Zuzzelli (It.) 15,36.

4x400: 1) Italia (Giovanardi, Maroldi, Cellerino, Fiasconaro) 3'08"; 2) URSS (Borissenko, Nosenko, Korelev, Kotcher) 3'08"7; 3) Belgio (Rossignol, Van Wezer, Bervolet, Van Dwingaerden) 3'12"; 4) Romania (Pal, Salcudeanu, Dulgheru, Ratoi) 3'12"3.

DISCO: 1) Silvano Simeon (It.) 60,60; 2) Lijakov (URSS) 60,26; 3) Pensikov (URSS) 58,26; 4) De Vincentis (It.) 58,24; 5) Nagy (Romania) 56,44.

PALLANUOTO SERIE C

Mestrina - *Edera 7-6

EDERA: Cocchi, Giacomini (1), Silvestri, Isler (2), Decaneva R. (2), Suttora (1), Macchi, Scherianz, Schillani, Decaneva C., Krizman. MESTRINA: Massari, Dal Prà, Gremese (1), Ferghina, Bignotto (2), Cecchinato (3), Salvadori G. (1), Cannavò, Salvadori D., Ferrin. ARBITRO: Dani di Firenze.

Avvio dall'esito negativo per l'Edera, nella prima giornata del campionato di pallanuoto di Serie «C». In vantaggio all'inizio del terzo tempo per 5 a 3, nella parte terminale la squadra rossonera ha rallentato il ritmo di gioco e ha commesso falli inutili. Ne ha tratto profitto la Mestrina che nel complesso non ha dimostrato d'essere una formazione eccezionale, per raggiungere la parità e quindi siglare la rete della vittoria con Bignotto. La rete è stata realizzata a pochi secondi dalla conclusione, allorché l'Edera era in sei in seguito all'espulsione di Silvestri

LA VOLATA VERSO IL PRIMO RECORD



Telefoto Ansa

Milano — L'emozionante sprint finale tra Mennea e il russo Borzonov nei 100 piani, con il record europeo eguagliato

MOVIMENTATA PARTITA A BUCAREST CON RETI AZZURRE DI PRATI (2) E CAUSIO

LUCI E OMBRE DELLA NAZIONALE NEL PAREGGIO CHE ERA GIÀ VITTORIA

Gol-fantasma assegnato ai romeni allo scadere - Forse troppo tardi la sostituzione di Boninsegna con Anastasi

ROMANIA - ITALIA 3-3 (1-2)

MARCATORI: nel primo tempo Spinosi su autorete al 20', Prati al 34' e 35'; nella ripresa al 13' Domide, al 29' Causio, al 44' Hajnal.
ROMANIA: Adamache; Satmareanu (Ionescu all'87'), Lupescu; Dinu, Deleanu, Dumitru; Nunweiller, Lucescu, Dobrin, Domide (Hajnal al 7'), Kun (Iordanescu al 45'). ITALIA: Zoff; Burgnich, Spinosi; Rosato, Marchetti (Bedin al 60'), Agroppi; Causio, Mazzola, Capello, Boninsegna (Anastasi al 70'), Prati. ARBITRO: Gugulovich (Jugoslavia).

Bucarest, 17

L'Italia ha conquistato in Romania un pareggio che, considerate le premesse, può anche accontentare, in vista anche di quel «nuovo ciclo» proclamato da Valcareggi e che dovrebbe riportare la nostra nazionale ai livelli di alcuni anni fa. In più va aggiunto che sul piano pratico, si tratta di un pareggio che ha il sapore della beffa, ove si pensi alla rete siglata al 44' dai romeni e che, a quanto pare, soltanto un segnalinee ha considerato tale. Vedremo poi nella cronaca come sia sortito questo gol-fantasma.

Esistono quindi molti punti a favore per catalogare la prestazione degli azzurri tra quelle positive, o almeno parzialmente tali. Ma esistono anche talune ombre che, nonostante tutto, non mancano di pesare sulla esibizione della squadra. Una squadra che ha giocato soprattutto a strappi, con una continua altalena di alti e bassi, alternando cose preziose a ingenuità a tratti, anche clamorose. Molto deve aver pesato il caldo, e molto anche la stanchezza di una stagione tanto impegnativa quanto il massimo campionato da poco concluso. Ma forse proprio per questo non era il caso di insistere su talune pedine apparse oltremodo fuori forma.

A caldo, e soprattutto in considerazione del risultato tutto sommato favorevole, sarebbe ingeneroso muovere pesanti critiche ai responsabili della formazione azzurra. Diciamo che, ancora una volta, si è dato forse troppo peso al risultato rinunciando ad attuare fino in fondo, e con coraggio, quegli esperimenti che tanto erano stati auspicati e anche promessi. Facciamo soltanto un esempio. Non si è capito per quale ragione Valcareggi abbia aspettato tanto per sostituire uno stanco e chiaramente fuori fase Boninsegna con Anastasi. E i risultati si sono visti non appena lo juventino è sceso in campo. Vogliamo veramente rinnovarlo il gioco della nostra nazionale, o vogliamo ancora tenerci ancorati per metà alle nostalgie del passato?

In compenso a Bucarest si è avuta la consacrazione di Capello, regista di vaglia, battagliero e creatore intelligente, e di un Prati implacabile realizzatore. L'interno juventino questa sera era in tutte le zone nevralgiche del campo dove giungeva la palla. Bloccava le iniziative avversarie e poi ripartiva in avanti creando azioni su azioni; dava il tocco geniale, il tocco finale e metteva in grado i compagni di puntare e tirare a rete. Un colosso. Soltanto nell'ultima parte della partita, stroncato dalla sua stessa generosità, Capello ha commesso qualche errore, peraltro veniale.

E' stato detto che con oggi si doveva collaudare il nuovo corso del gioco; l'applicazione del cosiddetto calcio atletico nella misura che può essere applicata ai giocatori italiani. Ma l'avanzamento dei difensori e l'arretramento delle punte è rimasto per lo più nelle intenzioni degli atleti. Né Marchetti, né Spinosi, né Prati hanno dato in questo senso prove accettabili. Soltanto qualche abbozzo ma per niente convinto. Prati, in particolare, bravissimo nello sfruttare le occasioni da gol, implacabile nei tiri e furbescamente sempre piazzato in posizione di tiro, non è praticamente esistito nei «ritorni». Il numero due dei romeni, Satmareanu, ha potuto spaziare a suo piacimento nell'area italiana senza trovare alcuna opposizione da parte dell'estrema azzurra. Causio, invece, non ha deluso: è stato di valido ausilio a centrocampo nel settore più zoppicante dell'Italia, da sempre. Comunque, in questa zona si sono visti questa sera molti giocatori, e questo è già un progresso.

L'avvio è favorevole alla Romania che si distende subito al l'attacco mettendo in difficoltà la retroguardia azzurra. Al 3' i locali sfiorano il gol: Lucescu dalla destra fa partire un traversone rasoterra verso Dorbin, mancano la palla Agroppi e Marchetti, ma anche il centravanti romeno fallisce clamorosamente l'intervento proprio davanti a Zoff. La partita per il momento è piacevole, le fasi sono alterne e non c'è da registrare scorrettezza in campo.

Proprio quando la partita sembra avviata verso un equilibrio perfetto, al 19' su calcio d'angolo battuto rasoterra da Lucescu avviene il «fattaccio». La palla è mancata da Dobrin e forse inganna Spinosi che so lo, cerca di controllarla ma mette invece in rete. Classico autogol. Gli italiani però non accusano il colpo, tuttavia al 24' Satmareanu si lancia in contropiede in solitudine e si presenta davanti a Zoff che gli esce incontro e salva. A questo punto le azioni italiane aumentano di ritmo e alla mezz'ora Prati costringe Adamache a una respinta di pugno. E' un campanello d'allarme perché al 33' su lancio di Capello l'ala milanista, spostata a destra, scaglia un gran tiro al volo che si insacca. I romeni protestano per il fuori gioco ma Gugulovic non è dello stesso avviso.

Neanche il tempo di registrare questo gol che Prati ripete la prodezza un minuto dopo quasi nella stessa maniera. Il pubblico comincia a fischiare, i giocatori fanno il resto aumentando l'eccitazione: Dinu scaglia il pallone verso il guardalinee nel tentativo di colpirlo. Gli animi si riscaldano ancora di più e al 36' l'arbitro ammonisce Dimitru.

Nella ripresa la Romania si presenta con una variazione: Iordanescu al posto di Kun. L'Italia sembra aver trovato la buona vena e finalmente i rumeni sono per la prima volta alle corde. Al 4' dalla sinistra Causio serve a Boninsegna, il cui gran tiro è deviato sopra la traversa con un balzo dal portiere. I locali si limitano a controbattere con un tiro di Dinu, innocuo e impreciso. Il ritmo della partita è sempre veloce, ma il gioco ristagna soprattutto a centro campo.

Al 14' però sull'ennesima discesa di Satmareanu, la palla perviene puntuale sulla testa di Domide che insacca con un preciso stacco: gran gol. Lo stesso Domide si ripete poco dopo ma con minor fortuna. Gli azzurri non replicano e al 19' Nunweiler sferra un gran tiro che Zoff deve alzare oltre la traversa. Al 20' anche Valcareggi ricorre alla prima sostituzione: Bedin al posto di Agroppi. Sembra una mossa felice perché l'Italia finalmente si risveglia e da una combinazione Causio-Mazzola per poco Boninsegna non riesce ad anticipare Adamache. Ma l'azione si ripete dalla parte opposta con un applaudito asolo di Dobrin che costringe Zoff a respingere alla meglio e poi Spinosi ad allontanare alla cieca.

La Romania torna alla carica e al 25' Bedin e Burgnich mandano a terra Domide. La punizione si perde contro la barriera. Al 26' altro cambio di guardia in campo azzurro: esce Boninsegna ed entra Anastasi. Non passano tre minuti che l'Italia torna in vantaggio con un'azione molto limpida ed anche spettacolare: Cappello-Prati e gran botta di Causio che batte imparabilmente Adamache. Anche Niculescu corre ai ripari e fa entrare Haynan al posto di Domide. Gli azzurri imperversano

La manovra degli azzurri ora è più sciolta e gli affondo si ripetono con maggiore frequenza, ma prima Anastasi e poi Mazzola non riescono a sfruttare l'ultimo passaggio. Al 40' altra staffetta in campo romeno: Jonescu sostituisce Satmareanu. Gli ultimi minuti della partita sono ugualmente interessanti e giocati con un ritmo sostenuto. Al 44' grosso abbaglio dell'arbitro Gugulovic: tiro da lontano di Haynan, la palla sfugge a Zoff che però la inchioda sulla linea bianca. Gugulovic assegna il punto alla Romania molto ingiustamente.

NIENTE DA FARE PER PANATTA E PIETRANGELI - ITALIA ELIMINATA

Affondano in Romania gli azzurri del tennis

DAL NOSTRO INVIATO

Bucarest, 17

L'Italia esce dalla coppa Davis. Dopo due giornate di gara, la Romania è in vantaggio sulla squadra azzurra per 3-0 e si è così qualificata per la finale del gruppo «A» della zona europea della competizione dove affronterà l'Unione Sovietica. La delusione azzurra della giornata si chiama Adriano Panatta. Il campione italiano, nella prosecuzione del singolare di ieri sospeso per l'oscurità nel quarto set sul 3-1 per l'azzurro con Tiriac in vantaggio per due partite a una, è mancato completamente. Il romeno, infatti, ha subito preso il comando del gioco e non ha concesso all'italiano un solo «game». Tiriac ha infilato cinque giochi consecutivi chiudendo in meno di quindici minuti per 6-3.

Vi sono stati errori banali, incomprensibili in un campione della taglia di Panatta, a cui in sostanza erano affidate le tenui speranze della squadra italiana in questa semifinale. Tiriac come sempre, serio e compassato, ha confermato le sue solide qualità meritando la vittoria per il suo tenace impegno.

Poi, dopo che Tiriac e Nastase si erano allenati per una ventina di minuti su un campo attiguo a quello di gara, si è disputato il doppio. Dapprima la cerimonia ufficiale di apertura con l'esecuzione degli inni nazionali e scambio di doni, poi l'inizio tra le coppie Panatta-Pietrangeli e Nastase-Tiriac. Tremila gli spettatori presenti sulle tribune del campo centrale con 35 gradi di temperatura. Batte per primo Panatta che si aggiudica il servizio. Poi però i romeni mettono in luce la loro superiore intesa e tecnica. Approfittano di numerosi errori degli azzurri e si aggiudicano il set per 6-2.

La seconda partita appare subito più equilibrata con gli italiani, che portatisi in vantaggio per 3-0, vengono raggiunti sul 3-3. Quindi per tre volte Panatta e Pietrangeli vanno ancora in vantaggio di un game ma la coppia romena non cede e sul 7-7, dopo essere stati in vantaggio per 7-6, Nastase e Tiriac infilano altri due giochi consecutivi aggiudicandosi il set per 9-7.

Terza partita: dopo un buon avvio, gli italiani, e in particolare Panatta, si innervosiscono per atteggiamenti plateali di Nastase. I romeni ormai hanno partita vinta anche perché i due azzurri appaiono demoralizzati. Sul 5-4 per i romeni, gli italiani neutralizzano un primo «match ball» ma poi cedono per 6-4. In definitiva per l'Italia è andata anche peggio delle previsioni che comunque erano tutte per la Romania. Ha deluso in particolare Panatta

Antonello Valentini

BASEBALL SERIE «A»

Cumini - Ausonia 7-4

CUMINI: 0,0,1; 0,0,3; 2,0,1 = 7
AUSONIA: 1,0,0; 0,0,0; 0,0,3 = 4

CUMINI: Bertossi, Cecotti, Guzrian, Gobet, Soranzio, Ulian, Bazzarini, Logozzo, Visintin. AUSONIA: Passarotto, Deregny, Cavazzano, Rossi (Acquafresca), Novali, Spinosa, Bianconi (Bertolotti), Turci (Allara), Scaletti (Pensieri). ARBITRI: Minardi e Lassandro di Bologna.

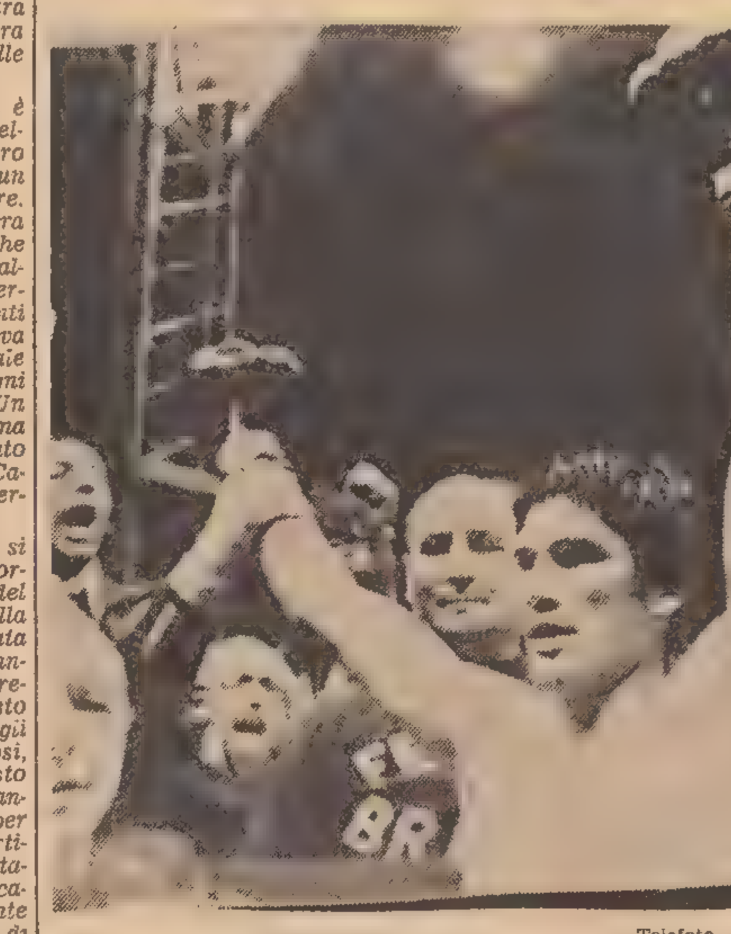
Milano, 17

Il Cumini ce l'ha fatta. Ha battuto l'Ausonia con tre punti di scarto. Ma la partita è stata sostanzialmene equilibrata, fino al termine della quinta ripresa. Poi le mazze degli ospiti hanno dilagato sui lanci di Scaletti ed allora per gli uomini di Enzo Blanda è stato facile toccare il piatto di casa-base.

Il primo a rompere l'equilibrio è Gobet con uno splendido fuori campo alla sesta ripresa. Da quel momento per gli uomini di Spinosa si è iniziato un lento ma inesorabile declino. Bazzarini, ben saldo sul monte di lancio, ha saputo controllare le mazze milanesi per tutta la durata dell'incontro, concedendosi solo nell'ultima ripresa, a risultato ormai acquisito, un po' di respiro.

IL CAMPIONATO MONDIALE DEI PESI MEDI A PARIGI

Bouttier «osso duro» Monzon vince a fatica



Telefoto Ansa

Parigi — Monzon dopo il vittorioso epilogo dell'incontro

Parigi, 17

Un allucinante incontro tra due picchiatori di rara potenza ha confermato questa sera, sul ring allestito all'aperto, sul prato dello stadio di Colombes, a Parigi che l'argentino Carlos Monzon è veramente il più forte peso medio del mondo. Raramente, in questa categoria, si erano visti scambi di simile impressionante efficacia. In tre o quattro occasioni essi sono durati fino a mezzo minuto nonostante che ogni colpo che i due pugili si scambiavano sembrasse decisivo, e lo sarebbe stato certamente per pugili di altra tempra.

Monzon ha vinto per abbandono all'inizio della tredicesima ripresa. Bouttier, a quel punto, era ormai «k.o.» in piedi. Ma il francese non ha demeritato di fronte a Monzon il quale, paradossalmente, pur avendo conquistato un ennesimo successo prima del limite, è apparso a tratti vulnerabile. In più di una occasione Bouttier, che pure sull'arco dell'incontro è stato dominato, si è reso infatti pericoloso e lo ha nettamente scosso. E' accaduto principalmente alla nona e all'undicesima ripresa. Al termine del nono tempo Monzon, in difficoltà, ha anche dovuto aspirare i sali.

Il manager di Bouttier, Jean Bretonnel, ha dichiarato dopo il combattimento: «Jean Claude non vedeva più bene da un paio di riprese, quando l'ho fermato. E' stato certamente colpa di colpi col pollice del guantone, ma non deliberatamente. Penso sia stata una decisione saggia, fermare Jean Claude.

OGGI A TRIESTE

BASEBALL

Serie B: Alpina - Libertas, Villa Opicina, ore 10; Cus Trieste - Calze Verdi, Villa Opicina, ore 17.

TENNIS

«Coppa Bellegarde»: T.C. Triestino - T.C. Ambrosiano, campi di Padriciano, ore 9.

«Criteria» ragazzi: T.C. Triestino «B» - Pordenone, campi di Padriciano, ore 9.

CALCIO

Coppa «Di Lena»: Primorie - Tabor Sesana, Aurisina, ore 10.30; Costalunga - Breg, Aurisina, ore 17.

TIRO A VOLO

Gara regionale di tiro al piattello organizzata dalla STTV. Stand di Muggia, ore 14.

CICLISMO

IX Trofeo «Cicala», gara a cronometro individuale per veterani organizzata dalla S.C.V. Cottur. Partenza ore 10 dal blocco confinario di Comeno.

Giochi della gioventù: fase provinciale organizzata dalla Bartali-Rovis; Circuito della zona industriale con partenza alle 9.30 da via Caboto.

HOCKEY PRATO

Serie B: Universaltecnica - Macerata, campo via Flavia, ore 10.30.

IPPICA

Corse al trotto a Montebello. Inizio ore 15.30.

IL CAMPIONATO DI PALLACANESTRO MILITARE A UDINE

BATTUTI ANCHE GLI OLANDESI QUESTA SERA ITALIA-STATI UNITI

Italia-Olanda 86-57 (39-25)

ITALIA: Cerioni 2, Quercia 4, Malagoli 4, Giomo 5, Pieric 6, Bariviera 12, Riva 2, Meneghin 16, Caglieris 6, Bastianoni 12, Villetti 2, Serafini 15. OLANDA: Staveren 11, Sytsema 4, Deleeuw, Heeren Adjan 6, Bouterse, Ingh 10, Jorna 3, Heeren Gorie, Eggink, Broon 8, Omneren 9, Bijl 6. ARBITRI: Carpentier (Belgio) e Giron (USA). NOTE: tiri liberi realizzati: 18 su 28 per l'Italia; 3 su 6 per l'Olanda.

Udine, 17

L'Italia ha fatto oggi la «prova generale» per l'attesa finalissima che disputerà domani sera contro gli Stati Uniti, nell'ambito della 20.a edizione dei Campionati internazionali militari di pallacanestro. L'Olanda infatti non si è dimostrata mai una squadra in grado d'impensierire gli azzurri, che anzi hanno preso la partita piuttosto sottogamba, dando vita a un confronto che non ha avuto nulla di brillante.

Partita comunque che è servita a Primo per collaudare tutti i giocatori a sua disposizione, e soprattutto per far riposare quelli che si possono considerare i «titolari» in vista appunto dell'impegnativa prova di domani sera. Giomo, Cerioni, Bariviera, Meneghin, Serafini e Malagoli (i probabili olimpionici cioè) sono stati impiegat per lo stretto tempo necessario a sciogliersi i muscoli, mentre poi sono scesi in campo tutti gli altri giocatori, come del resto sta a dimostrare il fatto che tutti, chi più chi meno, hanno segnato dei punti.

Lo scarso impegno degli azzurri nella partita di questa sera è sottolineato anche dal fatto che nei primi minuti di gioco sono stati addirittura in svantaggio, a opera di avversari tutt'altro che irresistibili. Ma non c'è certamente da fare una colpa agli azzurri né tantomeno a Primo. Domani sera hanno la occasione per spezzare un'altra volta la netta supremazia degli Stati Uniti, conquistando per la seconda volta il titolo che si tinse d'azzurro nel 1967 a Istanbul, e quindi ogni accorgimento adottato va visto sotto questa luce.

Per la partita di domani sera intanto si annuncia il tutto esaurito, in quanto gli sportivi giungeranno da ogni parte della regione per assistere alla finalissima, che si giocherà alle 22, e alla successiva premiazione.

Queste le gare in programma domani alle ore 10.30: Giordania-Iran; ore 15: Algeria - Francia; ore 16.45: Belgio-Grecia; ore 20: Germania-Olanda; ore 22: Italia-USA. Al termine di questo incontro avranno luogo la proclamazione della squadra vincitrice di questi campionati e le premiazioni.

Giorgio Verbi

REGATA SOSPESA

■ La prima delle tre prove veliche organizzate dalla Società triestina della vela, che doveva svolgersi ieri, e stata sospesa per il poco vento. Oggi si svolgeranno due prove.

IL BELGIO TERZO nella Coppa Europa

Liegi, 17

Il Belgio ha battuto l'Ungheria per 2-1 (2-0) e ha conquistato il terzo posto nella Coppa europea delle nazioni di calcio.

Russia - Germania finale a Bruxelles

Bruxelles, 17

Russia e Germania Ovest si affrontano domani pomeriggio a Bruxelles per la finale della Coppa Europa per nazioni. «Siamo disposti a correre il rischio di vincere» ha dichiarato Wilfried Gerhardt portavoce della Nazionale di calcio tedesca al termine dell'allenamento sostenuto oggi dai ragazzi di Schoen. «Abbiamo il più grande rispetto dei russi ed essi domani non ripeteranno gli errori di Monaco» ha aggiunto. Come è noto tre settimane fa a Monaco la Germania si impose per 4 a 1 sulla Russia. L'incontro di domani avrà inizio alle 17.

HOCKEY SU PISTA SERIE A-IL NOVARA SENZA OSTACOLI

«SFRECCIA» IL FERROVIARIO MA ZOPPICA LA TRIESTINA

Ferroviario - Viareggio 7-3

FERROVIARIO: Brunner (Cartago), Fonzari (1), Martellani, Kalik, Sicignano (1), Dall'Acqua (4), Furlan, Schinaia, Brancolini. VIAREGGIO: Palagi (Coppola), Della Latta, Consorti (autorete), Pardini (2), Martini, Valenti (1), Piacentini. ARBITRO: Zin di Bassano del Grappa.

La prova del Ferroviario è stata soddisfacente, anche se i ragazzi di Sicignano sono apparsi un po' discontinui ed imprecisi. Forse l'orgasmo di mettere subito il risultato al sicuro ha annebbiato le idee, portando una certa confusione tra reparto e reparto. Ci ha pensato, comunque, Dall'Acqua che ieri sera è stato un mattatore prestigioso, realizzando delle marcature anche da posizioni impossibili. Il Ferroviario è piaciuto di più nel secondo tempo quando è stato costretto a difendersi, portando i contrattacchi con le punte più avanzate; in questo lavoro sono emersi sia Kalik che Sicignano, alternatisi assieme a Dall'Acqua. Troppo individualistico il gioco degli uomini delle retrovie.

Bruno Ive

Amatori Lodi-Triestina 3-3

AMATORI LODI: Dalceri (Brioschi), Severgnini, Perego (1), Salvatori, Bortolini (2), Malagoli, Moroni, Passerini. TRIESTINA: Mari (Chiandussi), Cervo, Prinz, Pockay, Perok (3), Gon, Pecorari, Rosselli. ARBITRO: Beraldin di Bassano del Grappa.

Lodi, 17

Giusto pareggio tra due squadre che si sono date apertamente battaglia, anche se la Triestina avrebbe potuto offrire una prestazione tecnicamente superiore e tale quindi da assicurarle il successo. Da una parte i locali volevano assolutamente un risultato di prestigio, dopo le recenti prestazioni piuttosto appannate, dall'altra la Triestina non è parsa sempre felice nelle conclusioni. Il risultato finale rispecchia abbastanza fedelmente sia l'andamento dell'incontro che i valori espressi in campo dalle contendenti.

R. M.

I RISULTATI

Novara - *Breganze	3-2
Lodi - Triestina	3-3
Monza - Modena	9-4
Follonica - Marzotto	3-3
Ferroviario - Viareggio	7-3

SERIE «B»

Ginn. Goriziana - Trissino	9-3

SERIE C

Hockeisti Triestini - Sandrigo	4-0

PALLANUOTO - SERIE B

Triestina - Pozzillo per la quarta giornata

Nella giornata odierna si giocheranno gli incontri del quarto turno del campionato di pallanuoto di Serie «B». Sono in programma Lerici - Sturla, Pozzillo - Triestina, FF.OO. - Fanfulla, Doria - Mameli.

La Triestina, sconfitta venerdì sera dalle FF.OO. per 6 a 4, cercherà di cogliere il primo successo esterno a spese del Pozzillo. L'impresa è senz'altro alla portata della formazione alabardata se riuscirà a giocare con la determinazione e col ritmo messi in mostra contro la formazione romana.

IL POMERIGGIO TROTTISTICO A MONTEBELLO

Nel Premio del mare duello Fuoco-Durres

Iniezione qualitativa nell'odierno pomeriggio trottistico a Montebello (inizio ore 15.30), per la presenza di alcuni soggetti di accertata classe che andranno ad affiancare gli sperimentati «routinier» locali. Graditi ospiti, alcuni portacolori della scuderia Adriatica che saranno presentati da Siviero Milani. Rivedremo la 4 anni Durres, nel ben dotato Premio del Mare, alle prese con il campioncino locale Fuoco smanioso di riprendere confidenza con il traguardo dopo il positivo anche se sfortunato impiego nel Derby triestino.

Sul doppio chilometro, la sfida fra l'allievo di Quadri e la portacolori della «Adriatica», che proprio nella giornata del Derby venne battuta in fotografia da Timo dopo un ammirato testa a testa in retta di arrivo. Considerata la distanza, una leggera preferenza la vuole Fuoco, ma Durres, in possesso di uno spunto oltremodo valido, potrebbe benissimo mettere in difficoltà il nuovo portacolori della «Domenica». Meno evidenti le chances di Dariolo, e dei 3 anni Ota e Biribò che partiranno con un vantaggio di 30 metri

Rivedremo all'opera un anziano di classe come Loch Ness nella maratonina Premio Fiera di Trieste sui tre giri di pista. Quattro i concorrenti al via, ognuno in un nastro.

Nella corsa Totip (a invito), attendibili Orson Jet, San Domingo e Labrador d'Ausa, mentre qualche attenzione deve venir posta a Jofes e Rivolta in buon momento. Per lo più puledri inediti nell'introduttivo Premio di Teti, quindi segnalabile quell'Angio Prà che rispetto agli altri può vantare una maggiore esperienza. Nel Premio di Nettuno, Erzurum, in gran forma, potrebbe tirare il classico sgambetto ai più quotati Desiderio, Rio Tinto (altro ospite), ed Empoli,

M. G.

I nostri favoriti.

Premio di Teti: Angio Prà, Dufico, Gabbiano. **Premio Nettuno:** Erzurum, Desiderio, Rio Tinto. **Premio dei Guidoni I div:** Esteno, Dakotino, Cambise. **Premio Fiera di Trieste:** Loch Ness, Eudossio. **Premio dei Guidoni II div.:** Neutrone, Lodi, Malatesta. **Premio del Mare:** Fuoco, Durres, Biribò. **Premio delle Barche (Totip):** Orson Jet, San Domingo, Labrador d'Ausa. **Premio delle Ancore:** Bourgogne, Badolato, Ribori di Iesolo.

ABBIAMO PROVATO LA MACCHINA COSTRUITA A POMIGLIANO D'ARCO

Da domani sulle strade italiane l'«Alfasud» 1186 cc berlina a 4 porte

Caratteristiche altamente positive: abitabilità, silenziosità, tenuta di strada Velocità oltre 150 km/h (ma tocca i 160) - Prezzo (Ige compresa) L. 1.420.000

DAL NOSTRO INVIATO

Napoli, 17

L'anno scorso al Salone dell'auto di Torino ce la mostrarono, ma nessuno riuscì ad ottenere di provarla su strada; oggi — finalmente — dopo lunga attesa l'Alfa Romeo ha concesso a noi, giornalisti specializzati, di metterci al volante dell'Alfasud e di saggiarla nei 151 km che vanno dal grande complesso industriale di Pomigliano d'Arco alla spiaggia di S. Marco di Castellabate, attraverso un percorso vario comprendente dell'autostrada (Pomigliano-Baiano e Salerno-Battipaglia), del misto abbastanza tormentato (Avellino-Salerno e Battipaglia-Paestum-Agropoli) e della salita molto dura nell'ultimo tratto.

Da domani tutti i concessionari e filiali dell'Alfa cominceranno a raccogliere le prenotazioni di questa berlina 1200 cc che segue a un mese di distanza il lancio dell'Alfetta 1800 che tanto entusiasticamente è stata accolta dai tecnici, dai giornalisti ed ora anche dalla prima clientela.

Dopo l'Alfetta, che è una vettura di classe media-superiore, ecco quindi un'altra macchina Alfa, nuova di zecca, ma di carattere quasi popolare, anche se il prezzo di lire 1.420.000 è leggermente alto. Va detto subito che si tratta di una vettura che dovrebbe raccogliere un largo strato del mercato nazionale perché il traguardo è quello di mille macchine prodotte al giorno, tra un anno, quando lo stabilimento lavorerà a pieno regime. Attualmente escono da Pomigliano, giornalmente, 80 vetture, però siamo ancora in periodo di rodaggio della catena e delle maestranze, sicché questo ritmo verrà mano a mano intensificato per arrivare alla fine del 1973 a quota mille.

Che cos'è e com'è fatta l'Alfasud? E' una berlina a 4 porte che viene costruita al Sud con prospettive di diffusione mondiale e per il cliente di reddito medio. Ha tre qualità fondamentali: abitabilità (5 comodi posti), tenuta di strada su qualsiasi tipo di strada, silenziosità eccezionale anche agli alti regimi di giri e in questa caratteristica non ha nulla da invidiare alle 6 e 8 cilindri americane.

Naturalmente l'Alfa non poteva dimenticare le prestazioni velocistiche ed ecco che il progettista, ingegner Hruska, ti costruisce un motore di soli 1186 cm cubici con potenza di 63 cavalli DIN (73 SAE) a 6000 giri che sviluppa una velocità ufficiale di 150 kmh ma che portato facilmente in fuorigiri sfiora i 165 di tachimetro, velocità che non si discosta di molto da quella reale.

Il motore è a 4 cilindri contrapposti che limitano l'ingombro, la lunghezza e l'altezza, a tutto vantaggio dell'abitabilità della vettura. La distribuzione è comandata da due alberi a camme in testa (uno per fila di cilindri), le camere di combustione sono ricavate parzialmente sul cielo dei pistoni, e la registrazione delle valvole si può fare con molta facilità intervenendo su di una sola vite secondo un brevetto dell'Alfa stessa. Il rapporto di compressione è di 8,8:1 (quindi molto limitato) che favorisce l'elasticità del motore. L'alimentazione avviene attraverso un carburatore monocorpo invertito ed il consumo (a velocità di 100-120 orari) non supera gli otto litri per 100 km.

La ricerca di una grande compattezza esterna e una grande abitabilità interna hanno consigliato la formula del «tutto avanti» (motore e trazione) che ha permesso di ricavare anche un ampio bagagliaio di 400 dmc e di un serbatoio di 50 litri disposto sotto il pavimento e davanti all'assale posteriore. Il gruppo frizione - cambio - differenziale è disposto immediatamente dopo il motore e l'albero d'uscita del cambio entra direttamente nel differenziale e termina nel pignone. Si tratta di un cambio a quattro velocità+RM con sincronizzatori Porsche, comando a cloche dal pavimento e dotato di rapporto alto per la «prima» (3,543:1) e basso per la «quarta» (0,966:1), perciò capaci di superare asperità fortissime in salita e, rispettivamente, mantenere alte velocità di crociera in autostrada senza affaticare il motore.

Se motore, trazione e posizione del gruppo sono importanti, non meno lo sono le sospensioni anteriori e posteriori che influiscono sull'assetto e sulla stabilità della vettura. Davanti, le ruote sono indipendenti con sospensioni Mc Pherson modificate, favorite dai freni a disco che si trovano vicini al gruppo e non sulle ruote. Inoltre (e qui sta l'innovazione al McPherson) la guida avviene non sullo stelo dell'ammortizzatore ma sul diametro esterno di questo, permettendo l'uso di boccole autolubrificanti di largo diametro, molto più resistenti all'usura. La barra stabilizzatrice, poi, collega elasticamente le due ruote e limita il coricamento in curva.

Posteriormente l'assale è rigido. Non è del tipo De Dion, come nell'Alfetta, perché troppo costoso, ma è dotato del parallelogramma di Watt che limita l'innalzamento del retrotreno nella frenata e riduce le variazioni di passo durante gli scuotimenti. Data la disposizione dei tiranti, l'assale funge anche da barra stabilizzatrice. Anche posteriormente i freni sono a disco con sistema idraulico, a doppio circuito indipendente l'uno dall'altro: uno comanda i freni anteriori e posteriori; il secondo comanda i soli anteriori.

LE CARATTERISTICHE DELL'ALFASUD

Berlina	5 posti
Motore	a 4 cilindri bialbero
Alesaggio corsa	80x59
Cilindrata	1186 cc
Cambio	4 marce + RM
Potenza (Sae)	a 6000 giri 73 cav.
Coppia massima (Sae)	9,8 kgm
Lunghezza massima	m 3,89
Larghezza massima	m 1,59
Altezza massima	m 1,37
Carreggiata anteriore	m 1,384
Carreggiata posteriore	m 1,351
Peso in marcia	kg 830
Pneumatici	145 SRx13
Pneumatici (a rich.)	165 70SRx13
Velocità massima	oltre 150 km h
Prezzo	lire 1.420.000
Bollo (14 cav. fisc.)	27.560

Pur sommariamente abbiamo passato in rassegna le caratteristiche meccaniche dell'Alfasud. Ora veniamo all'estetica. Il tipo e la posizione del motore e del gruppo hanno permesso a Giugiaro, che ha collaborato per lo stile alla realizzazione della vettura, di dare a questa macchina una linea con frontale aggressivo, parabrezza e lunotto molto inclinati. La coda è tagliata nettamente in maniera da dare compattezza e sportività oltre a considerevole spazio per il bagagliaio. Alle prove del vento la penetrazione aerodinamica è risultata molto alta e non a scapito dell'abitabilità. A vederla, quest'Alfasud si confonde addirittura con lo stile dei coupé pur avendo molto spazio e quattro porte. Quando poi verrà commercializzato anche il previsto modello a due porte, questa caratteristica apparirà ancor più accentuata. Si potrà dire che la parte terminale della vettura è eccessivamente alta, ma con i due o tre posti posteriori occupati e con un certo peso nel bagagliaio, questa impressione s'attenua.

Ciò che favorevolmente colpisce in questa berlina è l'eccezionale abitabilità, la perfetta aerazione e la sbalorditiva insonorizzazione. Su appena metri 3,89 di lunghezza totale, ben metri 2,90 sono lasciati ai passeggeri e ai loro bagagli: sono misure che fanno invidia a vetture di ben altra mole e cilindrata. Tutti e quattro i posti sono comodi in larghezza e in lunghezza sicché nessuno deve assumere posizioni da... astronauta. L'escursione del sedile di guida è di 16 cm e per di più il volante è regolabile in altezza con dispositivo a sei scatti per un totale di cm 4,5. Le spalliere dei sedili sono pure regolabili longitudinalmente e in altezza.

Molta cura è stata posta per l'aerazione dell'abitacolo. Due bocchette centrali, due laterali e un ventilatore a due velocità assicurano un perfetto ricambio d'aria anche a vetri chiusi; la aria viene immessa in una vaschetta che è isolata dal motore e quindi è sempre fresca e priva di odori o gas. Non posso riferire sulla climatizzazione invernale ma è da credere che sarà efficiente perché l'impianto è formato di riscaldatore e miscelatore.

Il terzo elemento, come ho detto, è quello dell'insonorizzazione. Ben poche vetture (e nessuna di questa cilindrata) sono silenziose come l'Alfasud. Prodotti antivibranti, materiale smorzante e fonoassorbente, prodotti schiumogeni e gli attacchi del motore sono stati messi in opera così bene che anche ad alta velocità e con il motore al massimo livello di regime, il rumore è poco più di un ronzio: ciò permette di parlare e di ascoltare musica senza interferenze fastidiose, senza alcuna fatica dell'udito e del cervello. Un vero record di cui i tecnici Alfa possono andar fieri.

Nel corso di questa descrizione ho già esposto alcune impressioni personali dettatemi dalla odierna prova su strada. Ora, cercherò di completarle. L'assetto del guidatore è comodo per tutte le taglie: gambe, braccia, gomiti non soffrono con posizioni innaturali. La strumentazione è ben disposta sul cruscotto e al centro del volante. Anche le leve direzionali, luci, clacson sono comandate senza dover levare le mani dal volante che è a tre razze ma non simmetriche per poter leggere gli strumenti senza intralci. Molte le spie raggruppate in uno strumento rotondo su cui di solito viene posto il contagiri (che non c'è). In compenso sul tachimetro sono segnate con puntini le zone di massimo regime nelle varie marce.

Il cruscotto è sobrio ma non spartano; manca soltanto un cassetto che non trova compenso nei ripiani portaoggetti. I sedili sono bene imbottiti in poliuretano espanso; i rivestimenti sono in Texalfa lavabile; le porte foderate con pannelli. Gli accessori sono sufficienti: alette parasole, maniglie di appoggio, tre portacenere facilmente accessibili.

La vettura è molto maneggevole con un volante diretto e dolce che aziona le ruote senza sforzo anche in fase di parcheggio. Ad alta velocità bisogna guidare con accortezza perché ha poco gioco. In curva è consigliabile accelerare come del resto in tutte le «trazioni avanti». Nonostante la vettura sia abbastanza alta, il baricentro è basso e perciò buona la tenuta di strada. Anche in curva il sistema di sospensioni non provoca rollio o imbarcate: c'è sempre una riserva di sicurezza che supplisce eventuali errori del guidatore.

Buono il cambio tanto nella sincronizzazione quanto nell'entrata facile delle marce. Restando nei limiti dei giri si può tirare la «prima» fino a 42 km orari, la seconda fino a 80, la terza a quasi 120 e la quarta a oltre 150. In autostrada, con leggero fuorigiri si superano i 160. Buona la frenatura a tutte le velocità, ma con un po' di sforzo nel pedale quando si oltrepassano i 140 orari.

In fatto di «grinta» particolarmente efficace la «seconda» che però avrei voluto potesse raggiungere 90 km/h in quanto, su percorso misto-veloce, c'è sempre il dubbio se tirare la «seconda» oppure innestare la «terza». Dal passaggio in «quarta» al raggiungimento della massima velocità i tempi sono un po' troppo lunghi, ma non dobbiamo dimenticare che il motore ha una limitata cilindrata e una modesta compressione.

Ottima — come ho detto — è la velocità di crociera che può essere indefinitivamente mantenuta sui 140 orari. A 120, poi, il motore impiega appena la metà della sua potenza. Una prova relativamente breve non consente un approfondito giudizio, ma l'Alfasud prima del «lancio» ha percorso migliaia e migliaia di chilometri dal deserto del Sahara all'estremo Nord d'Europa con risultati — m'assicurano — più che soddisfacenti.

Detto dell'Alfasud vettura, ci sarebbe da dire molto dell'Alfasud stabilimento, ma di questo interessante argomento parleremo nella prossima pagina dei motori di mercoledì.

Tullio Stabile



È GARANZIA DI QUALITÀ!

i perché del «club T»

Nobile tradizione mercantile di Trieste. Proverbiale serietà «vecchia maniera» di molti commercianti triestini, eredi di un patrimonio spirituale ancor consistente. Eventi e rivolgimenti di ogni genere non hanno intaccato un certo «stile» che ancor oggi sopravvive per opera di molti operatori economici triestini: gelosi custodi di una preziosa tradizione, ma nello stesso tempo lungimiranti e intraprendenti. Trieste, città dal «palato fine», assorbe prodotti a un livello più elevato: prodotti cui, spesso, altre città rinunciano (ne sanno qualcosa le case che riforniscono i negozi di Trieste...). Su certe «voci» il negoziante triestino sa di non poter risparmiare: tratta con un pubblico che è esigente, ed ha ragione di continuare ad esserlo.

Perché tutto questo discorso?

Per spiegare meglio a tutti la ragion d'essere del «club T», un consorzio nato per esaltare la tradizionale serietà dei commercianti triestini: agli occhi del pubblico di Trieste, e agli occhi di chi a Trieste viene ad acquistare con fiducia. Perché si possa continuare a dire che a Trieste si vende bene, che Trieste non vende soltanto buoni prodotti ma regala anche serietà e cortesia, due «merci» oggi sempre più rare. Ecco il «club T».

Il club T è aperto a tutte quelle Ditte che intendano fornire al consumatore quelle «GARANZIE DI QUALITA', IN RAPPORTO AL PREZZO» che il consorzio assicura.

Al **club T** Consorzio per lo sviluppo della funzione mercantile-turistica di Trieste — TRIESTE - Via San Francesco 11 - Tel. 76.69.80, appartengono fra le altre le seguenti ditte:

ABBIGLIAMENTO IN GENERE:
DRIOLI, piazza S. Antonio 4
CAVALIERO, Largo Barriera Vecchia 1
DRIOLI, via Nazionale 38, Opicina (Trieste)
MAGAZZINI ALLA STAZIONE, via Cellini 2
MAGAZZINI FELICE, via Carducci 41
ALLA CITTA' DI MILANO, via Mazzini 32
PALIAGA, piazza Cavana 3
RIGUTTI, via Mazzini 43
ZANOLIN, via Ponchielli 3

ABBIGLIAMENTO UOMO:
CAMICERIA MODERNA, via Mazzini 40
SALVAGNO, Portici di Chiozza 1

ABBIGLIAMENTO DONNA:
DOMINIQUE, via Carducci 16
CAPRICE, via S. Lazzaro 1

ABBIGLIAMENTO BAMBINI:
LA CICOGNA, via Carducci 15
BABY RIRI, via XX Settembre 25
IL NIDO, corso Italia 28

ANIMALI:
NATURA VIVA, viale XX Settembre 31

APPARECCHIATURE OTTICHE E FOTOGRAFICHE:
VISTA, via Carducci 15
LA FOTOTECNICA, via Carducci 25

AUTOFORNITURE:
GRANDI, via Carducci 18
EURAUTO, via S. Francesco 35
AUTOBOUTIQUE, via del Coroneo 29
ZANCHI, via del Coroneo 4

ARMERIE:
GIANELLA, via Battisti 8 — via Cellini 2

CALZATURE:
DONDA, Largo Barriera Vecchia 5/6
LA GRAZIOSA, via Carducci 20

CARTA DA PARATI:
PANJEK - GODINA, via Mazzini 5

COMPONENTI ELETTRONICI:
FORNIRAD, via Piccardi 1/1

ELETTRODOMESTICI - RADIO TV:
UNIVERSALTECNICA, corso Saba 18 - piazza Goldoni 1 - via delle Zudecche 1 - via Machiavelli 3 (laboratorio)
BIASI, piazza Dalmazia 1
CENTRO RADIO, via Imbriani 8
VATOVEC Succ., via Torrebianca 19
RADIO VINCENZI, via S. Nicolò 34
RADIO - TV ROSELLI, via Tor S. Piero 2

GIOCATTOLI:
ORVISI, via Ponchielli 3

GIOIELLERIE:
ANNICHIARICO, via Carducci 16
BONIVENTO, via S. Spiridione 8
CAVALLAR, Via S. Lazzaro 15
MARCUZZI, viale XX Settembre 7

TESSUTI E MERCERIE:
ROMANO, via Mazzini 36
PARADISO DELLA SETA, Largo Barriera Vecchia 14

MATERIE PLASTICHE:
ESSEBI, via S. Francesco 14

MACCHINE PER CUCIRE:
TULLIO NATALE, via Battisti 18

MOBILI PER BAMBINI:
GALLERIA COCCI, via Polonio 7
LA CICOGNA, via Reti 8

MATERIALI EDILI:
CARPANI, viale XX Settembre 32
BERNARDINI G., via Gambini 33

PNEUMATICI:
CAMOZZI GOMME, via F. Severo 30
DENTIS DI CAMOZZI, via F. Severo 9

REGISTRATORI DI CASSA E MACCHINE UFFICIO:
URSINO, via Ginnastica 13

STRUMENTI MUSICALI:
ROSSONI, via Carducci 15

A.A.A.A. DI.BE.MA. - BOTTIGLIERIA: Desiderate avere in casa, prima possibile, senza fatica, senza cauzione e al prezzo giusto qualcuno dei seguenti prodotti? Telefonate al 418762 (bottiglieria) al 795043 (deposito) al 740485 (Ufficio segreteria telefonica) e sarete serviti. VINI: Friulani, Trentini, Piemontesi, Veronesi, Toscani, Emiliani, Marchigiani, Laziali, Puglesi, Siciliani, Isola d'Elba. VERMOUTH, Marsale, Amari, Chine, Aperitivi. CHAMPAGNE e Spumanti Francesi e nazionali. LIQUORI: Whisky Cognac e Brandy francesi e nazionali, Grappe, Gin; Vodka, Rhum e liquori dolci. OLII: Oliva, semi e dietetici. ACETO: Delle migliori marche. BIRRE: Nazionali ed estere. ACQUE MINERALI: Comuni e medicinali di tutte le marche. BIBITE: Di tutte le marche in formati piccoli e familiari. APERITIVI: Analcoolici e alcoolici. SUCCHI DI FRUTTA: Nei formati piccoli e familiari. SCIROPPI, AMARENE e CILIEGIE: Della Ditta FABBRI CASSETTE REGALO: Di vini e liquori. 25624/1 OO

carbon dolce
per griglie
LA COMBUSTIBILE
DOMIO,38 TEL. 810252-820331

Movimento navi

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Galileo» 22-6 da Genova, Napoli, Messina per Australia. «Europa» 27-6 in crociera da Trieste per Venezia, Brindisi, Dubrovnik, Corfù, Rodi, Malta, Tunisi, Cannes, Genova poi Sud Africa. «Caboto» verso 21-7 da Trieste, Venezia, (Siracusa), Valencia per Sud Africa «Asia» 10-7 in crociera da Trieste per Venezia, Brindisi, Dubrovnik, Corfù, Rodi, Malta, Algeri, Cannes, Genova poi India-Pakistan Estremo Oriente. «Quirinale» verso 24-6 da Trieste, Napoli, Livorno, Genova per India - Pakistan - E. O. «Mirto» verso 3-7 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova, (Casablanca), per India - Pakistan - Costa Or. «J. Okito» verso 22-6 da Venezia, Trieste, Napoli, Genova, Marsiglia per Africa Occ. - Zaire - Angola.

Posizione delle navi: «Galilei» 22-6 p. da Genova per Napoli. «Marconi» 17-6 p. da Sydney per Brisbane. «Asia» 25-6 a. a Tenerife da Capetown. «Victoria» 19-6 a. a Majunga da Durban. «Europa» 18-6 a. a Brindisi da Barcellona. «Australe» 25-6 a. a Durban da Napoli. «Cap. Vito» 16-6 a. a Durban da Tanga. «Caboto» 28-6 a. a Pireo da Walvis Bay. «Vivaldi» 18-6 p. da Durban per Beira. «Marco Polo» 19-6 a. a Boma da Livorno. «A. Vespucci» 21-6 a. a Pireo da Walvis Bay. «Kaptayanni» 28-6 a. a Marsiglia da Dakar. «Isonzo» 17-6 a. a Takoradi da P. Noire. «Piave» 16-6 p. da Lagos per Boma. «Rosandra» 18-6 a. a Safi da Marsiglia. «Quirinale» 19-6 p. da Venezia per Trieste. «Palatino» 17-6 p. da Genova per Livorno. «Viminale» 13-7 a. a Genova da Penang. «Monfiore» 17-6 a. a Keelung da Nagoya. «Cellina» 22-6 a. a Karachi da Mombasa. «Gritti» 17-6 a. a Dar Es Salaam da Durban. «Sunpalermo» 18-6 p. da Fremantle per Capetown. «S. Venier» 19-6 p. da Genova per Napoli.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Tritone» verso 20-6 p. da Trieste per Brasile-Plata. «Vesuvio» verso 15-7 p. da Trieste per Brasile-Plata. «Galileo Ferraris» verso 15-7 p. da Trieste per Centro America - Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Michelangelo» 22-6 a. a New York da Algeciras. «Raffaello» 19-6 a. a Genova da Napoli. «L. da Vinci» 19-6 a. a Lisbona da New York. «Colombo» 18-6 p. da Trieste per Venezia. «Augustus» 17-6 a. a Buenos Aires da Montevideo. «Giulio Cesare» 19-6 p. da Napoli per Buenos Aires. «Donizetti» 20-6 p. da Genova per Valparaiso. «Rossini» 19-6 a. a Guayaquil da Buenaventura. «Verdi» 18-6 a. a Curaçao da Cartagena. «San Felice» 17-6 a. a Valencia da Barcellona. «Nereide» 16-6 a. a Dakar da Marsiglia. «Stromboli» 16-6 a. a Buenos Aires da Paranaguà. «Tritone» 17-6 a. a Trieste da Venezia. «Vesuvio» 21-6 a. a Genova da Dakar. «Galileo Ferraris» 26-6 a. a Napoli da Ouraçao. «Pacinotti» 18-6 a. a S. Francisco da Vancouver. «Toscanelli» 21-6 p. da Savona per Livorno. «Volta» 18-6 p. da Cristobal per Corinto.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Illiria» 19-6 ore 13 da Trieste per Venezia, Spalato, Itea, Pireo, Rodi, Candia, Nauplia, Corfù, Dubrovnik. «Palladio» verso 20-6 da Trieste per Rodi (ev.), Beirut, Limassol, Lattachia, Iskenderun (ev.). «Messapia» 21-6 ore 12 da Genova per Napoli, Pireo, Candia, Caifa, Famagosta, Rodi. «San Giorgio» 21-6 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Corfù, Pireo, Canakkale, Istanbul, Mudania, Izmir, Itea. «Chioggia» verso 21-6 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Pireo, Istanbul, Gemlik, Izmir (ev.). «Ausonia» 22-6 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Rodi, Beirut, Istanbul, Pireo. «Stelvio» 23-6 ore 10 da Genova per Napoli, Catania, Beirut, Famagosta, Iskenderun, Lattachia, Adalia, Rodi, Izmir, Candia.

Posizione delle navi al 18-6-1972: «Ausonia» al Pireo, prosegue per Venezia. «Esperia» in navigazione Napoli - Alessandria. «Enotria» in navigazione Pireo - Limassol. «Messapia» a Napoli, prosegue per Genova. «San Giorgio» a Brindisi, prosegue per Venezia. «San Marco» in navigazione Itea-Pireo. «Bernina» a Bari, prosegue per Beirut. «Brennero» a Lattachia, prosegue per Adalia. «Stelvio» a Barcellona. «Illiria» a Trieste. «Appia» in servizio traghetto Brindisi-Grecia. «Palladio» a Trieste. «Chioggia» a Trieste. «Udine» a Genova. «Bonmar» a Beirut. «Indiana» in navigazione Pireo-Beirut.

Prossimi arrivi a Trieste: «Ausonia» 20-6. «San Giorgio» 20-6.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Celio» verso 21-6 p. da Trieste per Venezia, Ancona, Catania, Messina, Palermo e scali del Tirreno, Marsiglia, Barcellona, Tarragona, Valencia. «Valdarno» verso 20-6 p. da Trieste per Bari, Brindisi, (Gallipoli), (Crotone), Reggio Calabria, Messina, Catania, Siracusa, Malta e successivi scali del Tirreno. «Città di Catania» verso 22-6 p. da Trieste per Venezia, Bari, Brindisi, (Gallipoli), Reggio Calabria, Messina, Catania, Siracusa, Malta e successivi scali del Tirreno. «Città di Viareggio» verso 27-6 p. da Trieste per Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «Celio» 18-6 a. a Bari da Malta. «Città di Siracusa» 19-6 a. a Marsiglia da Napoli. «Valdarno» 18-6 a. a Trieste da Venezia. «Città di Catania» 17-6 a. a Messina da Catania. «Camelia» 19-6 a. a Rotterdam da Brema. «Giosuè Borsi» 21-6 a. a Lisbona da Palermo «Cagliari» 17-6 in sosta a Trieste per lavori «Vallisarco» 19-6 p da Amburgo per Rotterdam. «Città di Viareggio» 18-6 p. da Palermo per Catania

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

CASA vinicola vini classici pugliesi annata zone libere cerca agenti rivenditori referenziati. Casella Postale 73, Andria. 6696 P

COMPAGNIA assicurazioni cerca produttori tutti rami. Alte provvigioni. Inviare curriculum dettagliato. Cassetta n. 46814 P, SPI.

COMPAGNIA assicurazioni cerca subagente per zone Sistiana - Duino - Aurisina. Preferibilmente proveniente dal ramo. Alte provvigioni. Inviare curriculum Cassetta 46814 P, SPI.

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. VASTO ASSORTIMENTO AUTOVETTURE USATE SENZA ACCONTO 30 MESI. Fiat 124 Berlina 68-70; 125 68; 124 Spyder 70; 127 71; 128 69; 500 F 68; 500 L 69; GT Junior 67; Triumph TR4 68; Mini Cooper MK2 69; 850 65; Opel Kadett 66; 850 Spyder GL 68; Honda 750 Four 72. AUTOAGENZIA VIA ROMAGNA 6 TEL. 61126 APERTO FESTIVI. 25734 Q ●

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO. Via del Bosco n. 20. Telefono 796348. RIVENDITORE AUTORIZZATO «ALFA ROMEO». Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità. Permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 1750 Berlina 1969, 1968; 1750 GT veloce 1970, 1968; Giulia 1600 Super 1969; Giulia 1300 TI 1969, 1966; GT Junior 1971. FIAT 500 L 1970; 850 Vignale 1966; 124 Berlina 1971; 124 Coupé; 1600 1970; 125 Special 1969; 125 1967. LANCIA Fulvia 2 C 1966; Fulvia Coupé Rallye 1600 HF 1970. OPEL Berlina 1972; Kadett 1100 1971. Alfa Romeo 2000. INNOCENTI MINI COOPER 1968. VISITATECI!!!. 1 Q

A.A.A.A. AUTOCCASIONI Molino a Vento 65. 125 Special 69; 124 '67, '69; Special '69; 1100 D '65; Renault R 16 - R 8 '69, '63; Prinz '68, '69; Escort G. T. '68, '69; Taunus familiare '69; 600 D '64; Simca 1301 Special '70; Escort 1100 familiare; Volkswagen TL 1600 '66; 1500 C '66. 25716 Q

A.A.A. AUTOMERCATO, via Rossetti 41. Tel. 772122. Giulia 1300 Super 70; Giulia 1300 65; 2600 62. Mini Minor 68. Fiat 500 L 70; 500 F 67, 68; 850 Coupè Sport 68; 850 Coupè 66; 124 67, 68; 124 Coupè 67; 124 Spyder 67; 128 Familiare 70; Volvo 144 S 70; Maserati Mistral. Permute, rateazioni, festivi chiuso. 46822 Q ●

A.A. VENDESI Ciao seminuova. 85.000 trattabili, telefonare 224125. 25758 Q

A. DINOCONTI CONCESSIONARIA VW PORSCHE CITROEN AUDI V. CORONEO 33 TEL. 762381 VENDE OCCASIONI SELEZIONATE — VW K70L 72, VW 1200 70 originale nera accessoriata, VW 1600 65, VW furgone 65-67, Renault Gordini R 12 72, Lancia Fulvia 67, Citroen GS Club 72, Citroen D Super 70, Citroen DS 21 iniezione elettronica con condizionatore 70, Ford Escort 1100 71. 46568 Q ●

A. JET-BOATS: vera occasione metri 5 semicabinato due motori idrogetto Berkeley 25 HP; senza patente, immatricolazione 50 km/h visibile Grignano prove oggi 1.600.000 rateizzabile 30 mesi. Telefonare n. 69331 795337. 46564 Q

ACQUISTATE regalate ciclomotori motocicli Benelli tecnicamente superiori Concessionario Tesa 37. 46524 Q

AFFARE Gordini GT 1600 modello 72 7000 km con permuta vendesi Dino Conti tel. 762381 46568 Q

ALPA 5,50 il piccolo cabinato a vela in vetroresina. Costa soltanto L. 1.095.000. Concessionario esclusivo Piero Ostuni via Machiavelli 28. 123 Q

Trapianto con rigetto.

Volete rischiare un trapianto con rigetto innestando nel corpo della vostra automobile un organo estraneo? No? Allora usate solo ricambi originali Fiat.

Noi mettiamo la stessa cura nel costruire automobili come nel costruire i loro pezzi di ricambio originali. Il che significa:
- alta qualità
- caratteristiche non simili ma identiche a quelle dei pezzi montati sulle vetture di serie
- collaudo preventivo dei materiali e delle parti finite.

Esigete quindi sempre ricambi originali Fiat e non ricambi "adattabili". Potrete contare su una maggiore durata e su una resa migliore. Eviterete spiacevoli sorprese che danneggiano la macchina, fanno perdere tempo in ulteriori riparazioni.

Ci sono due modi per essere sicuri che un ricambio è originale:
- controllare che ci sia il marchio Fiat stampato sul pezzo o sulla confezione
- rivolgersi all'organizzazione Fiat.

ricambi originali
FIAT

BATTELLO pneumatico Pram, economico, costa soltanto lire 88.000. Concessionario Piero Ostuni via Machiavelli 28. 123 Q

BORA 3 pronto alla boa perfetto vendesi. Telefonare al 755462. 76454 Q

CABINATO 6,60 completo vele motore in perfette condizioni vendesi. Telefonare 35070.

CABINATO Zarcos 500 CV occasione prestigioso entrobordo da metri 9.30 velocità 40 nodi due motori Mercruiser da 250 HP. Telefonare Cella Monfalcone 0481-74118.

DINOCONTI
Via del Coroneo 33, tel. 762381
PRONTA CONSEGNA
CITROEN 1000 GS Berlina e Break
VW K 70 - La novità che entusiasmo gli amici della VOLKSWAGEN
AUDI - 60 L - 100 LS - 100 GL - 100 Coupé S
Audi
AUTO UNION

ANNO 1972 Honda 450 visibile da lunedì autofficina Argentini via Università 9. 46808 Q

APE Car accensione elettronica più comodità minor consumo. Prenotazioni presso concessionaria Piaggio, telefono 764127. 47285 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13, permuto, rateizzo ed acquisto auto usate. Fulvia coupé, HF 1600 '71; Giulia '64; 850, 600 D, 500 LF, VW '66; I4 '66; Minor '69; Simca 1500 S '69. Aperto festivi 10-12. 25712 Q

AUTONAUTICA Russo via Flavia 7. Tel. 811351 in settimana nuovi arrivi prima di acquistare un'imbarcazione visitateci possibilità finanziamento prestitempo inoltre assistenza completa conseguimento patente motoscafo. 76576 Q

BMW LS 700 sport moto efficientissima privato vende. Tel. 820238. 0047061 Q

BARCA Rio 310, leggera spaziosa economica, pronta consegna, prezzi speciali per package. Adriaboats, Grumula 2.

BARCHE a vela «La Prairie», Zef, Apache, Surf, Oceanik, Ti-yak. Concessionario esclusivo: «Adriaboats», Grumula 2. 46921 Q

BARCHE compensato marino 3 metri complete vendonsi lire 60.000. Tel. 30198 30197. 46626 Q

BATTELLI Zodiac pronta consegna, sconti speciali per package. Adriaboats, Grumula 2 46919 Q

BATTELLO pneumatico, prima di acquistarlo confrontate i famosi Corsair campioni d'Italia e d'Europa. Qualità e prezzi imbattibili. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 123 Q

CAUSA partenza privato vende Volkswagen 1200, telefonare 70459. 47327 Q

CERCASI noleggio o acquisto grù automontata altezza circa metri 15 carico kg 500. Telefonare 744537. 76520 Q

CITROEN 1000 GS vendo, 5000 km. Via F. Severo 5 mattino. 46580 Q

CITROEN DS 21 elettronico modello 70 con condizionatore aria perfetta vendesi. Dino Conti tel. 762381. 46568 Q

CONCESSIONARIA SIMCA PADOVAN & DE CARLI Sanzio 11, vende auto revisionate con garanzia, anche senza anticipo. Fiat 500 600 1100 R, 68; 600 T, 64; 124, 66; Familiare, 67; 125, 69; Primula, 66 68; Kadett, 65; Fulvia 2C, 67; Giulia, 65; Mini Minor, 68; Escort GT, 72; Prinz 4L, 65 68; Simca 1000, 65 66 67 68 69 70; 1100, 69; 1301, 67. ESTIVI 9-13. 46556 Q

CHRIS Craft accessoriatissimo ottime condizioni vendesi occasione. Telefonare lunedì n. 813338 ore ufficio. 76488 Q

DUNE BUGGY 6.000 chilometri vendesi, telefonare Autogamma 725244. 76570 Q

FIAT 130 fine 70; NSU 1200 TT 70; ottime condizioni motore carrozzeria vendonsi con dilazioni di pagamento alla concessionaria Renault Rotonda del Boschetto 3/1. 150 Q

FIAT 850 perfetta vendesi. Telefonare 231190. 46494 Q ●

FIAT 1100 D familiare buone condizioni vendo lunedì. Tel. 727087. 0047141 Q

FORD 20 M gennaio 72 nuova vendesi occasione. Telefonare ore ufficio 68968. 25566 Q

FUORIBORDO Tomos leggeri, semplici, economici. Il 4 HP per tutti gli usi. Concessionario esclusivo: Adriaboats r. Grumula 2. 46915/1 Q ●

FUORIBORDO Mercury più forti, più veloci, più silenziosi: preferiteli. Concessionario: Adriaboats Grumula 2. 46915 Q ●

FURGONE Volkswagen motore rifatti nuovo con garanzia vendesi. Telefonare orario ufficio 763119. 46834 Q

GILERA 150 agosto 1970 perfettissima unico proprietario vendesi. Tel. 814516. 24935 Q

GIULIA TI 1600 cambio cloche perfetta vendo occasione. Tel. 726962. 25698 Q

GOMMONE Superalcione motore 20 CV Chrysler. Telefonare 810918. 46754 Q

GOMMONE e motore fuoribordo Ducati 5 CV nuovo vendesi 300.000. Telefonare 823813 affare. 25584 Q

GUZZI 500 motore nuovo telaio smontato vendesi. Telefonare 796447 ore ufficio. 24919 Q

IMBARCAZIONE House Boat, una villetta galleggiante dotata di ogni confort. Per visitarla rivolgersi automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 123 Q

LAMBRETTA 125 DL ottimo stato vendesi. Tel. 725883. 25598 Q

LAVERDA 750 SF perfetta. Telefonare 821671. 46704 Q

MERCEDES 220 Benz con radio Blaupunkt elettronica luglio 71 35.000 km vende privato L. 2.300.000. Orario ufficio tel. 31208 - 31209. 76486 Q

MOTO Norton Commando 750 special cilindri lega 178 kg privato vende 700.000 contanti. Telefonare lunedì 10-12 n. 418644. 47401 Q

MOTORE Johnson 3 HP piede lungo pieghevole vendesi. Tel. 741310. 25650 Q

VETTURE USATE
REVISIONATE IN GARANZIA
ASSICURAZIONE GRATUITA
NSU - RAS
Fiat 850 - 1964-'65
Fiat 1100 R - 1966
Opel 1970
Skoda 1968
NSU Prinz 4 dal '64 al '69
NSU 1000 - 1965 - 1969
NSU 1200 - 1968 - 1969
PAGAMENTO IN 30 COMODE RATE SENZA CAMBIALI
Autosalone
CATULLO
via Fabio Severo, 34
Tel. 764009

MOTORI fuoribordo Johnson i fuoriclasse più venduti nel mondo. Concessionario Piero Ostuni via Machiavelli 28. 123 Q

MOTOSCAFI «Cigala & Bertinetti» plastica, finiture eccellenti, prezzi convenienti. Adriaboats, Grumula 2. 25748 Q ●

MOTOSCAFI Chris Craft vasto assortimento modelli, i più venduti date le sue doti di qualità, prezzo e comodità. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 123 Q

MOTOSCAFO Vega 4,10 con carrello, tenda campeggio 3 posti perfette condizioni vendesi. Scomparini 10 Carrozzeria Trieste. 25580 Q

OCCASIONE canotto con motore nuovo vendesi. Tel. 821671. 46704 Q

OCCASIONE privato vende Bianchina cabriolet ottimo stato. Tel. 751281. 46638 Q

OCCASIONE vendesi Mercedes Benz 250 SE servosterzo e freno condizionatore aria impianto stereofonico. Telefonare n. 68801 68792 lunedì e martedì ore 9-12. 76504 Q

OCCASIONE 500 dicembre 64 vende privato. Tel. 821288. 46734 Q

OCCASIONE unica proprietario vende Escort 940 4 porte 1970, Volkswagen 1967, anche con garanzia. Tel. 811856. Q

OM Leoncino occasionissima vendesi revisionato. Telefonare 811196. 46654 Q

PEUGEOT 504 iniezione modello 72 colore bianco perfetta vende Dino Conti tel. 762381. 46568 Q

PILOTINA m. 8,50 motore diesel B.M.C. vendesi occasione. Rivolgersi «Adriaboats», Riva Grumula 2. 25748 Q ●

PRIVATO vende NSU TT 1200 '69 30.000 km perfetta. Telef. 421212. 46770 Q

RALLY 200 accensione elettronica più velocità più ripresa meno consumo. Prenotatela presso concessionaria Piaggio telefono 764127. 47285 Q

ROULOTTE REMBRANDT - ESMERALDA, una vasta gamma di caravans in esposizione permanente presso Carrozzeria Trieste. Dal modello per l'esigente al modello economico. Rateazioni fino 30 mesi; permute. Accessori roulottes e campeggio; ganci per traino ecc. Concessionaria zona Scomparini 10, tel. 741273 - 792411, zona Fiera. 25586 Q

ROULOTTE Roller come nuova quattro posti con tenda veranda vendo rivolgersi buffet Armando, viale Campi Elisi 34, oppure telefonare 745105. 76534 Q

ROULOTTE Chiocciola usata quattro posti letto accessoriata vendesi. Rivolgersi esposizione via Cologna ang. via F. Severo oppure telefonare in settimana al 764112. 47395 Q

ROULOTTE Arca domenica Caravella Sistiana confrontate qualità feriali Giustiniano 6. 46594 Q ●

ROULOTTE Eifelland. La robusta caravan germanica. Visite vendite Borgo Grotta Gigante. 24689 Q

ROULOTTE Trigano e Digue. Massimo comfort eleganti accessoriate. Esposizione via Cologna ang. via F. Severo aperta questa mattina. In settimana rivolgersi alla concessionaria Peugeot via Torricelli 3, tel. 764112. Pagamenti fino 30 mesi. 47395 Q

ROULOTTES Caravans International ganci traino carrelli imbarcazioni facilitazioni pagamento sconti periodo Fiera pronta consegna via Nazionale Opicina. 76546 Q

R 4 anno 68 buone condizioni vendo. Tel. 813796. 46412 Q

SCOOTER Gilera 50 vendesi, telefonare mattinata 820.355. 25700 Q

S. FIAT 128 4 porte seminuova. Concessionaria Simca, viale Ippodromo 2, Duplica. 61 Q

S. FIAT 500, 600, NSU 69 70, Anglia, Cortina, Fulvia 67 2 C, R 10, IM 3. Concessionaria Simca, viale Ippodromo 2, Duplica. 61 Q

S. FIAT 850 occasione 66 67 68, 850 special 69. Concessionaria Simca, viale Ippodromo 2, Duplica. 61 Q

S. M.G. spider ottimo stato. Concessionaria Simca, viale Ippodromo 2, Duplica. 61 Q

S. SIMCA 1000 occasione 66 67 68 70, 1300 - 1501. Concessionaria Simca, viale Ippodromo 2, Duplica. 61 Q

SIMCA 1000 automatica 72 vendesi. Telefonare lunedì mattina 410541. 46546 Q

TIGROTTO ribaltabile tre lati vendesi. Telefono 820740. 47315 Q

VENDESI rimorchietto per autovettura. Visibile via Lucia ni 3. 25600 Q ●

VENDESI Porsche S 90, tel. domenica 209231, lunedì 31306. 46832 Q

VENDESI Gilera regolarità casa 125 nuova 300.000 trattabili. Telefonare 794382. 25608 Q

VENDO Ciaio perfetto stato. Telefonare 60620 ore pasti. 46658 Q

VENDO passera tugata metri 5,30 vela motore. Telefonare 74211 Monfalcone 600 Q

Continua in 16.a pagina

IMPORTANTE SOCIETÀ
cerca
in Monfalcone o zone limitrofe alloggi da affittare, di differente tipo o caratteristiche, per la sistemazione dei propri dipendenti.
Scrivere a: **CASELLA POSTALE N. 85 - MONFALCONE**

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DICIANNOVE ANNI FA LA SOLLEVAZIONE CONTRO I RUSSI

Commemorata nella RFT la rivolta di Berlino Est

Brandt nell'onorare le vittime dell'insurrezione popolare ha accennato agli sviluppi positivi dei rapporti con Pankow

Bonn, 17

La Germania federale e Berlino Ovest commemorano oggi — come ogni anno — la «giornata dell'unità tedesca»: la ricorrenza coincide con il giorno dell'insurrezione dei tedeschi orientali, che ebbe luogo il 17 giugno di 19 anni fa e fu particolarmente violenta a Berlino Est. Il borgomastro del settore occidentale dell'ex capitale divisa, Klaus Schuetz, ha sottolineato, durante una cerimonia presso il monumento dedicato ai caduti di quel sollevamento popolare, che, se da un lato la ricorrenza continua a conservare il suo significato (quello cioè di onorare le vittime di un movimento per la libertà) essa comunque acquista oggi un nuovo profilo, in considerazione degli sviluppi che la situazione politica in Europa centrale ha registrato negli ultimi anni.

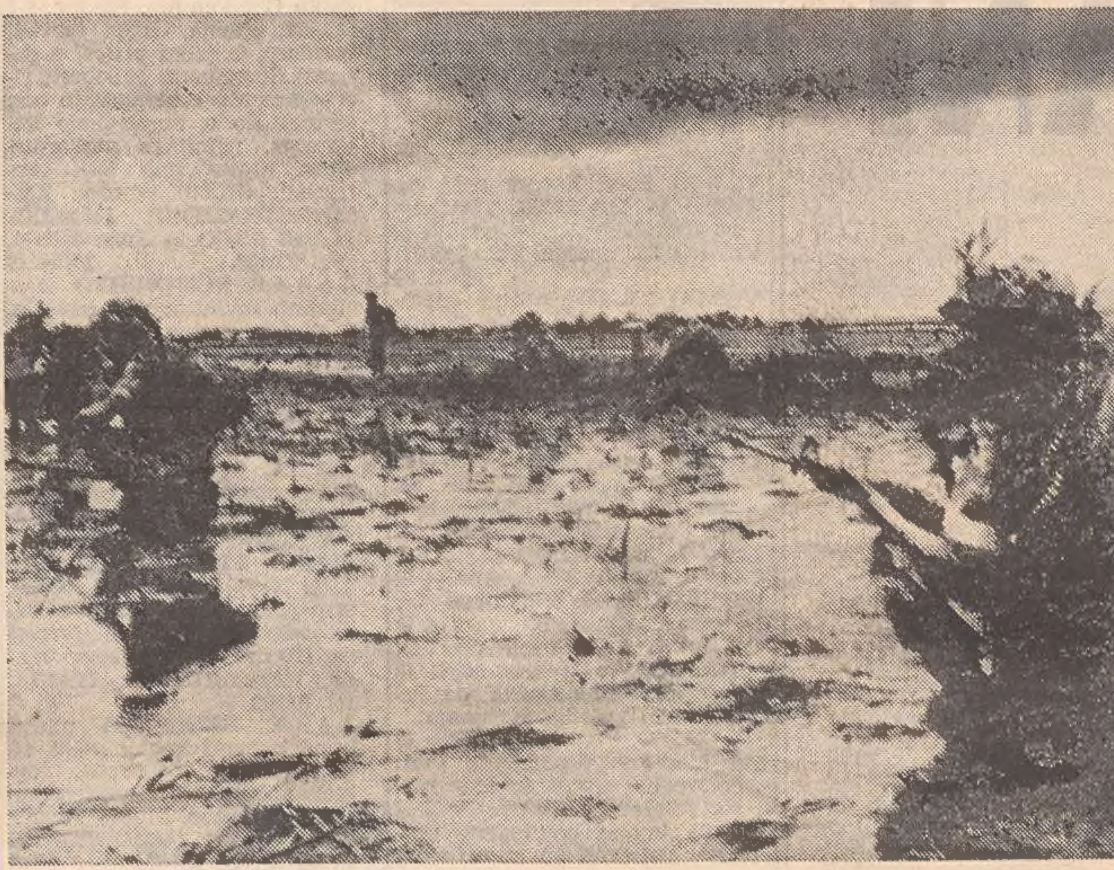
Schuetz ha rilevato che ora il 17 giugno deve servire a consolidare, in tutti i tedeschi, la volontà di «attuare, almeno in parte, quelle speranze che avevano animato, nel 1953, coloro che caddero nell'insurrezione». Anche il cancelliere federale Willy Brandt, in un discorso alla televisione, ha messo in rilievo il significato positivo della ricorrenza: non dobbiamo continuare a guardarci indietro — ha detto — ma dobbiamo piuttosto essere coscienti delle prospettive che oggi si aprono per migliori rapporti fra le due Germanie. «Bisogna avere pazienza e buona volontà per far sì che in Germania, e in Europa, venga bandita la forza come mezzo di azione politica». Il cancelliere ha quindi espresso la speranza che le nuove trattative, iniziate questa settimana, fra Bonn e Berlino Est, dirette a una regolamentazione politica delle relazioni fra le due Germanie possano determinare una coesistenza «di buon vicinato» che permetterà il riavvicinamento umano nella Germania divisa.

Ieri sera il presidente del Parlamento federale, Von Hassel, aveva preso lo spunto dal 17 giugno per invitare tutti i gruppi parlamentari a operare congiuntamente e in armonia fra di loro nel settore della politica per la Germania. «Relazioni normali fra i due stati tedeschi, progressi nel campo del diritto all'autodeterminazione di tutti i tedeschi e il ripristino dell'unità nazionale — ha detto Von Hassel — non potranno ottenersi se non con un'azione comune di tutte le forze democratiche».

Secondo i leader dell'opposizione l'odierna ricorrenza deve continuare a onorare essenzialmente il diritto all'autodeterminazione: il presidente della CDU/CSU, Rainer Barzel, ha dichiarato che le trattative con la RDT devono essere dirette principalmente a ottenere la libertà di movimento per tutti i tedeschi, e non devono in alcun modo, «indurci a rinunciare al diritto di tutti i tedeschi all'autodeterminazione».

«Il partito comunista tedesco-orientale deve rendersi conto che non potrà distruggere l'unione dei tedeschi — ha anche detto Barzel — con una politica della separazione totale». Il presidente del gruppo parlamentare CSU (ala bavarese dell'unione cristiano-democratica) ha sottolineato che l'esistenza del muro di Berlino e dei reticolati, che dividono le due Germanie, sta a indicare quanto sia ancora radicato nei tedeschi il senso di lebertà e l'aspirazione alla riunificazione». *(Ansa)*

In attesa nella palude



Telefoto Upi

Phu Lam — Alcuni soldati sudvietnamiti, opportunamente mimetizzati, attendono nella palude attorno alla località, l'eventuale attacco delle truppe di Hanoi e dei vietcong. Tuttavia le operazioni militari nel territorio del Sud continuano ad osservare un periodo di relativa calma

GREGGIO IRACHENO per dieci anni all'ENI

Roma, 17

Lunedì 19 giugno il ministro del commercio con l'estero, sen. Camillo Ripamonti, riceverà la delegazione irachena diretta dal ministro del petrolio, Saadon Humadi, e di cui fanno parte il presidente dell'ente petrolifero di stato (INOC), Adnan Al-Kasab, ed esperti del ministero del petrolio e dell'ente. Nella stessa giornata la delegazione irachena si incontrerà con il presidente dell'ENI, ing. Raffaele Girotti ed i suoi collaboratori.

L'ENI e l'INOC hanno firmato, il 10 marzo 1972, un accordo-quadro per la fornitura decennale di greggio iracheno in cambio di attrezzature, impianti e servizi forniti dalle società del gruppo ENI. L'accordo del 10 marzo era stato concluso dal vice presidente dell'INOC, Abdallah Sayyb, e per l'ENI dal dott. Giuseppe Ratti, uno dei direttori del gruppo. *(Ansa)*

TITO DA DOMANI in visita in Polonia

Belgrado, 17

Il Presidente jugoslavo Tito compirà, a partire da lunedì prossimo una visita ufficiale di cinque giorni in Polonia su invito di Edward Gierk, primo segretario del partito comunista polacco e di Henryk Jablonsky, presidente del consiglio di stato.

DOPO QUASI OTTO ANNI ININTERROTTI DI POTERE

Si è dimesso a Tokio il premier Eisaku Sato

Dovrebbe succedergli il ministro degli esteri Fukuda
I pessimi rapporti con Mao fra le cause del ritiro

Tokio, 17

Finisce in Giappone l'era di Eisaku Sato: il primo ministro, ormai a 71 anni, si ritirerà ai primi di luglio, dopo aver guidato il paese e il partito di maggioranza per quasi otto anni. Con le lacrime agli occhi, Sato ha detto alla nazione, in un messaggio televisivo, che questo è il momento migliore per il suo ritiro, all'indomani della restituzione di Okinawa al Giappone, uno dei principali obiettivi di Stato.

Sato ha sottolineato nel suo messaggio che le buone relazioni con gli Stati Uniti sono state un elemento centrale della sua politica e il loro mantenimento è essenziale per la pace in Asia. Il primo ministro ha aggiunto che uno dei compiti più importanti del suo successore sarà la normalizzazione delle relazioni con il governo di Pechino, un punto questo che in notevole misura ha determinato la decisione di Sato di lasciare la direzione del governo a cinque mesi dalla fine del mandato. Come si sa, Pechino ha ripetutamente accusato Sato di perseguire una politica ostile e si è detta decisa a non trattare con lui.

L'annuncio di Sato ha aperto immediatamente la campagna per la successione fra i leader del partito liberal democratico, campagna che giungerà allo «showdown» decisivo nel congresso indetto per il 5 luglio. Il ministro degli esteri Takeo Fukuda, di 67 anni, sembra il più probabile successore di Stato, ma Kakue Tanaka, ministro dell'industria e del commercio estero, ha altrettante buone possibilità. Eisaku Sato passerà alla storia politica del Giappone come una personalità ricca di tutte le virtù del buon tempo antico: era solito battere la moglie, gli piaceva la compagnia delle geishe, adorava starsene immerso per ore nel caldo abbraccio di una vasca da bagno. Gli mancavano cinque mesi al termine del mandato. Tenuto conto della indiscussa abilità politica, sarebbe stato sicuramente capace di giungere fino al termine della sua carriera record e magari di andare oltre. Era l'uomo forte della politica contemporanea in Giappone. Ma sulla sua strada molti problemi si erano addensati negli ultimi tempi facendolo trovare sull'orlo di un gap politico e diplomatico che non gli sarebbe stato facile colmare. Nonostante tutto, anche dopo le dimissioni, egli appare ancora in grado di influenzare la scelta del suo successore. *(Ap)*

FORTE TERREMOTO nell'Austria superiore

Vienna, 17

Una forte scossa di terremoto, del 6.0 grado della scala Mercalli, è stato registrato verso le 10 da tutti i sismografi austriaci. L'epicentro dovrebbe essersi trovato presso Pregarten, nell'Austria superiore.

Gli abitanti di Pregarten hanno sentito uno scoppio simile ad una detonazione. Gli scienziati spiegano che nei movimenti tellurici avvengono oscillazioni che si propagano con la velocità del suono, producendo l'effetto di un'esplosione, o, in lontananza, di un boato. Il terremoto di oggi, durato circa un minuto, viene valutato come il più forte nell'Austria superiore, dopo quello del 1967. *(Ansa)*

E' GIUNTO A SYDNEY il supersonico «Concorde»

Sydney, 17

Il supersonico «Concorde» è giunto oggi a Sydney, dopo un volo di 2.190 miglia, da Darwin. *(Ap)*

ELEFANTE UCCIDE il direttore di un circo

Parigi, 17

A Issoire, nel Puy-de-Dome, il direttore del «Circo Rancy» Dany Renz di 43 anni, è stato ucciso da un elefante infuriato. Il Renz, che era il marito della proprietaria del circo Sabine Rancy e presentava un numero di cavalli, aveva cercato d'intervenire per calmare l'elefante, che dava segni di un crescente nervosismo e molestava il proprio guardiano.

Il pachiderma si è allora rivoltato contro il Renz e lo ha inseguito per il circo, travolgendo tutto nella sua corsa e spaventando gli altri animali. Il domatore ha cercato di mettersi in salvo rifugiandosi in un carrozzone ma l'elefante, sempre più furioso, ha rovesciato il veicolo e l'ha calpestato. Quando l'animale è stato infine calmato, il Renz aveva riportato gravi ferite in seguito alle quali è morto poco più tardi all'ospedale d'Issoire. *(Ansa)*

DOPO LA CATTURA DI ULRIKE MEINHOF, IL «CERVELLO» DELLA BANDA

ANCORA LIBERO SOLO UN ULTRÀ DEI 40 DELLA «BAADER-MEINHOF»

Si tratta di una ragazza di diciotto anni - Detenuta in un luogo segreto l'«ideologa» del gruppo - Rivelazioni sulla «soffiata» decisiva alla polizia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Hannover, 17

E' segreto il luogo in cui è detenuta Ulrike Meinhof, l'ex giornalista di 39 anni che lasciò le due figlie per assumere il comando di una banda anarchica che ha terrorizzato la Germania occidentale per alcuni anni: il suo arresto — avvenuto giovedì notte a Langenhagen, un sobborgo di Hannover — ha praticamente concluso le vicende del gruppo «Baader - Meinhof».

Da due anni, tutti gli agenti della polizia tedesco-occidentale davano la caccia ai componenti della banda, che si era assunta la responsabilità degli attentati dinamitardi contro gli edifici dell'esercito americano di Heidelberg e di Francoforte, avvenuti il mese scorso: in seguito alle esplosioni, quattro militari statunitensi persero la vita e altre 30 persone rimasero ferite. Sono state, quelle, le ultime azioni del gruppo, che per due anni ha compiuto una serie di attentati, di rapine, di furti e di omicidi con lo «stile» dei guerriglieri sudamericane: l'attività della banda «Baader-Meinhof» cominciò il 14 maggio 1970, quando un gruppo mascherato compì un'irruzione in una biblioteca di Berlino con le armi spianate, e liberò un ladruncolo di poco conto e Andreas Baader, accusato di incendio doloso.

La polizia ha sempre ritenuto che Ulrike Meinhof avesse avuto la parte della «mente» nella liberazione di Baader: i due formavano il comando della banda, assieme ad altre quattro persone di minore prestigio. Tutte sono state catturate: delle 40 persone che, secondo gli agenti federali, componevano il gruppo, solo una ragazza di 18 anni è ancora libera.

L'ondata di rapine a mano armata nelle banche, di furti clamorosi e di attentati ha avuto una parte predominante nell'attività della malavita tedesca negli ultimi due anni; per stroncare la banda «Baader-Meinhof», la polizia tedesca ha scatenato la «caccia all'uomo» di maggiori dimensioni dalla fine della seconda guerra mondiale: i muri delle città erano tappezzati con il ritratto di Ulrike Meinhof dal giorno della liberazione di Baader. La donna era ricercata per tentato omicidio. E' stata l'ultima del «commando» a farsi prendere: Baader e due altri componenti il gruppo sono stati arrestati due settimane or sono in un appartamento di Francoforte; da allora, la banda si è «spenta» giorno per giorno.

Gli agenti sono arrivati fino all'ex giornalista e alla sua guardia del corpo (di cui non si conosceva l'esistenza) grazie a una «soffiata»: una voce anonima ha chiamato la centrale di Hannover, affermando che la Meinhof e l'uomo erano nascosti nell'appartamento di un insegnante a Langenhagen. Oggi, la polizia di Hannover ha rivelato di aver ricevuto la telefonata dallo stesso insegnante, il cui nome è Fritz Rodewald: due giorni fa, una persona che Rodewald conosceva gli chiese se poteva ospitare per una notte, nel suo appartamento vuoto, alcune persone; «Rodewald trovò strana la richiesta e ci informò» ha detto un portavoce della polizia.

Rodewald, naturalmente, è del tutto estraneo alle attività della banda «Baader-Meinhof»: da notare che sulla Meinhof pendeva da due anni una taglia di diecimila marchi. Per quanto riguarda Gerhard Mueller, arrestato insieme alla Meinhof, la polizia ha confermato che non risulta che egli fosse affiliato al gruppo rivoluzionario, anche se era noto alla polizia di Berlino Ovest «per altri motivi».

U. P. I.

DISTRUTTA DAL FUOCO una fabbrica a Fiume

Fiume, 17

Un incendio di vaste proporzioni ha distrutto completamente uffici, laboratori, mensa della fabbrica Fontani, distruggendo decorazioni, mobili e 60 tonnellate di cordami. Oltre a questo è andato completamente distrutto anche il reparto delle carte con tutto il materiale che si trovava all'interno. I danni sono ingentissimi.

L'incendio è scoppiato improvvisamente nel tardo pomeriggio di oggi ed è stato subito notato da alcuni operai della fabbrica, che hanno dato l'allarme, facendo intervenire sul posto i vigili del fuoco con tre autopompe. Allo spegnimento delle fiamme hanno contribuito pure gli stessi operai dello stabilimento e alcuni cittadini della zona. Non si conoscono ancora le cause che hanno provocato l'incendio. E' stata aperta un'inchiesta per appurare le responsabilità.

SECONDA OPERAZIONE per George Wallace

Washington, 17

Il governatore dell'Alabama George Wallace sarà sottoposto domani a un secondo intervento chirurgico per la rimozione del proiettile conficcatoglisi nella spina dorsale.

BOTTA E RISPOSTA FRA LE OPPOSTE FAZIONI NELL'ULSTER

SCOPPIO IN UN BAR PROTESTANTE PRONTA RAPPRESAGLIA A BELFAST

Molti i feriti ma nessuna vittima - L'intervento degli inglesi ha evitato lo scontro - Divisa l'IRA sulle proposte di tregua

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Belfast, 17

Un grosso ordigno, piazzato dentro un'automobile in sosta, è esploso oggi all'esterno di un bar nel quartiere protestante di Shankill Road. Si lamentano una ventina di feriti. Gli esperti ritengono che l'ordigno fosse stato costituito da circa novanta chili di gelignite. Il bar è andato distrutto e sono rimaste anche gravemente danneggiate diverse abitazioni vicine.

Una telefonata anonima aveva avvertito la redazione di un giornale dell'imminente esplosione dell'ordigno e soldati e polizia, prontamente accorsi, avevano tentato di sgomberare tutta la zona, ma avevano fatto in tempo a far uscire precipitosamente solo tutti gli avventori del bar, che, infatti, al momento della deflagrazione era vuoto. Un portavoce della polizia ha detto che anche questo ennesimo atto terroristico è da attribuirsi agli uomini dell'esercito repubblicano irlandese (IRA) che, con tutta probabilità, avevano inteso di compiere una provocazione ai danni dei protestanti.

Nel tardo pomeriggio, presumibilmente come rappresaglia all'esplosione del mattino, un altro ordigno ha devastato un bar frequentato prevalentemente da cattolici, nel quartiere di Springfield Road. Molti feriti, ma nessuno pare grave. Subito dopo la deflagrazione gruppi opposti di cattolici e protestanti si sono radunati all'ingresso del quartiere. Uno scontro pareva inevitabile, ma è stato possibile evitarlo grazie al rapidissimo intervento di reparti di truppe in pieno assetto di guerra, assistiti da autoblindate. I militari hanno continuato a presidiare la zona anche dopo il calare dell'oscurità.

I guerriglieri, frattanto, hanno «giustiziato» un uomo che non è stato ancora identificato, e hanno ferito di striscio al collo un soldato, che si trovava in servizio di pattuglia nel quartiere cattolico di Whiterock. Si segnala, inoltre, che un marinaio mercantile scozzese, ferito con colpi di arma da fuoco agli arti, è stato scaricato da una automobile nel sobborgo periferico di Ballygomartin. Gli inquirenti non sono riusciti a trovare alcun plausibile movente per il ferimento del marinaio, che non era, in alcun modo, collegato con le forze britanniche di stanza nell'Irlanda del Nord. Il cadavere del «giustiziato» era stato rinvenuto sul ciglio di una strada all'ingresso di Belfast, poco prima dell'alba. Era incappucciato ed era stato ucciso con un colpo alla nuca, tradizionale sistema delle esecuzioni dell'IRA.

Da segnalare, infine, che la risposta da parte dei capi di entrambe le ali dell'IRA, gli officials e i provisionals, alla proposta di tregua lanciata per tv, ieri sera, personalmente dal «proconsole» di Londra, William Whitelaw, e che era stata promessa per le tre pomeridiane locali (17 ora italiana) non è stata recapitata. Fonti dell'IRA hanno riferito che esiste una differenza di vedute che divide i capi politici da quelli militari dell'organizzazione clandestina.

Secondo queste fonti, infatti, i politici sono fermi sostenitori della tregua, considerandola lo unico mezzo che consenta di avere la certezza, sia dell'appoggio da parte dei cattolici dell'Ulster, sia del fatto che agli stessi cattolici venga dato di poter intervenire nelle consultazioni preannunciate da Whitelaw con i leader locali sul futuro della tormentata provincia britannica. I capi militari, invece, sono per la guerriglia ed il terrorismo ad oltranza, nella convinzione che siano gli unici mezzi per conseguire a breve scadenza l'unificazione dell'Ulster con la vicina Repubblica Irlandese (EIRE).

U. P. I.

FORMATO IL NUOVO GOVERNO A SANTIAGO

Allende ha sostituito sei ministri su quindici

Comunisti e socialisti restano in netta prevalenza
Uno speciale comitato riunirà i dicasteri economici

Santiago del Cile, 17

Il Presidente cileno Salvador Allende ha reso pubblica la composizione del suo nuovo governo. Il rimpasto governativo deciso da Allende è stato eseguito, sostituendo i titolari di 6 dei 15 dicasteri cileni. Allende ha rinviato a lunedì prossimo il suo discorso alla nazione, nel quale annuncerà il nuovo orientamento della politica del suo governo, deciso al termine delle consultazioni, durate più di due settimane, tra i partiti della sinistra che formano la coalizione governativa. Allende ha annunciato il rimpasto governativo durante una conferenza-stampa e ha reso noto che chiederà al congresso cileno poteri straordinari in materia di economia al fine di permettere al governo di superare una nuova tappa nelle trasformazioni sociali del Cile.

Nove dei ministri del nuovo governo facevano già parte del precedente gabinetto. Tra coloro che sono stati sostituiti è Pedro Vuskovic, socialista, il suo posto al ministero dell'economia sarà affidato a Carlos Matus, anch'egli socialista, attualmente direttore della massima azienda siderurgica cilena. Vuskovic, assumerà la direzione di un comitato esecutivo economico, del quale Allende ha annunciato oggi la creazione. Allende ha detto di avere deciso di creare questo comitato, del quale egli stesso assumerà la presidenza, che servirà da organo di coordinamento tra la economia e le finanze nazionali.

Dal comitato, del quale faranno parte il ministro dell'economia e quello delle finanze, dipenderanno il bilancio, la banca centrale, l'ufficio per la pianificazione, il commercio estero e i diversi servizi specializzati. Allende ha detto che Vuskovic, continuerà a svolgere un importante ruolo nello sviluppo delle politiche del governo. Vuskovic è stato l'artefice del programma di Allende per la nazionalizzazione delle principali aziende del paese.

Oltre a quella di Vuskovic, le altre sostituzioni in seno al governo sono: finanze: la deputatessa Mireya Baltra sostituisce Jose Ayarce (ambedue comunisti); lavoro: Orlando Millas, sostituisce Amerizo Zorrilla (ambedue comunisti); educazione: Anibal Palma, finora sottosegretario agli esteri, sostituisce Alepandro Ricos Valdivia (ambedue radicali); alloggi: Muis Matte (indipendente) sostituisce Orlando Cantuarias (radicale); miniere: Jorge Arrate, attuale vicepresidente della società mineraria «Codelco», sostituisce, temporaneamente, il gen. Pedro Palacios, il quale era l'unico militare a far parte del governo. *(Ansa - Afp - Upi Reuter)*

VIBRATE PROTESTE DA PARTE DELLA NUOVA ZELANDA E DELL'AUSTRALIA

UN VESPAIO NEL SUD PACIFICO PER I «TEST» NUCLEARI FRANCESI

Tuttavia i paesi dell'America Latina giudicano non pericolosi gli esperimenti atomici

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Adelaide, 17

Si moltiplicano le battaglie diplomatiche nel Sud Pacifico. Contrasti, dichiarazioni di protesta, appelli alle Nazioni Unite, dimissioni di membri d'ambasciata: gli esperimenti nucleari francesi suscitano continui colpi di scena, continue proteste fra i paesi che si affacciano nell'oceano Pacifico del Sud.

E' del 12 giugno la notizia di una riunione internazionale, proposta dalla Francia e organizzata dall'Equador, con la partecipazione dei quattro paesi latino americani più direttamente interessati dagli esperimenti nucleari francesi. Il tema della riunione: studiare le influenze degli esperimenti atomici francesi sulla gradazione radioattiva nei paesi del Sud Pacifico.

Mentre Francia, Equador, Bolivia, Colombia, Cile e Perù hanno discusso per cinque giorni il problema, le battaglie diplomatiche si sono moltiplicate, acuite; hanno scatenato un vero e proprio vespaio di polemiche. Risultati: le dimissioni dell'agente consolare francese ad Adelaide, in Australia.

«Il mio è un atto di protesta», ha detto Frank Buttfield, «verso gli esperimenti nucleari francesi nel Sud Pacifico. Mi sono sempre opposto alle esperienze atomiche; non vedo perché le future generazioni australiane debbano correre il rischio di venire decimate dalle radiazioni nucleari». Un atleta di Melbourne, Herb Elliott, ha protestato restituendo alla Francia, mediante il consolato, un trofeo conquistato, nel 1958, a Parigi, per un record mondiale in una gara di atletica.

Anche il primo ministro neozelandese, John Marshall, ha presentato la protesta del suo paese: «Noi dobbiamo mobilitare la massiccia protesta mondiale contro ogni esperimento atomico. La Nuova Zelanda si oppone ai «test nucleari», in qualsiasi parte del mondo essi siano realizzati. La Nuova Zelanda deve, anche in vista di questo vitale problema, stringere i rapporti di collaborazione con la vicina Australia».

I lavori di Guayaquil, inoltre, si sono conclusi oggi. Questi sono i risultati a cui sono pervenute le delegazioni dei sei paesi interessati dal problema: la radioattività registrata nel Pacifico del Sud non presenta aumenti di sorta. E' invece inferiore al limite posto dalla commissione internazionale per la protezione dalle radiazioni atomiche e ai livelli medi nell'emisfero Sud. Bolivia, Perù, Cile, Colombia, Equador e Francia si sono trovati daccordo sulla linea da seguire.

Questa conclusione della riunione equadoriana è riassunta in un comunicato comune. Vi si indica inoltre che la delegazione francese, citando un rapporto del comitato scientifico delle Nazioni Unite, ha affermato che l'aumento della radioattività attribuita alle esplosioni atomiche francesi è stato di molto inferiore a quello avutosi in conseguenza degli esperimenti nucleari di altri paesi. Un comunicato del ministero degli esteri dell'Equador condanna esclusivamente le esplosioni atomiche realizzate dalle grandi potenze mondiali che hanno chiari scopi militari.

U. P. I.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

---

† Il 14 giugno 1972, con il conforto della Fede, è spirata

Anna Italia Chiaruttini n. de Grassi

d'anni 85

Ne danno il doloroso annuncio, a esequie avvenute, il marito GIUSTO, il figlio CLAUDIO con la moglie CARMEN e la figlia CHRISTIA, la nipote CLARA col marito MARIO PECORARI, il genero CAMILLO LUCCHI, i fratelli ANTONIO e ALBERTO e le loro famiglie (assenti).

La famiglia ringrazia per la affettuosa assistenza, il medico curante dr. A. Poli, il prof. F. Vigliani e i suoi collaboratori della Clinica Traumatologica, il dott. G. Valente, i signori medici e il personale della III Divisione Medica dell'Ospedale Maggiore.

La famiglia prega di astenersi dalle visite di condoglianza.

(Primaria Impresa Zimolo)

L'ENTE AUTONOMO FIERA DI TRIESTE CAMPIONARIA INTERNAZIONALE partecipa con profondo cordoglio al lutto del suo Direttore per la morte della mamma

Anna Italia Chiaruttini

GIORGIO CIVIDIN partecipa al grave lutto del dott. Chiaruttini e della famiglia.

---

†

Il 16 giugno, improvvisamente, è mancata la nostra cara mamma

Santina ved. Dalò n. Irsuto

Ne danno il doloroso annuncio i figli RITA e NINO, la nuora Silvana, il genero ALDO ZAVARISE, i nipoti e i fratelli (assenti).

Un sentito ringraziamento ai medici e al personale della Divisione Neurochirurgica.

I funerali avranno luogo domani, lunedì 19 giugno, alle ore 10.45, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Prendono parte al lutto le famiglie VILLATORA e ZAVARISE.

---

† Ieri, 17 giugno, è mancato all'affetto dei suoi cari

Enrico Bene (Benes)

Ne danno il triste annuncio i figli MARIA col marito FABIO e il piccolo ALESSANDRO, e FLAVIO, il fratello MARIO con la moglie GIANNA e la nipote GISELLA unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, lunedì 19 giugno, alle ore 11, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

---

† Il giorno 16 giugno, improvvisamente si è spenta

Anna Serri (Anita Sker)

Ne danno il triste annuncio i fratelli, la sorella, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, lunedì 19 giugno, alle ore 10, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le molteplici attestazioni di stima e affetto tributate alla nostra cara

Paola Kramar

e impossibilitati a rispondere singolarmente come sarebbe stato nostro vivo desiderio, ringraziamo di cuore tutte le gentili persone che hanno voluto onorare la memoria prendendo viva parte al nostro grande dolore.

Famiglia KRAMAR

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Elvira Miniussi

ringraziamo tutti coloro che presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare al primario dott. Bonini, suore e personale della III Geriatria dell'Ospedale della Maddalena e al dott. Rolli.

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo sentitamente tutte le gentili persone che hanno partecipato al nostro grande dolore per la perdita della nostra cara

Lucia Orlandini ved. Moretti

Il figlio NICOLA MORETTI
La sorella ALMA ORLANDINI ved. GRANOZIO

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Celeste Colomban

ringraziamo tutti coloro che in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Sono passati 10 anni dal giorno che mi hai lasciata sola

Bruno

mio, ma spero presto di raggiungerti.

Tua moglie
ANITA ROCCHELLI

---

† Il 16 giugno è mancata all'affetto dei suoi cari

Santa ved. Blasi nata Mesner

A tumulazione avvenuta, ne danno il doloroso annuncio i figli ALBANO e MARIO, le nuore LUIGIA e AURELIA, il nipote DANTE con la moglie ANNAMARIA e i pronipoti ALBERTO e ANDREA, e i parenti tutti.

Si ringraziano sentitamente il dott. Menotti Tamaro medico curante per tanti anni, il primario dott. B. Perkan, i medici e il personale tutto della II Geriatria, per il profondo senso di umanità da essi dimostrato.

Famiglie BLASI e CHERVIN

Si associano al lutto le famiglie: SEIBLEKER, PETERLIN, MESSERI.

Prendono parte al lutto le famiglie: SCABAR, CUGNOLU, SCUDERI.

---

†

Il nostro adorato

Amerigo Visintin

non è più.

Lo piangono la moglie GIORGIA, il figlio GIORGIO con la moglie AMELIA, la diletta nipotina ELENA, il fratello RENATO, i cognati, le cognate e i parenti tutti.

Si ringrazia i signori medici e il personale tutto della Divisione Neurologica per le amorevoli cure.

I funerali seguiranno domani, lunedì 19 giugno, alle ore 14, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

Partecipano al lutto BRUNA e PIERO, ANGELA e ARTURO.

---

†

Il giorno 16 giugno è mancata all'affetto dei suoi cari

Amalia Bisin ved. Kjuder

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta la figlia LILIANA, il genero FULVIO TRILLO' e il nipotino GIULIO, e i parenti tutti.

(Primaria Impresa Zimolo)

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per il tributo di compianto recato alla nostra cara

Maria Silla ved. Fabbro

ringraziamo di cuore tutti coloro che ci sono stati di conforto e che hanno voluto onorarne la memoria.

Monfalcone, 18 giugno '72

I FAMILIARI

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di cordoglio tributate alla nostra cara

Mamma

ringraziamo tutti i parenti, amici e colleghi che ci sono stati vicini nel doloroso momento.

AUSONIA e BRUNO LO CICERO

I familiari commossi per tutte le manifestazioni di affetto e stima tributate al loro caro papà

Cornelio Scrazzolo

ringraziano sentitamente quanti in vario modo parteciparono al loro grande dolore. — Nella necrologia apparsa il 15 giugno, anziché la sorella, leggasi la figlia VITTORIA (assente).

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Antonia Vatta

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore; in particolare i medici e le infermiere che L'ebbero in cura.

I FAMILIARI

RINGRAZIAMENTO

Commossa per l'affettuosa partecipazione alle esequie del mio caro

Dante Paoletti

ringrazio tutti i parenti, amici e conoscenti che hanno voluto ricordarlo e onorarne la memoria.

MARIA

Martedì 20 giugno, ricorre il VII anniversario della tragica morte del

DOTT.

Claudio Stecchina

Con infinito dolore la mamma, il papà e gli zii, Lo ricordano a quanti L'amarono.

Una S. Messa in suffragio, sarà celebrata martedì 20 giugno, alle ore 8.30, nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo.

19.6.1962 — 19.6.1972

Nel X anniversario della scomparsa del nostro caro

Renato Zanovello

la mamma, il papà, le sorelle, i cognati, i nipoti e i parenti tutti, Lo ricordano a tutti coloro che Gli vollero bene.

mercato nazionale dell'occasione

VENDONSI: R4 70; R6 69, 70, 71; R12 TL 70; R16 69; R16 TS 69; R16 TS tetto apribile vetri elettrici 70. Vendonsi alla concessionaria Renault Rotonda del Boschetto 3/1.

VENDO contratto 127 Fiat prossima consegna. Telefonare n. 754856. 46690 Q

VENDO Fiat 850 coupé perfetta Salita Montanelli 1/A. Tel. 30219. 25674 Q

VENDO Ford Escort 1100 XL anno 71 km 22000. Telefonare 816248. 46630 Q

VENDO 850 spider. Tel. 745081. 46732 Q

VENDO 128 1971 ottime condizioni. Tel. 36713 dalle 18 alle 19. 46614 Q

VENDONSI Fiat 1300, Austin A40. Tel. 231608. 46744 Q ●

VESPA 125 vendesi. Telefonare 811623 ore pasti. 46444 Q

KADETT coupé berlina 1000-1100 tutti gli anni; NSU 1200 '68; Fiat 1100 R; R8 66; Simca 1000 67. Concessionaria Opel, anche la domenica 9-12. Brunner 14. 46574 Q

125, 124 Special, 850 Coupé '70; Mini '70. Artisti 9. 46778 Q

128 familiare 6 mesi vendesi. Tel. 755550. 46634 Q

128 4 porte 70 vendesi, via Petronio 10 autofficina, lunedì. 46608 Q

500 L vende dipendente Fiat, colore blù scuro, interno rosso. Telefonare 731381. 25572 Q

850 65 buone condizioni vendesi. Petronio 10 autofficina, lunedì. 46608 Q

1300 XL Ford 1971 accessoriata perfettissima vendesi anche condizioni, telefonare 794776. 25686 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. PRESTITI concediamo massima serietà riservatezza, telefonare 29258 - 36664. 76348 R

A. PRESTITI fiduciari offronsi. Telefonare 68317 Trieste. 24439 R

A. SALONE parrucchiere moderno avviato cedesi prontamente. Informazioni tel. 734257 47411 R

AFFITTASI, vendesi trattoria forte lavoro rivolgersi cantina Istriana, via Madonna del Mare 18. 25746 R

AFFITTASI frutta verdura. Telefonare 723253. 46656 R

AVVIATISSIMO pulisecco centrale cedesi per cessazione attività. Telef. 61782, 725412. 24957 R ●

BUFFET-bar con giardino vendesi compreso condominio avviatissimo. Tel. 768618 lunedì pomeriggio. 46726 R

CEDESI o vendesi piccola birreria buffet. Grande passaggio, nuovo da aprile, con superalcolici. Buffet Bruno, Toti 3. 25750 R

CERCASI famiglia pratica per gestione osteria. Tel. lunedì tel. 31919. 25654 R

CERCO famiglia gerente per splendido bar nuovo ottime prospettive. Stolf. Casella postale 621. 46965 R

FIASCHETTERIA locale vasto centralissimo rendita controllabile adatto anche altre attività vendesi o affittasi telefonare 759408. 46794 R ●

FINANZIAMENTI in genere assoluta rapidità discrezione, affidamenti immobiliari. Julia p.zza Tommaseo 2. 46542 R ●

FRUTTA verdura vendesi occasione. Tel. 734194 pomeriggi dalle 14-16. 47363 R ●

LATTERIA avviatissima centrale vendesi. Telefonare 734126 fuori orario negozi. 8343 R

MONFALCONE vendesi causa malattia rivendita generi monopolio o altre licenze. Casella postale 64 Monfalcone. 602 R

NEGOZIO buono alimentari vendesi. Tel. 762064 domenica o lunedì 37396. 46698 R

OCCASIONE vendesi pulitura avviatissimo, telefono 772064. 25736 R

OCCASIONISSIMA tabaccheria articoli vari vasta licenza vendesi. Cassetta 46676 R, SPI.

OSTERIA con cucina conduzione familiare giardino vendesi, telefonare 749125. 47317 R

PRESTITI vari ipoteche rapide a saldo acquisto immobile, ricupero crediti senza spese. Telefono 68659. 25582 R

RIVENDITA tabacchi con licenza commerciale vendesi per informazione rivolgersi via S. Michele 4 o telefonare al 722726. 25690 R

SALONE parrucchiera vendesi ritiro attività. Telefonare al 796549, orario d'esercizio. 25636 R

SALONE parrucchiera Viale vendesi telefonare 71616 - 795158. 25710 R ●

SE VOLETE investire al 12% con garanzie reali e denaro sempre disponibile scrivere Cassetta 76550 R, SPI.

TABACCHERIA avviatissima licenze varie affittasi prontamente. 35664 CIVIDIN & SERPO. 46 R

TELEFONARE 60831. Negozi varie attività abbigliamento, cartoleria, frutta-vedure vendonsi occasione. 25726 R

TRATTORIA altipiano lavoro sicuro cedesi ragioni salute. Telefonare 225146 lunedì 9-11, altri giorni 16-18. 46604 R

VENDESI lavanderia automatica munità macchine Miele Tel. 814117, 814017. 46550 R

VENDESI salone avviatissimo telefonare 820447. 76558 R

VENDESI affittasi autolavaggio oppure altra attività. Telefonare 790740 feriali. 25600 R ●

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.B. NUOVO LUSSUOSO prossima consegna, matrimoniale, soggiorno, cucina, bagno, posto macchina, cantina, tutti comforts, vendesi 11.000.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 4, tel. 768163. 25754 S

A.A.A.A.A.B. PANORAMA RESIDENCE (SISTIANA) iniziata costruzione di eleganti appartamenti in palazzina 1-2 stanze, soggiorno, cucinino; salone, 2 stanze, cucina, servizi, poggiolo, giardino, garage; assoluta tranquillità. VISTA MARE, rifiniture moderne ed accurate. Visione progetti presso l'Ufficio Vendite: AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 4, tel. 768163. 25754 S

COMPLESSO «EDEN»
Villa Vicentina (Cervignano) INVESTIMENTO CAPITALE ASSICURATO 10%. Prezzi convenientissimi. Adatto per week-end tutto l'anno
Ufficio vendite dirette:
CIVIDIN & SERPO
Trieste via Canalpiccolo 2 Telefono: 35664 - 35389

A.A.A.A.A.A.B. SPLENDITA VISTA SU TRIESTE E GOLFO in VIA S. PASQUALE vendonsi appartamenti in elegante Condominio. Salone, 2-3 stanze, cucina, doppi servizi, terrazze, giardini propri e garages. Serramenti Bilicbora, riscaldamento centralizzato con termostato a regolazione autonoma, rifiniture modernissime. Mutui fino 75% ventennali. Ufficio vendite: AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO. S. Francesco 4, tel. 768163. 25754 S

A.A.A.A.A.B. SEMINUOVO adattissimo investimento capitale, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, comforts moderni, vendesi 7.800.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 4, tel. 768163. 25754 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTO adatto coniugi o investimento capitale, vende IMMOBILIARE ITALIA, tel. 38102. 91 S

A.A.A.A.A. ATTICO panoramico zona Navali, salone, 2 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, ripostiglio, veranda, terrazza, 120 mq, finiture lusso vende IMMOBILIARE ITALIA, tel. 38102. 91 S

A.A.A.A.A. BROLETTO ultimi appartamenti anche piani alti, prossima consegna, soggiorno, cucinio, stanza, stanzetta, terrazze, mutuo 70 per cento vende IMMOBILIARE ITALIA, tel. 38102. 91 S

A.A.A.A.A. DUINO villa lussuosa tutti comfort, 4 stanze, salone con 2 caminetti, terrazza panoramica, garage, giardino vende IMMOBILIARE ITALIA, tel. 38102. 91 S

A.A.A.A.A. DUINO complesso «Residence Tennis Mare» in costruzione due palazzine con appartamenti una o due camere, soggiorno-cucinino, oppure tre camere e cucina, terrazze, poggioli, campo tennis, sottoportico con zona giochi e ginnastica. Possibilità mutui, svolgimento GRATUITO pratiche contributo regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885. Orario 16-19.30. 25576 S

COMPERO casetta anche da restaurare vista mare oppure zona carsica 500.000 contanti resto dilazionato garanzie. Cassetta 13293/Z SPI - 34100 Trieste.

A.A.A.A.A. «EURORESIDENCE» complesso residenziale vista panoramica sul mare in via ITALO SVEVO con appartamenti modernissimi da una, due, tre, quattro stanze, servizi, campogiochi, spazi verdi, zone parcheggio, campi tennis, garage, scuola materna, elementare e media nelle vicinanze, PREZZI CONVENIENTISSIMI, possibilità mutui, svolgimento GRATUITO pratiche contributo regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885. Orario 16-19.30. 25576 S

A.A.A.A.A. LA CASA CHE TUTTI VORREMMO ABITARE: «Condominio Verde - Azzurro» via Commerciale. Ultime prenotazioni. Consegna settembre. Appartamenti signorili con mansarde, tripli servizi, grandi terrazze, vista del golfo, garage. Rifiniture di classe. Mutui fino al 70%. Vendite presso AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885. Orario 16-19.30. 25578 S

A.A.A.A.A. MATTEOTTI - PICCARDI superattico panoramicissimo, lussuoso, primingresso, salone, 2 stanze, doppi servizi, 2 terrazze, 17.650.000 vende IMMOBILIARE ITALIA, tel. 38102. 91 S

A.A.A.A.A. «PANORAMA SUL GOLFO» palazzine signorili vista panoramica sul golfo, in zona verde tra VIALE MIRAMARE E GRETTA vendonsi appartamenti con una, due, tre o più stanze, servizi, ascensore, aria condizionata, videocitofono, posteggi auto. Possibilità mutui, svolgimento GRATUITO pratiche contributo regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6, tel. 755885. Orario 16-19.30. 25576 S

A.A.A.A.A. PANORAMICO DEL MESTRI salone, stanza, stanzetta, bagno, ripostiglio, poggiolo, garage, giardino vende IMMOBILIARE ITALIA, telef. 38102. 91 S

A.A.A.A.A. RONCHETO piano 3.o tutti comfort, 2 stanze, cucinino, soggiorno, bagno, 2 poggioli, vende IMMOBILIARE ITALIA, tel. 38102. 91 S

A.A.A.A.A. SANDRINELLI-SANSOVINO salone, stanza, stanzetta, tinello, cucinino, doppi servizi, poggiolo facciata, lussuoso, prontingresso 16.000.000 vende IMMOBILIARE ITALIA, tel. 38102. 91 S

A.A.A.A.A. SAN PASQUALE primingresso, saloncino, 2 stanze, doppi servizi, 2 terrazze, posto macchina, cantina, finiture accurate, prontingresso, vende IMMOBILIARE ITALIA, tel. 38102. 91 S

A.A.A.A.A. VIA BRUNI (via Bonomea) palazzine veramente signorili nella zona di GRETTA con vista panoramica sul GOLFO. Vendonsi appartamenti salone, tre stanze, doppi servizi, dotati massimo comfort. Disponibili anche medesimi appartamenti con locale taverna con scala interna e splendidi ULTIMI PIANI con mansarda. Consegna giugno. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885. Orario 16-19.30. 25576 S

A.A.A.A.A. VIA DEI GERANI (Roiano) complesso condominiale «I GERANI» zona verde, panoramica, tranquilla, vendonsi appartamenti tre stanze, soggiorno, cucina, servizi, terrazze, cantina, massimo comfort. Possibilità mutui, svolgimento GRATUITO pratiche contributo regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 Orario 16-19.30. 25578 S

A.A.A.A.A. VIA DEI GIARDINI (Servola) palazzine in costruzione vendonsi OTTIMI PREZZI due stanze, soggiorno-cucinino, servizi, riscaldamento centrale. Possibilità mutui pratiche gratuite contributo regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885. Orario 16-19.30. 25576 S

A.A.A.Z. INVESTIMENTO DI CAPITALE reddito annuo 6,5 p.c. VENDONSI prontamente appartamenti affittati via Franca in casa signorile, combinazione di due appartamenti composti da 2 stanze cucina e da 2 stanze stanzetta cucina bagno gabinetto ripostiglio poggiolo autoriscaldamento ascensore, prezzo complessivo 12.500.000. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. PIANCAVALLO 1260 m di altitudine a 15 km da Pordenone, appartamento in palazzina a due passi dalle sciovie, campi da tennis e bocce, pattinaggio, centro commerciale, piscina; 3 camere soggiorno cucinino bagno gabinetto poggiolo moderni comfort centralizzati VENDESI PRONTAMENTE. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. ROIANO, V. GIACINTI, piano alto soleggiato vista mare, 3 stanze cucina bagno gabinetto ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore, VENDESI OCCASIONE dieci milioni 500.000 possibilità mutuo 40%. IMMOBILIARE DOMUS — GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. STRADA DEL FRIULI, FARO DELLA VITTORIA, posizione soleggiata vista mare appartamento di recente costruzione in palazzina, due stanze stanzetta cucina bagno gabinetto ripostiglio poggiolo centralnafta VENDESI 12 milioni, possibilità mutuo 40 p.c. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A. POCHI minuti da piazza Goldoni e dalle rive in pieno sole e nel verde fuori dal traffico veicolare, via Carpaccio 4 angolo via Bazzoni in splendida palazzina vendonsi appartamenti condominio 4 stanze più salone 2 bagni cucina terrazze poggioli cantina garage più parcheggio privato esterno giardino finiture accuratissime. Visite in loco sabato domenica ore 10-12. Altri giorni per appuntamento telefonando a Impresa 795894. 47367 S

A.A. ZONA Ippodromo soleggiato I piano appartamento saloncino 2 stanze cucina servizi centralnafta poggioli vende Immobiliare Giuliana telefono 69114. 76500 S

A.A. ZONA Romagna Università eccezionale vista panoramica ultimo appartamento in palazzina rifiniture signorili 3 stanze salone cucina doppi servizi terrazze soffitte box ascensore acqua calda centralizzata pronta consegna vendesi. Tel. 38827. 24955 S ●

A.I. BARRIERA V piano PANORAMICO 4 stanze cucina doppi servizi riscaldamento autonomo, LIBERO 7.000.000 trattabili. ESPERIA Imbriani 8 telefono 29235. 46640 S

A.I. PAISIELLO (pressi Flavia) BELLISSIMO IN PALAZZINA, camera cameretta saloncino cucina bagno terrazza ascensore centralnafta, vendesi libero 12.000.000 trattabili. ESPERIA Imbriani 8 telefono 29235. 46640 S

A.I. SAN GIACOMO, CASETTA rimessa nuovo 2 camere soggiorno cucina wc e soffitta, VENDESI LIBERA 8.900.000 trattabili, facilitazioni. ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235. 46640 S

A.I. SAN GIOVANNI PRIMO INGRESSO in palazzina VISTA MARE, camera soggiorno cucinino bagno poggiolo ascensore centralnafta posto e box auto, CONTANTI 4 milioni 850.000 rimanenza mutuo 20 anni e mutuo regionale. ESPERIA Imbriani 8 telefono 29235. 46640 S

A.I. VICOLO DELLE ROSE 39 (ROIANO) bellissimo complesso VISTA CITTA' e GOLFO, appartamenti 1-2-3 stanze saloncino balconata ogni comfort, ANCHE GIARDINI PROPRI. ATTICI GRANDE TERRAZZA. MUTUO ASSICURATO 50% ventennale, possibilità MUTUO REGIONALE PRATICHE GRATUITE, VENDITE DIRETTE. VISITARE FERIALI ORE 15-18.30. Informazioni tel. 29235. 46640 S

A. ACIT. APPARTAMENTO zona verde soleggiata vista mare, 2 stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta garage, contanti 3.500.000 resto 20 anni; altro 2 stanze cucina bagno garage centralnafta, contanti 2.500.000 resto 20 anni. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 47403 S

A. ACIT. BAIAMONTI consegna estate, ultimi appartamenti stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo, contanti 2.500.000 resto 20 anni; altro salone 2 stanze cucina servizi ultimo piano vista mare rifiniture accurate. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 47403 S

A. ACIT. BARRIERA zona vendesi appartamento salone 2 stanze stanzetta cucina doppi servizi poggioli centralnafta ascensore. S. Lazzaro 3 telefono 68810. 47403 S

A. ACIT. CENTRALE rimesso nuovo 3 stanze cucina bagno 7.500.000; altro nuovo SAN GIACOMO 3 stanze cucina bagno centralnafta; STRADA FIUME salone 2 stanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore. S. Lazzaro 3 telefono 68810. 47403 S

A. ACIT. Consegna estate vendonsi appartamenti saloncino 2 stanze cucina servizi centralnafta finiture accurate. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 47403 S

A. ACIT. PRIMA entrata zona ROSMINI vendesi bellissimo appartamento salone 3 stanze cucina doppi servizi garage centralnafta. S. Lazzaro 3 telefono 68810. 47405 S

A. MALCHINA casetta VENDESI prontamente libera, telef. 730344 Immobiliare VESTA, Gallina 4. 46740 S

A. APPARTAMENTI consegna agosto 1-2-3 stanze cucina rifiniture comfort balconi. Esempio: prezzi da 2.500.000 contanti rimanenza saldo mutuo, 38.000 ventennali, vendonsi. Informazioni visione progetti Immobiliare via Toro 4 telefono 734257. 47409 S

A. SISTIANA bella posizione, panoramica saloncino, 2 stanze, servizi, giardini propri, mansarde VENDE possibilità mutuo Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 46740 S

A. SISTIANA in palazzina affittasi ultimo elegante appartamento con salone, più tre stanze, servizi, massimo comfort. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885. Orario 16-19.30. 25578 S

APPARTAMENTI
Cividin & Rosenwasser

APPARTAMENTI e LOCALI D'AFFARI ZONA CENTRALE PRONTA CONSEGNA

APPARTAMENTI IN PALAZZINE SIGNORILI CON GIARDINO

L'Ufficio Vendite dell'Impresa in via A. Diaz n. 7 tel. 30088 35107 sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19 (sabato chiuso)

A. PADRICIANO (zona residenziale) terreno 3000 mq con villino 5 vani vendesi. AGEP v. Crispi 14. 47375 S

A. VIA LOCCHI occasione vendesi prontamente appartamento salone, più due stanze, servizi, centralnafta. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885. Orario 16-19.30. 25578 S

A. VIGNETI costruzione appartamenti 1-2-3-4 stanze, forti facilitazioni pagamento, mutui agevolati 75%. Vendite AGEP Crispi 14. 47373 S

ACQUISTEREI contanti privatamente appartamento 2-3 camere servizi anche affittato, casa recente costruzione. Tel. 60693 feriali 8-12. 46420 S

AFFITTASI vendesi locale nuova costruzione mq 650 zona semiperiferica adatto garage deposito magazzino. Per informazioni tel. 35408. 24939 S

Continua in 17.a pagina

APPARTAMENTI stanza, cucina vendo, tel. 228217. 47311 S

APPARTAMENTI condominio occupati via Rossetti 93 2-3-4 stanze vendonsi. Informazioni Michelli Manzoni 3 tel. 741097. 46678 S

APPARTAMENTI in palazzina panoramicissimi salone tre stanze cucina doppi servizi terrazze garage giardino proprio, vende prossima consegna Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 46648 S

APPARTAMENTO soleggiato paraggi Valmaura, 2 stanze cucina bagno 2 ripostigli poggiolo cantina riscaldamento. Vendesi occupato. Telef. 811910, feriali. 25722 S

APPARTAMENTO panoramicissimo 3 stanze cucina bagno ripostiglio, cantina, giardino proprio tutti comfort, lire 12.500.000 vendo tel. 37609. 25728 S ●

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, bagno vendo, tel. 810087 lunedì, martedì ore 8-12. 46738 S

APPARTAMENTO panoramico 4 stanze, accessori, vendo strada del Friuli 124/2 Boschetti, ore 10-12 - 14-18. 47323 S

APPARTAMENTO completamente ammobiliato 2 camere camerino bagno cucina vendesi oppure affittasi. Via Conti n. 20, Galante. 25648 S

APPARTAMENTO VIA DELLA ISTRIA mobiliato cucina camera wc vende Amministrazione Samaritan tel. 767733. 46538 S

BARCOLA si vendono appartamenti prima entrata vista meravigliosa, terrazze giardini ognuno per conto proprio, via Bonafata 32/5, telef. 412700. 25740 S

BUNGALOW, vendonsi, adatti Carso, baite, chalet, mare montagna. Tel. 33576. 46778 S ●

CAMERA cucina igienici ripostiglio privato vende. Telefonare 790251. 46458 S

CASA nuova zona centrale vendesi appartamento 2 stanze soggiorno cucinino termobagno. Tel. 29451 dalle 13-15, dalle 20-22. 46841 S

CERCANSI appartamenti 2-3 stanze accessori posizioni diverse, acquisto per contanti. Telefonare 35389. 46 S

CERCASI appartamento condominio libero 3 stanze confort, paraggi via Giulia, contanti. Telefonare 39943. 25724 S

COMMERCIALE pronto ingresso panoramici 2-3 stanze saloncino giardini pensili cantina posto macchina comfort mutuo approvato 75%, vende direttamente CIVIDIN & SERPO Canalpiccolo 2. 46 S

COMPLESSO Barriera Vecchia sopra nuovo Upim, appartamenti e locali affari varie grandezze pronta consegna finiture signorili riscaldamento acqua calda e tv centralizzati ascensori automatici, vende Impresa costruzioni Luigi Marcon tel. 790718. 47321 S

COMPERO per contanti appartamento vecchio. Tel. 754912. 24937 S

CROCIFERI 1 (HORTIS) OCCASIONE ultimi appartamenti 2-3 stanze cucina wc proprio, da 2.900.000 in poi. LOCALI D'AFFARI. VISITE FERIALI ORE 11-12.30. Informazioni tel. 29235. 46642 S

ELIA (COMMERCIALE) piano I tutti comfort, cucina, salone, 2 stanze, doppi servizi, ripostiglio, 2 poggioli, box auto vende IMMOBILIARE ITALIA, tel. 38102. 91 S

EREMO Rozzol, saloncino due stanze confortevolissimi accuratamente rifiniti vende CIVIDIN & SERPO Canalpiccolo 2. 46 S

GRADO viale Moreri appartamento tricamere 6 posti letti bagno accessori posto auto esentasse. Arredamento completo ottimo vendesi occasione Gorizia agenzia Isonzo corso Verdi 77 pomeriggio. 410 S

GRADO. Vendonsi appartamenti, zona Città Giardino, ottima posizione, scelte rifiniture. Rivolgersi direttamente al costruttore: Grado, viale Italia 36, telefono 81170. 1528 S

HABITAT ideale nelle palazzine di via Artemisio; collegamenti diretti al centro, linea 4 fermata Baiardi. Vendonsi in cantiere: splendido duplex, e soggiorno 2 stanze cucina; parcheggi auto. Impresa Steinbach tel. 421280 dopo le 19.

LIBERO camera soggiorno cucinino bagno poggiolo cantina centralnafta paraggi S. Marco vendesi. Telefono 727527. 46570 S

LIGNANO vendo palazzina in costruzione 8 appartamenti, centralnafta, ottimo investimento. Telefonare 72704, Monfalcone. 500 S

LOCALE affari 3 fori zona sviluppo 50 mq affittasi o vendesi. Tel. 211295 oppure ore negozio 38598. 76510 S

MAGAZZINO acquisto mq 60 zona Barriera. Offerte dettagliate cassetta 47329 S, SPI.

MONFALCONE appartamento in palazzina 3 stanze saloncino cucina doppi servizi sottoscala garage giardino riscaldamento autonomo 13.000.000 trattabili vende Amministrazione Samaritan tel. 767733. 46538 S

MUGGIA Lazzaretto terreno metri quadrati 1100, fronte strada costiera, adatto posteggio auto, roulottes, tendopoli; edificabili 220 metri cubi, vendesi. Telefonare 37915 100 S

OCCASIONE F. SEVERO, due stanze soggiorno cucinino doppi servizi grande armadio a muro centralnafta, vende 7 milioni Immobiliare CIVICA p.zza S. Giovanni 4. 46648 S

OPICINA località Villa Carsia terreni fabbricabili zona D1 lotti da 600 a 2000 mq vendonsi. Tel. 761909 feriali 9-12, 16-18. 46831 S

PALAZZINE favolose panoramiche 1-2-3-4 stanze più salone attici mansarde anche indipendenti, giardini propri e condominiali, contanti da 4 milioni 500.000, mutui regionali, anche pronto ingresso vende Immobiliare Oriani 2 telefono 767993. 46602 S

PELLEGRINI (Rozzol) inizio prenotazioni appartamenti in palazzine signorili, salone, 2 stanze, ampie terrazze, garage, facilitazioni massime Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 46740 S

PRIVATAMENTE acquisto appartamento soleggiato oppure casetta con giardino, eventuali restauri. Tel. 795345 lunedì. 24931 S

PRIVATO vende appartamento soleggiato piazza Vico 4 stanze occupato V piano senza ascensore. 795070 orario negozio. 46797 S

RONCHI, zona residenziale e centrale, vendesi appartamento tipo villetta di mq 110, garage e giardino. Offerte telefonando Ronchi 77439 ore di ufficio. 959 S

RONCHI vendesi appartamento nuovo in palazzina. Telefonare 77431 oppure 77639. 500 S

ROSSETTI pianoterra 5 vani servizi adatto ufficio ambulatorio, 9.500.000. CIVIDIN & SERPO 35664. 46 S

SISTIANA palazzina panoramicissima, 1-2-3 stanze soggiorno, 6.800.000, 11.200.000 massime facilitazioni, mutui 70% vende esente mediazione 35664 CIVIDIN & SERPO. 46 S

STANZA, stanzetta, cucina, poggiolo; soleggiatissimo, vendesi d'Annunzio, tel. 793090.

TERRENI Gabrovizza alberati con accesso auto vendonsi occasionissima a L. 350 400 500 mq. Tel. 225581 lunedì. 76516 S

TERRENO 3.500 mq edificabile villa onniservito panoramico tranquillo periferia Barcola vendesi. Cassetta 8340 S SPI.

TERRENO zona verde mq 2000 occasione vendo. Tel. 414198 lunedì mattina. 25574 S

TESA LOCALI 2 fori vuoti adatti deposito o altro vendonsi ottimo prezzo. Telef. 29235 lunedì. 46642 S

TOR S. PIERO 6 (ROIANO) ultimi appartamenti, OCCASIONE 2-3 stanze cameretta camerino bagno cantina, MINIMO CONTANTI 2.500.000 rimanenza mutuo. VISITARE FERIALI ORE 17-18.30. Informazioni tel. 29235. 46642 S

ULTIMI LOTTI TERRENO MUGGIA VISTA MARE CON PROGETTO VILLINO. STRADA ACQUA LUCE 3 MILIONI VENDONSI. AMMINISTRAZIONE MILLO & SPERANZA. TELEFONO 35111. 705 S

VENDESI appartamento piazza Ospedale 2, adatto ambulatorio medico. Cassetta 25672 S, SPI.

VENDESI appartamento tristanze cucina servizi via Marco Polo 6, telef. 61962 impresa costr. Feriali 10-12, 17-19. 46818 S

VENDESI terreno Gabrovizza meraviglioso prato alberato. Telefonare 410616. 76494 S

VENDONSI ville prefabbricate muratura, progetti standard prezzi convenienti. Tel. 33576. 46778 S ●

VENDONSI appartamenti tristanze e tristanze con mansarda, Verga 50, palazzina accurate rifiniture zona soleggiata tranquilla verde. Tel. 61962 impr. costr. Feriali 10-12, 17-19. 46818 S

VILLA, villetta, città, Barcola, acquistasi pagamento contanti. Telefonare 224238. 76569 S

VILLA signorile completamente arredata a nuovo posizione panoramica vendesi Cassetta 46765 S, SPI.

VILLA PANORAMICA signorile con magnifico giardino zona Muggia vendesi libera, telef. 730344. 46740 S

ZONA Flavia, San Francesco, Montebello vendonsi locali affari adatti molteplici attività. Informazioni 35664. 46 S

Z. COMMERCIALE attico con mansarda terrazze vendesi in palazzina superpanoramica in avanzata costruzione. AGEP Crispi 14. 47369 S

Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE. Appartamenti signorili in palazzina a Barcola. Tutti i comfort, giardino alberato, telef. 413333 '68 S

VILLEGGIATURE

T Lire 120 per parola

AFFITTANSI 2 stanze mese di agosto Camporosso Tarvisio. Telef. 68319. 46560 T

AFFITTASI per estate Prosecco. Tel. 793160 ore 19. 46452 T

DUE camere cucina mobiliato cerco mesi estivi. Tel. 8991 int. 412 Riva, lunedì. 47359 T

MOBILIATO camera cucinetta bagno cercano coniugi per mesi luglio agosto. Tel. 754484 dopo ore 16 da lunedì; inintermediari. 47351 T

SISTIANA appartamento villa 4 posti letto affittasi 2-3 mesi. Telefonare 209219. 46590 T

MATRIMONIALI

U Lire 150 per parola

ASPIRANTI matrimonio ottimo, felice. Inviamovi gratuitamente riviste autorizzata Tribunale Milano oltre ottomila autentiche vantaggiosissime «proposte matrimoniali». Ultratrentennale esperienza, moralità. Scrivere fiduciosamente Istituto «Focolare» - Eustachi 45 - Milano. 5074 U

PER sposarvi non affidatevi solamente al destino. Scriveteci: Insieme, casella postale 1572, Milano. Informazioni gratuite. 5071 U

VEDOVA cinquantenne cerca distinto scopo matrimonio. Cestinansi anonime. Cassetta 25568 U, SPI.

VOLETE sposarvi? Segnalazioni gratuite. Faro, Casella postale 16, 71100 Foggia. 5066 U

47.ENNE solo bella presenza cerca donna massimo 50 anni scopo matrimonio. Cassetta 46554 U, SPI.

DIVERSI

V Lire 150 per parola

ALMA astronomia, chiromanzia, cartomanzia. Telefonare appuntamenti ore 17-20, 38742. 47337 V

CHIAROVEGGENTE riceve lunedì martedì mercoledì ore 8.30-20. Telefonare al 763714. 76498 V

TERRENI edificabili paraggi Muggia prospicienti are, zona ville, lire 2000 al mq. Tel. 38078 orario negozio. 25592 S

TELEFONARE 60831. Acquistasi appartamento camera cameretta soggiorno cucinino possibilmente garage. 25726 S

TERRENO con progetto villa zona Gretta vendesi prontamente. Tel. 734257. 47409 S

TERRENO carsico con progetto approvato vendesi. Tel. 209152.

TERRENO Muggia panoramico con progetto villino lire 2000 al mq vendesi. AMMINISTRAZIONE MILLO & SPERANZA, telefono 35111. 706 S

TERRENO città oppure immediata periferia zona non costruibile acquistasi per deposito materiali edilizi. Cassetta 76428 S, SPI.

TESA appartamento camera cameretta cucina wc vendesi occupato con RENDITA 252.000 annue, L. 2.700.000, facilitazioni. Tel. 29235 lunedì. 46642 S